

# La Parola di Dio

Ritorno a Dio – Volume 1

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di Ingrid Wunderlich con l’Aiuto di Dio

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

# Indice

<b>Dalla Creazione Ur fino all'uomo.....</b>	<b>7</b>
1047 Le Comunicazioni sono date in un determinato Ordine - L'attività d'insegnamento.....	7
8712 Il basso stato spirituale –Il disamore – L'amore dell'io.....	7
<b>Motivazione delle Nuove Rivelazioni.....</b>	<b>9</b>
8054 La Bibbia è conclusa?.....	9
5710 Il Libro dei libri – La Parola di Dio.....	10
8251 Dubbi sulle Rivelazioni divine.....	11
6038 Nuove Rivelazioni – La motivazione – La Bibbia.....	12
<b>L'Essere di Dio.....</b>	<b>13</b>
6852 “In Principio era la Parola... ” (20. anniversario).....	13
8082 Dio E' l'Amore.....	14
8622 L'insondabilità della Divinità.....	14
<b>La Creazione spirituale Ur (primordiale) e la caduta da Dio.....</b>	<b>16</b>
7828 Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo.....	16
5612 L'essere primo creato – Il portatore di Luce – La caduta da Dio.....	17
7082 La caduta degli spiriti – Capacità di pensare – La caduta di Lucifero.....	19
8672 Causa della caduta di Lucifero da Dio.....	20
8910 Al B. D. Nr. 3901 dell'11.10.1946) Benee male - La Legge dall'Eternità.....	21
<b>La materia come conseguenza della caduta di Lucifero.....</b>	<b>23</b>
8760 Conoscenza del Piano di Salvezza di Dio.....	23
8613 La Creazione è l'Opera di Dio.....	24
8575 Spiegazione della materia ed il suo compito.....	25
<b>La Terra.....</b>	<b>27</b>
5610 L'essere di Satana – La caduta e la liberazione.....	27
7942 Il sorgere dell'Opera di Creazione „Terra“.....	28
<b>Il percorso attraverso le Creazioni della Terra.....</b>	<b>30</b>
7800 Percorso di Sviluppo sulla Terra.....	30
8770 Il processo di Creazione ha richiesto delle Eternità.....	31
7571 Lo sviluppo dell'anima ( spirito primordiale).....	32
9015 I pre-adamitici.....	33
<b>L'uomo.....</b>	<b>36</b>
7699 Processo di Sviluppo dello spirituale.....	36
8235 L'uomo si è sviluppato, oppure era una nuova Creazione?.....	37
8243 La presa di coscienza dell'anima della vita terrena.....	38
5125 Il percorso di sviluppo nella legge dell'obbligo - Lo stadio della libera volontà.....	39
7413 Stadio della coscienza dell'io.....	40
<b>La caduta nel peccato di Adamo La Missione di Gesù.....</b>	<b>42</b>
8936 Lo sviluppo verso l'Alto è assicurato nello stato dell'obbligo - e come uomo ?.....	42
<b>Adamo e la caduta nel peccato.....</b>	<b>43</b>

0185 Il Vecchio Testamento.....	43
5802 Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Lucifero - Il far saltare la forma.....	43
5967 Il peccato ereditario.....	46
8236 Adamo fu l'unico uomo che Dio creò?.....	48
8675 Domanda: Ma che cosa sarebbe, se Adamo non fosse caduto?.....	49
<b>Il Divenire Uomo di Gesù.....</b>	<b>51</b>
5307 Il Nuovo Testamento e l'Appendice.....	51
8694 Il marchio dell'Insegnamento divino: - Il problema della Divenuta Uomo.....	51
7147 Dio E' divenuto visibile in Gesù Cristo.....	52
8750 L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?.....	53
6673 Risposta alle domande sulla Concezione immacolata ed il privilegio delle anime di Luce....	55
8141 "E la Parola si è fatta carne...."	58
5551 L'Operare Miracoli del Bambino Gesù.....	59
<b>L'Opera di Redenzione di Gesù.....</b>	<b>61</b>
8667 L'Uomo Gesù sapeva della Sua Missione.....	61
8806 La conoscenza del peccato originario è necessaria per la comprensione dell'Opera di Salvezza, per riconoscere Gesù Cristo come "Redentore".....	62
7781 L'Opera di Salvezza di Gesù Cristo.....	63
5224 Gesù Cristo – La lotta contro sé stessi sulla Terra.....	64
6233 Il soffrire ed il morire.....	64
7764 Le ultime Parole di Gesù sulla Croce.....	65
8999 Gesù E' sceso nell'abisso dopo la Sua morte sulla Croce.....	66
7320 La Resurrezione il Terzo Giorno.....	67
8506 L'Ascesa al Cielo.....	68
8516 L'Effusione dello Spirito – La Pentecoste.....	69
8715 Una domanda posta sovente: Perché il Dio dell'Amore ha lasciato soffrire così un Uomo?...	71
7019 Il Sacrificio della Croce è stato portato per il tempo e per l'Eternità.....	72
6938 Fate che il Sacrificio della Croce non sia stato compiuto invano.....	73
8600 L'Opera di Redenzione di Gesù era l' inizio di un nuovo tratto dell'Opera di Rimpatrio.....	74
<b>La successione di Gesù.....</b>	<b>76</b>
8696 La conoscenza di Gesù Cristo è della massima importanza.....	76
<b>Servire nell'amore.....</b>	<b>78</b>
4544 „SeguiteMi.... “.....	78
8436 Il corretto cammino di vita non basta per la maturazione.....	78
8032 Che cosa è l'Amore? – Trasformazione dell'amore dell'io nell'amore altruistico.....	79
8584 L'amore per Dio viene dimostrato dall'amore per il prossimo.....	80
8711 Il legame dell'amore deve unire tutti senza distinzione.....	82
4357 Matrimonio benedetto davanti a Dio e davanti al mondo.....	83
7149 La responsabilità di genitori e figli.....	84
6703 Uno deve servire l'altro - Prodotti da mercanti – Il mestiere.....	84
6360 Contributi sociali.....	85
4096 Severi ammonimenti d'amore cristiano per il prossimo.....	86

3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione.....	87
<b>Il cambiamento della volontà e dell'essere.....</b>	<b>88</b>
7563 L'amore per il prossimo.....	88
5303 Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere.....	88
0765 L'amore – L'odio.....	89
1869 Il sentimento di giustizia – Il giudicare il prossimo.....	90
3723 Lo staccarsi dai beni terreni.....	91
6286 La lotta contro bramosie e passioni.....	91
<b>La fede viva.....</b>	<b>93</b>
8281 Il pericolo dell'arroganza.....	93
8289 Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore.....	94
7951 La fede.....	95
7462 La paura è mancanza di fede.....	95
8503 Dio pretende una fede viva.....	96
<b>Il desiderio per la Verità.....</b>	<b>98</b>
5726 La fede forte – Seguire Gesù.....	98
8519 La Verità è Luce – L'oscurità è la conseguenza dell'assenza d'amore.....	98
7584 Serio esame del patrimonio spirituale con il Sostegno di Dio.....	99
8733 Dio Stesso E' la Fonte delle Rivelazioni.....	100
6467 La Verità fa riconoscere la Perfezione di Dio.....	101
9013 Quali messaggi garantiscono la Verità?.....	102
<b>Il collegamento mentale con Dio.....</b>	<b>104</b>
6252 L'incarico di diffondere la Verità, premette la ricezione della Verità attraverso Dio.....	104
7613 Il Padre parla a Suo figlio.....	104
7448 Dio esige la riflessione.....	105
7981 Rivolgere mentalmente la volontà a Dio.....	106
6859 La Benedizione del contatto mentale con Dio.....	107
8737 Il legame con Dio - Miserie e sofferenze.....	108
7129 L'invocazione giornaliera del Nome Gesù.....	109
7376 Dio vuole Essere il Contenuto dei nostri pensieri.....	110
3740 "Fate questo in memoria di Me... " – La Cena.....	110
<b>Sopportazione della miseria e sofferenza terrena.....</b>	<b>112</b>
8633 Gli uomini ignorano la loro grande miseria spirituale.....	112
7495 Portare la croce – Seguire Gesù.....	113
4876 La Via della Croce di Gesù Cristo.....	114
5282 Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi.....	114
7217 Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza.....	115
6987 Il processo di purificazione mediante colpi di destino.....	116
6277 Colpi del destino – L'Amore del Padre.....	117
7184 Mezzi dolorosi d'educazione.....	118
8113 L'amore e la sofferenza eliminano le scorie dall'anima.....	118
8594 I mezzi dolorosi possono aiutare alla fede.....	119

5904 La benedizione della sofferenza.....	120
6763 Aiuto amorevole ai prossimi nella sofferenza.....	121
<b>Ascoltare la Voce interiore.....</b>	<b>123</b>
8680 Seguire Gesù: portare la Croce.....	123
3968 L'introspezione – Staccarsi dal mondo della materia - Il successo – La Verità.....	124
5753 Ascoltare il Discorso di Dio.....	125
7698 La voce della coscienza.....	126
6421 Intimo collegamento con Dio – La Voce interiore.....	126
<b>Il lavoro sull'anima.....</b>	<b>128</b>
4378 La Voce interiore difficilmente udibile – Ribellione – Calma.....	128
6625 Pensate al tempo dopo la morte.....	128
7153 Il cosciente lavoro dell'uomo sulla sua anima.....	129
3661 Il lavoro sull'anima.....	130
<b>La preghiera.....</b>	<b>131</b>
6730 Lavoro cosciente sull'anima.....	131
6374 “Quello che chiedete al Padre nel Mio Nome...”.....	132
7603 La Benedizione di Dio deve essere richiesta.....	132
8738 Come dev'essere la preghiera che viene esaudita? !.....	133
8589 Preghiera per la Forza e la Grazia – Orgoglio – Umiltà.....	134
<b>La diffusione della Parola di Gesù.....</b>	<b>136</b>
8955 Soltanto la preghiera protegge dall'agire dell'avversario.....	136
4507 “Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome.... ”.....	136
7809 Il lavoro nella Vigna nell'altruismo.....	137
7531 La diffusione della Parola divina.....	138
4742 Ammonimento per il lavoro fervente per il Regno di Dio.....	139
7437 Risposta a domande.....	139
<b>Il tendere alla figliolanza di Dio.....</b>	<b>141</b>
7528 Il portare fuori il Vangelo– Gesù Cristo.....	141
8673 Il vero servizio divino esige il rapporto di figlio.....	141
7907 Il diventare “figli” di Dio – La figliolanza di Dio.....	143
8980 Grave sofferenza può procurare la figliolanza di Dio.....	144
6796 „Chi rimane nell'amore.... “ – Gli déi estranei.....	145
4994 La Preoccupazione del Padre per i Suoi figli.....	146
7847 Solo l'amore può ottenere il ritorno.....	146

## Dalla Creazione Ur fino all'uomo

### **Le Comunicazioni sono date in un determinato Ordine - L'attività d'insegnamento**

B.D. No. 1047  
10. agosto 1939

**U**date ciò che è la Volontà del Signore: le Comunicazioni dall'Alto vengono date in una determinata regolarità e sequenza e sono state quindi trasmesse in un determinato Ordine. Voi troverete questa sequenza però soltanto, quando vi trovate nella piena conoscenza, perché le Sapienze sono state date in continuazione agli uomini, apparentemente senza avere collegamento tra di loro, e perciò tutti i Doni dall'Alto sono in sé delle Sapienze concluse, ma assolutamente necessarie, per rendere comprensibili le seguenti. Tutto contribuisce solamente, a stimolare la facoltà di pensare dell'uomo e quindi prendere contatto con tutto lo spirituale che vi circonda. Perciò gli insegnamenti devono essere offerti in modo che l'uomo possa prendere visione in tutti i campi e poi possa rifletterci, e tutte le Comunicazioni devono essere offerte così comprensibili per il ricevente, che tutto ciò che riceve in questo modo, lo comprenda e gli venga in certo qual modo portato davanti agli occhi sia la Creazione, come anche l'attività nell'aldilà degli esseri spirituali. E questo avviene con degli insegnamenti accuratamente preparati, che nuovamente si susseguono in modo, che la facoltà di pensare e la capacità concettuale può cogliere ciò che viene offerto. Perciò le Comunicazioni sono a volte apparentemente senza nessun collegamento, una volta viene scelto un tema, poi un altro per una precisa osservazione, perché gli esseri spirituali insegnanti riconoscono la necessità di questo per il ricevente in ogni tempo e poi lo completano sempre con il sapere mancante, quando esiste questa necessità. Devono sempre di nuovo essere offerte delle ripetizioni finché il figlio terreno è totalmente compenetrato e gli è divenuto chiaro il significato e l'importanza del bene spirituale trasmesso. Sottoporre un unico insegnamento non porterebbe ad un tale sapere, com'è necessario, per agire ugualmente da insegnante ed ogni questione spirituale deve poter essere risposta nuovamente con l'estrema chiarezza e determinazione, se la Dottrina divina deve trovare ingresso tra gli uomini, e questo richiede un grande voluminosissimo sapere. E per questo ti giungono così sovente delle Comunicazioni, che credi di aver ricevute. E questo è necessario, affinché in seguito attraverso di te possa essere insegnato chiaro e preciso a colui, che ti chiede la spiegazione della Parola divina. E la vostra massima attenzione ed il volenteroso accoglimento, apporta in breve tempo una determinata maturità, perciò ogni Comunicazione è saggiamente pensata e ti giunge secondo la Volontà di Dio.

Amen

### **Il basso stato spirituale –Il disamore – L'amore dell'io**

B.D. No. 8712  
31. dicembre 1963

**L**a più grande dimostrazione del basso stato spirituale degli uomini è il disamore, che è visibile dovunque tra gli uomini. L'amore dell'io si è sempre più rafforzato, e quasi nessuno esercita più l'amore disinteressato per il prossimo, e perciò deve esserci anche uno stato despiritualizzato sulla Terra, uno stato dell'agire di forze cattive, dove l'avversario di Dio ha sempre il predominio e gli uomini sono secondo la sua volontà. L'oscurità spirituale si raddensa sempre di più, solo raramente si notano dei raggi di Luce, e sovente sono illusioni di luci d'abbaglio, che non hanno nessuna forza di splendere. E' evidente che è venuto il tempo della fine, quando si misura il grado d'amore degli uomini.

E' da registrare una visibile retrocessione, gli uomini sono uniti saldamente con la materia, per loro vale soltanto il corpo ed il suo benessere, i successi terreni ed un aumento di beni terreni. Loro non credono che le loro anime sono nell'estremo bisogno, perché non credono nella continuazione della vita dell'anima, sovente rinnegano persino l'anima in sé. Non possono essere costretti ad un pensare

diverso, deve essere rispettata la loro libera volontà, ma di conseguenza loro stessi si creano la loro sorte dopo la loro morte. E chi osserva i procedimenti nel mondo, nel suo diretto ambiente, sa anche che questo stato non può durare in eterno, perché peggiora di giorno in giorno, perché l'avidità per la materia aumenta sempre di più, perché non può essere osservato nessuno sforzo spirituale, e perché ogni situazione una volta trova la sua fine, se non corrisponde all'Ordine divino.

Gli uomini non si servono più reciprocamente, ma ognuno vuole dominare, ed essere servito, ognuno pretende dall'altro ciò che gli piace, ma nessuno è disposto di fare anche all'altro lo stesso. Manca l'amore, i cuori degli uomini sono induriti, e sono sempre soltanto dei singoli che in caso di miseria sono pronti ad aiutare. E questo è il piccolo gregge, perché dove si attiva una volta la volontà d'amore, là viene anche stabilito il legame con l'Eterno Amore, e questo non si stacca più dall'uomo, che svolge volontariamente l'opera d'amore.

Voi uomini non sapete niente della benedizione di un agire d'amore, non sapete quanto più leggeri potete attraversare la vita terrena, se soltanto esercitaste l'amore e con ciò ricevereste sempre di più per la vostra anima, ma ricevereste anche nel terreno ciò di cui avete bisogno. Ma all'umanità disamorevole manca questa conoscenza, ognuno pensa soltanto a sé stesso, ed ognuno sottrae alla vita qualunque cosa può, e non riflette che non sa niente dell'ora della sua morte, che può decedere in ogni ora e non porta nulla con sé nel Regno dell'aldilà di quello che possiede sulla Terra, ma che là arriva nudo e miserabile, perché non ha nulla da dimostrare per la sua anima, che nella vita terrena ha lasciato languire e che però ora è l'unica cosa, che gli è rimasta ed ora entra nel Regno spirituale nella povertà più amara. E questo stato disamorevole degli uomini non può produrre il minimo successo spirituale. Ma dato che l'anima come uomo passa sulla Terra allo scopo della maturazione spirituale, ma questo scopo non viene adempiuto, deve avvenire un immenso Intervento da Parte di Dio, un'aspra ammonizione ed avvertimento, affinché ancora alcuni pochi si ricordino dello scopo della loro vita terrena e cambino, prima che inizi l'ultima fase su questa Terra, che è soltanto breve fino alla fine.

Gli uomini non badano al Discorso dolce di Dio tramite colpi di destino, catastrofi e sciagure di ogni genere, attraverso la Parola di Dio che risuona dall'Alto, e perciò il Discorso deve essere fatto ad alta Voce, e beato colui che vuole ascoltare questo discorso di Dio e lo prende a cuore, perché anche allora vi saranno ancora molti uomini, che non LO vogliono riconoscere, quando parlerà a loro attraverso gli elementi della natura con Forza maggiore. Anche loro non vengono costretti, ma si possono decidere nella libera volontà, e saranno salvati dal peggio, dalla Nuova Relegazione nella solida materia, se soltanto trovano e prendono la via verso Dio, se Lo riconoscono ancora e Lo invocano per Misericordia. Ma poi è anche venuta la fine, perché la Terra non adempie più al suo scopo, non viene più usata come stazione di maturazione dello spirituale, viene resa soltanto ancora utile per il corpo, ed ognuno si erige da dominatore del globo terrestre e causa lui stesso le più grandi distruzioni nella credenza, di dominare tutte le leggi della natura e poter fare anche impunito degli esperimenti, che conducono poi anche all'ultima distruzione della Terra.

Ma gli uomini stessi lo vogliono così, e così avverrà anche, come è annunciato nella Parola e nella Scrittura: Sorgeranno un Nuovo Cielo ed una Nuova Terra, e l'Ordine divino verrà di nuovo stabilito, affinché il Rimpatrio dello spirituale a Dio possa continuare, come è presto nel Suo Piano di Salvezza dall'Eternità.

Amen

# Motivazione delle Nuove Rivelazioni

**La Bibbia è conclusa?**

B.D. No. 8054

3. dicembre 1961

**Q**uanto è sbagliato da parte vostra credere che la Mia Parola sia conclusa con la Scrittura, il Libro dei Padri, che Io stesso abbia posto un limite di modo che non mi esprimerei più, non parlerei più agli uomini. Chi vi dà il diritto ad una tale supposizione? Chi Me lo vuole vietare se Io come Padre parlo sempre di nuovo ai Miei figli? Chi vi dà il diritto di esprimere una tale affermazione, che la Bibbia da sola è sufficiente, che voi uomini non avete più bisogno di un'altra parola?

Voi che rifiutate ogni Nuova Rivelazione, vi trovate ancora nella più profonda oscurità dello spirito! Ed in quest'oscurità non comprenderete nemmeno la Bibbia, e quindi questa per voi è ancora un libro chiuso, perché non comprendete il senso spirituale della lettera, altrimenti trovereste anche le indicazioni sulle Mie continue Rivelazioni e vi sarebbe comprensibile l'Agire del Mio Spirito. Ma finché voi stessi siete ancora di spirito non risvegliato, non afferrate il senso della parola che Io Stesso diedi ai Miei discepoli quando camminavo sulla Terra.

Quanto sareste poveri voi uomini se doveste accontentarvi di un libro che voi stessi non siete più in grado di esaminare con riguardo al suo contenuto immutato, se non vi fosse offerta sempre la pura Verità dall'Alto, dalla quale potete misurare se vi muovete nella Verità. Voi che volete lasciare valere soltanto questo "Libro dei Padri", voi stessi non avete penetrati nella "Parola", l'avete letta soltanto con l'intelletto, ma non avete lasciato parlare lo Spirito in voi che vi istruisce e vi dà chiarimento sul senso della Parola. Siete ancora attaccati alla lettera e non comprendete il suo senso spirituale.

E quando Io Stesso vi introduco nella Verità, allora negate il Mio Agire, e sospettate i Miei servi di frequentare il Mio avversario. Voi Mi rinnegate la Mia Volontà ed il Mio Potere di parlare con coloro che si offrono a Me al servizio nella pienissima fede e che perciò sono anche in grado di percepire in sé la Mia Voce. E voi rimanete caparbi nell'opinione che la Mia Parola sarebbe conclusa con la Scrittura, che voi riconoscete come libro unico mediante il quale Mi sono rivelato.

E questo è il vostro danno, perché con il vostro rifiuto della Mia Parola dall'Alto dimostrate che siete soltanto dei cristiani morti, perché un cristianesimo vivo è un "agire nell'amore", e questo vi farebbe guadagnare l'illuminazione dello spirito e quindi anche la comprensione per il Mio straordinario aiuto nel tempo di miseria spirituale! Allora comprendereste anche le Parole della Bibbia, le promesse che Io Stesso vi ho dato e che indicano che Io Stesso Mi rivelo a coloro che osservano i Miei Comandamenti (Giov.14:26).

Come volete dunque interpretare queste promesse Mie se negate ogni "Nuova Rivelazione"? Volete accusarMi di menzogna quando vi annuncio il "Mio Consolatore" che vi "introduce in tutta la Verità" (Giov. 14:26)? Come comprendete queste parole che si devono compiere, perché si adempie ogni promessa che ho dato agli uomini nel tempo del Mio cammino terreno. E perché non volete credere? Perché siete di spirito arrogante, perché vi manca la vivacità interiore, il risveglio dello spirito, e perciò credete di poter determinare Me ed il Mio Agire come piace a voi!

Ma vi sbagliate, ed anche se credete di aver ottenuto un sapere mediante lo studio che vi autorizza a rifiutare la Mia Parola dall'Alto, siete di spirito arrogante, e perciò non potete mai ricevere voi stessi una Mia Rivelazione, perché dono la Mia Grazia soltanto all'umile, ed a voi manca quest'umiltà! E perciò camminate anche nell'oscurità e non la spezzerete, perché sviate dalla Luce che potrebbe donarvi la conoscenza quando voleste entrare nel suo splendore.

Il Mio Amore per le Mie creature non finisce mai, e mai mancherò di parlare a voi uomini dove soltanto ne esistono le premesse. E la Mia Parola risuonerà sempre a coloro che sono di buona volontà, ai quali posso parlare come il Padre ai Suoi figli, che credono vivamente in Me. Ed a loro Mi manifesterò, ed i Miei riconosceranno anche la Mia Voce, perché a loro posso essere presente e rivelarMi come l'ho promesso.

Amen

## **Il Libro dei libri – La Parola di Dio**

B.D. No. 5710

28. giugno 1953

**L**a Scrittura che testimonia di ME, basterebbe pienamente ad annunciare agli uomini la Mia Volontà, li condurrebbe anche alla Luce, alla conoscenza, se la Mia Volontà venisse seguita, e loro giungerebbero alla beatitudine. Ma questa Scrittura, il Libro dei padri, ha perduto per molti uomini il suo valore; per loro non è più il Libro, che trasmette loro la Mia Parola, perché la loro assenza di fede riguarda anche l'Origine della Scrittura, perché non possono credere che il Mio Spirito era attivo nei Miei discepoli, e che questo Spirito li ha stimolati a scrivere ciò che IO Stesso ho fatto ed insegnato, quando camminavo sulla Terra. E perciò non valutano questa Mia Parola, come dovrebbero valutarLa, come Annuncio della Mia volontà, che pretende dagli uomini l'osservazione dei Comandamenti, dell'amore per Dio ed il prossimo. Se soltanto riconoscessero questi due Comandamenti come dati da Me agli uomini e si sforzassero, di vivere sulla Terra secondo questi due Comandamenti, troverebbero anche presto la comprensione per la giustezza e la Verità di tutti gli altri Insegnamenti, che i Miei discepoli hanno scritto su Incarico Mio per tutti gli uomini. Ma loro non vivono nell'amore, e perciò manca loro la comprensione per tutto ciò che contiene la Scrittura. E perciò mettono anche in dubbio l'Origine, e non riconoscono Me come Autore della Parola, che testimonia di Me. Ma ciononostante devono essere istruiti dalla Mia Parola, devono comunque sapere della Mia Volontà e quindi essere indirizzati a Colui, il Quale Si esprime in modo molteplice. Devono sapere, che per ME è possibile, di guidare in ogni tempo la Mia Parola sulla Terra, che istruisco degli uomini in ogni tempo, tramite lo Spirito, come ho anche istruito i Miei discepoli, quando non stavo più tra di loro nella carne; devono sapere che il procedimento dell'Effusione dello Spirito non era l'unico, che si è svolto soltanto sui Miei discepoli, ma che riverso sempre di nuovo il Mio Spirito in un vaso aperto, che nello stesso modo come una volta con i Miei discepoli, istruisco sempre degli uomini e quindi guido a loro la Mia Parola, che nuovamente annuncia soltanto la Mia Volontà di vivere nell'amore, e poi come conseguenza dell'adempimento della Mia Volontà guidino l'uomo in tutta la Verità, per spiegare loro il collegamento del creato con il suo Creatore, la destinazione e la meta di tutto ciò che è visibile all'uomo, di donargli quindi un sapere globale, che significa per l'anima la luce più splendente e le fa trovare la via alla Vita eterna. Con l'apporto della Mia Parola intendo solamente, che l'uomo si formi nell'amore. Anche la Scrittura insegna sempre soltanto l'amore, quindi anche la sua origine devo essere Io Stesso, perché Io Sono l'eterno Amore. Ma dato che l'amore si è raffreddato tra gli uomini, questi non sono nemmeno più in grado di riconoscere il valore interiore di ciò che sta scritto; loro sono ciechi nello spirito e privi di ogni capacità di giudizio. Perciò a loro devono di nuovo venire incontro solo di nuovo dei rappresentanti vivi della Mia Parola, che comunque non portano loro nulla di nuovo, ma rappresentano il vecchio con forza di convinzione e possono indicare il nuovo, cioè, che l'amore è il primo Comandamento, che esigo di adempiere, e che tutto l'ulteriore sapere, la conoscenza superiore sulla Verità, procede solo dall'amore. La Mia Parola deve di nuovo trovare maggiore diffusione, perché dico di nuovo ai Miei discepoli, che Io Stesso Mi sono scelto: "Andate in tutto il mondo ed istruite tutti i popoli!" Perché gli uomini devono sentire il Mio Vangelo, devono sapere, che la Scrittura non deve essere rigettata, che contiene la Verità, che Io Stesso ho annunciato ai Miei discepoli attraverso lo Spirito. Devono sapere che guido sempre ed in eterno la Stessa Parola sulla Terra, e che la Mia Parola sussisterà, anche se passano Cielo e Terra.

Amen

**G**li uomini dubiteranno sempre di nuovo delle Mie Rivelazioni divine, perché loro stessi non credono abbastanza vivamente, altrimenti il Mio Agire sarebbe loro del tutto comprensibile nell'ultimo tempo prima della fine. La viva fede pretende una vita nell'amore, che la maggior parte degli uomini omette, perché curano soltanto il loro amor proprio, ed in un tale amore sbagliato non Mi possono trovare, non Mi possono riconoscere come il loro Dio e Creatore, il Quale vuole anche Essere loro Padre. Hanno soltanto una fede formale, un sapere di fede imparato, che in loro non ha potuto diventare vivo e perciò da loro non viene nemmeno compresa "l'Effusione del Mio Spirito", che ho promesso a tutti coloro che "credono in Me ed osservano i Miei Comandamenti ...", perché a costoro Mi voglio rivelare.

E più sono attaccati a questa fede formale, più si pongono in modo animoso contro le Mie Rivelazioni, che guido sempre di nuovo sulla Terra, perché lo considero un Atto di necessità, affinché gli uomini conoscano la piena Verità e che non cerchino il contenuto della loro vita in insegnamenti deformati, che non credano ciò che è molto distante dalla Verità e non sono più in grado di riconoscere la semplice, schietta Mia Verità. E' davvero più facile far prendere confidenza con la pura Verità ad un uomo totalmente miscredente, che convincere quegli uomini che sono ultraferventi nello studio del Libro dei libri, il cui intelletto cerca di spiegarsi ogni lettera e che respingono il Mio semplice Discorso come l'agire di demoni.

Il Mio avversario ha già steso una fitta oscurità e si serve anche di quel Libro, mentre confonde il pensare d'intelletto e ruba agli uomini ogni chiara conoscenza, cosa che gli riesce appunto, perché il legame con Me non è abbastanza profondo, affinché la Mia Forza d'Amore possa irradiare in un cuore d'uomo, cosa che significa ricevere una chiara Luce e poter distinguere anche la Verità dall'errore. Ma quanto grave sarebbe la situazione degli uomini, se non Mi prendessi Cura di loro e non cercassi di fortificarli insolitamente, se non dimostrassi tramite il Mio diretto Discorso Me Stesso e la Mia Presenza, e non portassi loro anche la dimostrazione di ciò, mentre parlo ai Miei figli come un Padre.

Voi uomini Mi cercate sempre ancora in grande lontananza anche, quando credete in Me, non vi è comunque credibile che il Padre parli ai Suoi figli, che Lui Stesso Si china giù e cerca di muovere il Suoi figli di darsi fiduciosi a Lui e di pregarLo che Egli li guidi nella loro vita terrena. Per voi Sono sempre soltanto il Dio severo, Che dà dei Comandamenti, Che pretende l'ubbidienza e punisce gli uomini che Gli sono disubbidienti. Dovete sapere, che Io non "punisco" mai le Mie creature, ma loro stesse si creano ogni stato di tormento, che loro stesse hanno anche teso all'abisso, che non Io le condanno, ma cerco sempre soltanto di ricondurle di nuovo, di aiutarle a salire dall'abisso verso l'Alto e le attiro e chiamo, affinché non si smarriscano oppure diventino bottino del Mio avversario.

E come posso dimostrare più chiaramente il Mio Amore alle Mie creature che attraverso il Mio diretto Discorso, che attraverso le Rivelazioni, che spiegano Me Stesso ed il Mio Essere e che, poiché sono la Verità divina, devono essere percepite oltremodo efficaci dall'anima dell'uomo, che con ciò viene fortificata per il suo corso peregrino su questa Terra, perché il Mio Amore Mi spinge verso le Mie creature, che come uomo percorrono sulla Terra la via del ritorno a Me e possono raggiungere la loro meta solamente, quando Io Stesso lascio giungere a loro la Forza, quando Io li nutro con il Pane del Cielo e li abbevero con l'Acqua della Vita, con la Mia Parola.

E gli uomini non vogliono comprendere quest'Atto d'Amore e perciò rifiutano anche il Mio prezioso Dono di Grazia. Loro stessi non sono viventi e rimangono anche fedeli al cristianesimo morto, perché a loro manca la Forza della fede, finché manca loro anche l'amore, che darebbe agli uomini anche una giusta Immagine di Me, del Mio Essere, Che E' Amore, Sapienza e Potenza. E l'Amore Si donerà sempre e sempre di nuovo e farà giungere agli uomini deboli, che sono di una buona volontà, tutto ciò di cui hanno bisogno, per percorrere con successo la loro via peregrina sulla Terra. Il Mio Amore Si farà sempre di nuovo riconoscere, perché vuole conquistare anche l'amore di coloro che sono proceduti dal Mio Amore e che devono di nuovo unirsi con Me in eterno.

**E'** un grande pericolo, quando la Mia Parola viene interpretata erroneamente, quando il senso della Mia Parola viene raggirato e che poi viene di nuovo edificato su questa falsa interpretazione. Perché allora il Mio avversario ha facile accesso, mentre ora confonde veramente bene i pensieri degli uomini e li allontana sempre di più dalla Verità. All'uomo non sarà mai possibile, di dimostrare dalla Scrittura una Parola che dimostri, che il Padre non parlerà mai ai Suoi figli, perché ha già annunciato la Sua Volontà attraverso la Scrittura. Non esiste nessuna Parola, che potrebbe dare agli uomini il diritto, di rinnegare rinnovate Parole d'Amore di Dio, non esiste nessuna Parola, sulla quale gli avversari delle Mie Nuove Rivelazioni possono basarsi, perché Io non avrei mai pronunciato una tale Parola, perché soltanto so che le Mie creature sulla Terra hanno sempre di nuovo bisogno del Mio Discorso, per raggiungere la meta, di diventare figli Miei. Il Mio Discorso è ben molto differente, e perciò non ogni uomo ha bisogno di sentire direttamente la Mia Voce; ma se non parlassi sempre di nuovo agli uomini, allora veramente soltanto pochi raggiungerebbero la loro meta. Perché senza l'Agire del Mio Spirito gli uomini non sarebbero in grado di pensare nel modo giusto, di separare la Verità dall'errore ed anche di interpretare nel modo giusto la Scrittura. Quindi parlo agli uomini anche quando li istruisco a pensare bene e metto la giusta meta ai loro sentimenti, ma quello che pensa un uomo che è guidato dal Mio Spirito, lo potrà anche pronunciare, ed un tale discorso attraverso la bocca d'un uomo è ora appunto una Rivelazione da Parte Mia, perché allora è la Mia Parola, che il Mio Spirito ha trasmesso all'uomo. Perché voglio parlare agli uomini, e se ora un uomo Mi si mette volontariamente a disposizione, volendo annunciare agli uomini la Mia Parola, allora risuona la Mia Parola attraverso la bocca di quest'uomo. Ogni vero annunciatore della Mia Parola Mi dà la possibilità, di rivelarMI nuovamente. E proprio così posso far risuonare la Mia Parola, quando qualcuno è volenteroso di ascoltarMI, quando un uomo ascolta nell'intimore e che desidera che Io gli parli. Un Padre amorevole rimarrà muto, quando Suo figlio desidera ascoltarLo? Il Mio Amore si pone dei limiti? Non Sono Io un Signore d'illimitata Ricchezza, Sono sempre pronto a distribuire? Voi uomini volete porMI dei limiti oppure impedirMI di parlare quando e a chi voglio? Se voi credete che posso Esservi Presente, allora dovete che Io parli agli uomini che Mi vogliono ascoltare. Ma vi ho promesso la Mia Presenza con le Parole: "Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là Io Sono in mezzo a loro". E di cosa parlerete allora? Condurrete dei discorsi mondani? No, avrete Me come contenuto dei vostri discorsi, condurrete dei discorsi buoni, parlerete ciò che vi metto in bocca, perché Io Stesso parlerò attraverso voi, affinché riconosciate la Mia Presenza. E così Io Stesso Sarò ovunque, dove si uniscono degli uomini, per sentire la Mia Parola, ovunque, dove Mi si lascia parlare, ovunque, dove il Mio Spirito possa agire, e sarà sempre la stessa Parola che voi uomini ricevete, dato che desiderate sentire Me. Io so, quanto hanno bisogno gli uomini del Mio Discorso, e perciò non cederò mai di far sentire la Mia Parola, e spiegherò agli uomini l'errore e la falsa interpretazione della Scrittura. Io Stesso trasmetterò loro il Mio puro Vangelo, a coloro che Mi si vogliono aprire nella volontà di servire Me ed il prossimo con questo, perché benedico ogni buona volontà ed ogni desiderio per la Verità, e la Mia Benedizione consiste nel fatto, che Io Stesso parlo a loro, come ho una volta parlato ai Miei discepoli, e che a tutti coloro che sono in grado di sentirMI, darò l'Incarico, di diffondere il Mio puro Vangelo, perché attraverso quelli parlo a tutti coloro che MI vogliono sentire.

Amen

# L'Essere di Dio

**“In Principio era la Parola.... ” (20. anniversario)**

B.D. No. 6852

15. giugno 1957

**I**n principio era la Parola e la Parola esisterà per tutte le Eternità. La Parola è il deflusso del Mio Amore, è il collegamento da Me a tutto il creato, ciò che nella coscienza del suo io desidera il collegamento con Me. Perché soltanto il desiderio, la volontà di sentire Me, attira a sé la facoltà che un essere si sente toccato dalla Forza d'Amore propria della Parola. La Parola fornisce all'essere la conferma dell'Esistenza di un altro Essere, che quindi parla a lui. La Parola è proceduta da ME, è uscita da Me, come qualcosa di esistente, nella Vita. Io diedi all'essere la facoltà di percepire qualcosa in sé, che penetrò in lui come Parola, come Pensiero formato e che gli dimostrava ora la Presenza di un secondo Essere che si voleva annunciare a lui. L'essere creato necessitava prima della Mia Parola e perciò si dice: “In principio era la Parola”. - Io Stesso Sono sin dall'Eternità, ma finché non vi era nessun essere al di fuori di Me, la Mia Parola non aveva bisogno di risuonare. Ma l'essere creato voleva essere interpellato da Me allo scopo di aumentare la sua beatitudine. Esso doveva poter sentirMi, doveva poter partecipare ai Miei Pensieri, che perciò risuonavano in lui come “Parola” e stimolare l'essere stesso di nuovo a pensare, alla libera attività della sua facoltà di pensare e della sua volontà. L'essere venne esternato da Me come indipendente, ma doveva rimanere in costante collegamento con Me tramite lo scambio di Pensieri, che si esprimevano tramite la “Parola”. Un indicibile Amore Mi colmava quando creai degli esseri che furono un'immagine di Me Stesso e la spinta, di comunicare Me Stesso a questi esseri Mi ha stimolato di parlare a loro e di annunciare il Mio Amore. Da questo loro stessi trovarono anche l'unione con Quell'Essere Che li amava oltremodo. Il Mio Amore fluiva perciò in forma della Mia Parola in questi esseri e potevano anche rispondere al Mio Amore perché erano prodotti del Mio Amore, quindi loro stessi erano “amore” nel loro essere primordiale. Riuscivano quindi anche a comprendere la Mia Parola e restituirLa. Erano anche dotati di scambiarsi parole tra di loro – ma erano sempre prima i Pensieri che fluivano a loro da Me nella forma della Parola. La Parola uscì da Me, Io Stesso Sono la Parola sin dall'Eternità, la Forza che tutto crea, che è in Sé l'Amore. E la Parola rimarrà in tutte le Eternità. Io Sono dall'Eternità, la Parola ha avuto il Suo Principio, ma rimarrà in tutte le Eternità. L'essere che creai non può passare, quindi parlerò eternamente a questo essere e lo renderò con ciò felice, perché eternamente fluisce anche la Mia Forza d'Amore all'essere che lo tocca e rende felice nella forma della Mia Parola. Io Stesso Sono la Parola e Mi affermo alle Mie creature tramite la Parola. Loro Mi possono sentire, anche se non sono in grado di vederMi, loro possono percepire che Io Stesso parlo a loro – il loro Dio e Creatore dall'Eternità, il Cui Amore Paterno si esprime all'infinito in questo modo, che viene confermato una unione fra Il Creatore ed il creato, fra il Padre e Suo Figlio. E la Parola risuonerà in tutte le Eternità, perché l'Amore per il creato non può finire, perciò il creato riceve costantemente questo Amore. Parlerò sempre ai Miei Figli, arò risuonare la Mia Parola in tutto l'Infinito. Io non parlerò soltanto agli esseri spirituali che si trovano nella Luce, parlerò anche agli uomini che sono sulla Terra, che sanno ancora poco dell'infinito Amore del Padre per i Suoi figli. Mi servirò poi di un uomo che si unisce volontariamente a Me e perciò Mi serve come mezzo. Perché tutti gli uomini devono venire a sapere che Sono Io, devono anche avere una conferma per questo in forma della Mia Parola, dell'Irradiazione d'Amore divina formata. Ma se Mi permettono che parli a loro, se la Mia Parola tocca i loro cuori, è sempre prima la conseguenza di una buona volontà, che non posso conquistare con la costrizione. Ma chi ha la buona volontà, e chi si fa una volta interpellare coscientemente da Me, ha anche accolta la Mia Irradiazione d'Amore che pure non rimarrà mai senza effetto.

Amen

**T**utto è sorto dalla Forza d'Amore di Dio. Egli Stesso E' la Fonte dall'Eternità della Forza, il Suo Elemento dall'Eternità è l'Amore, Egli Stesso E' quindi l'Amore. E ciononostante Egli E' un Essere che agisce e crea secondo il più saggio Benestare. Egli E' un Essere, che porta i Suoi Pensieri all'Esecuzione, Che fa sorgere delle Creazioni in continuazione che però adempiono sempre il loro scopo Che irradia la Sua Forza d'Amore nell'Infinito, che non agisce arbitrariamente, ma è determinato dalla Sapienza e Potenza di Dio nel suo Effetto. Dio E' l'Amore. Voi uomini non comprenderete questa espressione finché non potete sondare l'Essere dell'Amore, che richiede una auto formazione nell'amore. Perché voi osserverete sempre l'Amore come una Caratteristica, che riconoscete all'Essere più sublime e più perfetto. Ma che questo Essere E' l'Amore Stesso, vi rimarrà incomprendibile, finché camminate come uomo sulla Terra. E voi tutti siete proceduti da quell'Amore, siete Forza irradiata, nella vostra costituzione primordiale siete l'amore stesso, ma pure degli esseri che possono pensare e volere, la dimostrazione di una "Essenza". Nulla di ciò che è sorto e di ciò che sorgerà è perciò senza un piano. Tutto è stato pensato nella piena Sapienza, tutto è un insieme di Pensieri di un Essere sublimemente perfetto, che voi uomini chiamate "Dio". E questo Essere Si E' moltiplicato. Da Sé Stesso ha fatto sorgere degli esseri simili, la Sua Forza d'Amore è defluita e le ha dato delle forme. Esso Creò. Tutto ciò che Dio ha creato, è e rimane Amore nella sua sostanza Ur. E' e rimane una Forza, che deve diventare attiva secondo la Volontà divina. Ma se viene ostacolata nella sua Efficacia, allora l'Ordine divino viene rovesciato. Il Principio d'Amore viene invertito nel contrario. All'Essere, che E' in Sé Amore, Sapienza e Potenza, cioè che E' "Dio", viene opposto resistenza, cosa che può bensì avvenire da parte degli esseri che Egli ha chiamato in vita, perché li ha anche provvisti con la libera volontà come le Sue Immagini, ma allora l'essere esce dal suo Ordine di Legge, si inverte nel contrario, continua bensì ad esistere, ma non lascia però agire la Forza d'Amore, e questo significa irrigidirsi, significa immobilità, significa la morte di ciò che una volta irradiava da Dio come "Vita". Nella sua sostanza Ur l'uomo è amore, ma quasi sempre si trova ancora nella resistenza contro Colui il Quale lo aveva irradiato come un essere. E perciò non riconosce nemmeno che cosa è l'Amore. Per questo motivo gli è anche inafferrabile l'Essere di Dio, Che E' l'Amore Stesso. Perché l'Amore è contemporaneamente anche Luce, che però brilla ancora poco all'uomo, finché il suo amore è debole. Perciò non può riconoscere Dio nel Suo Essere, può solamente credere ciò che gliene viene comunicato, ma appena queste comunicazioni corrispondono alla Verità, gli porteranno anche la Luce, perché allora si sforzerà di cambiare il suo essere nell'amore, e si rivolgerà anche a quell'Essere, Che E' ultraperfetto e che ora comincia a riconoscere come "l'Eterno Amore". Ma non sarà mai in grado di sondare l'Essere di Dio, perché Egli E' il Centro di Forza dall'Eternità, mentre tutti gli esseri creati sono delle scintille di Forza, che sono state irradiate, che però nella loro piccolezza non potevano mai contemplare il Fuoco UR senza svanire. L'uomo potrà già riconoscere sulla Terra l'Amore, la Sapienza e il Potere di un Dio essenziale, se la sua volontà è buona ed il suo cuore aperto alla rinnovata Irradiazione d'Amore dell'Essere, dal Quale ha avuto la sua origine, perché questo Essere ultraperfetto Si rivela alle Sue creature. E questa è la massima dimostrazione d'Amore di Colui, il Quale E' l'Amore Stesso, che Egli Stesso Si annuncia, che fornisce il chiarimento su Sé Stesso agli esseri creati, fin dove lo possono afferrare, e che con ciò Egli vuole di nuovo far divampare l'amore, affinché diventi di nuovo attivo rispetto all'elemento Ur, affinché le Sue creature entrino di nuovo nell'eterno Ordine, per poter creare ed agire secondo la loro destinazione come era in principio.

Amen

## **L'insondabilità della Divinità**

**C**redetelo voi uomini che non potete sondare in eterno il Mio Essere. Ciò che Io Sono veramente dall'Eternità, non è possibile rendervelo comprensibile, perché il vostro pensare è limitato, e così non potete afferrare l'Ilimitato. Ilimitato però è Lo Spirito, per Cui voi vi siete creato il concetto Dio.

Quello che questo Spirito è di nuovo in Sé, anche questo non può esservi reso comprensibile, perché non è Qualcosa di Formato e vi immaginate tutto ciò che esiste soltanto come una forma, in particolare quando è essenziale, cioè quando possiede una volontà pensante. Io come Spirito UR (dall'Eternità) Sono però ben esistente, ma non immaginabile sotto nessuna Forma. Io Sono una Forza, che è illimitata ed agisce illimitatamente. E questa Forza riempie l'intero Cosmo, riempie ogni Creazione materiale e spirituale – ed opera sempre ed eternamente nell'Ordine di Legge. Perché una Volontà Pensante guida questa Forza spirituale secondo il Piano nell'Amore e Sapienza. Questa “Volontà pensante” vi giustifica che vi immaginate un ESSERE, ma non dovete dare a questo Essere nessuna forma, ma dovete pensare tutto il visibile e tutte le Creazioni spirituali colme della Mia Forza d'Amore del Mio Spirito con Cui vi potete però unire anche in pensieri, perché Io Stesso Sono un Essere Pensante. Il Mio Essere, il Mio Spirito, il Mio Amore, la Mia Forza, tutto è lo Stesso. La Forza che tutto riempie E' Dio, l'Amore in Sé E' Dio, Lo Spirito E' Dio, e ciononostante questo Dio E' un Essere, perché una Volontà Pensante decide come si esprime l'Amore, la Forza, lo Spirito e determina tutto il Mio Operare ed Agire. Ed anche se la Forza d'Amore Si sprizza in incalcolabili scintille, ogni scintilla è di nuovo lo stesso come Sono Io Stesso: Uno Spirito, nella stessa costituzione come Me, soltanto nella più piccola riduzione - e malgrado ciò potente, perché lei stessa è di nuovo portatrice dell'eterna Divinità, perché altrimenti non potrebbe sussistere, se non venisse riempita della Mia Forza d'Amore. E così l'uomo può immaginarsi Me Stesso simile a lui, perché siete tutti immagini di Me. Malgrado ciò siete degli esseri limitati, siete soltanto una Mia parte, che è da considerare limitata finché siete ancora imperfetti. Quando diventate di nuovo perfetti come lo siete stati in principio, allora si svolge anche di nuovo la fusione con Me, ed allora vi potete fare prima un concetto della Divinità, benché Sia e rimanga per voi insondabile nel Mio Essere più profondo. Ma allora voi non impiegate più delle misure limitate come lo fate da uomo, e per questo il vostro pensare è anche sovente errato. Io Sono uno Spirito, cioè un Essere non percettibile per i vostri sensi umani, che però E' (esiste) ugualmente, e perciò E' un Essere, perché in tutto ciò che ho fatto sorgere potete riconoscere un senso ed una destinazione, quindi potete anche dedurne una Potenza pensante e volente. – E per questo dovete collegarvi con questa Potenza, che per voi non può essere negata. Perché questo collegamento, soltanto l'unificazione, vi fa riconoscere che voi siete lo stesso nella vostra sostanza ur. E quando ora questa Potenza vi parla, non si rivolge al vostro involucro esteriore, al corpo, ma a ciò che si trova in questo involucro, che vi contrassegna come immagine divina: il vostro spirito che vi è stato aggiunto da Me e che è la Mia Parte, che un tempo avete respinto, che però è stato di nuovo posto in voi come minuscola scintilla per la vostra esistenza da uomo. Oppure con altre parole: Io parlo alla parte eterna in voi, Io parlo a ciò che appartiene a Me Stesso, che però ora irradia da Me come piccola scintilla, si cela nel vostro involucro umano. Questa è di nuovo una dimostrazione che Io Stesso volevo di nuovo ritrovarMi in voi, le Mie creature e per questo siete anche inseparabilmente uniti a Me perché il Mio Spirito è indivisibile, perché la Mia Forza d'Amore vi assicura l'esistenza, perché non potete morire in eterno perché siete Forza irradiata da Me, che deve ritornare alla Fonte di Forza secondo la Legge dall'Eternità. Voi comprenderete tutto questo soltanto nello stato della perfezione, allora non sarete più strettamente limitati, ed allora saprete anche che Io Sono un Essere al Quale appartiene poi tutto il vostro amore. Allora saprete anche che Io Stesso Sono l'Amore, e poi comprenderete perché da uomo non avete potuto afferrare tutto questo. Perché finché Io Stesso, il Mio Spirito ed il Mio Amore, non può prendere totalmente possesso di voi perché non siete perfetti, fino allora non posso nemmeno colmarvi affinché sia in voi la Luce più splendente. Ma agisco in voi fin dove questo è possibile, fin dove lo permette il vostro stato di maturità per donarvi sempre più Luce affinché giungete una volta alla perfezione.

Amen

# La Creazione spirituale Ur (primordiale) e la caduta da Dio

**Dio E' uno Spirito Che SI E' manifestato in Gesù Cristo**

B.D. No. 7828

17. febbraio 1961

**N**on dovete immaginarvi il vostro Dio e Creatore come un Essere limitato, non dovete cercare di mettereLo in una forma, perché allora ogni immaginazione sarebbe sbagliata, perché al Mio Essere non corrisponde mai qualcosa di limitato perché E' sublimemente perfetto, quindi illimitato, perché Io Sono uno Spirito il Quale riempie ed irradia tutto. In eterno Io Sarò nel Mio Essere insondabile per le Mie creature, perché benché le Mie creature siano procedute da Me nella più alta perfezione, sono comunque soltanto delle scintille d'Amore dal Fuoco del Mio eterno Amore, irradiate ed esternate come esseri singoli, che però non possono in eterno contemplare la Fonte di Luce e Forza, se Mi presentassi loro in tutta la Pienezza di Splendore, perché morirebbero alla vista della Luce che a loro poi splenderebbe. Ma non avete nemmeno bisogno di farvi un'altra immagine di Me diversa da quella del divino Salvatore Gesù Cristo. In Lui Io Sono diventato per voi un "Dio contemplabile", in Lui l'eterno, infinito Spirito Si E' manifestato, in Lui voi vedete Me e potete vedere Me da Faccia a faccia. Io Stesso ho dato quindi una Forma a Me per voi che avevo esternato come Mie creature dal Mio Amore e Forza. L'eterno Spirito Che riempie tutto l'Infinito, irradiava questa Forma ed è diventato così per voi un Dio contemplabile. E ciononostante regno ed opero in tutto l'Infinito, e così non posso Essere limitato nel Mio Essere. Io posso diventare per voi che siete ancora limitati, che non avete ancora raggiunto la massima perfezione, un concetto immaginabile nella Forma di Gesù, perché devo tenere conto del vostro stato che è sempre ancora lontano dalla perfezione. Ma anche per lo spirituale che si trova nella massima perfezione, Io Sono e Rimango insondabile nel Mio Essere che però è causa di beatitudine sempre crescente, perché così i Miei figli tendono costantemente verso Me, possono essere resi da Me costantemente felici con l'adempimento del loro desiderio e comunque non possono raggiungerMi in eterno e malgrado ciò, possono contemplarMi da Faccia a faccia in Gesù Cristo. Anche questo rimane per voi un Mistero, soltanto nello stato di Luce voi cominciate a comprendere e, ciononostante non potrete contemplare in eterno il Mio Essere. Vi sembra infinitamente lontano e vi Sono comunque così vicino, come può essere vicino soltanto un Padre ai Suoi figli. Ma questa consapevolezza vi rende beati, il vostro amore aumenta poi costantemente, ed è anche causa per la beatitudine, perché ora il vostro amore trova sempre adempimento. Il vostro amore deve infiammarsi sempre più ardentemente per Gesù Cristo nel QualeE potete riconoscere il vostro Padre dall'Eternità, e nel Quale vi preparo delle beatitudini senza misura. Perché in Lui posso ora stare vicino ai Miei figli, benché non sia legato alla forma, benché riempia l'intero Infinito con la Mia Luce e la Mia Forza, con il Mio Essere che è e rimane per voi insondabile. Ma voi, Mie creature, dovete cercare e trovare Me in Gesù perché ho eletto Lui per la Mia Forma che Mi ha accolto. Questa Forma una volta umana si è totalmente spiritualizzata e rimase comunque visibile per ogni essere che ha raggiunto quello stato di maturità per poter contemplare spiritualmente. Voi vedete quindi il Mio Spirito dall'Eternità quando vedete Gesù Cristo, perché Lui ed Io Siamo Uno, voi vedete il Padre quando vedete Lui, perché volevo essere per voi, i Miei esseri creati, visibile, per conquistare il vostro pieno amore. Ma nella Mia infinita Pienezza di Forza e Luce non potrete mai contemplarMi senza estinguervi. Ma voglio creare ed operare con i Miei figli, perciò anche mostrarMi a loro, per accrescere la loro beatitudine ed Io Stesso, voglio sperimentare il loro amore ed essere sempre vicino ai Miei figli.

Amen

**I**l vostro intelletto afferra come uomo la più profonda Verità soltanto fino ad un certo grado, perché il puramente spirituale lo si può spiegare soltanto spiritualmente, questa spiegazione viene da voi accolta dallo spirito in voi ed anche condotta dall'anima all'intelletto, ma questo è ancora troppo aggravato terrenamente, e perciò non è in grado di penetrare così profondamente in un sapere spirituale, che gli sia tutto chiaro. Ma il Mio Spirito si annuncia ciononostante tramite la scintilla spirituale in voi, e chi ha l'amore, afferra anche il senso di ciò che Io gli annuncio:

La Mia Volontà di formare era ultragrande, la Mia Forza invincibile, ed ho trovato la Mia Beatitudine nella Realizzazione dei Mieî Pensieri e Piani. E questa Beatitudine Si voleva comunicare, il Mio Amore voleva donarSi, Io volevo, che oltre a Me dovesse gioire ancora un essere, che Mi rendesse indicibilmente felice. Ho percepito il Mio Stare da Solo come un Ammanco, che potevo eliminare in ogni momento, appena Io lo volevo. E Mi volevo ritrovare in un essere, che doveva essere legato strettamente con Me, che volevo formare come Specchio di Me Stesso, come la Mia Immagine, per poter preparargli illimitate Beatitudini e così aumentare anche la Mia Beatitudine. Io volevo creare un tale essere e questa Volontà bastava, perché la Mia Volontà era Forza ed agiva sempre nell'Amore e nella Sapienza.

L'essere da Me esternato ora era ben la Mia Immagine, ma esso non poteva vederMi, perché, se avesse potuto contemplarMi, sarebbe svanito dalla Beatitudine, perché nessun essere potrebbe sopportare la Mia Vista, perché ogni essere, anche la più perfetta Immagine di Me Stesso, è sempre soltanto un prodotto della Mia Forza d'Amore, mentre Io Sono la Forza d'Amore Stesso, ed irradio tutto in incomparabile Vigore, ma per questo non Ero visibile dall'essere da Me esternato. Ma in questo essere Mi ero creato un vaso, nel quale la Mia Forza d'Amore poteva scorrere ininterrottamente, un essere, che riceveva da Me anche la Mia Volontà di formare, la Mia Forza, la Mia Sapienza ed il Mio Amore in ultramisura mediante il costante Afflusso della Mia Forza. Ora poteva quindi percepire la stessa Beatitudine, poteva manifestarsi nella sua Forza secondo la sua volontà, poteva essere attivo nel modo creativo, per la propria felicità, e quindi aumentare costantemente la Mia Beatitudine, perché la Mia Forza rendeva questo essere in grado di farlo, ed Io gioivo della sua felicità.

Ed ora da quell'essere procedevano innumerevoli esseri simili. Erano tutti figli del Mio Amore, nella Luce raggianti, nella più sublime perfezione, perché dall'Immagine da Me creata, di Me Stesso e del Mio infinito Amore, poteva sorgere sempre soltanto qualcosa di sublimemente perfetto, perché la Volontà di ambedue era uguale, l'Amore di noi due si ritrovava negli esseri creati, perché non esisteva nulla d'imperfetto, fintanto che operava la Mia Volontà ed il Mio Amore mediante quell'essere primo creato. Era un Mondo Spirituale pieno di Luce, c'erano degli spiriti creati Ur in gran numero, la Mia Forza affluiva illimitatamente all'essere, che Io Mi ero scelto come portatore di Luce e Forza.

E l'essere stesso era ultrabeato, ma Io volevo ancora aumentare anche questa beatitudine; volevo, che non fosse legato alla Mia Volontà, ma doveva essere attivo per la propria volontà che, se l'essere era e rimaneva perfetto, era la Mia Volontà. L'essere che era creato da Me, non era capace di nessun'altra volontà. Ma Io volevo, che potesse operare ed agire liberamente, perché soltanto questo era il marchio di un essere divino, che l'amore in lui era così potente, che questo è determinante per una volontà orientata ugualmente come la Mia. Io volevo ricevere questo amore dal Mio essere primo creato, che doveva però anche apportare all'essere contemporaneamente la più sublime perfezione, in modo che non operava più come essere creato secondo la Mia Volontà, ma era entrato nella Mia Volontà per amore, doveva godere dell'illimitata Beatitudine. Ma per poter sostenere questa prova di volontà e d'amore, si doveva muovere nella totale libertà della volontà. Ed esso non Mi vedeva, ma Mi riconosceva, perché stava nella Luce. Ma esso vedeva gli innumerevoli esseri, che la sua volontà aveva fatto sorgere, e sentiva sé stesso come il loro procreatore, benché sapesse che aveva tratto la Forza da Me.

E l'essere Mi invidiava la Forza. Come lui stesso era contemplabile dagli esseri da lui creati, era anche consapevole dell'Origine da Me, ma pretendeva per sé il diritto di dominio su questi esseri, presentando sé stesso a loro come la Fonte di Forza, come l'unica Potenza che potesse creare. Mi ha per così dire disdetto l'amore, per poter regnare. Questo processo è incomprensibile per voi uomini, che un essere che riconosce sé stesso, poteva smarrirsi in un pensare totalmente sbagliato, ma la libera volontà spiega questo, che, per poter entrare in azione, poteva scegliere anche in modo negativo, ma non era obbligato a scegliere.

Il portatore di Luce e Forza vide da un lato la dimostrazione della Forza guidata attraverso lui, ma non vide la Fonte della Luce Stessa. Quindi erigeva sé stesso da dominatore sui suoi spiriti creati e cercava di presentare anche a loro Me Stesso come non Esistente. Ora cercava di trasferire su di loro la sua volontà distolta da Me. Ed ora venne il momento della decisione, la dimostrazione della loro perfezione, anche per quegli esseri creati dal portatore di Luce con l'utilizzo della Mia Forza. In tutti questi esseri c'era la Mia Forza, erano pienissimi di Luce ed ardevano d'amore per Me, il Quale loro invero non potevano vedere, ma bensì riconoscere. Erano rivolti nell'amore anche al loro genitore, perché la Forza che li aveva creati, era Amore, che fluiva attraverso l'essere primo creato e che l'aveva reso capace di creare. Ora quest'amore doveva decidersi, e si è diviso.

Si è creato una insanabile confusione tra lo spirituale, che si sentiva spinto alla decisione. Ma era anche di nuovo comprensibile, dato che la Mia Forza d'Amore agiva come Luce, che la spinta verso la Fonte UR della Forza in molti esseri era più forte, che l'amore diminuiva per colui che si separava da Me e spingeva con rafforzata potenza verso di Me, perché la Luce in loro era la conoscenza, che Io Ero l'Amore dall'Eternità. Ogni essere aveva bensì la conoscenza, ma anche la libera volontà, che non era legata a causa della conoscenza, altrimenti sarebbe stata non-libero. Ed il mondo spirituale si spaccava. L'essere oltre a Me aveva il suo seguito, come lo avevo anch'io Stesso, benché non Fossi contemplabile. Ma la Mia Forza agiva così vigorosa, che molti esseri si distoglievano da colui, che voleva mettersi contro di Me. La loro volontà rimase ben orientata, mentre il portatore di Luce con il suo seguito orientava erroneamente la volontà, quindi si sono separati da Me nella volontà, e questo significava la precipitazione nell'abisso.

Quindi il portatore di Luce, l'essere più luminoso esternato da Me, è diventato il Mio avversario, mentre quello che era proceduto da lui, che ha creato la Volontà d'Amore di ambedue, si è rivolto in parte a Me, in parte a lui, secondo l'ardore d'amore, di cui era colmo. Perché con il momento della separazione del portatore di Luce da Me, si creò anche negli esseri un desiderio impreciso per un polo consolidato. La libera volontà cominciava a svilupparsi, loro non venivano influenzati in modo costrittivo né da Me né dal Mio avversario, ma soltanto irradiati dalla Forza di noi due, che voleva conquistare ogni essere per sé. La Mia Corrente di Forza era soltanto Amore, e questo toccava gli esseri in modo così forte, che Mi riconoscevano, senza vederMi, ma potevano anche riconoscere il cambiamento della volontà dell'essere primo creato. Ma dato che potevano contemplare questo essere, molti lo seguivano, cioè, si sono subordinati alla sua volontà e quindi tendevano via da Me.

Ma degli esseri creati Ur si sentivano ugualmente figli Miei, e Mi sono rimasti fedeli nella libera volontà, soltanto il numero di costoro era molto inferiore. Questi erano gli esseri primi creati, che sono sorti dalla più beata volontà di formare del Mio portatore di Luce e la Mia Forza d'Amore che gli affluiva incommensurabilmente. Ed anche questi esseri possedevano questa Forza d'Amore che li spingeva ininterrottamente verso di Me, perché ora riconoscevano l'oramai volontà del loro genitore come errata e perciò si sono distolti da lui. Anche per gli altri esseri questa conoscenza sarebbe stata possibile, ma hanno seguito ciecamente colui, che potevano contemplare, e la loro volontà veniva rispettata e non influenzata da Me in nessun modo, perché questa decisione di volontà doveva avvenire, per formare il creato nella perfezione autonoma. L'essere, che Mi ha abbandonato, ha trascinato con sé un grande seguito nell'abisso, perché allontanarsi da Me significa tendere verso l'abisso, di andare incontro ad uno stato totalmente opposto, che significava quindi oscurità ed impotenza, assenza di conoscenza e forza. Mentre invece i Miei figli rimanevano nella Luce più splendente e Forza incommensurabile, nella Beatitudine.

Dopo questa caduta di Lucifero, del portatore di Luce, la sua forza era spezzata, non poteva più attivarsi nel creare e formare, benché Io non gli sottraevo la Forza, perché era la Mia creatura. Il suo potere e forza era il suo seguito, sul quale dominava come principe delle tenebre. Ma sono anche i Miei prodotti d'Amore, che Io non lascio in eterno al Mio avversario. Finché questi esseri portano in sé ancora la sua volontà, gli appartengono; ma appena Mi riesce di rivolgere la loro volontà verso di Me, lui li ha perduti, e quindi la sua forza diminuisce nella stessa misura, quanto Io tolgo ciò che gli è succube, dal suo potere, che però questo premette sempre la libera volontà dell'essere. E questo è lo scopo del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, di essere sostenuto nel modo più fervente ed amorevole da tutti gli abitanti del Regno della Luce, dai Miei Angeli ed Arcangeli, perché tutti loro sono i Miei collaboratori che si sforzano di restituire ai fratelli caduti la Beatitudine, che si sono giocati una volta volontariamente. E quest'Opera della Liberazione riuscirà, anche se richiede dei tempi eterni, finché l'ultimo spirituale una volta caduto non ritorni a Me, finché anche il Mio primo essere proceduto dal Mio Amore non si avvicini di nuovo a Me nel desiderio del Mio Amore, finché ritorni anche questo pentito nella Casa del Padre, che ha abbandonato una volta liberamente.

Amen

### **La caduta degli spiriti – Capacità di pensare – La caduta di Lucifero**

B.D. No. 7082

3. aprile 1958

**E'** molto più facile farvi conoscere i collegamenti spirituali, che giustificano la vostra propria esistenza, che fornirvi la giusta comprensione sugli avvenimenti spirituali che si sono svolti quando Io avevo chiamato in vita tutti voi come essenze spirituali. Ciò che è alla base del Mio Piano di Salvezza, era soltanto la conseguenza di ciò che si svolto precedentemente nel Regno degli Spiriti. E per comprendere questo avvenimento, premette una pienezza di luce, che voi uomini sulla terra non possedete ancora, persino quando vi sforzate di vivere secondo la Mia Volontà. Ma quegli avvenimenti spirituali facevano parte della decisione della libera volontà, che anche tutti gli esseri proceduti dal Mio Amore dovevano assumere, per raggiungere la massima perfezione: per essere indipendenti dalla Mia Volontà come esseri creando liberamente e per pensare, volere ed agire lo stesso nella stessa Volontà con Me. Ed anche questa decisione di libera volontà richiedeva le necessarie premesse. L'essere doveva poter cadere nell'abisso, come però doveva poter raggiungere anche la massima altitudine. Se all'essere fosse stata messa una barriera verso l'alto o verso il basso, anche la sua volontà non sarebbe stata più libera. E questa volontà sviluppandosi liberamente era quindi nuovamente il risultato del pensare, il pensiero però era una espressione di Forza irradiata da Me sull'essere, che ora stimolava l'essere stesso, di prenderne posizione. La "capacità" di pensare" propria dell'essere era costituita dal fatto di elaborare una irradiazione di pensiero che lo toccava, cioè di occupare se stesso con il pensiero, altrimenti l'essere sarebbe rimasto solamente un "opera" da parte Mia, se il Mio Pensiero l'avesse stimolato obbligatoriamente allo stesso pensare. Ma Io volevo emettere da Me delle creature completamente libere e diedi loro perciò la "capacità" di un proprio giudizio, che però poteva svilupparsi in diverse direzioni. Non avrebbe mai e poi mai potuto esistere una caduta di Lucifero se esso non avesse posseduto questa capacità. Ma egli allora non sarebbe stato nemmeno uno spirito libero, ma sempre soltanto una marionetta, sottomessa completamente alla Mia Volontà. Io dovevo quindi isolare da Me questo ed anche tutti gli esseri seguenti, loro dovevano rallegrarsi di una completa libertà e non dovevano venire limitati in nessun modo. E così dovevano poter venire valutati anche i pensieri irradiati su di loro sia negativamente che positivamente, cioè l'essere stesso poteva in pieno accordo, quindi nella stessa volontà con Me, portare all'esecuzione per cui veniva stimolato attraverso quei pensieri. Però poteva anche "pensare diversamente", quindi grazie alla sua capacità di pensare e tirare altre conclusioni, cosa che però succedeva solamente quando considerava questa "facoltà di pensare" non più come Mio dono, ma come creato da se stesso e questa auto consapevolezza aveva per conseguenza un offuscamento della sua conoscenza. Ogni esistenza era stata ben esposta da Me indipendente, ma nella sua sostanza originaria era Amore, e questo Amore doveva anche cercare il collegamento con Me, perché Amore tende verso all'amore. E fino allora anche la volontà era completamente in sintonia con la Mia. Ogni allentamento di collegamento con

Me si esprimeva anche nella deviazione della volontà dell'essere dalla Mia Volontà. E questo nuovamente aveva l'effetto nell'utilizzo della capacità di pensare nella direzione sbagliata, perché ogni pensiero doveva poter venir valutato in tutte le direzioni, altrimenti la volontà non sarebbe libera, cosa che però non significa, che un pensiero sbagliato è defluito da Me verso l'essere. Il primo essere, Lucifero, stava nella Luce più luminosa e poteva riferirsi a Me Stesso, poteva anche orientare erroneamente il suo pensiero, ma avrebbe anche avuto sempre la possibilità di ripresentare a Me i suoi pensieri sbagliati, in modo che Io gli avessi potuto rispondere. Ma proprio questi pensieri sbagliati pensava di nasconderli a Me. E questo era già un indebolimento del suo amore, che aveva per conseguenza anche un indebolimento della luce. E dei primi pensieri "sbagliati" facevano parte anche i dubbi sul Mio Potere, perché non riusciva a vedere Me. La conoscenza, che egli stesso alla vista della Mia Luce Primaria ultrachiaramente raggiante sarebbe passato, non lo trattenne dal desiderio. Lui non voleva lasciare valere questa conoscenza e cercò egli stesso nella Mia "Impotenza" una spiegazione, di nuovo un pensiero, che era una conferma che aveva già allentato il suo collegamento con Me quando questo pensiero sorse in lui. Perché nella stessa misura, in cui cominciò a dubitare della Mia Potenza, si elevò la sua propria consapevolezza di forza, ed ora un pensiero sbagliato seguì l'altro, la sua volontà non coincideva più con la Mia, il suo amore diminuiva e si chiudeva sempre di più alla Corrente di Forza del Mio Amore, perché ora aveva perduto anche la conoscenza che egli doveva prima venire nutrito con la Mia Forza, per poter essere attivo creativamente. Ma per via della meta, che Io seguì: di condurre gli essere proceduti da Me e da lui alla massima beatitudine, Io non ho ostacolato nessuno degli esseri, nemmeno il Mio primo creato portatore di luce, di usare la volontà in modo errato. Io non ho ostacolato nessuno degli esseri di usare erroneamente la capacità di pensare. Perché tutti gli esseri erano stati esternati liberi da Me e la massima beatitudine degli esseri è costituita dal fatto di poter creare ed agire nella pienissima libertà. E questo richiedeva anche il massimo adeguamento alla Mia Volontà senza alcuna costrizione. Se però nessun essere potesse pensare e volere diversamente dalla Mia Volontà, allora gli esseri non sarebbero stati nemmeno provvisti di una libera volontà, che però apparteneva irrevocabilmente ad un essere divinamente perfetto. E soltanto allora Io posso parlare delle Mie creature come "dei figli Miei", quando loro in piena libera volontà sono entrati nella Mia Volontà, e soltanto allora a loro è dedicata una Beatitudine, che premette la massima perfezione. E questa perfezione Io non potevo donarla agli esseri, ma deve essere acquisita da ogni essere stesso creato nella libera volontà.

Amen

## Causa della caduta di Lucifero da Dio

B.D. No. 8672

13. novembre 1963

Quando Io chiamai in vita delle miniature da Me Stesso, Mi vi ha mosso il Mio infinito Amore che voleva donarsi, che voleva crearsi dei vasi per versarvi. Il Mio Amore si esprime come Forza, e questa Forza voleva essere attiva creativamente, e così anche il Mio creato, perché la Mia Forza si riversava in quei vasi, doveva attivarsi creativamente di nuovo nella stessa maniera, perché erano degli esseri che come Mie Immagini portavano in sé anche la stessa spinta di creare, a cui venivano spinti di nuovo dalla Forza che costantemente affluiva a loro, perché la Forza che defluiva da Me quale Fonte dall'Eternità generava continuamente vita. così vi sarà comprensibile che quindi tutti gli esseri che procedevano da Me si trovavano in uno stato in cui non conoscevano nessun limite nel creare delle opere di ogni specie, in cui trovavano la loro beatitudine e che non erano, come Me, sottoposti a nessun limite, perché il Mio Amore era infinito, e così la Mia Forza d'Amore affluiva da Me in tutti gli esseri per renderli felici. Non si fermò nemmeno l'attività creativa di quegli esseri, perché non c'era nessuna limitazione della Mia Forza, che mai si esaurisce, che sempre ed in eterno defluirà e sorgeranno sempre ed in eterno delle Creazioni, come anche gli esseri una volta da Me esternati in raggi trarranno illimitata Forza da Me per creare e formare, finché loro stessi si aprono a Me, cioè non opporranno nessuna resistenza alla Mia Irradiazione d'Amore. questo stato beato non avrebbe dovuto davvero mai avere una fine, perché da **Parte Mia** non sarebbe mai stato imposto nessun limite agli esseri e per questo non dovevano temere nessuna diminuzione di Forza. E malgrado

ciò subentrò un cambiamento in questo stato ultra beato degli esseri – causato da una circostanza che gli esseri consideravano come insufficiente: che Io Stesso, loro Dio e Creatore, non Ero visibile per loro come Essere simile, che ben sapevano di Me come loro Padre da Cui erano proceduti, ma perché Io non Mi presentavo loro come **visibile**, lo consideravano come una limitazione della Mia Perfezione. ominciarono a muovere in loro dei pensieri errati, perché non presentavano a Me Stesso apertamente questa domanda, che Io avrei corrisposto loro, in modo che avrebbero compreso e corretto il loro falso pensare. Ma loro credevano di poter tenere nascosto alla Mia Perfezione questi dubbi interiori, ma Io lo sapevo. Io non esercitavo nessuna costrizione, ma ho lasciato piena libertà ai loro pensieri, di cui loro però abusavano. Perché riconoscevano lo stesso dubbio della Mia Perfezione anche in quell'essere che era stato esternato da Me per primo e che splendeva in tutta bellezza in pienissima Luce. Questo essere donava a Me bensì tutto il suo amore attraverso delle Eternità ed era oltremodo beato in questo amore - e di Una Volontà con Me – benché anche la sua volontà era libera. Ma a volte salivano anche in questo essere raggianti di Luce leggeri dubbi, perché anche a lui Io non Ero visibile. Il suo grande amore per Me però abbatteva sempre di nuovo i dubbi che salivano, e Mi si affidava e trovava la sua beatitudine nella costante creazione di esseri simili mediante la sua volontà con l'utilizzo della Mia Forza. Questo dubbio su di Me però apparve sempre di nuovo ed anche lui non Me lo sottopose, benché gli fosse possibile. Egli nutriva il dubbio in modo che divenne sempre più forte e diminuì il suo amore per Me. Ma con ciò indeboliva anche se stesso, perché il suo amore diminuito per Me diminuiva anche il Mio Afflusso d'Amore e limitava anche la sua attività creativa. Se lui avesse potuto contemplarMi, non gli sarebbe stato possibile distogliersi da Me, ma il Mio Fuoco d'Amore lo avrebbe consumato, perché nessun essere è in grado di guardare nel Fuoco dall'Eternità del Mio Amore senza morire. Anch'egli lo sapeva, perché si trovava nella piena Luce della conoscenza, ma giocava con il pensiero di essere più di Me, perché si trovava nella più chiara Luce e splendeva nella più perfetta Bellezza. Non poteva immaginarsi nessun Essere che lo superava ancora in Luce e Bellezza, e per questo pretendeva anche per sé l'assunzione del diritto di dominio su tutti gli esseri creati, il cui procreatore era bensì lui mediante la sua volontà, ma aveva tratto da Me la Forza per creare. Egli vide ora nell'esercito degli esseri spirituali il suo potere, e per questo credeva di poter fare a meno della Mia Forza, credeva, di averLa tolta a Me attraverso la creazione di innumerevoli esseri, e lo vide come una dimostrazione della Mia impotenza, che Io non Mi presentavo a lui visibilmente. Ed Io lo lasciai in queste credenze, perché lo avevo esternato da Me come essere totalmente libero, che Io non costringerò mai e poi mai di cambiare la sua volontà ed il suo pensare – anche se sta lontano da Me per delle Eternità. La Mia Forza ora incontrava ribellione e rifiuto, e di conseguenza rimaneva del tutto senza effetto. Ed ora questo essere primo creato da Me è incapace di far sorgere ancora qualsiasi opera di creazione, ma si crede grande e potente, perché considera la quantità innumerevole di esseri spirituali come sua proprietà, che come lui si ribellavano a Me e rigettavano la Mia Irradiazione d'Amore. Anche loro sono incapaci d'ogni attività, perché anche loro si sono allontanati infinitamente da Me. Ma è la libera volontà che Io rispetto, e loro rimangono lontani da Me finché si avvicinano di nuovo a Me nella libera volontà e richiedono la Mia Irradiazione d'Amore. Anche l'essere primo creato, oramai Mio avversario, comincerà una volta la via del ritorno da Me, anche lui avrà una volta di nuovo nostalgia della mia Irradiazione d'Amore e l'accoglierà di nuovo liberamente da Me, perché una volta rinuncerà alla sua ribellione, anche se passeranno ancora delle Eternità. Ma tutto ciò che una volta è stato irradiato da Me come Forza, ritorna inevitabilmente di nuovo alla Fonte di Forza dall'Eternità.

Amen

**Al B. D. Nr. 3901 dell'11.10.1946) Benee male - La Legge  
dall'Eternità**

B.D. No. 8910

12. gennaio 1965

“ “ Anche su questo Io vi voglio dare una spiegazione, perché anche il minimo dubbio vi impedisce la correzione di quel punto di vista, che il male è stato posto da Me nell'essere. Io non ho mai creato il male, ma Io sapevo sin dall'eternità, che il male si sarebbe affermato nel mondo degli spiriti. Io sapevo sin dall'eternità, che anche Io sarei stato considerato come causa del male,

perché Io so sin da eternità, con quali bugie il Mio avversario lotterebbe contro di Me, per impedire il ritorno da Me. Ma Io porto sempre di nuovo una luce agli uomini, che deve loro istruire sul Mio Essere. E scenderanno anche sempre di nuovo “Portatori di Luce” dall’Alto, appunto per chiarire questa opinione. Il Mio Essere buono sin da Eternità non è in grado di trasferire mai un cattivo pensiero sui Miei esseri creati da lui. Questo vi deve essere detto in anticipo, affinché voi stessi non crediate, di essere stati creati da Me con tutte le cattive caratteristiche e brame. Perché per tempi eterni voi siete stati intimamente legato a Me ed in questa disposizione voi non conoscevate nulla di anti divino. Voi eravate della stessa Mia Volontà in modo che voi potevate accogliere senza ostacolo la Mia Forza d’Amore e per questo voi eravate illimitatamente beati. Quando ora però il Mio spirito primo creato –Lucifero o portatore di Luce, decadeva da Me e così voi tutti dovevate deporre la prova di volontà, - a quale Signore voi vi rivolgevate – quando voi nella libera volontà vi dovevate decidere giustamente – dovevate anche poter scegliere voi stessi tra Bene e male. Voi dovevate sapere che il male è proceduto dal Mio avversario, mentre da Me potevano affluire a voi solamente buoni Pensieri. Io perciò vi diedi Luce: la capacità di discernere tra Bene e male. Ed in questa chiara luce voi avreste potuto riconoscere, da dove è uscito il male. Io tolleravo il male, perché era necessario per la decisione della vostra volontà, ma non l’ho mai considerato bene. E così l’essere doveva poter calmare una brama, quando desiderava, anche se era cattiva, come però anche la brama per l’essere buono doveva trovarsi nell’essere e questo perciò è da comprendere così che ogni desiderio può svilupparsi, perché altrimenti una decisione non è possibile. Che gli esseri caduti volevano calmare soltanto dei desideri cattivi, non ha per spunto, che questo desiderio fosse loro proprio sin dal principio – ma soltanto il Mio oramai avversario ha trasferito questo desiderio sul suo seguito. Quindi, ogni percezione doveva essere possibile all’essere, deve poter risvegliare in se delle brame. Ma non c’è bisogno che queste brame abbiano avuto la loro origine da Me, qualunque cosa sia poi la caduta, se queste brame sono cattive, come però anche ogni essere non caduto ha un desiderio, che si rivolge solamente al Bene. Mettete perciò la parola “desiderio” al posto di “brama”, che di per se è la stessa cosa, e vi sarà comprensibile, che tutto il percepire nell’essere ha la sua origine in Me, che però la direzione di ciò ogni essere la determina da se stesso. Per questo dovete venire da Me con tutti i dubbi, con tutte le questioni, ed Io non vi rilascerò nel bisogno dell’anima. Io vi darò spiegazione, in modo che anche voi stessi sarete convinti della Verità. Perché molto errore deve venire ancora corretto, anche se voi credete di possedere la Verità. Perché nulla rimane invariato, ciò che arriva ad uomini ancora incompleti – e anche per quanto puro sia uscito così dall’Alto. Perciò Io Mi rivelo sempre di nuovo, per guidare di nuovo la pura Verità alla terra. E perciò voi potete accettare anche senza riserva quando voi esaminate tutto seriamente. Perché la Mia pura Verità deve avere l’effetto, che viene riconosciuta da coloro che accolgono con serio desiderio la Verità.

Amen

# La materia come conseguenza della caduta di Lucifero

## Conoscenza del Piano di Salvezza di Dio

B.D. No. 8760

22. febbraio 1964

**I**o voglio che voi diate un piccolo sguardo al Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, e perciò cerco, secondo il vostro grado di maturità, di dare su ciò conoscenza. Cerco di trasmettervi questo sapere attraverso il Mio Spirito, affinché voi vi muoviate nella piena Verità, e che possiate essere certi di questa Verità. Perché soltanto sulla via dello Spirito è possibile farvi arrivare la pura Verità. Ma voi dovete sapere tutto, per poter contrastare gli insegnamenti errati che vi rendono difficile il ritorno a Mr, che deve essere raggiunta una volta attraverso il Mio Piano di Salvezza. Voi dovete sapere, da dove venite, e che cosa vi ha spinto abbandonarMi.

Dovete sapere riguarda al destino, che voi stessi vi siete creati con la vostra caduta da Mr. E voi dovete sapere, che e perché ho ora preparato per voi un Piano che assicura di nuovo la lenta via di ritorno a Mr. E su questo Piano voi dovete ottenere anche conoscenza, soltanto allora voi comprenderete il vostro essere uomo sulla terra, e terminerete di viverla ora con una precisa meta. Voi riconoscerete ed imparerete ad amare Colui Che per via della vostra beatitudine ha lasciato formarsi l'intera Creazione, Che in infinito Amore e Saggia ha impiegato la Sua Potenza, per chiamare in vita delle Creazioni di specie meravigliose, che corrispondono tutte al loro specifico scopo, e tutte servono soltanto ad accogliere dello spirituale un tempo caduto, per portarlo fino all'ultima maturazione – affinché una volta ritorni a Me, Io che sono Stato l'Origine del Suo Essere, e Che Rimarrò eternamente unito ai Miei esseri creati, perché Io li amo. Voi uomini dovete sapere intorno al Mio infinito Amore, perché esso è la spiegazione di tutto, altrimenti avrei anche potuto distruggere tutto ciò che ho creato, quando Mi si è opposto. Ma il Mio Amore Me lo ha impedito, il Mio Amore vuole però anche rendere felice il creato, perché l'Amore non può fare diversamente, che preparare delle Beatitudini. E perciò il ritorno degli esseri caduti da Me deve inevitabilmente aver luogo ed il Mio Piano di Salvezza è puntato dall'Eternità soltanto su questa meta del ritorno definitivo di tutto lo spirituale caduto.

Che Io ora ve ne dia l'assoluta conoscenza è determinato soltanto dalla fine dei tempi, che rende necessario per voi uomini un ultimo aiuto. Voi dovete sapere di che cosa si tratta, e che non vi rimane più molto tempo, per effettuare quel ritorno a Me. Non dovete vivere spensierati alla giornata, ma dovete cercare di annodare uno stretto legame con ME, per essere guidati ora da Me attraverso il caos, che cadrà ancora su voi uomini prima della fine e per cui vi deve essere anche data la vera spiegazione. Ma se rimarrete nell'errore, sperate sempre che per tutti verrà di nuovo una fioritura terrena, una risalita terrena, perché non sapete sul senso e scopo di tutti gli avvenimenti, che vi riguardano, allora la vostra vita terrena verrebbe vissuta invano senza alcuna utilità per la vostra anima, che è il vostro vero io, e che non muore con la morte del vostro corpo. E vorrei preservarla dal destino che attende poi l'anima. Vorrei prepararvi delle beatitudini, perché Io vi amo, e per questo Io guido sempre di nuovo la Verità sulla Terra, che voi dovete soltanto accettare, e poi sarete anche salvati da un orrendo destino della rinnovata cattura delle creazioni nella nuova terra.

Chi ha conoscenza del Mio eterno Piano di Salvezza, attraversa la vita terrena già con una certa felicità perché ha riconosciuto senso e scopo di ciò e ora la vive anche coscientemente, perché cerca di adempiere sempre la Mia Volontà. Ma a chi è estranea questa conoscenza, non conosce alcuno scopo di esistenza, ed egli valuterà sempre soltanto tutto ciò che è terreno, ma non lascerà mai valere mete spirituali, perché lo spirituale gli è sconosciuto. E di nuovo soltanto quell'uomo avrà comprensione per il Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, il quale ha già creato il legame con Me attraverso azioni d'amore, perché il suo spirito è già risvegliato alla vita, mentre l'uomo privo di ogni fede in Me

penserà ed agirà senza amore e che non è mai aperto a tale conoscenza. Egli quindi passa in fitta oscurità spirituale attraverso la vita, e nella sua cecità non trova nemmeno la giusta via.

Io però voglio sottoporre a tutti gli uomini la conoscenza, che un tempo sono usciti da Me, si sono distolti liberamente da Me, sono precipitati nell'abisso, e che sono stati aiutati da questo abisso dal Mio Amore, perché il Mio Amore per tutto da Me creato è troppo grande, e questo Amore non cambierà mai. E perciò non Mi fermo prima che Io abbia riconquistato tutto ciò che da Me è caduto, finché ritorna liberamente a Me. E per questo scopo passa attraverso le creazioni, che un tempo ho permesso si creassero per questo ritorno a Me. E ripetutamente Io trasmetterò a quegli uomini questa conoscenza, che si uniscono a Me e che vogliono sapere la Verità su causa, senso e scopo della loro esistenza sulla terra. – E voi verrete istruiti in tutta Verità su ciò, perché soltanto la Verità vi rende liberi, e vi ricondurrà di nuovo definitivamente a Me.

Amen

## La Creazione è l'Opera di Dio

B.D. No. 8613

11. settembre 1963

**T**utte le Mie Opere della Creazione vi dimostrano il Mio infinito Amore per voi, la Mia insuperabile Sapienza e la Mia Onnipotenza. Loro sono sorte unicamente e solamente per la Salvezza, per il Rimpatrio dello spirituale un tempo caduto. L'Intera Opera di Creazione è perciò l'Espressione del Mio ultragrande Amore, perché era rivolto proprio a **quegli** esseri spirituali che si sono ribellati a ME, che hanno rifiutato il Mio Amore e così non erano più degni del Mio Amore. E malgrado ciò Sono stato mosso proprio da questo spirituale ribelle a Me di far sorgere delle Opere di Creazione allo scopo che loro rinunciassero alla loro ribellione e che ritornassero da Me. L'Amore dapprima non ha badato alla ribellione, ma ha preso prigioniero l'essere caduto, cioè la Mia Sapienza e la Mia Onnipotenza ha dissolto l'essere in innumerevoli particelle e la Mia Forza d'Amore le ha avvolte, ha trasformato l'essere un tempo irradiato come Forza in Opere di Creazione a cui la Mia Sapienza ha di nuovo assegnata la sua destinazione. L'Amore, la Sapienza e la Potenza erano inesorabilmente attivi per far sorgere un'Opera di Creazione. Perciò la Creazione era ed è nel verissimo senso della Parola un'Opera divina, che MI affermano nei Miei esseri e che a voi uomini dovrebbe apparire come il Miracolo più grande se riflettete su questo seriamente. E questa Creazione rimarrà un Miracolo perché non sono delle cose senza vita, ma rimangono in costante mutamento. Le funzioni di ogni singola Opera di Creazione dimostrano ad ogni uomo che riflette un Dio vivente, pieno di Sapienza la Cui Forza di Volontà ed Amore è infinito. La Sua Potenza è illimitata, Lui crea incessantemente delle forme che ospitano le particelle un tempo cadute, che servono nella Legge dell'obbligo le Opere della Creazione. Perché ho sottratto lo spirituale caduto al potere del Mio avversario, della potenza da colui che un tempo lo ha fatto cadere, il quale a sua volta ha seguito. Era bensì suo proprio perché lo ha seguito volontariamente, ma a lui fu tolto ogni potere sullo spirituale che la Mia Forza d'Amore ha fatto divenire materia. Questo essenziale era stato svincolato dall'influenza dell'avversario, ora era sotto la Mia Legge – non era più libero, perché si era giocato da sé la sua libertà, ma per via di se stesso l'ho posto sotto la Mia Legge a cui doveva servire nello stato legato. L'intera Creazione è un'Opera del Mio Amore per questo essenziale caduto, infelice, che percorre la via nella Creazione anche sotto grande tormento (Romani 8, 19e22). Se dunque l'essere caduto ha passato il percorso attraverso la Creazione ed ora cammina come uomo sulla Terra, allora gli è anche comprensibile l'Opera di Creazione e può rallegrarsene, perché lo stato di tormento è alle sue spalle, egli vede la Creazione in tutta la sua magnificenza dinanzi a sé e gli dimostra anche l'Amore, la Sapienza e la Potenza del Creatore appena ha abbandonato l'ultima resistenza verso Me. Ma egli stesso è in un certo punto di vista libero ma esposto all'influenza del Mio avversario, che prima non aveva nessun potere sull'essere. L'uomo è sempre ancora la sua parte fintanto che non si stacca da lui nella libertà volontà. E così dovete comprendere bene: La Creazione vuole e può perciò rendere voi uomini felici perché è la Mia Opera, soltanto che ho utilizzata la Forza un tempo da Me irradiata quali esseri per la loro creazione, che l'ho solamente trasformata nelle differenti Opere del Mio Amore e della Mia Sapienza, ma che è ciononostante, nella sua sostanza lo spirituale caduto, cioè

proprietà del Mio avversario e rimane tale fino a che, totalmente salvata, non ritorni di nuovo da Me. Voi uomini non vedete lo spirituale caduto nelle Creazioni, ma vedete soltanto le Opere del Mio Amore e potete rallegrarvene, potete riconoscere in loro Me Stesso e potete ritenere voi stessi felici perché avete già fatta la via attraverso la Creazione e vi trovate poco prima della vostra perfezione. Ma dovete anche ricordarvi che il mondo reale è un mondo spirituale che è visibile soltanto a colui che lo contempla spiritualmente, che per voi uomini tutto il visibile è soltanto il riflesso di questo reale mondo dello Spirito, dovete pensare che ogni materia è sostanza spirituale indurita e che questo indurimento di nuovo era soltanto la conseguenza della resistenza contro di Me, del rifiuto della Mia Forza d'Amore. Allora vi verrà anche comprensibile che la sostanza terrena è lo spirituale a Me avverso, il quale induce il Mio Amore e Sapienza soltanto ad una funzione del servire, per spezzare la sua resistenza e per ricondurre lo spirituale una volta di nuovo al suo stato primordiale. La caduta degli esseri da Me ha prodotto quindi l'indurimento della sostanza spirituale e perciò questo spirituale indurito appartiene ancora al Mio avversario finché questa sostanza è di nuovo spiritualizzata, cosa che però non Mi impedisce di strappargli il potere su questo spirituale e per trasformarlo in Creazioni di ogni specie allo scopo del suo definitivo, volontario distacco da lui ed al ritorno da Me. E la Creazione rimane anche sempre un'Opera divina, un'Opera del Mio infinito Amore e Sapienza che soltanto Io Stesso ho potuto far sorgere, al Quale appartiene ogni Potenza e Forza ed il Quale può portare tutto all'esecuzione ciò che vuole il Suo Amore e Sapienza e che ha riconosciuto come coronato da successo.

Amen

## Spiegazione della materia ed il suo compito

B.D. No. 8575

31. luglio 1963

Ogni materia è dello spirituale consolidato. E così l'intero mondo terreno materiale è Forza spirituale un tempo irradiato da Me, che primordialmente non ha adempiuto la sua destinazione, perché non vi era costretta, che però per Legge sin dall'Eternità doveva diventare attiva e perciò fu trasformata in Creazioni di differenti specie che erano destinate alla loro funzione per legge naturale e l'adempiono anche sotto la legge dell'obbligo. Tramite l'adempimento legislativo dell'attività, lo spirituale entra costantemente in un gradino superiore di sviluppo, e perciò è la Creazione nel fondo del fondo dello spirituale nei differenti gradi di sviluppo. Dalla roccia più dura, come pianta o animale, su su fino all'uomo, lo sviluppo va verso l'alto, perché è garantito attraverso la costante attività del servire di ogni singola Opera di Creazione. La materia viene continuamente dissolta, cioè tutto lo spirituale cambia costantemente la forma esteriore ed assume una formazione nuova più elevata e matura lentamente fino allo stadio in cui può incarnarsi come uomo, per riscattarsi anche ora di nuovo attraverso l'attività del servire dall'ultima forma su questa Terra. Degli involucri materiali o forme esteriori, celeranno in sé dello spirituale sempre più maturo che gli servono per la maturazione. Gli involucri stessi vengono sempre di nuovo dissolti che le sostanze spirituali celate in essi, si uniranno pure con sostanze della stessa maturità ed assumeranno la loro successiva formazione, fino a che tutta la Forza che fu primordialmente irradiata come "essere" si è di nuovo raccolta, ed ora esiste di nuovo questo essere nella sua iniziale costituzione, ma privo di ogni amore, che una volta non ha più voluto accettare da Me. Questo amore ora viene aggiunto come scintilla allo spirito primordiale che adesso come anima dell'uomo cammina sulla Terra, quale Dono di Grazia da parte Mia, ed ora può di nuovo raggiungere la sua perfezione, può di nuovo diventare perfetta, come era uscita da Me, e poi è raggiunta la meta finale, che Io Mi sono posto nella creazione degli esseri. Quindi trascorrono tempi infiniti per il percorso attraverso le Creazioni della Terra, perché ciò che vi è visibile come materia, ha già avuto bisogno di lunghi spazi di tempo per la sua trasformazione, perché la materia inizialmente dura, il mondo di roccia, non libera così velocemente lo spirituale. E se non si svolge una influenza secondo la legge naturale nel dissolvimento della forma esteriore dura, possono passare delle eternità, finché subentra un leggero allentamento, finché questo mondo di roccia permette una vita più leggera in quanto che cambia in se, oppure si spacca e libera lo spirituale legato, che ora viene di nuovo legato in forma più leggera. E così la formazione diventa sempre più facilmente dissolvibile

e tutte le Opere della Creazione danno allo spirituale la possibilità, di maturare e così questo spirituale inizialmente del tutto irrigidito morto acquista lentamente vita. Il cambio della forma esteriore si svolge sempre più velocemente ed allora nell'intera Creazione si può vedere un costante vivere e morire, un divenire e passare. Ma lo spirituale necessita di tempi infiniti per il suo percorso di sviluppo che termina come uomo sulla Terra. E si deve sempre discernere, che ogni forma esteriore è qualcosa di spirituale, che si trova all'inizio del suo sviluppo e che ogni forma esteriore cela di nuovo in sé dello spirituale, che ha già raggiunto un grado di maturità più elevato e che deve maturare ancora ulteriormente nella forma. E perciò l'involucro esterno non ha bisogno di essere valutato come lo spirituale che vi si cela, il dissolvimento della forma esterna sarà sempre un atto di liberazione per lo spirituale legato e contemporaneamente significa anche un gradino dello sviluppo verso l'alto per la materia stessa, la quale avvolge le sostanze animiche come forma esterna. Questi involucri hanno bisogno ancora di lungo tempo, finché trascorrono anche loro come parte costituente di un anima il loro ultimo cammino terreno. Ma più volenteroso è un involucro, più velocemente procede nel suo sviluppo, sempre però nell'Ordine della Legge. E così anche l'ultimo involucro esterno – il corpo umano – ha un compito molto grande, il cui adempimento può portare alle sostanze spirituali di cui è formato il corpo, anche un veloce progresso del suo sviluppo, quando il corpo si adegua del tutto alle necessità dell'anima e quindi può anch'esso venire spiritualizzato durante la vita terrena, che può significare un cammino terreno abbreviato per un altro spirito primordiale caduto. Perché la sua appartenenza contribuisce, attraverso il servire ed un soffrire straordinario, ad un veloce ritorno a Me dello spirito primordiale, quando questi fa il percorso come uomo sulla Terra e non ha più bisogno di temere la ricaduta nell'abisso, perché quelle sostanze già maturate gli garantiscono un sicuro perfezionamento. Questo sapere può stimolare anche voi, di anelare coscientemente alla spiritualizzazione del corpo durante la vita terrena e perciò condurre un modo di vita, che corrisponde totalmente al Comandamento dell'Amore, perché l'Amore è la Via, che conduce alla totale spiritualizzazione del corpo.

Amen

L'immensa grande distanza da Me di colui che si è una volta ribellato contro di Me, come la Forza che tutto vivifica, ha anche diminuito immensamente l'effetto di Forza, e così lo spirituale, che una volta era pieno di Vita e di Forza, ha derubato sé stesso della Forza ed infine si è formato nella sostanza più dura, perché anche la sostanza spirituale indurisce, quando in questa infinitamente grande distanza da Me non viene più toccata dalla Mia Forza d'Amore. E' il processo dell'indurimento della sostanza spirituale pari al sorgere della materia terrena, che mediante la Mia Volontà è diventata forma. L'intera Creazione ora è in fondo in fondo tale sostanza indurita, una volta la Forza spirituale proceduta da Me, che però è proceduta da Me come l'essenziale più sublimemente perfetto. Questo essenziale nella sua perfezione veniva irradiato costantemente con la Mia Forza d'Amore e da ciò era in grado dell'illimitato creare ed agire come Me. (26.02.1953) Io Sono la Fonte dall'Eternità di tutta la Forza, e da questa Fonte dall'Eternità dipende ogni esistenza. Nulla esiste **fuori** di Me, che dispone autonomamente della Forza, ed un distaccarsi da Me e dalla Mia Forza significa quindi anche un totale svanire, perché da nessun'altra parte sarebbe possibile un apporto di Forza. Ma anche uno sciogliersi da Me non è possibile, perché la Mia Forza non può svanire in eterno ed in eterno non è nemmeno divisibile; ma quello che è proceduto dalla Mia Forza può allontanarsi da Me all'infinito, e distanza significa, che la Forza perde nell'effetto, quindi quello che si allontana rimane immobile e si raddensa in sostanza solida, in materia, che è perciò sostanza spirituale indurita, alla quale manca la facoltà dell'attività, perché è uscita dal campo della Mia Radiazione della Forza d'Amore. Questo è quindi il destino dello spirituale caduto da Me, che si trova nella più lontana distanza da Me ed è comunque eternamente imperituro. Tutto questo è comunque in fondo in fondo qualcosa di essenziale, che una volta era capace di pensare nel grado più sublime, che stava nella conoscenza ed aveva la libera volontà e malgrado ciò con la sua caduta ha perduto tutte queste Dimostrazioni divine. Queste essenzialità spirituali si sono dissolte in innumerevoli particelle per la Mia Volontà, per poi ritrovarsi lentamente in un Processo di Salvezza riconosciuto da Me di successo, quando è stato raggiunto un certo grado di maturità e purificazione. Quindi ho legato l'essenziale, che una volta era stato creato libero mediante la Volontà dell'essere da Me primo creato con l'utilizzo della Mia Forza. Ma che cosa ne è stato di questo essere **primo creato**? Questo essere erra sin dalla sua caduta come scintilla di forza qua e là e cerca con la forza che gli è rimasta ad irradiare tutto ciò che la Mia Volontà gli ha sottratto, ma non per vivificarlo, ma per aumentare la sua forza, affinché questa superi Me Stesso, cioè la Mia Forza. Quello che è legato mediante la Mia Volontà non reagisce a questa irradiazione, appunto perché non gli dà nessuna Vita. Ma appena è diventato di nuovo l'essere dopo il percorso infinitamente lungo attraverso la Creazione, quando le singole particelle si sono di nuovo tutte ritrovate e s'incorpora ora come un tutto nella forma umana e con ciò riottiene la consapevolezza dell'io, reagisce anche di nuovo agli sforzi dell'essere primo creato, al Mio spirito avverso. Si lascia abbagliare dalla scintilla, perché questa scintilla non dà nessuna luce, ma è soltanto una luce d'inganno, che abbaglia l'occhio, per oscurarlo del tutto, come anche la sua forza è diventata senza effetto mediante la caduta, attraverso l'infinita grande distanza da Me. Ma il suo essenziale è rimasto, non ha perduto la consapevolezza dell'io, e perciò può ancora agire sulla stessa consapevolezza dell'io, quindi può colmare completamente l'uomo con la sua essenzialità, senza con ciò però essere legato nemmeno ad **un** uomo. Lui può quindi esercitare ovunque la sua influenza, dove si trovano degli uomini, che gli si rivolgono volontariamente mediante la loro mentalità e quindi aumentano la sua forza mediante l'unificazione con lui. Lui usa la Forza che gli è rimasta soltanto ancora per agire contro di Me, lui cerca di aumentarla sempre con l'aiuto di uomini, che gli si arrendono. Quindi

questo spirito opposto agisce del tutto apertamente, lui può anche del tutto evidentemente dominare totalmente un uomo, ma soltanto finché questo deve assolvere la prova della volontà sulla Terra. Se ora ha raggiunto la sua meta, che ha conquistato gli uomini per sé, allora ha soltanto di nuovo promosso l'indurimento della sostanza spirituale e si è privato della sua forza, in modo che lui stesso è come totalmente senza vita, quando non può più attaccarsi saldamente agli uomini, che gli regalano la loro forza vitale. E questo è poi il caso quando un periodo di Redenzione va alla fine, quando ha trascinato la maggior parte degli uomini nell'abisso e gli altri si sono dati pienamente a Me. Allora lui stesso è derubato della sua forza, poi anche lui è in uno stato legato, giace in catene, finché può di nuovo eseguire sugli uomini gli stessi tentativi, finché gli uomini stessi sono di nuovo nello stato, che rinvigoriscono la sua forza, finché loro stessi gli sciolgono per modo di dire le catene mediante la loro errata volontà, che è rivolta di nuovo alla materia, che è obbediente alla volontà del Mio avversario e con ciò aumenta di nuovo la sua posizione di potere, cosa che diventa sempre più evidente in ogni periodo di Redenzione, più si avvicina la fine. Perciò ogni periodo di Redenzione comincerà con pacifica armonia, con un vero Paradiso sulla Terra e finirà con l'agire satanico, finché al Mio avversario viene slegato anche l'ultimo essenziale, finché lui stesso è così senza forza, che desidera la Forza da ME, finché egli stesso ritornerà a Me nella sua Casa Paterna, che ha abbandonato una volta liberamente.

Amen

## **Il sorgere dell'Opera di Creazione „Terra“**

B.D. No. 7942

15. luglio 1961

**I**l cammino dello spirituale sulla Terra si estende per delle Eternità, perché lo spirituale stesso è diventato la materia della quale esistono la Terra e tutte le Creazioni. La sostanza spirituale irrigidita è diventata materia per la Volontà di Dio; quindi tutta l'Opera di Creazione Terra, come anche tutte le Creazioni nell'intero Universo, erano a suo tempo Forza spirituale irradiata da Dio, che era irradiata da Lui come "esseri", ma in sé stessi si sono talmente rivoltati, che alla fine erano solo sostanza spirituale irrigidita che venne riformata in creature di ogni genere.

Per questo ci sono voluti tempi infiniti, perché anche questa "formazione" si è svolta nell'Ordine di Legge, ha avuto luogo lo sviluppo in incalcolabili fasi di sviluppo che ora è visibile come "Terra abitata". Non è stata un'Opera improvvisamente emessa dalla Potenza di Creazione di Dio, perché anche il lento sviluppo ha perseguito il suo scopo. Sono state afferrate sempre di nuovo delle particelle spirituali dissolte e riformate. Fu un percorso del divenire in una durata di tempo inimmaginabilmente lungo prima che la Terra si fosse formata in un'Opera di Creazione che poteva servire allo spirituale diventando sempre più maturo come soggiorno e per la vita naturale, come era previsto nell'eterno Piano di Salvezza di Dio. Ed anche questo spirituale ha avuto bisogno di tempi infinitamente lunghi, finché non aveva raggiunto il grado in cui poteva allora camminare sulla Terra come uomo allo scopo dell'ultimo perfezionamento.

Questo ultimo cammino terreno come uomo è come un attimo, nel rapporto del tempo eternamente lungo dello sviluppo antecedente della Terra. Per Dio la Creazione di ogni forma era un'Opera di un attimo, perché tramite la Sua Volontà e la Sua Forza Egli esterna da Sé ogni Pensiero come Opera esistente, ma la resistenza dello spirituale un tempo caduto ha determinata la durata di tempo fino alla formazione materiale. Perché Dio non ha costretto lo spirituale a Lui resistente, ma la Sua Forza d'Amore l'ha catturato fino al momento in cui ha ceduto un poco nella sua resistenza per poi avvolgerlo secondo il Suo Piano, per dargli una qualsiasi forma in cui svolgere una sua certa attività, che però era così minima che di nuovo passavano tempi infiniti, finché questa forma non si è di nuovo dissolta e modificata lentamente.

La Creazione della Terra ha quindi impiegato tempi infinitamente lunghi, finché non ha potuto essere abitata da esseri viventi e questi di nuovo rendevano la Terra adatta nuovamente dopo un tempo infinitamente lungo, per servire agli uomini come ultimo luogo di istruzione. Ma l'anima umana era passata in tutte le sue particelle attraverso le Creazioni, perché la caduta nell'abisso dall'Altezza più

alta era così infinita, che era appunto necessario di nuovo un tempo infinito per risalire da questo abisso fino a che all'essere ha di nuovo potuto essere dato l'auto consapevolezza, che rende ora possibile il suo ultimo perfezionamento, l'ultimo cammino verso l'Altezza. Dunque, c'era intanto la Creazione e questa ospita ora quello spirituale caduto, il cui numero era infinito ed il cui ritorno a Dio necessita perciò anche tempi infiniti e per questo non è ancora prevedibile una fine della Creazione.

Ma come lo spirituale cammina nello stadio come uomo sulla Terra, possiede di nuovo la libera volontà ed allora invece di salire, può anche stare fermo, oppure persino retrocedere. Può fallire nell'ultimo tempo del suo percorso di sviluppo e questa retrocessione può anche portare al fatto che lo spirituale nell'uomo, l'anima dello spirito primordiale un tempo caduto, si irrigidisca di nuovo nella sostanza spirituale come allora, e la conseguenza necessaria di ciò è un ripetuto dissolvimento dell'anima in innumerevoli particelle, che richiede di nuovo il percorso attraverso le Creazioni materiali. E questo processo, ora diventato necessario, porta con sé anche di nuovo un dissolvimento e mutamento delle Opere di Creazioni di ogni genere, che può essere indicato come la fine di una epoca della Terra e l'inizio di una nuova.

E così voi uomini dovete cercare di spiegavi che, in tempi di spazio fissati da Dio, si svolgono tali atti potenti di mutamento nell'Opera di Creazione Terra, che però sono sempre motivati dall'Amore e Sapienza di Dio e che servono sempre soltanto alla liberazione dello spirituale un tempo caduto. E voi dovete anche fare i conti in ogni tempo con tali Interventi da parte di Dio, quando gli uomini non riconoscono più il vero scopo della loro esistenza, se dunque non valorizzano la loro vita terrena per la maturazione della loro anima, per l'ultimo perfezionamento. Perché questo è l'unico scopo di ogni Opera di Creazione di condurre l'anima dell'uomo alla maturazione, che l'aiuti a diventare ciò che è stata in principio, un essere assolutamente perfetto, che è proceduto dall'Amore di Dio, ma che è caduta da Lui nella libera volontà. Deve di nuovo ritornare da Lui e Dio Stesso gli ha creato la via del ritorno con il percorso attraverso tutte le Creazioni di questa Terra.

Amen

# Il percorso attraverso le Creazioni della Terra

## Percorso di Sviluppo sulla Terra

B.D. No. 7800

21. gennaio 1961

Quando la Terra fu creata, innumerevoli sostanze spirituali potevano incorporarsi nelle sue Opere di Creazione e nel loro sviluppo salirono lentamente verso l'alto, perché le Creazioni furono relative alla resistenza che era ancora intera in tutto lo spirituale, ma differente nella sua forza. Le Opere della Creazione erano più o meno materia dura, perché anche la Terra si è sviluppata lentamente in un'Opera di Creazione che dovrebbe diventare una volta uomo, **questo** spirituale che ha percorso questo cammino di sviluppo già talmente progredito che tutte le sostanze di uno spirito primordiale un tempo caduto si sono di nuovo raccolte ed hanno riottenute l'auto consapevolezza come anche la libera volontà. Ma fino a quando lo spirituale ha potuto entrare in questo stadio sono passati tempi infiniti, perché la Terra ha avuto bisogno di questi tempi per far sorgere tutte quelle Creazioni che lo spirituale caduto necessitava per il suo sviluppo verso l'alto. E l'uomo deve sapere che è già da tempi infiniti su questa Terra, che lo stadio uomo è la conclusione di un percorso di sviluppo che la sua libera volontà ora può terminare. Deve anche sapere che questo percorso infinitamente lungo gli verrà anche mostrato una volta in retrospezione, ma che come uomo gli deve venire tolto questo ricordo, perché si tratta del suo volontario ritorno a Dio che ora deve svolgere come uomo. Ma se osserva gli innumerevoli miracoli di Creazioni divine intorno a sé allora dovrebbe riflettere qual scopo hanno queste da assolvere e gli verrà data la spiegazione nel cuore – egli lo presenterà se non gli è già stata dischiusa la piena conoscenza su questo. Egli dovrebbe cercare di esplorare l'Essere del Creatore, cioè chiedere chiarificazione sul suo rapporto con Lui. Ed anche questa gli verrà data, dato che nella vita terrena si tratta del fatto che l'uomo ristabilisca l'unione con Dio che egli un tempo ha sciolta volontariamente. Perché questa era la caduta degli spiriti: che si sono separati volontariamente da Dio. Ed ora come uomo devono, nell'ultimo stadio del loro ritorno a Dio, stabilire volontariamente l'unione con Lui e lo scopo della loro vita terrena è compiuto. Che la Creazione nella maggior parte abbia contribuito a riportare l'essere caduto, lo potrete comprendere voi uomini quando avete eseguito questo ritorno - perché non vi sarebbe mai stato possibile di raggiungere l'altura, se il Creatore divino non vi avesse divincolato al potere del Suo avversario che ha causata la vostra caduta nell'abisso, se Egli non vi avesse sottratto alla sua influenza durante tempi infiniti, perché voi siete stati incorporati nelle Opere della Creazione come minuscole particelle dell'anima. In quel tempo il Suo avversario non ha avuto nessuna influenza su di voi, ma ciononostante siete stati suoi, perché lo avete seguito un tempo volontariamente nell'abisso. Ma dato che in seguito alla vostra caduta da Dio eravate completamente senza Luce e Forza, anche il ritorno a Dio vi sarebbe stato impossibile. E per questo Dio Stesso vi ha creato questo ritorno attraverso tutte le Sue Opere di Creazione, che erano formate in insuperabile Saggezza ed infinito Amore in modo che allo spirituale fu data la possibilità di servire in un qualche modo e quindi tramite il servire svilupparsi verso sempre maggiore maturità. E le particelle spirituali che appartenevano ad uno spirito ur caduto, si sono riunite ed ora, in un certo grado di maturità, hanno iniziato la loro ultima formazione. A loro è concesso di passare per breve tempo sulla Terra come uomo e devono di nuovo servire, ma nella libera volontà e per amore. Questo è lo scopo della vita terrena di ogni anima che ora è incorporata nell'uomo, affinché si liberi da ogni forma attraverso il servire per amore, affinché come essere spirituale libero che era in principio, entri di nuovo nel Regno spirituale quando è finita la sua vita terrena. Ma non riesce a compiere questa spiritualizzazione con la propria forza, perché il peccato primordiale di un tempo pesa su di lui e lo schiaccia sempre di nuovo giù, cioè l'avversario di Dio ha di nuovo il diritto durante la vita terrena di esercitare l'influenza su di lui, perché lo spirituale lo ha seguito un tempo volontariamente. E lo spirituale primordiale caduto, l'uomo, ricadrebbe di nuovo sotto la sua influenza, se non gli venisse

offerto un sicuro Aiuto: La Salvezza attraverso Gesù Cristo, nel Quale Dio Stesso Si è incorporato per eliminare il peccato originale di tutto lo spirituale con la Sua Morte di Sacrificio sulla Croce. Questo Aiuto tramite Gesù Cristo, la totale Salvezza e Perdono della sua colpa, gli è sicuro, premesso che egli stesso lo voglia, che egli riconosca Gesù Cristo e la Sua Opera di Salvezza e che riconosce Gesù come Dio Stesso, al Quale lo spirito primordiale ha rifiutato un tempo la sua riconoscenza. E così a voi uomini vi è stata data una breve spiegazione sulla causa ed il significato delle Opere di Salvezza, che voi dovete conoscere per adempiere lo scopo della vostra vita terrena – per imparare anche a conoscere il Piano di Salvezza Divino che persegue sempre soltanto la ritorno dello spirituale da Dio e che viene anche eseguito nell'Amore e Saggezza perché a Lui è a disposizione tutto il Potere di raggiungere una volta la meta che Egli Si è posto nella Creazione dell'essenziale.

Amen

## **Il processo di Creazione ha richiesto delle Eternità**

B.D. No. 8770

4. marzo 1964

**I**l processo di Creazione non è stato un Atto istantaneo, benché per questo non Mi manchi il Potere, tuttavia sarebbe mancato lo scopo della Creazione, perché questo doveva garantire un lento sviluppo dall'abisso verso l'Alto e perciò si è steso su tempi infiniti. Ed a voi uomini deve essere anche comprensibile, che la rappresentazione nella Scrittura, il Libro dei padri, vi porta alla conoscenza di questo Atto di Creazione in modo figurativo, perché degli uomini ai quali manca ancora la conoscenza più profonda, non sarebbero capaci di comprendere il vero processo e che devono esserne solo istruiti, che la Creazione una volta è proceduta dalla Mia Mano, che era ed è l'Opera della Mia Volontà e del Mio Potere.

Chi cerca di penetrare più a fondo, giungerà anche alla conoscenza più profonda, ma prima è necessario conoscere il Potere che ha fatto sorgere tutto quello che l'uomo vede intorno a sé, ed anche quelle Creazioni che non può vedere. Perché prima che gli possano essere spiegate le connessioni più profonde, deve anche sapere del principio Ur di tutto ciò che è stato irradiato da Me come Forza d'Amore come esseri autonomi. E deve sapere della caduta da Me di questi esseri e del grande peccato Ur, con cui ora gli esseri erano gravati. Soltanto allora gli può essere spiegato il Sorgere della Creazione ed il processo del Rimpatrio mediante questa Creazione. Ma chi ora è ancora di spirito non risvegliato, si attiene alla lettera morta e non conquisterà mai una chiarezza, perché è inavvicinabile agli insegnamenti di uomini di spirito risvegliato.

Ogni Opera di Creazione necessitava di tempi infinitamente lunghi di pre-sviluppo, cosa che riguarda però sempre lo spirituale che in un Opera di Creazione deve giungere in Alto. Era caduto così in basso, che necessitava anche di tempi eterni, per giungere di nuovo in Alto nelle Creazioni delle più diverse specie, dalla figura più primitiva fin su alle Opere formate meravigliosamente, sorte mediante la Mia Volontà, per ospitare quello spirituale e di rendergli possibile il percorso verso l'Alto. E così anche l'Opera di Creazione Terra all'inizio era solo un ammasso di spiriti più immaturi, le cui sostanze si raddensavano lentamente in una forma, in una massa, che non poteva ancora essere chiamata materia solida, ma erano considerati come elementi fondamentali, senza forma, ma d'inaudito effetto di Forza, perché celavano in sé lo spirituale totalmente recalcitrante. Ma la Mia Sapienza ha distribuito tutto nella giusta misura, e sfruttava ogni elemento per la Mia Attività creativa, in modo che ne uscirono delle singole forme, che dovevano adempiere al loro scopo di destinazione e così cominciò quindi anche la lenta edificazione delle Opere di Creazione visibili, che si è estesa su tempi infiniti, finché la Terra ha già potuto mostrare una vegetazione e sempre più dello spirituale poteva prendere dimora in quelle Creazioni, che ora trascorse il cammino dello sviluppo verso l'Alto in quel mondo vegetale. Ed ora seguono i primi esseri viventi delle Creazioni, che potevano eseguire un'attività, anche se minima, che a loro spettava secondo la legge della natura.

E di nuovo passarono dei tempi infiniti per lo sviluppo di questi minuscoli esseri viventi fino al mondo animale, che comprendeva delle forme sempre più grandi e più forti, in cui si era già raccolto molto dello spirituale, per adempiere di nuovo il compito: di rendere utile la Terra per l'ultima Opera

di coronamento della Creazione divina – per l'uomo, che ha dovuto attraversare tutti quei pre-gradini ed ora la sua anima è la composizione di tutte quelle particelle, che appartenevano una volta ad uno spirito Ur caduto e che ha dovuto passare come dissolto, attraverso tutte le Opere della Creazione, per svilupparsi su questa via di nuovo lentamente in Alto.

E di conseguenza l'uomo non ha potuto essere creato nella “Creazione del mondo”, come tutte le Opere della Creazione non sono state delle Opere d'un attimo da Parte Mia, appunto perché il lento sviluppo verso l'Alto ha dovuto svolgersi, altrimenti l'intera Opera del Creare sarebbe stata senza senso e scopo. Perché era sorta non a causa Mia, ma per via delle Mie creature cadute e quindi doveva anche adempiere uno scopo: di ricondurre questo caduto di nuovo a Me. E malgrado ciò ogni Opera di Creazione era un Mio Pensiero esternato da Me, che si eseguiva sempre quando una nuova forma diventava necessaria per lo spirituale, che aveva raggiunto un certo grado di maturità, per poter continuare il cammino dello sviluppo.

E così le differenze delle Creazioni sono sorte periodicamente. Il mondo vegetale era diventato necessario soltanto quando il mondo minerale liberava dello spirituale, che ora necessitava di una nuova formazione in un involucro più leggero. E proprio così sorsero gli esseri piccoli e minuscoli in seguito alla creazione del mondo vegetale ed Io soltanto sapevo, quando una cosa era necessaria all'altra e sapevo pure, fino a quando gli esseri viventi più grandi, gli animali fin su ai pre-adamitici, avevano bisogno di tempo per la maturazione delle sostanze animiche, che erano incorporate in loro. E così sapevo anche, quando era venuto il tempo, che l'essere spirituale si era raccolto nelle sue singole particelle, per poter essere incorporato nell'ultima forma come “anima”. Ed allora ho di nuovo esternato un'Opera di Creazione, l'uomo, che è creato così artisticamente, che è possibile una maturazione fino all'ultima perfezione in questa forma esterna.

Ed anche da questa Creazione dell'uomo sono passati tempi infiniti, che voi uomini non potete constatare, perché il vostro concetto di tempo è ancora limitato, ma la Mia Opera di Rimpatrio dura già delle Eternità. E benché prima dell'uomo siano passati tempi eterni, prima che la Terra fosse pronta con tutte le sue Opere di Creazione, che l'uomo ora la poteva prendere in possesso allo scopo della sua maturazione. Anche se da questo momento sono passati tempi eterni, perché sulla Terra si svolgono periodicamente sempre di nuovo grandi sconvolgimenti e cambiamenti, è reso impossibile il calcolo della durata dell'esistenza della Terra e quella dell'uomo.

Ciononostante questo è certo, che voi uomini potrete conquistare un vero sguardo nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità soltanto, quando voi stessi ne avrete raggiunto il necessario grado di Luce. Perché prima non potete immaginarvi i tempi oltre al vostro pensare d'intelletto, per cui può essere impiegato il concetto “Eternità” (nel plurale). E vi deve essere reso comprensibile in immagini finché il vostro spirito non è ancora risvegliato. Soltanto allo spirito risvegliato è possibile di contemplare più a fondo, ma anche le ultime Sapienze gli saranno comprensibili soltanto, quando sarà entrato nel Regno di Luce, quando gli può essere rivelato tutto, perché allora gli sarà anche afferrabile.

Amen

## **Lo sviluppo dell'anima ( spirito primordiale)**

B.D. No. 7571

7. aprile 1960

**I**n ogni periodo di sviluppo matura dello spirituale e per questo può bastare anche un periodo, perché lo spirituale risalga così in alto attraverso le Creazioni, che può incorporarsi come uomo e percorrere l'ultima prova di volontà con successo. Ma possono essere necessari anche più di tali periodi per questa spiritualizzazione delle sostanze animiche indurite, quando la resistenza di questa è così grande, che lo sviluppo verso l'Alto procede soltanto lentamente ed anche l'esistenza come uomo è un pericolo, che lo spirituale sprofondi di nuovo nell'abisso. Perché è determinante la libera volontà, che deve essere messa alla prova come uomo. Ma questa libera volontà prima è legata. Lo spirituale indurito è bensì svincolato alla volontà dell'avversario di Dio mediante questo percorso di sviluppo attraverso le Creazioni della Terra, e le singole sostanze ora non possono muoversi nella libera volontà, ma sono dominate dalla Volontà di Dio, cioè, loro percorrono il loro cammino di sviluppo in

uno stato dell'obbligo. Si trovano sotto la Volontà di Dio, il Quale assegna a tutto l'essenziale il suo compito nelle Opere di Creazione. Con l'adempimento di questo compito salgono lentamente in Alto, cioè la loro resistenza si allenta, eseguono una destinazione di servizio e possono raggiungere lentamente lo stato, in cui può essere restituita loro la libera volontà. E questo percorso di sviluppo richiede un continuo cambio della forma esterna. E' una risalita lenta, è un ordinarsi sotto la Volontà di Dio; anche se in una certa costrizione, che però aiuta l'essere ad un alleggerimento e gli deve una volta procurare di nuovo la libertà, in cui può di nuovo pensare, volere ed agire nella propria volontà. Questo percorso attraverso le Opere della Creazione non può essere escluso, se l'essere spirituale deve di nuovo ritornare da Dio, dal Quale si è allontanato all'infinito mediante la sua caduta da Lui. Non potrebbe mai superare questa distanza con la propria forza ed anche l'avversario di Dio non lo lascerebbe mai libero per questo ritorno, se Dio non gli svincolasse l'essenziale, appunto allo scopo della relegazione nella materia, nelle Opere di Creazione su questa Terra. L'avversario di Dio possiede un diritto sullo spirituale caduto, perché lo ha seguito liberamente nell'abisso. Ma Dio possiede lo stesso diritto, perché gli esseri sono proceduti dalla Sua Forza. Perciò lo svincolare di questi dal potere dell'avversario da Parte di Dio è giustificato. Ma ad ognuno è dato il diritto di influire di nuovo sullo spirituale, quando cammina di nuovo sulla Terra nello stadio come uomo. Ed a questo scopo lo spirituale deve di nuovo aver raggiunto un grado di maturità in cui è libero di usare la sua volontà, per decidersi liberamente per il suo Signore. Ma l'essere non può essere trasferito da Dio d'un colpo nello stato perfetto, deve percorrere il cammino verso l'Alto pure gradualmente, come lo ha fatto verso l'abisso, deve rinunciare lentamente alla resistenza, non può essergli spezzata con violenza. E questo richiede innumerevoli formazioni, attraverso il mondo minerale, attraverso il mondo vegetale fin sù all'uomo. Con ogni cambio della forma esterna diminuisce anche la resistenza, perché l'essere ha svolto un servizio nello stato dell'obbligo, che gli procura una formazione sempre più leggera. Ma il peccato della caduta da Dio è così incommensurabilmente grande, che la distanza da Lui è anche incommensurabilmente lontana, che significa che sono necessarie innumerevoli formazioni, per diminuire questa distanza, per giungere di nuovo nella Vicinanza di Dio, quando serve solo più l'ultima libera decisione di volontà, che anche l'ultima formazione cada dallo spirituale, che l'essere ritorni di nuovo dal Padre, dal Quale è uscito. E l'intero percorso di sviluppo nelle Creazioni della Terra è una lotta ininterrotta. L'essenziale cerca di spezzare la forma esteriore, perché la sente come una catena, ma percepisce anche ogni spezzare della forma come un benessere, non importa, su quale gradino di maturità è arrivato. E perciò anche la lotta che voi uomini osservate nel regno animale, sembra crudele soltanto davanti ai vostri occhi, mentre ogni animale sente il cambio della sua forma esterna sempre di nuovo come alleggerimento, e perciò è anche concessa oppure anche voluta da Dio, che il debole soccomba al forte, che il forte possa terminare la vita del debole e generalmente serve anche all'essenziale per il suo sviluppo. Finché l'essere si trova dunque sotto la legge dell'obbligo, tutto è determinato dalla Volontà di Dio, anche la sua fine e la sua nuova formazione. Ma appena l'essere è arrivato allo stadio come uomo ed ha di nuovo ricevuto la sua libera volontà, la Volontà di Dio retrocede e poi sono date all'uomo delle leggi, che deve seguire, se la sua vita terrena deve essere un successo. Da un lato è legato alle leggi della natura, e dall'altro gli viene sottoposta la Volontà di Dio alla Quale ha da subordinarsi, se lo sviluppo deve procedere ed essere concluso, perché la meta è: Diventare privo di ogni forma esterna ed entrare da spirito libero nel Regno di Luce, per ritornare nella Casa del Padre, da Dio, dal Quale l'essere ha avuto la sua origine.

Amen

## I pre-adamitici

B.D. No. 9015

15. luglio 1965

**M**olto tempo prima che i primi uomini soggiornassero sulla Terra, che fossero provvisti da Dio con della libera volontà e dell'intelletto, esistevano già delle creature similmente umane, il cui compito consisteva nel rendere adeguata la Terra per l'umanità futura. Loro svolgevano istintivamente, cioè spinti dalla legge della natura, dei lavori, mentre si attivavano per mantenersi. Raccoglievano dei frutti, dei prodotti agricoli e si costruivano delle abitazioni. Facevano tutto ciò che

era per loro istintivamente di vantaggio. Ma per quello che facevano non potevano essere ritenuti responsabili, perché in loro non era incorporato un essere, che celava in sé tutte le particelle di uno spirito Ur caduto. Questi esseri erano già molto somiglianti all'uomo, fisicamente avevano della stessa figura, ma non erano né auto consapevoli, né potevano intendersi tra di loro. Soltanto in loro era molto forte il desiderio di conservarsi e raggiungevano sovente un'età avanzata. Loro servivano generalmente nella Creazione, mentre contribuivano alla trasformazione della superficie terrestre, che veniva sempre di più preparata per offrire ora un soggiorno agli uomini, che corrispondeva ai loro bisogni. Ma a quegli esseri non era ancora stato dato un compito. Servivano semplicemente agli spiriti primordiali da ultima possibilità di maturazione i quali non ancora del tutto perfezionati, dovevano poi continuare come uomo con la libera volontà e l'intelletto. Questi uomini antecedenti, i pre-adamiti, non potevano essere considerati veri uomini, perché la loro specie d'essere, il loro aspetto e tutto il loro fare corrispondeva più ad un animale, che è ancora molto indietro nel suo sviluppo. Soltanto la forma era simile a quella d'un uomo e così avvenne che, più avanti, queste creature si chiamavano uomini antecedenti, che però non potevano sostenere un confronto con il vero uomo, che era in possesso della libera volontà e della conoscenza, che ora doveva anche usare intellettualmente nel modo giusto. Ora non si può dire, che l'uomo si è soltanto sviluppato da questi pre-adamitici, dato che è stato una nuova Creazione, che Dio ha esternato soltanto quando molti primi spiriti Ur attendevano la loro incorporazione. L'uomo antecedente è stato una delle molte Creazioni, che dovevano tutti adempiere il loro scopo per preparare agli uomini che seguivano più avanti una dimora, che avrebbe loro garantito una vita terrena senza preoccupazione. I pre-adamitici erano quegli esseri similmente umani, che perciò non potevano esser ritenuti responsabili, perché conducevano una vita animale, in cui tutti gli istinti irrompevano, che vivevano molto tempo prima degli uomini sulla Terra, che non avevano nessuna consapevolezza dell'io e potevano vivere soltanto in gruppi, che quindi s'incontravano solamente, dove più avanti soggiornavano una volta gli uomini, ai quali preparavano il vero terreno mediante una attività regolare, che era innata in quegli esseri, che si esprimeva quindi nella preparazione di ulteriori tratti di terreno, spargendo secondo un piano delle sostanze vitali e delle ri-raccolte in tali tratti di terreno. Loro facevano tutto questo inconsciamente da una spinta naturale, per mantenere sé stessi. Si combattevano reciprocamente ed il più forte vinceva. E così contribuivano anche affinché sempre nuovi esseri spirituali si incarnavano, anche se soltanto per poco tempo, in cui mettevano alla prova la loro forza, in cui si mostravano degli istinti più o meno forti, che diventavano sempre più deboli, più a lungo vivevano, e poi giungevano anche lentamente alla maturità per poter ora intraprendere l'ultima incorporazione come uomo. Quindi già molto tempo prima dei primi uomini esistevano già degli esseri simili agli uomini, che però non possono essere messi in nessun rapporto con gli uomini veri. Nella loro forma esteriore erano bensì comparabili, ma abitavano come animali, sia nei loro istinti come anche nel loro modo di procreare. Continuavano a svilupparsi sempre più oltre nella loro sostanza animica ed appartenevano anche alle molte Opere di Creazione, che scomparivano di nuovo, quando avevano compiuto il loro compito terreno, quindi gli esseri non necessitavano più di tali Creazioni che ora si estinguevano totalmente, come molte Creazioni, che una volta erano sulla Terra, per poi fare di nuovo posto a nuove Creazioni. Quindi non si può dire, che l'uomo nella sua forma attuale si sia sviluppato da queste Creazioni umane antecedenti, ma egli è ed era una Nuova Creazione, dotata della libera volontà ed intelletto, che doveva ora affermarsi, quindi riottenne la consapevolezza dell'io. Fino a quale grado quei pre-adamitici potevano disporre anche di una certa intelligenza, dipendeva semplicemente dal grado di maturità delle particelle animiche che dimoravano in loro. Ma questi pre-adamitici non erano capaci di pensare e la loro intelligenza si manifestava soltanto nella loro attività creativa, che quindi veniva eseguita inconsapevolmente. Quest'attività però aveva anche creato delle massime Opere di Miracoli, come si vedono sovente nella natura, che si formavano delle vie, sulle quali questi esseri potevano congiungersi, che creavano dei canali e passaggi sotterranei e quindi hanno creato per gli uomini soltanto delle precondizioni che questi poi potevano condurre una vera vita, quando era venuto il tempo, in cui i primi spiriti primordiali potevano incorporarsi come uomo. Più spiriti primordiali ora attendevano l'incorporazione, più retrocedevano anche gli uomini antecedenti, cosa che però si svolgeva sempre gradualmente, finché poi la razza umana viveva sulla Terra e cominciava per questi il tempo di prova, quando ogni spirito

primordiale una volta caduto doveva affermarsi, per cui però l'uomo deve essere anche provvisto della consapevolezza dell'io, l'intelletto e la libera volontà, per percorrere la via su questa Terra, che lo riconduce al Padre dal Quale è proceduto una volta.

Amen

# L'uomo

## Processo di Sviluppo dello spirituale

B.D. No. 7699

14. settembre 1960

**S**iete passati attraverso l'intera Creazione. Questa è una grande affermazione che vi diventerà comprensibile soltanto quando avrete compreso il Mio Piano di Rimpatrio, il Mio Piano della Spiritualizzazione di tutto lo spirituale immaturo, quando sapete dei nessi che ha per motivazione il vostro percorso attraverso la Creazione. Perché soltanto come uomo siete di nuovo l'essere primordiale che eravate quando vi ho creati e siete proceduti da Me. La vostra caduta da Me nell'abisso più profondo aveva anche per conseguenza la vostra dissoluzione, in modo che avete passato il vostro percorso attraverso la Creazione in innumerevoli singole sostanze che sono state tutte incorporate nelle Opere di Creazione e dovevano così adempiere la loro destinazione per trascorrere lentamente lo sviluppo verso l'alto che deve compiere il ritorno dello spirituale, la trasformazione del suo essere, secondo il Mio Piano di Salvezza sin dall'Eternità. Ogni Opera di Creazione ha il suo compito che si trova in una determinazione del servire. Attraverso un costante servire nella legge dell'obbligo lo spirituale perde ora sempre e continuamente la sua forma esteriore e può poi incarnarsi in una nuova forma esteriore e questo continuamente fintanto che ha raggiunto quella maturazione che è necessaria per l'incarnazione come uomo. Questo cammino di sviluppo attraverso le Creazioni della Terra conduce irrevocabilmente alla maturazione, perché viene fatto nella legge dell'obbligo, la Mia Volontà determina e secondo questa Volontà tutto si ordina rispettivamente nella Mia Legge ed ora effettua anche la maturazione, anche se richiede dei tempi infinitamente lunghi, finché viene raggiunto un certo grado in cui le singole sostanze si sono riunite ed ora, incorporate nell'uomo, l'anima primordiale compie l'ultimo cammino terreno per perfezionare la sua spiritualizzazione. Questo cammino attraverso la Creazione non può però venire annullato oppure sostituito attraverso un altro procedimento, deve venire percorso da ogni essere che vuole di nuovo ritornare al suo principio come era inizialmente. La Creazione materiale si è formata soltanto attraverso la Mia Volontà perché l'ho prevista come **via** sulla quale le Mie creature potevano avvicinarsi di nuovo a Me che erano abissalmente distanti da Me. La Creazione stessa è lo spirituale caduto che si è irrigidito in una sostanza spirituale e che è stata trasformata tramite la Mia Volontà nelle forme più differenti a cui ho assegnato la loro destinazione, il loro scopo: di portare lentamente lo spirituale alla maturazione, di offrire allo spirituale sempre nuove trasformazioni per raggiungere una maturazione sempre maggiore, per tendere finalmente come uomo incarnato, come essere auto consapevole, all'ultima meta: di cercare coscientemente e di trovare l'unificazione con Me e di aver svolto ora il definitivo ritorno da Me. Soltanto questo è lo scopo dell'Opera di Creazione affinché lo spirituale possa celarsi in lei a cui è prescritta la salita da Me e che raggiunge anche questo lento sviluppo verso l'alto attraverso la Mia Volontà perché serve, anche se nella legge dell'obbligo e tramite il servire si libera sempre di nuovo dalla forma. Ma passeranno ancora delle eternità finché l'ultimo essere spirituale si sarà raccolto in tutte le sue particelle e fino allora poi anche il Mio spirito avverso, Lucifero, si rivolgerà di nuovo volontariamente a Me perché è completamente senza forza quando tutti gli esseri creati lo avranno di nuovo abbandonato, i quali ora tendono verso Me perché riconoscono Me come loro Signore e Creatore. Soltanto allora il Mio avversario riconoscerà la sua totale impotenza, ed allora avrà di nuovo nostalgia della Forza e della Luce, allora avrà di nuovo nostalgia per il Mio Amore che una volta lo ha reso immensamente felice e lui si apre ora anche volontariamente di nuovo alla Mia Irradiazione d'Amore ed ora ritorna da Me come Mio figlio.

Amen

**N**el Bene spirituale non possono esservi delle contraddizioni che voi avete ricevuto da Me Stesso, che vi ha intermediato il Mio Spirito a voi, che vi trovate nel Mio Servizio ed avete l'incarico di divulgare la Mia pura Verità ai prossimi, di portare fuori la Mia Parola che vi deve dare la Luce. Perché voglio rischiarare il buio spirituale nel quale gli uomini camminano ed in particolare quando voi stessi chiedete una chiarificazione. L'Opera di Creazione Terra ha richiesto tempi infiniti finché è diventata ciò che è ora, una Creazione, che deve offrire all'uomo l'ultimo perfezionamento. Ed in questo tempo infinitamente lungo gli spiriti primordiali dissolti in minuscolissime particelle sono passate attraverso innumerevoli Opere di Creazione per svilupparsi sempre più in alto, lo spirituale irrigidito lentamente si è vivificato, come vi ho già annunciato sovente. Ha passato il percorso infinitamente lungo nello stato dell'obbligo, cioè tutte le Opere di Creazione hanno effettuato lo scopo e la destinazione che ho assegnato a loro, nessuno degli esseri legati poteva decidere di sé stesso, ma lentamente è maturato, venivano create delle forme per tutti i gradi di maturità per lo spirituale che tende verso l'alto. Il mondo vegetale ed animale era infinitamente molteplice nelle sue forme e tutte erano vivificate con particelle di quegli spiriti primordiali caduti, che si raccoglievano sempre più insieme e sono diventati finalmente esseri viventi sia piccoli che grandi, che si univano di nuovo nell'abbandono delle forme ed alla fine venivano di nuovo generati in forme che somigliavano già di più alla forma di un uomo. Tutto il lungo percorso di sviluppo stava sotto la Mia Legge, oppure anche: tutti i processi si sono svolti nella legge della natura in questa Creazione sorta per Mia Volontà. Gli spiriti primordiali hanno perduta la loro auto consapevolezza con la caduta nell'abisso, ma un giorno dovevano di nuovo riottenere questa auto consapevolezza ed incorporarsi nell'ultima forma, l'uomo, per portare ora alla fine il percorso dello sviluppo verso l'alto. Le ultime forme nello stato dell'obbligo diventavano perciò sempre più simili all'uomo, ma non erano ancora nello stadio dell'auto consapevolezza, loro agivano istintivamente secondo la Mia Volontà, benché eseguissero anche già delle funzioni che somigliavano a quelle di un uomo, ma non avevano la capacità di pensare. A loro mancavano ancora l'intelletto e la libera volontà e perciò non erano responsabili, ma erano soltanto spinti all'azione da intelligenze spirituali, come tutto l'essere ancora legato nella forma sottostà ad assistenti spirituali, che trasmettono ugualmente la Mia Volontà di legge naturale a quegli esseri legati. E venne il tempo in cui poteva venire restituita la libera volontà agli spiriti primordiali maturati con la quale ora dovevano venir messi alla prova se volevano ritornare da Me oppure rimanere con il Mio avversario. E per questi spiriti primordiali creai la forma dell'uomo. La Mia Volontà ha fatto sorgere tutte le Opere di Creazione ed in particolare gli esseri viventi di forma sempre più grande, mentre i Miei Pensieri diventavano forma e perciò questi esseri viventi erano presenti nelle forme più svariate, ma ogni forma era diversa. Esistevano le più differenti speci che non avevano nessuna somiglianza tra di loro, che hanno sempre continuato a moltiplicarsi, ma sono sempre rimaste le stesse creature. Quando ora era necessaria la forma dell'uomo a causa dei primi spiriti primordiali giunti ad una tale maturità, ho di nuovo esternato un'Opera di Creazione tramite la Mia Volontà, che era in Verità un'Opera di Miracolo dell'intera Mia Creazione, un essere che era strutturato oltremodo artistico, che era creato secondo la Mia Volontà, per poter adempiere al suo compito terreno, che avevo **creato**, ma che non si è sviluppato dalle Creazioni già esistenti. Perché questa forma doveva ospitare uno spirito primordiale, un essere un tempo esternato da Me, che è stato la Mia Immagine e che ora doveva di nuovo diventarla. E per questo doveva essere provvisto di intelletto, di libera volontà e di auto consapevolezza e questo non si è formato lentamente da esseri di specie animale, ma ha **ricevuto** la forma dell'uomo, quando lo spirito primordiale ha preso possesso della prima forma e che viene data ad ogni uomo come appartenente alla sua anima, quando questa come "Respiro divino" vivifica l'uomo al momento della sua nascita. Gli uomini si procreano poi bensì di nuovo secondo la Mia Legge della natura ma rimarranno sempre le stesse creature come lo è stato il primo uomo – Adamo - non mutano in altre creature, ma questo mutamento sarà ora sempre soltanto un atto dell'anima, che può tendere dapprima da Me e può giungere alla massima perfezione nel tempo come uomo. Ma il corpo umano rimarrà come l'ho creato, quando l'anima di Adamo ne ha preso possesso. L'Atto di Creazione della Terra con tutto ciò che è in, su e sopra la Terra, con tutte le Creazioni morte e viventi,

ha richiesto un tempo infinitamente lungo, ma un capitolo dello sviluppo verso l'alto per tutto lo spirituale caduto è per così dire andato alla fine, quando tutte le particelle di uno spirito primordiale si erano di nuovo raccolte ed iniziò l'ultimo processo del ritorno da Me. E questo cammino sulla Terra come uomo ha richiesto a Me anche una nuova Opera di Creazione, una forma adatta a tutte le richieste, per poter sostenere l'ultima prova nella libera volontà. Quindi l'uomo può considerarsi come un'Opera di Creazione **speciale**, perché è l'unico essere sulla Terra che è dotato di un intelletto, della ragione e della libera volontà, il segno di provenienza divina, che è poi anche **capace** di riconoscere su di sé un Dio e Creatore, Che gli ha dato la vita e per questo egli può anche raggiungere l'ultimo perfezionamento su questa Terra, se la sua libera volontà vi tende seriamente.

Amen

## La presa di coscienza dell'anima della vita terrena

B.D. No. 8243

17. agosto 1962

**A**ppena rivolgete una domanda a Me, vi risponderò e vi istruirò, affinché comprendiate anche giustamente ed ogni confusione sia eliminata: il percorso terreno come uomo è per l'anima in lui incorporata, per lo spirito Ur una volta caduto, una dura prova della sua volontà, che è libera, come lo era quando è proceduto da Me come spirito primordiale. Lui ha sempre a fianco degli assistenti spirituali, che però non devono sfiorare la sua libera volontà. E così pure si sforzano innumerevoli forze avverse di portare l'uomo di nuovo alla caduta. Ma esiste la possibilità, che diventi padrone sulle ultime, che rivolga imperturbato la sua volontà a Me e poi che riceva anche continuamente la Forza per resistere e così egli sostiene la sua prova di volontà. Ma dato che lo spirito primordiale all'inizio della sua incorporazione come uomo è ancora totalmente ignaro, perché ha derubato sé stesso della sua Luce, se suo sapere, della sua conoscenza a causa della sua caduta, attraverso il rifiuto della Mia Luce d'Amore, deve essere istruito, e questo avviene anche sia dall'esteriore e che dall'interiore, attraverso la scintilla spirituale aggiuntagli da Me, che lo spingerà continuamente dall'interiore, di fare del bene, e che ora trasmette all'uomo anche una Luce interiore. Inoltre dirigerò sempre la situazione di vita d'un uomo in modo che possa anche imparare, perché da parte degli assistenti spirituali viene sempre di nuovo agito sul suo pensare, affinché prenda la giusta direzione, che precisi la sua volontà di rivolgersi a Me, e poi Io Stesso posso agire insolitamente in lui. Provvedo quindi in ogni modo, affinché lo spirito primordiale possa raggiungere la sua meta durante l'esistenza terrena come uomo, appena ha annunciato la sua volontà, di eseguire l'ultima prova di volontà come uomo. Ma un anima, uno spirito primordiale, che ha attraversato lo stato dell'obbligo nella Creazione, non viene mai costretto a quest'ultima incorporazione. Lo stato dell'obbligo termina con il momento, quando tutte le particelle di uno spirito primordiale si sono di nuovo tutte raccolte, da quel momento questo spirito primordiale è di nuovo libero, non è sottoposto a nessuna costrizione, né da Parte Mia né da parte del Mio avversario. Lui può decidere di sé stesso. La sua resistenza contro di Me durante il tempo del suo sviluppo verso l'Alto dall'abisso ha ceduto tanto che ora è maturato, per poter percorrere la via come uomo sulla Terra, ma lui deve accettare liberamente questo Dono di Grazia. E per questo gli viene anche presentato il destino terreno. Lo spirito primordiale riconosce attraverso la Mia Concessione che non è ancora nella sua Patria, nella quale lo attendono delle Magnificenze, e ne ha il desiderio. Ma egli riconosce anche, che soltanto il cammino come uomo lo può riportare nella sua Patria perduta. Egli sa anche, che ora deve di nuovo assumere un forma, e questo sapere gli può anche ancora ritardare il suo cammino come uomo. Ma quasi sempre prende su di sé volontariamente l'incorporazione come uomo e si sente anche abbastanza forte, di sostenere l'ultima prova di volontà. Ma lui stesso deve decidersi liberamente e perciò gli viene mostrato il suo cammino terreno, nel quale vede sé stesso nelle diverse situazioni della vita, che crede di poter superare facilmente e perciò è anche disposto, di percorrere l'ultima via nella forma. Ma so del grado di maturità di ogni singolo spirito primordiale e posso far passare davanti a lui il cammino terreno come uno spettro, come questo procedimento tocca la singola anima come un sogno e posso ora anche disporre relativamente il suo generare nella forma, che solo ora diventa un essere vivente, quando lo spirito primordiale ha preso possesso della forma. Voi uomini lo potete credere che posso tutto, che posso anche spruzzare ad uno spirito totalmente cieco una

scintilla di Luce, che lo rende vedente per momenti e che questi momenti sono sufficienti, per rendere mobile la sua volontà, che lo spirito primordiale può di nuovo usare, quando tutte le sue sostanze si sono di nuovo raccolte. Voi dovete anche sapere e credere che per Me non ci vuole una durata di tempo e che la Mia Volontà ottiene comunque ciò che considero necessario. E questo annuncio della volontà di uno spirito primordiale, di assumere la forma dell'uomo, è necessario, perché lui è uscito dal suo stato legato ed ora deve anche poter decidersi liberamente per il suo cammino terreno come uomo. Il corpo fisico dell'uomo diventa però capace di vivere solamente, quando lo spirito primordiale è entrato in lui come "anima". Comunque soltanto anche ora l'uomo viene guidato dai suoi spiriti di protezione, viene introdotto lentamente in un sapere; lui deve ora come uomo maturare prima che la sua volontà ed il suo intelletto possano esprimersi ragionevolmente. E' l'ultimo percorso di sviluppo su questa Terra, che può portare allo spirito primordiale la definitiva liberazione, quando lui stesso la desidera, se soltanto bada alla dolce Voce in lui, alla spinta interiore, che è la manifestazione della Mia Scintilla spirituale divina posta nell'uomo. Ma il Mio avversario ha durante la vita terrena lo stesso diritto su di lui, e cerca anche di valersene. L'uomo è in ogni tempo esposto a delle influenze dall'Alto ed anche dal basso, ma lui stesso deve decidersi, chi ottiene il potere su di lui. E questa è la sua ultima prova di volontà, che tende coscientemente verso di Me suo Dio e Padre, e nessuno può togliergli questa libera decisione, ma gli viene concessa dell'assistenza in ogni modo, perché anch'io ho nostalgia del suo ritorno e lo guido veramente come un buon Padre guida Suo figlio per Mano, se questo stesso La voglia soltanto afferrare e si lasci tirare da Me, perché voglio che tutte le Mie creature diventino beate, ed ho veramente studiato tutte le possibilità, per raggiungere questa Mia meta.

Amen

## **Il percorso di sviluppo nella legge dell'obbligo - Lo stadio della libera volontà**

B.D. No. 5125

6. maggio 1951

**N**ulla è senza scopo e meta. Tutto ciò che è, è stato creato da Me ed è stato chiamato in vita per adempiere ad uno scopo. Quindi tutto ha la sua destinazione. In qualche modo deve servire per adempiere il suo scopo. Persino la più piccola Opera di Creazione, l'essere vivente più piccolo, ha un compito, che deve assolvere ed in certo qual modo ne viene anche costretto, perché tutto il caduto si trova sotto una legge della natura, quindi non può agire contro la legge. Ciononostante anche quello che viene compiuto nella legge dell'obbligo è in certo qual modo un servire, perché serve sempre come vantaggio per un'altra Opera di Creazione, è necessario per il sorgere ed il mantenimento di questa. E così nell'intero Universo non vi è nulla, che fosse senza destinazione, cioè che fosse creato senza scopo. L'ultimo scopo e l'ultima destinazione però è il divenire libero dello spirituale, per cui l'intera Opera di Creazione contribuisce secondo il saggio Piano divino dall'Eternità. Soltanto allo scopo della liberazione dello spirituale sorse l'intera Creazione ed ogni singola Opera di Creazione segue questa destinazione nella legge dell'obbligo.

Diversamente è con l'uomo, che è pure un'Opera di Creazione di Dio, ma non è sottoposto alla legge dell'obbligo nel suo pensare, volere ed agire. L'uomo esteriore però, la forma corporea, è ancora sotto la legge dell'obbligo, perché questa è ancora formata dallo spirituale che si trova ancora all'inizio del suo sviluppo. Ma la sua anima ha una certa libertà, può svilupparsi secondo la propria volontà, quindi da parte di Dio non è sottoposta a quella legge. Comunque anche il suo sviluppo, la sua liberazione dalla catena di materia terrena, dipende dalla sua volontà, di attivarsi servendo, dunque di nuovo un servire è il vero scopo della sua esistenza terrena. E dato che non viene costretta all'attività di servizio, si deve sviluppare in lei l'amore, che è la spinta più sicura per l'attività nel servire. Quello che si svolgeva ed è stato raggiunto in un tempo infinitamente lungo nella legge dell'obbligo, deve ora sperimentare come uomo il suo coronamento, ma nella libera volontà. L'uomo deve servire nell'amore, per diventare da ciò definitivamente libero dallo stato legato, che lo spirituale percepisce come catena e come limitazione della sua pienezza di forza e luce sua propria primordialmente. L'anima dell'uomo può raggiungere questa meta, perché Dio le ha dato la libertà della volontà, affinché si decida liberamente per Lui oppure per il Suo avversario che l'ha resa non-

libera e dal quale si deve perciò sottrarre. L'amore servente è la chiave per la liberazione dalla prigionia infinitamente lunga. Quello che l'essenziale doveva fare secondo la Volontà di Dio, nel lungo percorso attraverso l'intera Creazione, lo deve fare ora nell'ultimo stadio della libera volontà, deve servire per amore. Con ciò dimostra la sua origine divina, perché l'amore contraddistingue l'essere divino e lo forma di nuovo a ciò che era in principio, accoglie di nuovo ciò a cui ha rinunciato nella libera volontà a causa dell'arroganza. Come l'uomo serve nell'amore, la sua mancanza verso Dio è annullata. E' uscito dallo stato del peccato ed ha di nuovo trovato la via del ritorno a Dio, dal Quale si era allontanato, ha riconosciuto la sua figliolanza e desidera di entrare nel vero rapporto con il Padre, ed attraverso l'amore diventa un vero figlio di Dio. Ma tutto deve svolgersi nella libera volontà, e questa è la prova della sua vita terrena, che deve sostenere assolutamente. L'uomo può arrivare alla meta, perché Dio l'aiuta in ogni modo. Ma lui può anche aver percorso inutilmente tutto il lungo cammino di sviluppo nello stato dell'obbligo, se, invece di camminare in Alto nello stadio come uomo, rimane fermo o retrocede nello sviluppo. Allora abusa di nuovo della sua libera volontà. Non utilizza le molte occasioni che gli sono state date per il raggiungimento della meta ed allora deve subire anche le conseguenze, un ripetuto percorso attraverso l'intera Creazione. Una volta raggiungerà certamente anche lui la sua meta, ma l'essere stesso decide la durata di tempo del suo essere legato, perché Dio gli ha dato la libera volontà, che Lui rispetta, affinché possa diventare perfetto.

Amen

## Stadio della coscienza dell'io

B.D. No. 7413

21. settembre 1959

**V**oi uomini siete coscienti del vostro io. E questo è il segno che voi siete degli esseri con intelligenza, cioè che siete in grado di pensare e con ciò, esseri che sono proceduti da Dio, che sono stati creati a Sua Immagine e che perciò ne erano anche consapevoli di loro stessi. Fra questo tempo ed il tempo, in cui voi camminate ora sulla Terra, si trova un tempo infinitamente lungo, in cui voi siate stati derubati della vostra auto consapevolezza – un tempo, in cui voi vivificavate anche le Opere della Creazione come qualcosa di essenziale, ma questo essenziale non era auto cosciente di sé stesso, perché passava sempre soltanto come particella di un essere cosciente attraverso queste Opere della Creazione. Soltanto quando tutte le particelle si sono di nuovo raccolte, l'essere si è incarnato come uomo ed è di nuovo entrato anche nello stadio dell'auto consapevolezza, mentre ora aveva anche da adempiere un compito. Come uomo l'essere porta perciò anche ora una certa responsabilità per il suo sviluppo, perché come intelletto è in grado di riconoscere il pro e il contro del suo modo di vivere, quindi può giudicare quale effetto ha il suo modo di vivere sul vero 'Io' – l'anima. Fintanto che l'essere negli stadi antistanti non era cosciente di se stesso, non aveva nemmeno della responsabilità da assumere e si trovava sotto la legge dell'obbligo. Eseguiva ciò che gli veniva assegnato dalla Volontà di Dio. Agiva nell'istinto, cioè guidato da intelligenze spirituali, che influenzano lo spirituale nelle Opere della Creazione in modo che eseguiva l'attività che era la sua destinazione. Diversamente è ora nello stadio come uomo, in cui può decidere di se stesso, in cui pensa ed agisce, in cui ha piena libertà come essere auto consapevole nel pensare ed agire. Ed ora deve pensare coscientemente e volere ed agire secondo la Volontà di Dio, non viene più costretto dalla Volontà di Dio, ma la sua propria volontà deve determinare sempre sotto l'impressione della consapevolezza dell'io, perché l'uomo si percepisce come auto determinante, è cosciente di se stesso. Non si trova più sotto l'influenza estranea, ma egli stesso dirige la sua volontà secondo il suo benessere e sa anche che se ne deve responsabilizzare, come lo dirige. E questo distingue l'uomo dall'animale, che anch'esso è già molto progredito nel suo sviluppo, ma fino alla sua ultima incarnazione come uomo rimane sempre un essere, che sta sotto la legge dell'obbligo e non può decidere liberamente di se stesso, per quanto possa apparire intelligente. Non ha ancora riottenuto la coscienza dell'io e perciò non è ancora giunto sull'ultimo gradino dell'incarnazione. Ma raggiungerà anch'esso l'ultimo gradino, perché si assume tutto lo spirituale una volta che nel percorso di una vita terrena, in cui si incarna come uomo, è anche cosciente dell'io. Ma dato che l'uomo sia un essere auto consapevole, dovrebbe anche dedurre che il suo Creatore e Scultore, il suo Dio dall'Eternità, non può essere uno Spirito inesistente, ma che Egli è

pure come l'Essere più perfetto in grado di pensare e che ha una libera Volontà, altrimenti non avrebbero potuto procedere da Lui tali creature, che dimostrano questi segni della Divinità. Perché dall'uomo, dal creato, può essere dedotto anche un Dio Creatore. Egli deve essere l'Essere più sublime auto consapevole, proprio come l'uomo è auto consapevole soltanto che lo è nella Perfezione più sublime, perché l'uomo è irrevocabilmente un essere ancora imperfetto. Ma egli ha lo stesso l'auto consapevolezza malgrado l'imperfezione e questo rende l'uomo un essere divino, che fu creato simile a Lui e che deve diventare di nuovo la stessa perfezione, da cui era proceduto una volta da Dio. L' "auto consapevolezza" è il più grande Miracolo dell'Opera di Creazione "uomo". Gli uomini dovrebbero immaginare che condurrebbero una vita morta, se non possedessero questa auto consapevolezza dell'io, che da ad ogni uomo l'impronta personale di riconoscere se stesso come un essere che è in grado di pensare e che può decidere di se stesso nella libera volontà, perché può anche riflettere su se stesso ed inserirsi nella Cornice della Creazione - nell'auto consapevolezza dell'io, nella coscienza, di poter decidere esso stesso ciò che vuole il suo "io". L'auto consapevolezza è un evidente segno della Divinità, perché è un segno dell'appartenenza ad un Essere simile, che lo ha chiamato in Vita, anche se l'essere come uomo è soltanto una caricatura di ciò che Dio ha creato una volta, ma ha ottenuto l'auto consapevolezza dell'io e può perciò formare di nuovo se stesso come l'essere primordiale che è stato in principio. Esso può nello stadio come uomo – nello stadio dell'auto consapevolezza dell'io – tutto quello che vuole, persino quando qualche volta, la possibilità di esecuzione gli viene misurata dalla Volontà di Dio, ma è in grado di pianificare e di pensare, sempre partendo da se stesso, sempre sentendosi al centro di tutto ciò che accade, perché sa che esiste e che non perde nemmeno più questa coscienza. Ma per questo viene anche chiamato una volta alla responsabilità, come si è preposto da se stesso nella vita terrena verso questa grande Grazia – di sapere, che è un essere auto consapevole, che è stato formato dal Creatore nel modo di poter riconoscere se stesso e di stabilire da se il giusto rapporto con il suo Creatore. La capacità di pensare fa parte dell'auto consapevolezza e può maturare i giusti frutti, ma deve sempre essere attiva la libera volontà, che appartiene appunto ad una creatura divina. E questa libera volontà deve utilizzare nel modo giusto tutti i Doni divini, allora l'essere prenderà anche la via, durante la vita dell'uomo, che conduce inevitabilmente alla ritrasformazione e ritornerà nella Casa del Padre in tutta la perfezione, così come è uscita un tempo da lì.

Amen

## La caduta nel peccato di Adamo La Missione di Gesù

**Lo sviluppo verso l'Alto è assicurato nello stato dell'obbligo - e come uomo ?**

B.D. No. 8936

16. febbraio 1965

**O**vunque nella Mia Creazione, qualunque cosa sia, esiste un progresso nello sviluppo, anche se voi uomini non lo potete seguire. Ma vi deve bastare la Mia Parola, che nulla ricade in uno stato che era già superato. Questo può accadere solo nello stadio come uomo, dato che è libero di prendere la via verso l'Alto oppure di risprofondare nell'abisso. E se pensate al fatto, che avete impiegato delle Eternità per essere ammesso all'incorporazione come uomo, se pensate al percorso infinitamente lungo, che vi doveva procurare con sicurezza quest'incorporazione, allora vi sentireste anche responsabili in questo tempo terreno, che è da chiamare davvero soltanto breve, misurato al tempo dell'incorporazione antecedente attraverso le Creazioni di generi più diversi. E proprio questo tempo come uomo è determinante per la vostra sorte futura. Perché prima eravate passati sulla Terra nello stato dell'obbligo, non potevate fare altro che adempiere la Mia Volontà e con ciò dovevate inevitabilmente giungere in Alto. Ma ora il vostro cammino di vita è una faccenda della vostra libera volontà. Quello che avete dovuto fare negli stadi antecedenti - servire - vi viene ora lasciato libero, non ne siete più costretti, a ciò vi deve indurre l'amore in voi, ma voi stessi dovete accendere in voi l'amore, allora vi sarà facile il servire, ed il vostro corso terreno vi condurrà anche oltre, verso l'Alto. Perciò nella vita terrena la cosa più importante è, quando vi viene presentata l'importanza di una vita d'amore, quando sapete del suo effetto e del pericolo di una mancanza d'amore, che vi può procurare un contraccolpo, e che per voi è terribile. Prima Io Stesso vi ho attirato verso l'Alto, perché il Mio Amore vi ha inseguito e vi ha creato sempre nuove occasioni, affinché vi potevate incorporare anche una volta come uomo. Ma ora devo ritirare da voi la Mia Volontà, devo lasciarvi a voi stessi, per tendere oltre verso l'Alto. Per la vostra vita terrena come uomo vi ho comunque fatto un grande Regalo di Grazia, mentre vi ho aggiunto una piccola scintilla del Mio Spirito di Dio, una Parte di Me Stesso, ma che voi stessi dovete attizzare e questo è il compito della vostra vita. Ed ho dovuto darvi questa scintilla d'amore, altrimenti cadreste di nuovo totalmente al Mio avversario, che ora possiede anche di nuovo il diritto di combattere per la vostra anima, cosa che prima non gli era stato possibile. E così avete da contare ben con gli attacchi da parte sua, ma possedete comunque il peso opposto - la Mia divina scintilla d'Amore - con la quale lo potete tenere lontano da voi, contro la quale lui è impotente, sempre premesso, che voi stessi nutrite questa scintilla, che valutate pienamente il Mio Regalo di Grazia, perché allora raggiungete sicuramente la vostra meta, che vi è stata posta per la vita terrena. Ma se lasciate inosservata questa scintilla d'amore, allora vi ha nel suo potere, vi attirerà sempre più in basso e potrà di nuovo dominarvi, perché voi stessi gli concedete il potere. Ma allora l'intero percorso terreno antecedente è stato per voi inutile, e non vi posso salvare dalla ripetuta caduta nell'abisso. Perciò è oltremodo necessario, che voi uomini sappiate tutto sul Vangelo dell'amore, che veniate a sapere tutto, quale effetto ha una vita nell'amore, ed allora sapete anche, che voi stessi siete responsabili per la vostra vita terrena. Perché posso fare tutto, posso crearvi tutte le possibilità, posso guidare il vostro destino, che Mi potete trovare, ma non posso imporre nessuna costrizione alla vostra libera volontà. Voi stessi dovete trovare l'ultima decisione e per questo vi stanno a disposizione tutte le Grazie che potete utilizzare. Ma dipende da voi stessi, se e quando raggiungete l'Alto, dalla quale poi per voi non esiste più nessun precipizio nell'abisso.

Amen

# Adamo e la caduta nel peccato

## Il Vecchio Testamento

B.D. No. 0185

17. novembre 1937

**I**l tuo patrimonio spirituale aumenterà se ti affidi volontariamente a noi e rimani unita con il tuo Salvatore in continuo amore. Abbiamo l'Incarico di iniziarTi negli Insegnamento del Vecchio Testamento. Dio ha dato ai Suoi profeti la Sua Voce, prima che il Salvatore Fosse diventato Uomo ed attraverso questa Voce trasmetteva i Suoi Comandamenti. Veniva insegnato che sarebbe venuto il Messia, per mezzo del Quale dovesse giungere ogni Salvezza all'umanità. Ma Dio il Signore non ha dato loro per nessun motivo l'Incarico di dare conoscenza dei peccati dei padri. Come Dio parlò ai Suoi, così parla ancora oggi, così ha già sempre dato agli uomini l'annuncio di camminare nella fede e nell'amore per il Creatore. Malgrado ciò sorsero, tramite gli uomini, dei documenti che dovevano testimoniare della Volontà del Signore. Potrebbe essere chiamato arrogante se tali scritti non fossero sorti nella miglior intenzione di servire con ciò il Signore e Creatore del Cielo e della Terra. Ed ora questi insegnamenti conducono là, che si cerca di rinnegare tutto, anche le Parole del Signore Stesso, il Quale le ha date per la Benedizione degli uomini tramite i Suoi profeti. Perciò, non rifiutate ciò che si sottrae al vostro giudizio. Lasciate nuovamente operare Dio ed accettate ciò che Egli vi manda nelle chiare Parole, che vi entrano nel cuore e che penetreranno in voi più che il libro dei padri. Ma anche questo errato, quello che non comprendete, non giudicatelo. Non rifiutate, perché con ciò potete anche rifiutare molta Verità. In nessuna casa dovrebbero mancare le Parole di Dio, ma anche se il vecchio libro non può dare di più che vi possa essere di conforto, non rigettatelo comunque, vi è passato sopra il tempo e con esso anche il modo di parlare degli uomini. Non rinnegate la Parola di Dio, ma chiedete intimamente il Padre che lo leggiate con l'illuminazione, che comprendiate bene ciò che Egli vi ha dato tramite i profeti, e che vi siano trasmessi gli Insegnamento della Verità. L'Amore del Padre celeste troverà sempre di nuovo dei mezzi e delle vie, affinché i Suoi Insegnamenti trovino l'accesso nei cuori dell'umanità, e per preservarvi dall'errore Egli guiderà i vostri pensieri, se soltanto volete comprendere bene e cogliere solo delle divine Verità dal Libro dei libri e non scrutare umanamente le debolezze ed errori dell'umanità. Soltanto del pensare puro, limpido e rivolto a Dio garantisce la Veridicità della Parola, che Dio nell'Amore trasmette ai figli terreni tramite i Suoi strumenti. Se questo pensare si mescola con aspirazioni terrene, non è rivolto esclusivamente al Padre celeste, allora ogni lavoro da mano d'uomo non sorgerà più puramente divino, ma umanamente errato, e così si spiegano gli insegnamenti spirituali che così tanti ricercatori spirituali si rifiutano di accettare. Ma nuovamente anche qui vale una cosa, che la scienza non è in grado di sondare ciò che è la Verità e ciò che sono insegnamenti falsi, la conoscenza arriverà solamente a coloro che si rifugiano nel Padre celeste e chiedono a Lui l'illuminazione. Egli non negherà a costoro la Grazia e li guiderà sulla retta via, la via della conoscenza. Allora devi darti fiduciosa alle nostre parole e bada a tutto ciò che Dio ti prepara, per annunciarvi la pura Verità.

Amen

## Adamo - Spirito primordiale - Il tentativo di Luciferò - Il far saltare la forma

B.D. No. 5802

9. novembre 1953

**C**hi penetra fino alla Verità, lascia dietro a sé ogni l'oscurità, avrà per tutto una spiegazione, conoscerà il collegamento di tutte le cose, riconoscerà che la sua via conduce verso l'Alto, che ha trovato l'unione con Dio, che non si può più sbagliare, perché Dio Stesso lo porta alla Verità. Ma penetrare fino alla Verità significa desiderarla prima seriamente e poi aprire il cuore per ciò che gli viene offerto del sapere, sia dall'esterno oppure anche dall'interiore in forma di pensieri; perché il

cuore sarà volenteroso di accogliere e di rifiutare Verità ed errore e quindi agirà anche sull'uomo. La Verità dev'essere conquistata in quanto la volontà dell'uomo stesso deve diventare attiva, non può semplicemente essere trasmessa all'uomo che si comporta in modo del tutto passivamente, che lui stesso non vuole e non fa le necessarie mosse per giungerne in possesso. Perché costui rimarrà nell'oscurità del suo spirito e non giungerà in Alto. Ma la Verità è la via verso l'Alto. La Verità è il Patrimonio spirituale guidato agli uomini da Dio Stesso, che cerca in ogni uomo un ricevente, di cui la volontà di ogni uomo può appropriarsi, perché può essere trasmessa ad ogni uomo in modo più diverso, ma premette sempre il desiderio per la stessa. Ma chi la possiede, non sta più nell'oscurità, per lui tutto è chiaro come il sole, per lui non esiste più nessun dubbio, perché ciò che non gli è ancora chiaro, gli viene anche spiegato su sua richiesta, se soltanto si rivolge alla Fonte della Verità, se espone a Dio Stesso i suoi dubbi e domande ed ora aspetta ciò che Dio gli risponde attraverso il cuore. Il desiderio per la Verità, il collegamento mentale con Dio ed il suo ascolto nell'intimore, gli garantisce anche una chiara Risposta secondo la Verità. E voi uomini dovete sapere che per voi non deve necessariamente esistere qualcosa di non chiaro, se soltanto volete il Chiarimento e sottoponete ogni domanda a Colui, il Quale E' la Verità Stessa e che la vuole anche trasmettere ai Suoi figli terreni per dare loro la Luce, per illuminare loro la via verso l'Alto: L'uomo primo creato era secondo il suo corpo anche un Atto di Creazione del Mio Amore. Allora dovevo creare allo spirituale caduto un involucro esterno, dopo aver lavorato tanto da salire di nuovo dall'abisso in Alto, che quindi poteva sostenere l'ultima prova di volontà nella libertà. Dovevo creare delle forme per tutti gli spiriti ur creati una volta da Me, che dopo un tempo infinitamente lungo si erano di nuovo raccolti in tutte le sostanze una volta dissolte, che dunque aspettavano di nuovo come entità auto consapevoli il permesso di una attività. Creare la forma esterna per un tale spirito ur non era null'altro che le infinitamente tante Opere di Creazione che erano sorte prima, era il Pensiero esternato da Me, che attraverso la Mia Volontà stava già davanti a Me anche nella sua esecuzione. Ma dare ora a questa forma creata la Vita era possibile soltanto compenetrandola con la Mia Forza d'Amore. Lo spirituale creato primordialmente era però la Forza d'Amore defluita da Me. Quindi doveva solo prendere possesso della forma esterna, per farlo diventare un essere vivente. Lo spirituale stava poco dinanzi al suo perfezionamento, ma per questo molto lontano dallo stesso, perché gli mancava l'ultima conoscenza, perché il peccato gravando sullo spirituale lo aveva derubato della piena conoscenza ed in questo stato necessitava quindi di Istruzioni e Comandamenti, doveva perciò maturare lentamente verso la conoscenza attraverso l'obbedienza nei confronti di quei Comandamenti. Dapprima ha avuto luogo una grande battaglia spirituale, perché esisteva un gran numero di questi spiriti ur caduti, che volevano prendere dimora nella prima forma creata da Me, perché sapevano, che soltanto nella forma di un uomo potevano di nuovo trovare l'accesso a Me, che potevano giungere all'illimitata pienezza di Forza e Luce soltanto attraverso una vita di prova, nella quale dovevano dimostrare, come utilizzavano la Forza a loro disposizione. Ma Io Stesso decidevo lo spirito ur che voleva prendere dimora nel primo uomo. Perché unicamente Io sapevo della resistenza di chi aveva ceduto contro di Me, che poteva essergli imposta l'ultima prova della vita terrena; Io sapevo della volontà di chi avrebbe potuto resistere ai tentativi alla forza opposta a Me. E perciò ho scelto uno spirito ur, che una volta era conducente nella caduta degli spiriti, il cui peccato perciò gravava ben più pesantemente su di lui, ma il Mio Amore si sforzava oltremodo per riconquistarlo, perché allora lo avrebbero seguito pure innumerevoli esseri e la Redenzione si sarebbe svolta molto più rapidamente. Io sapevo ben dall'Eternità del fallimento di questo spirito ur. Malgrado ciò era lo spirito più forte attraverso la sua volontà mutata negli stadi antecedenti, che era quindi anche autorizzato ad essere trasferito per primo nello stato della libera volontà, e che perciò offriva la maggior possibilità di sostenere la prova di volontà. Ora la forma del primo uomo - prima che vi entrava questo spirito ur - era visibile anche a Lucifero, costui sapeva bene che questa forma era la porta di passaggio dal Regno dell'oscurità, dal suo reame, nel Mio Regno, nel Regno della Luce. Lui sapeva anche, se non voleva perdere il suo seguito, doveva impiegare ogni mezzo, per svincolare lo spirituale in questo tempo di prova concesso da Me all'uomo, per far risultare la prova a suo favore. La forma creata da Me era ancora senza Vita, quando Lucifero si impossessava di lei, per vivificarla come prova con il suo spirito, ma il suo spirito indomito fece esplodere la forma e lui era sicuro del fatto, che ogni spirito legato in questa forma

dovrebbe farla esplodere e per lui non esisteva mai più il pericolo di una perdita. Io permisi questo tentativo ed ora gli dimostrai, che la sua previsione era sbagliata. Perché lo spirituale che doveva incorporarsi nell'uomo, attraverso il lungo percorso di sviluppo nella Creazione non aveva più la stessa volontà come Lucifero; entrava volontariamente nella forma esterna, e quello spirito ur era vicino allo stato ur, e la forma esterna non gli sembrava nessuna catena prima della caduta nel peccato, perché era padrone della Creazione, poteva comandare come un padrone sulla Terra che stava a sua disposizione con ogni Creazione. Lui era colmo di potere e forza, sottoposto solo alla Mia Potenza, che gli dava soltanto un facile Comandamento ed eseguendolo avrebbe spezzato la catena impostagli. E quando Lucifero lo ha riconosciuto, ha studiato dei mezzi per impedire l'uomo nell'eseguire quel Comandamento, e dato che lui stesso conosceva la forma del primo uomo, cercava di rendergliela anche insofferente, mentre la rappresentava come catena, mentre rappresentava la libertà come dipendente dall'infrazione di quel Comandamento, e quindi sobillava di nuovo interiormente lo spirito ur contro di Me, che Io non gli davo la piena libertà. Era un cosciente guidare nell'errore, a cui il primo uomo avrebbe potuto prestare resistenza, se soltanto si fosse attenuto al Mio facile Comandamento, se dapprima si fosse accontentato del possesso di potere e forza, che lo rendeva davvero beato, finché il Mio avversario non ha attizzato in lui un desiderio impuro, di essere più grande di Colui, il Quale gli era riconoscibile come Potenza al di sopra di lui, del Quale sapeva ed il Cui Comandamento aveva comunque disprezzato. La caduta nel peccato del primo uomo era di conseguenza una ripetizione della prima caduta dello spirito ur. Seguiva Lucifero e strappava con sé nell'abisso innumerevoli esseri, come ora anche tutti i posteriori del primo uomo erano portati nello stato di debolezza di uomini peccaminosi, finché Gesù Cristo non veniva loro in Aiuto, finché Gesù Cristo non conquistava la fortificazione della volontà degli uomini attraverso la Sua morte sulla Croce, finché Gesù Cristo non ha opposto la Sua forte Volontà contro le tentazioni di Lucifero e lo vinse. Nulla avrebbe potuto muovere l'essere primo creato, Lucifero, a percorrere il cammino terreno come uomo, finché lui stesso si sentiva ancora come padrone del mondo degli spiriti, che con lui sono diventati infedeli a Me, perché lui stesso non aveva percorso il cammino attraverso la materia, attraverso la Creazione, prima della Creazione del primo uomo. Lui era ancora sempre il Mio avversario più forte come spirito essenziale, lui stessi si sentiva come padrone della Creazione, che celava lo spirituale appartenente a lui, benché lui stesso non ne aveva nessuna influenza. In lui stesso quindi era ancora una resistenza non spezzata, e non avrebbe mai accettato una costrizione, non si sarebbe mai e poi mai recato in una forma che la Mia Volontà aveva creata, perché odiava tutte le forme per lo spirituale, tutte le Opere di Creazione, e cercava di distruggerle. Ma gli era stata tolto il potere sulle Opere di Creazione, invece gli era concesso l'influenza sullo spirituale quando questo doveva di nuovo decidersi liberamente per Me o per lui. Lui stesso sapeva anche, che non poteva distruggere una forma quando erano abitate da entità spirituali e perciò prima ha rivolto la sua attenzione alla forma del primo uomo, perché la sua meta era di indurre lo spirito ur, che in questa doveva venir incorporato, a spezzare lui stesso la sua forma esteriore, perché credeva di procurargli poi la libertà, che Io avevo tolto allo spirituale attraverso le Opere di Creazione. Mi voleva impedire di portare a termine il Mio Piano di Salvezza. L'avversità fra Me e lui esisteva sin dalla sua caduta e da parte sua non vi rinuncerà mai, finché non si riconoscerà totalmente inerme e nella più profonda debolezza ed inferiorità chiederà l'apporto di Forza. Perciò sarebbe anche stato impossibile dargli la prima forma d'uomo come dimora. Perché in lui non c'era la volontà per salire in Alto, mentre lo spirituale passato nello stato dell'obbligo attraverso la Creazione, aveva già ceduto nella sua resistenza di una volta contro di Me e che doveva soltanto dimostrare ancora una volta la rinuncia della resistenza contro di Me e la Mia Forza d'Amore. E Lucifero sapeva, fin dove questo spirituale stava già lontano da lui, e sapeva anche, che ora esisteva il pericolo di perderlo del tutto. E dato che lo spirito ur generato nel primo uomo era una volta un suo forte sostegno, era anche particolarmente interessato alla sua caduta. Ma sapeva anche del suo desiderio di diventare libero da ogni catena materiale. A questo spirito ur ho assegnato ora un secondo essere, che gli doveva servire contemporaneamente come sostegno, ma anche come prova della sua volontà. Ognuno avrebbe potuto assistere l'altro di raggiungere l'ultima meta, non ho posto la responsabilità soltanto su spalla di uno, ho dato ad ambedue il Comandamento, ed ambedue potevano raggiungere insieme la meta. E Lucifero

si serviva di questo secondo essere conoscendo la sua volontà indebolita ed attraverso questa sperava di giungere alla meta. Dalla prima coppia d'uomini doveva essere pretesa la prova di volontà, e per questa prova dovevano poter agire anche le forze avverse, perché anche Lucifero lottava per le sue creature a cui non voleva rinunciare, benché erano anche Mie. Il suo piano gli è riuscito, ma non Mi ha impedito comunque di dare nel seguito sempre di nuovo la possibilità ad innumerevoli esseri di trasformarsi negli uomini su questa Terra e di arrivare ad un grado di maturità sempre più alto, benché attraverso la caduta della prima coppia d'uomini le Porte nel Regno di Luce rimanevano chiuse, finché non fosse venuto Gesù Cristo. La Redenzione degli esseri spirituali attraverso il primo peccato era rimandata, ma non sospesa, perché quello che il primo uomo non è riuscito a fare, lo ha ottenuto l'Uomo Gesù. Lui Era più forte del Mio avversario, perché Lui Si serviva della Mia Forza. Lui Era e Rimaneva unito con Me attraverso l'Amore ed ha fatto liberamente ciò che il primo uomo non aveva adempiuto come Comandamento. Lui Si E' sottoposto totalmente alla Mia Volontà ed ha dimostrato la Sua Dedizione a Me attraverso il Suo soffrire e morire sulla Croce. Lui sapeva della colpa primordiale e della ripetuta colpa dei primi uomini, e per estinguere questa colpa, per redimere gli uomini, Egli ha portato un Sacrificio, di Cui Mi accontentavo, un Sacrificio, che apriva di nuovo le Porte nel Regno spirituale, la via verso di Me, ed ora possono diventare beate tutte le Mie creature che Lo riconoscono come Figlio di Dio e Redentore del mondo.

Amen

## Il peccato ereditario

B.D. No. 5967

29. maggio 1954

**I**n voi devono sempre di nuovo sorgere delle domande per le quali volete delle risposte. Ma Io posso poi spiegarvi soltanto, quando vi mettete in contatto con Me, quando sentite dopo una preghiera interiore che cosa vi dico, se ora considerate i pensieri sorgenti come una Mia Risposta, se non vi rivolgo la Parola direttamente attraverso la Voce dello Spirito. Il desiderio e la chiamata rivolta a Me vi assicurano anche un giusto pensare, ma senza di Me non vi troverete nella Verità, senza di Me il vostro tendere siete riempiti soltanto di pensieri erronei che vi possono essere procurati dalle forze dal basso, proprio perché escludete Me, il Donatore della Verità. E così vi viene detto quanto segue:

vi può giungere sempre soltanto una chiarificazione in immagini, fintanto che non siete perfetti. Non potreste mai comprendere le infinite profondità della Sapienza divina, mai comprendereste le motivazioni del Mio Governare ed Agire, perché la vostra imperfezione significa anche una mancanza di Forza di riconoscere, e grazie al vostro "intelletto" non potreste trovare alcuna spiegazione che, però, può giungervi alla velocità di un fulmine appena vi inonda la Luce del Mio Amore dal Regno spirituale. Sulla Terra quindi dovete ricevere la chiarificazione in immagini, vi possono venire descritti i processi i quali si sono svolti nella Mia Creazione soltanto in relazione alla vostra facoltà di comprensione. E così i procedimenti spirituali nei cuori dei primi uomini vi possono venire resi comprensibili soltanto attraverso procedimenti terreni che sono però un confronto debole, appunto perché voi stessi siete ancora di spirito debole.

Voi uomini siete legati dalle leggi della natura perché la completa libertà che vi siete giocati con la vostra caduta d'un tempo, ve la dovette prima di nuovo riconquistare attraverso la vostra vita terrena. Perciò ho imposto al primo uomo un limite alla volontà, perché volevo che dovesse riconoscere che era sottomesso ad una "Potenza" e che deve di nuovo sottomettersi liberamente a questa Potenza per ricevere ora definitivamente in Dono la libertà. Una volta gli esseri non Mi volevano riconoscere e questo era il primo peccato, la ribellione contro di Me, dal Quale erano proceduti. Solo il riconoscere nella libera volontà poteva di nuovo eliminare questo peccato, e volevo ottenere questa riconoscenza di Me Stesso, quando ho fatto sorgere l'intera Creazione. Per questo i primi uomini erano così dotati affinché Mi potessero riconoscere, ma non ne erano costretti. E perciò ora doveva decidere la libera volontà che doveva di nuovo mettersi alla prova attraverso una "tentazione".

L'occhio dell'uomo doveva essere orientato su qualcosa che desiderava. Ed un divieto ed una seduzione contemporaneamente dovevano causare la decisione di volontà, la seduzione doveva però

essere legata ad una promessa a cui dovevano resistere. L'offerta e la seduzione avvenivano da due lati, perché si trattava del ritorno a Me dello spirituale caduto, oppure di rimanere presso il Mio avversario; del raggiungimento della meta dello spirituale creato da Me, oppure della ripetuta ricaduta nell'abisso. Perciò nell'uomo doveva essere posta la brama ed essergli data la possibilità di appagare questa brama oppure di vincerla per via di una meta molto più alta: per l'eterna beata felicità presso di Me che supera mille volte quell'appagamento terreno della brama.

Dato che la riconquista dell'essere spirituale diventato infedele è una lotta tra Me ed il Mio avversario, doveva avere anche lui la possibilità di influenzare la volontà di quell'essere, soltanto che lui dava l'illusione di beni apparenti e felicità apparente, affinché gli uomini dovessero giocarsi la vera felicità, una Vita beata nell'Eternità. Io sapevo di questa tentazione e diedi per questo ai primi uomini un Comandamento con un contemporaneo Ammonimento dell'eterna morte. E questo Ammonimento avrebbe dovuto bastare per soffocare negli uomini ogni brama per non perdere la Vita. Il Mio avversario però li convinse del contrario del Mio Ammonimento, egli promise loro la vita, ma loro riconobbero Me quale Potenza sublime e seguirono ugualmente la menzogna e con ciò portarono la morte nel mondo. Ma che cosa era che fece diventare così potente la loro brama, che la seguirono?

Loro vissero una vita beata nel paradiso, erano padroni su tutte le cose create, tutto fu sottomesso alla loro volontà, e si sentirono felici nel pieno possesso della Forza e del Potere. Anche l'amore intimo legava gli uomini primi creati, e grazie a questo amore loro avrebbero potuto salvare se stessi dalle catene del Mio avversario. E fintanto che questo amore era rivolto a Me ed al partner, non esisteva nessun pericolo di un fallimento della prova di volontà.

Ma il Mio avversario ha saputo manovrare erroneamente questo amore. Lui l'ha rovesciato nell'amor proprio facendo loro delle false promesse e così stimolò in loro la brama di procurarsi da sé delle beatitudini. Il loro amore divenne pretenzioso, un amore egoistico e basso, e con ciò si diedero di nuovo al potere di colui da cui dovevano liberarsi e lo potevano anche, se avessero posto il Mio Comandamento al di sopra del loro desiderio.

Comprendetelo, voi uomini, il tempo non era ancora giunto, quando volevo benedire la prima coppia di uomini, e per questo peccò, perché nulla è peccaminoso quando si adatta al Mio Piano di Creazione, nulla può essere peccato quando avviene nell'Ordine della Legge, e mai un processo di procreazione può essere contro l'Ordine voluto da Dio. Ma l'appagamento dei sensi, senza la volontà di generare la vita, non è un atto d'amore, che è divino, ma è l'amor proprio aizzato dal Mio avversario che trascina gli uomini giù e li spinge totalmente nel suo potere. I primi uomini erano caduti vittime di questo falso amore, e questo falso amore era il peccato, che di nuovo ammoniva al peccato primordiale dell'auto presunzione che non voleva donarsi, ma possedere tutto e che era il bene ereditario del suo genitore, di Satana, che però non ha nulla in comune con l'Amore divino.

L'Amore divino riposa come scintilla nel vostro cuore e può infiammarsi al massimo ardore, ma la meta del Mio avversario era ed è di invertire questa scintilla d'amore e gli è anche riuscito. Il puro divino venne reso impuro e tramutato in un amore dell'io, che non merita più l'espressione "amore" e che può essere chiamato solamente brama, egoismo ed amor proprio, e che ora è anche capace di tutto ciò che il Mio avversario pretende da voi. E così anche l'atto della procreazione è diventato per il Mio avversario un mezzo che gli procurava incalcolabili anime che però non sarebbe mai stato possibile se avesse avuto luogo sotto la Mia Benedizione, dove l'Amore divino doveva sperimentare la Sua Incoronazione nel donare e rendere felice nel creare una nuova vita.

La caduta nel peccato consisteva quindi nella rinuncia al puro amore divino, per via dell'amore impuro, egoistico. La scintilla di Dio nell'uomo venne spenta a causa dell'influenza satanica e per questo aizzato un fuoco a cui cadde vittima tutto il nobile e puro. Vennero eccitati i sensi e spinti alla cupidigia che non corrispondeva mai al Mio Atto di Creazione, ma alla libertà di volontà del Mio avversario, ed anche per via delle Mie creature non è stato impedito, dato che dipende sempre ancora dalla volontà del singolo uomo di resistere a questa tentazione di Satana. Il peccato quindi non era l'atto di procreazione, ma l'amore invertito e peccaminoso, acceso nella libera volontà stimolata da Satana. Un atto di creazione nel senso divino che rende felice, è stato tirato giù ad un gioco di spiriti

impuri, al Mio avversario è stato concesso l'ingresso ad un atto, dove Io Stesso volevo Essere con gli uomini con la Mia Benedizione per rinforzare in loro il puro amore divino, in modo che questo doveva anche fluire agli esseri ora creati, e quindi si sarebbe formato un genere umano che in una luce d'amore sempre più chiara avrebbe ritrovata la via del ritorno a Me senza sofferenza e tormento, che si sarebbe salvato in poco tempo tramite l'amore, perché doveva riconoscere Me Stesso, dove splende l'Amore.

I primi uomini avrebbero potuto superare questa prova di volontà, ma dato che Io lottavo con il Mio avversario per le anime degli uomini, non potevo impedirgli di impiegare quei mezzi per assicurarsi la vittoria, perché si trattava del ritorno delle Mie creature a Me nella totale libera volontà, che però è fallito e così ha procurato a tutto il genere umano un destino da cui non poteva più liberare se stesso, finché un Uomo nel puro Amore divino non ha compiuto l'Opera che espiava l'intera umanità e le ha liberata la via verso l'alto. Perché l'amore riporta la vittoria, e l'amore non avrà pace finché anche l'ultimo diventato infedele a Me non abbia ritrovato la via di ritorno da Me .

Amen

### **Adamo fu l'unico uomo che Dio creò?**

B.D. No. 8236

10. agosto 1962

**M**a ora sorgerà in voi la domanda, come è sorta la popolazione dell'intera Terra con gli uomini? E questa domanda è giustificata, perché c'erano molti spiriti Ur, quando il primo spirito Ur si è incorporato in Adamo, e tutti questi spiriti Ur volevano continuare il loro percorso di sviluppo ed entrare come anima nell'uomo, perché sapevano, che soltanto così poteva svolgersi il loro definitivo ritorno da Me. Ed Io ho dato a questi spiriti Ur degli involucri umani, che ora volevano percorrere il cammino sulla Terra. Ho creato uomini in gran numero, perché bastava un Mio Pensiero ed ogni spirito Ur giunto alla maturità aveva la sua forma esterna, ed ogni forma era creata secondo la natura così, che la procreazione si svolgeva secondo la Mia Volontà, per dare sempre di nuovo a quelle anime, che avevano anche lentamente raggiunto la loro maturità, una possibilità d'incorporarsi. Ma ho limitato i campi dei padri primordiali. Comprendete, Io ho assegnato agli uomini la Terra preparata per loro. Ma i **primi** uomini, Adamo ed Eva, dovevano sostenere la prova della volontà, però con la loro caduta l'intera razza umana è stata indebolita. La disobbedienza verso il Mio Comandamento divino si era risvegliata, per così dire, mediante l'influenza dello spirito a Me avverso, Lucifero, anche in quegli uomini, in quegli spiriti primordiali, e così il peccato primordiale, che consisteva nella trasformazione dal puro Amore divino nell'amor proprio, si è ripetuto anche in questi uomini. Perché il Mio avversario tentava tutti gli uomini e gli riuscì questa seduzione, perché gli uomini avevano ancora troppa poca conoscenza di colui che li voleva nuovamente far cadere. E gli uomini si spargevano su tutta la Terra, ed Adamo era e rimase il padre ur della razza umana, e la procreazione del suo nome è stato fatto conoscere agli uomini e segue la sua razza fino alla Discesa di Gesù, Che E' disceso sulla Terra per via del peccato ereditario, per salvare l'umanità. Dato che Adamo dopo Lucifero è stato lo spirito Ur primo caduto, è stato anche incorporato per primo come uomo. E se avesse osservato il Mio facile Comandamento, si sarebbe molto presto liberato della sua forma esterna, ed anche tutti gli altri spiriti primordiali avrebbero rinunciato presto alla loro resistenza e si sarebbero arresi incondizionatamente a Me, il loro ritorno da Me sarebbe stato garantito. Ma la sua disobbedienza era nuovamente una resistenza contro di Me, era una ripetizione del primo peccato, la ribellione contro di Me. Attraverso la caduta di Adamo Lucifero aveva di nuovo conquistato in potere e lo sfruttava verso l'intera razza umana, che come Adamo non gli oppose più nessuna resistenza e rimase debole, finché venne Gesù Cristo, per aiutarla. Voi uomini dovete sapere, che Io ho popolato tutta la Terra, perché molti spiriti primordiali desideravano la loro ultima incorporazione sulla Terra e perché ognuno di questi spiriti Ur avevano la giustificazione, di sostenere nell'uomo l'ultima prova di volontà. Ed erano in gran numero ed ognuno aveva molto seguito, spiriti primordiali, che lo avevano seguito e si sono di nuovo unito con lui. E per tutti questi Io ho scelto **quelle** condizioni di vita sulla Terra, che erano relative alle loro differenti predisposizioni e misi perciò ogni spirito primordiale là, creandogli la forma umana esterna, che si moltiplicava di nuovo secondo la Mia Volontà e secondo la Mia Legge

della Natura. Il modo di procreare era ovunque lo stesso, per cui ho sempre dato in compagnia ad uno spirito primordiale un secondo spirito. L'atto di creare del primo uomo si ripeteva quindi in quelle regioni, che erano irraggiungibili per le singole tribù d'uomini, perché la Mia Creazione terrena era così ampia, che il processo di continuare lo sviluppo era richiesto ovunque, che ora gli spiriti primordiali si incarnavano negli uomini e per questo Io avevo creato le prime premesse. E nuovamente dopo tanto tempo le differenti tribù prendevano contatto reciprocamente. Ma lo sviluppo spirituale era proceduto in modo del tutto diverso, secondo il grado d'amore, che colmava tutti quegli uomini. Ma tutti possono essere istruiti da Me Stesso, quando cede la loro resistenza e poi vengono anche di nuovo osservati i Miei Comandamenti. E le anime degli uomini matureranno, perché il divino Redentore Gesù Cristo ha compiuto l'Opera di Redenzione per **tutti** gli uomini ed il sapere può essere portato a **tutti** gli uomini, tramite degli uomini oppure tramite l'Agire del Mio Spirito. Ma i diretti discendenti di Adamo accetteranno questo sapere più facilmente e quindi faranno parte di quella razza umana, che sulla Terra può ancora trovare la Redenzione, dato che le anime possono ancora diventare libere sulla Terra, quando accettano l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, il Quale oltre al peccato primordiale ha preso su di Sé anche il peccato di Adamo e quindi ha riscattato la libertà all'umanità dal Mio avversario attraverso la Sua morte sulla Croce.

Amen

**Domanda: Ma che cosa sarebbe, se Adamo non fosse caduto?**

B.D. No. 8675

16. novembre 1963

**I**o voglio che voi facciate delle domande, affinché Io possa istruirvi secondo la Verità; perché Io vi metto queste domande nel cuore, perché Io so dove siete ancora mancanti ed Io vi voglio donare la Luce. A voi uomini non sarà possibile afferrare tutti i collegamenti nei minimi particolari finché non siete ancora perfetti, in modo che Io vi possa irradiare del tutto con la Mia Luce d'Amore, che vi garantisce poi anche la più chiara conoscenza. Ma Io vi posso già dare anche prima un chiarimento rispetto alla vostra facoltà di comprensione, in modo che non dovete cadere nel pensare sbagliato per essere poi accessibili ad insegnamenti errati. La colpa degli esseri caduti da Me era incommensurabilmente grande. Consisteva per prevalentemente nel fatto che non Mi volevano più riconoscere malgrado il loro stato di Luce, che svelava loro anche la loro uscita di allora. Loro hanno peccato contro di Me malgrado la migliore conoscenza; ciononostante il Mio Amore per loro era così grande, che ho reso il loro ritorno da Me dal pieno riconoscimento di Me Stesso e dell'ammissione della loro colpa, di aver mancato contro di Me, come loro Dio e Padre. Deve però sempre essere sottolineato, che il Mio avversario ha preso in suo possesso gli esseri a causa della loro caduta, e che erano troppo deboli, per liberarsi dal suo potere. Soltanto **l'Amore** poteva dare loro la Forza, di liberarsi da lui. **L'Amore** era l'**unica** cosa contro la quale l'avversario era impotente, soltanto l'Amore poteva vincerlo. Ora gli esseri si erano volontariamente privati dell'Amore, rifiutavano la Mia Irradiazione d'Amore e quindi erano totalmente esposti all'avversario! Ma Io ho dato ai primi uomini la possibilità, di ricevere di nuovo da Me Amore. Li ho provvisti con tutti i Doni e facoltà, e potevano sottomettersi tutta la Terra. Ho offerto loro una misura illimitata d'Amore che dovevano soltanto ricambiare mediante l'adempimento del Mio Comandamento non troppo difficile. Il ricambio del Mio Amore da parte loro gli avrebbe fatto guadagnare loro nuovamente una misura di Forza, che per loro sarebbe stato facile porre resistenza all'avversario, in modo da liberarsi dalla sua catena. Mediante l'adempimento della Mia Volontà avrebbero anche confessato il loro peccato d'un tempo, sarebbero di nuovo entrati nella Mia Volontà, ed ogni essere, che passava **dopo** di loro sulla Terra, avrebbe agito nello stesso modo. E così l'umanità sarebbe ritornato pentita in breve tempo da Me; perché la forza dimorante in Adamo per via del suo **giusto amore**, si sarebbe trasmessa a tutti i suoi discendenti, la piena spiritualizzazione degli esseri una volta caduti si sarebbe svolta velocemente, proprio perché i primi uomini avrebbero ammesso la loro grande colpa primordiale l'avrebbero presto estinta tramite il loro intimo amore per Me. Perché un peccato contro l'Amore, un peccato contro Me Stesso, poteva di nuovo soltanto essere cancellato tramite l'**amore**. Ed in Verità, quello che Io ho donato ai primi uomini, quando hanno preso possesso della Terra, avrebbe dovuto far infiammare il loro amore al più

chiaro ardore; perché Io ho preteso come espiazione soltanto **amore**, che poi, dato che Adamo e la razza umana avevano fallito, Mi ha portato l'Uomo Gesù in questa misura, che Egli ha con ciò estinto la grande colpa. Soltanto l'Amore poteva espiazione quella colpa. I primi uomini avrebbero davvero **potuto** trovare l'amore; perché la Creazione che li circondava offriva loro incomparabili Meraviglie, che dopo lo stato tormentoso dell'essere legato percepivano come beatitudine, e questa beatitudine avrebbe potuto anche far scaturire in loro un amore divino, un amore, che doveva sempre soltanto ringraziare e lodare e poteva stimolare una intima dedizione a Me. Ma per la prova della loro volontà che una volta è stata abusata, Io dovevo concedere al Mio avversario il diritto, di lottare per il suo seguito durante la vita terrena. E per mostrare agli uomini il grande pericolo di una nuova mancanza contro di Me, ho dato loro soltanto un facile Comandamento, che potevano adempiere e dovevano adempiere, se il loro amore per Me avesse raggiunto appunto quel grado, che garantisce la totale dedizione a Me, che avrebbe derubato l'avversario totalmente del suo potere. Anche lui tentava tutto, per portare i primi uomini alla caduta, e così ha contrapposto al Mio facile Comandamento una promessa, che però, perché era il Mio avversario, consisteva in una bugia, ed ha spinto gli uomini ad un amore **invertito**. Egli promise loro che sarebbero stati simili a Dio se avessero infranto il Mio Comandamento. Quindi ha presentato **Me** come un bugiardo, quando Io annunciavo loro la morte, appena infrangevano il Mio Comandamento. E gli uomini cedettero a lui e non a Me. E questo era il nuovo un grave peccato, che ha posto anche tutti i discendenti nello stato di debolezza, dal quale non si potevano più liberare con la propria forza dall'avversario, e questo è stato poi compiuto dall'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, se agli uomini doveva essere portata una volta, la Salvezza dalla miseria più profonda. Io sottolineo sempre di nuovo la stessa cosa, che **soltanto l'Amore** poteva espiazione quella grande colpa, e che sarebbe stato ben possibile ad Adamo di mostrarMi questo amore, che però tramite la sua caduta e dopo la sua caduta nessun essere era capace, di fornire un tale amore, che garantiva l'estirpazione della grande colpa primordiale e che perciò l'Opera d'Amore della Redenzione doveva essere compiuta da Me Stesso che Mi Sono manifestato nell'Uomo Gesù. L'Uomo Gesù Era dunque colmo dell'Amore divino, ed Egli ha sofferto nel Suo Amore la morte nel Sacrificio sulla Croce, perché senza quest'Opera di Redenzione nessun uomo avrebbe più potuto ritornare da Me, perché il Mio avversario non libera nessuna anima, e lei stessa è troppo debole, per liberarsi da lui. E dato che Io sapevo sin dall'Eternità del fallimento dei primi uomini, Gesù, il Primogenito Figliuolo di Dio, Si E' offerto per questa Opera di Redenzione, ed Egli l'ha eseguita, perché il Suo Amore per Me e per tutti gli infelici era ultra grande.

Amen

# Il Divenire Uomo di Gesù

## Il Nuovo Testamento e l'Appendice

B.D. No. 5307

31. gennaio 1952

**N**el Nuovo Testamento voi leggete la Parola di Dio, che è stata annunciata tramite l'Uomo Gesù e che è stata anche predicata dai Suoi discepoli dopo la Sua morte sulla Croce. I Detti di Gesù come anche dei primi apostoli, sono rimasti abbastanza puri, benché si siano insinuate piccole deviazioni che però non modificano significativamente la Pura Dottrina di Cristo. Ma sono state aggiunte anche delle frasi in più, che non provengono dalla Bocca di Gesù e nemmeno degli apostoli, per cui nei tempi successivi sono sorti dei dubbi sull'autenticità di ciò che è il contenuto del Nuovo Testamento. Non si lasciano nemmeno portare delle precise dimostrazioni dell'autenticità delle lettere aggiunte ai Vangeli, ma nel senso coincidono con la Parola divina e perciò non sono da rigettare, come tutto ciò che è in sintonia con la Dottrina dell'Amore divino, che l'Uomo Gesù ha predicato sulla Terra, può essere considerato e riconosciuto come la *Parola di Dio*. Questo però non significa, che non vi sia nessun errore in questa appendice, perché fintanto che sono attive delle mani d'uomini, che non appartengono ad un uomo spiritualmente risvegliato, anche l'avversario di Dio ha il potere, di far lavorare per sé queste mani, anche se non in modo evidente. E sono state delle mani d'uomini, che hanno eseguito sia la composizione che anche le traduzioni; sono state delle mani d'uomini, che hanno fornito del lavoro di scritto e di stampa, ed anche se la volontà poteva essere buona, non era comunque sempre all'Opera lo Spirito di Dio, Che poteva eliminare e correggere ciò che era sbagliato. Ma Si è posto come Protezione davanti alla Parola divina, per conservare questa la più pura possibile, e dove prevalevano delle intenzioni non avverse a Dio, questa Parola è anche rimasta conservata pura nella stampa e nella Scrittura. Le deviazioni prima menzionate non potevano modificare il puro senso della Parola divina, non potevano indebolire il suo valore. Però ad un uomo risvegliato spiritualmente sarà sempre possibile riconoscere, quello che è divino e ciò che è stato aggiunto umanamente. E costui chiederà un chiarimento e lo riceverà pure, perché chi cerca la Verità, la troverà; chi la desidera, a lui verrà apportata.

Amen

## Il marchio dell'Insegnamento divino: - Il problema della Divenuta Uomo

B.D. No. 8694

6. dicembre 1963

**E**sottolineo sempre di nuovo che per voi è necessario avere chiarimenti sulla Mia Divenuta Uomo in Gesù Cristo. Perché unicamente da questo dipende anche la vostra maturazione, in modo che siate istruiti secondo la Verità, che cosa significa Gesù e la Sua Opera di Redenzione per voi uomini. Perché benché Egli Sia come Uomo sulla Terra e come uomo ha conclusa la Sua Vita con la Sua morte sulla Croce, Egli era soltanto un Involucro esteriore dell'Eterno Spirito Dio, Egli serviva a Me Stesso soltanto come Involucro, perché in Lui IO volevo renderMI visibile, dato che non potevo essere contemplato da un essere nella Mia intera Pienezza di Forza e Luce, senza che se ne fosse svanito. E questo grande Mistero della Mia Divenuta Uomo può esservi rivelato soltanto da Me Stesso, anche se da voi uomini non sia mai pienamente afferrabile, finché non siate ancora perfetti. Ma se venite istruiti secondo la Verità proprio su questo problema della Mia Divenuta Uomo in Gesù, allora per voi è bandito ogni pericolo di percorrere vie errate, perché se possedete questa conoscenza, allora è già raggiunto un certo grado di maturità, ed allora vi rivolgerete sempre soltanto a Me Stesso, il Quale avete riconosciuto in **GESÙ**. Ma il Mio avversario vuole impedire oppure ostacolare questo e perciò porterà confusione fra gli uomini e cercherà soprattutto di impedire un chiarimento secondo la Verità sulla "Manifestazione di Dio in Gesù". Attraverso una costante formulazione ed errata

rappresentazione non permetterà nessuna chiarificazione negli uomini, ed allora gli sarà riuscita l'opera, che né Io né l'Uomo Gesù veniamo riconosciuti nel modo giusto, perché vorrà sempre creare due concetti di Dio e Gesù, ma esiste appunto soltanto Un Dio, al Quale potete rivolgervi in ogni tempo in **Gesù**. Chi è nella Verità, non si lascia sconvolgere, e riconoscerà anche ogni altro insegnamento come errore. E malgrado ciò l'avversario avrà un gran seguito con la **sua** presentazione di Gesù, il Quale come Uomo è giunto ad una Alta Maturità, ma Che viene sempre spiegato agli uomini come stando "all'esterno di Dio", quando l'avversario si mimetizza come spirito di luce davanti a coloro che non rifiutano del tutto Gesù. E proprio in questo potete misurare la Verità, che la Divenuta Uomo di Dio in Gesù viene presentata come Verità. E questo sarà sempre un chiaro segnale di un Insegnamento divino. Perché soltanto Io Stesso posso svelarvi questo Mistero della Mia Divenuta Uomo, e voi potete rigettare giustificati tutto ciò che contraddice i Miei Insegnamenti. Ogni orientamento spirituale sostiene il suo bene spirituale come Verità, ma finché devia ancora uno dall'altro, è d'obbligo lasciar regnare la massima prudenza ed è necessario un serio desiderio per la Verità, per poter ora riconoscerla come tale. Ma ogni uomo è libero se desidera seriamente la Verità, lui unicamente deve trovare la decisione, e con ciò decide anche lui stesso l'insegnante che lo istruisce. Non può essergli offerto nessun bene spirituale errato, se si affida intimamente a Me e chiede a Me la Verità. Io pretendo questa seria richiesta, e verrà anche certamente esaudita. Ma chi ora ha conoscenza della Mia Parola guidata direttamente alla Terra e non usa questa come misura, non ha ancora aperto il suo cuore alla Verità, altrimenti dovrebbe percepire, che un altro bene spirituale non può essere messo alla pari, che ha per contenuto altri concetti ed immaginazioni che contraddicono la Mia Verità. Se l'uomo dunque non riconosce la pura Verità, allora anche il suo grado di maturità è ancora così basso, che il Mio avversario lo può usare come vaso, per ingannare di nuovo innumerevoli uomini e precipitarli nell'abisso tramite lui. La Verità rimane sempre ed in eterno la Stessa, non muta e non può essere offerto ad uno in un modo e ad un altro in un altro modo, per quanto riguarda il contenuto fondamentale. E voi uomini dovrete sempre stare in guardia, quando si tratta per voi del possesso della pura Verità, che non scivolate nelle reti dell'avversario, che è sempre attento ad agire sotto la stessa veste, e gli riesce pure, appena l'uomo è indifferente oppure attende soltanto delle sensazioni, che si spera dalla frequentazione con il mondo ultra sensoriale. Quello che Io offro agli uomini, si svolgerà sempre nella cornice del naturale, e soltanto il contenuto darà la certezza ad un serio ricercatore, che IO Stesso Sono l'Origine, ed accetterà felice il bene spirituale, crescerà nella conoscenza, nella Luce interiore, ed allora nessun errore lo può più confondere, perché lo riconosce e lo rifiuterà. Ma l'agire del Mio avversario non cede, e gli uomini stessi gli ne danno il diritto. Se soltanto desiderassero sempre soltanto la Verità, allora egli non potrebbe includersi, allora sarebbero all'opera tutti i Miei messaggeri di Luce, che rifiutano tutto l'impuro, il non spirituale, e proteggerebbero gli uomini dalla sua influenza. Voi potete sempre usare la misura per la Verità, dal modo in cui vi viene presentato Gesù e la Sua Opera di Redenzione e la Mia Divenuta Uomo in Lui. Soltanto lo spirituale buono, pieno di Luce è pienissima Verità e fornisce questo anche agli uomini su Mio Incarico. Ed appena la Divinità e Gesù vi vengono presentati come due Esseri, non venite istruiti secondo la Verità, perché Io e Lui E' Uno. Io Stesso, Lo Spirito più sublime e più perfetto nell'Infinito, Mi Sono manifestato nell'Uomo Gesù, nel Suo Involucro umano, per essere per voi, i Miei esseri creati, un Dio visibile, il Quale potete amare in tutta l'intimità, ed il Quale chiede anche il vostro amore, E credete soltanto a quello spirito che vi insegna questo.

Amen

## **Dio E' divenuto visibile in Gesù Cristo**

B.D. No. 7147

18. giugno 1958

**C**hi si confessa per Me, verrà anche accolto nel Mio Regno, perché questi è già un attendente al Mio Regno, appena ha di nuovo ritrovato la via verso di Me, dal Quale si era una volta separato nella libera volontà. Non Mi ha più riconosciuto, e questo era il peccato contro di Me, suo Dio e Creatore dall'Eternità, che non poteva essere estinto in nessun altro modo che tramite la cosciente affermazione di Me Stesso. Ed affinché questo fosse reso possibile all'uomo, IO Stesso Mi Sono

incorporato nell'Uomo Gesù, perché il motivo della caduta da Me era che le Mie creature non Mi potevano vedere. Perciò si sono rivolti a colui che era per loro visibile, che era in certo qual modo compartecipe nella loro creazione, e che malgrado la più chiara conoscenza si separava volontariamente dalla Divinità, la Quale nemmeno lui poteva vedere. E per questo Io Sono diventato in Gesù Cristo un Dio visibile per voi uomini, ed il motivo, di rifiutarMi l'affermazione, ora attraverso la Mia Divenuta Uomo veniva eliminato. Ma l'affermazione di Me Stesso ora premette la contemporanea affermazione dell'Opera di Redenzione di Gesù. Per voi uomini è diventato necessario di essere liberato dalla grande colpa del peccato primordiale, ma prima doveva essere estinta la colpa, perché IO non potevo più accogliere delle creature diventate peccatrici oppure: perché la Mia Giustizia pretendeva prima un'espiazione per questa colpa, che poi ristabiliva il vecchio rapporto tra le creature e Me, che era disturbato da quel peccato. Ora tramite l'Uomo Gesù è stata compiuta quest'Opera dell'Espiazione per l'umanità, ma in quest'Uomo Gesù Mi Sono manifestato Io Stesso, perché Io Stesso volevo liberare voi uomini dalla grande colpa, ma per fare questo dovevo servirMi di un Involucro umano, che poi doveva però anche celarMi in Sé in eterno, affinché gli esseri potessero ora contemplare il loro Dio e Creatore, affinché potessero riconoscere ed amare in Lui il loro Padre, al Quale ora potevano avvicinarsi senza timore di dover svanire davanti al Suo Ardore d'Amore. E quindi ogni uomo che ha riconosciuto il divino Redentore Gesù Cristo, ha intrapreso la via del ritorno nella Casa del Padre, perché in Lui riconosce contemporaneamente Me Stesso e tramite l'Opera di Redenzione è ora anche estinta la sua colpa primordiale. Perciò ora viene anche accolto nel Mio Regno, vado ora come Padre incontro a Mio figlio perché Io Stesso non Mi Sono mai separato da lui, ho lasciato soltanto decidere la sua **volontà**, che si è allontanata da Me, perché era libera, e così ora deve diventare di nuovo attiva la libera volontà e tendere al ritorno da Me. L'uomo dimostra questa tramite il cosciente riconoscimento di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione ed il cosciente legame con Lui mediante l'invocazione e richiesta di Redenzione. Perché l'uomo sente che è legato, finché non ha ancora trovato Me in Gesù Cristo. Il riconoscimento di Me Stesso è un atto della libera volontà, che però cambia uno stato che dura da Eternità, che conduce dalla morte alla Vita, dalla notte alla Luce; perché il riconoscimento di Me Stesso in Gesù Cristo avrà irrevocabilmente per conseguenza un cambiamento dell'essere, l'uomo entrerà nell'Ordine divino, lui abbandona il campo che per tempi eterni era la sua dimora, ed entra in sfere luminose, benché il suo corpo rimanga ancora sulla Terra. Ma l'anima, lo spirituale che una volta era caduto, tende di nuovo verso la sua Patria, perché il riconoscimento di Me Stesso in Gesù Cristo sarà sempre collegato con l'apporto di Forza e Luce, in modo che l'uomo riconosca ciò che è bene e giusto, ed anche il suo volere ed agire deve ora essere bene e giusto. Perché ora non abbandono più Mio figlio che Mi ha ritrovato, e sotto la Mia Guida raggiungerà certamente anche la sua meta, verrà accolto come figlio nella Casa del Padre, dove vivrà nella libertà, nella Luce e nella Beatitudine, dove creerà con Me e nella Mia Volontà, com'è ed era la sua destinazione sin dal principio.

Amen

## **L'Anima di Gesù era già stata incarnata prima che Dio diventasse Uomo?**

B.D. No. 8750

11. febbraio 1964

**I**o vi voglio sempre di nuovo rivelare il Mio Amore, mentre vi introduco in un sapere che vi rende beati, perché vi svela delle cose come una chiara Luce, che prima erano nell'oscurità, e perché il vostro grado di conoscenza viene di nuovo accresciuto, cosa che significa anche la maturazione dell'anima. Perché alla base dell'apporto della Mia Parola, ci sarà e sempre dev'esserci l'amore perché non potrei rivolgerMi a voi se non fosse presente un determinato grado d'amore, e questo amore quindi farà risplendere sempre più chiara la Luce della conoscenza in voi. Vi muovono sempre ancora delle domande che soltanto Io posso rispondervi, perché soltanto Io conosco questi campi in cui desiderate dare uno sguardo:

Tutti gli alti spiriti *non caduti* s'incarnano sulla Terra, per percorrere pure il cammino attraverso l'abisso allo scopo di raggiungere la meta più sublime, la figliolanza di Dio. Ed a questo scopo devono camminare nella carne sulla Terra, incorporarsi come uomo e percorrono questa vita terrena proprio

come ogni spirito primordiale caduto. Anche loro devono condurre le lotte e resistere a tutte le tentazioni che vengono loro poste da parte del Mio avversario. In Verità devono quindi essere passati “attraverso l’abisso”, per poi, quando vengono richiamati, ritornare a Me come figlio di Dio, loro Padre dall’Eternità. Ed in ogni tempo sono discesi degli esseri di Luce per assistere gli uomini, che come esseri caduti un tempo devono raggiungere il loro ritorno a Me. L’amore di questi esseri di Luce è molto forte e profondo, i quali sono sempre pronti ad aiutare ed intendono sempre soltanto riportare a Me i Miei figli perduti. Ed Io non rifiuto loro quando vogliono discendere sulla Terra per portare l’aiuto che è sempre necessario. Loro sono sempre stati degli esseri proceduti da Me, erano delle creature nella più sublime perfezione irradiate dalla Mia Luce d’Amore, che agiscono con la stessa volontà con Me sia nel Regno spirituale come anche sulla Terra, quando discendono allo scopo di una missione. Non esiste nessun essere di Luce che si escluda da una tale missione, e cioè di portare la Luce agli abitanti della Terra. E così era anche l’Anima, che nell’Uomo Gesù ha compiuto l’Opera di Redenzione sulla Terra, un tale Spirito di Luce, proceduto primordialmente da Me come Raggio di Luce d’Amore, al Quale ho dato una vita indipendente. Questo Spirito aveva preso su di Sé una Missione del tutto particolare, perché Egli aveva visto sin dal principio, che gli esseri caduti avevano bisogno di Lui, perché vedeva sin dal principio, che il primo uomo avrebbe fallito, e perciò voleva portare l’Aiuto all’umanità come “Uomo Gesù”. Egli era anche ben attivo sin dal principio nella Creazione del mondo materiale, perché la Mia volontà e la Mia Forza fluiva su tutti quegli esseri che Mi erano rimasti fedeli e perciò agivano come esseri autonomi nell’Infinito. Anche quest’Anima è discesa sulla Terra (anche la Sua Anima Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce), ed ha stabilito il contatto dagli uomini a Dio, cioè, veniva come Spirito di Luce agli uomini, ed Io Stesso potevo manifestarMi nella Parola nei confronti degli uomini mediante quest’Anima. Quello Spirito di Luce quindi era per Me un Involucro, ma non corporalmente, ma bensì (anche se) contemplabile nei confronti degli uomini, ma non costantemente, in modo che Egli non camminava sulla Terra come “Uomo”, ma agiva soltanto fra gli uomini apparentemente nella stessa sostanza corporea ed era e rimase comunque un Essere spirituale, il Quale scompariva di nuovo agli occhi, ai quali portava l’Aiuto mediante Istruzioni e Discorsi. Da parte di questi alti esseri di Luce sono bensì anche intraprese sulla Terra delle incorporazioni terrene, che come inviati di Me Stesso annunciavano sempre agli uomini anche la Mia Volontà, perché era necessario che a costoro venisse dato il chiarimento del perché camminavano sulla Terra nella loro miseria animica e quale scopo avesse il loro cammino terreno. Ciononostante deve essere fatta una differenza appunto da un cammino terreno di un essere di Luce come uomo oppure da una comparsa di uno spirito di Luce, mediante il quale Io Stesso Mi sono annunciato. Allora questo Spirito di Luce non era il Mio involucro esterno visibile, come lo era stato l’Uomo Gesù, ma Mi ha soltanto servito affinché la Mia Parola abbia potuto penetrare agli uomini in modo naturale, perché avrei anche potuto parlare direttamente dall’Alto agli uomini, ma allora sarebbe stata finita con la loro libertà di volontà. Quindi Mi servivo di una forma esteriore, che poteva essere sia un uomo corporeo come anche un uomo spirituale. Il primo però conduceva la sua esistenza come uomo sulla Terra, mentre il secondo era visibile soltanto temporaneamente agli uomini, perché costoro avevano urgentemente bisogno del Mio Discorso. Se dunque si parla di una incorporazione più volte ripetuta dell’Anima Gesù prima della Mia divenuta Uomo in Lui, allora potete sempre soltanto accettare una Comparsa spirituale, dove Io Stesso – l’Amore – Mi volevo annunciare a voi uomini e quindi ho scelto per Me un involucro spirituale per comparire agli uomini. Un’incorporazione carnale dell’Anima Gesù prima della Mia Divenuta Uomo invece non ha avuto luogo, benché Io Stesso Mi potevo esprimere mediante la Mia Parola anche attraverso un uomo, se costui quindi fosse disceso sulla Terra dal Regno di Luce. L’Anima Gesù era eletta per rendere possibile la Mia Divenuta Uomo sulla Terra, e quest’Anima era veramente lo Spirito di Luce più sublime, il Quale come Mio Figlio primogenito, cioè proceduto dalla Mia Forza e Volontà di Colui che era stato esternato dal Mio ultragrande Amore come essere primo creato. Io Stesso, come Eterno Spirito Dio, Mi Sono manifestato soltanto in Gesù, in questa Anima più sublime della Luce. Ma questa Mi aveva già servito prima come Spirito di Luce, per renderMi possibile il Discorso agli uomini, che però stavano anche nell’alto grado di maturità, che mi ha reso possibile di condurre loro tali esseri di Luce, attraverso i quali Io Stesso potevo direttamente parlare. Ma che infinitamente tanti

esseri di Luce erano incorporati prima come uomo, che pure mantenevano il collegamento dagli uomini a Me, che portavano loro la Mia Parola, che dimoravano sulla Terra pure come megafono per Me, è da considerare come vero, ma non deve condurre a delle presunzioni errate, perché l'Anima Gesù era eletta per la Mia Divenuta Uomo, dato che si era offerta sin dal principio per quest'Opera di Misericordia nella conoscenza del fallimento del primo uomo. E' sbagliato dire che Io Mi Sia incarnato come "Dio" già più volte, perché la Mia Divenuta Uomo in Gesù è e rimane un Atto singolare, che l'umanità non può afferrare e nemmeno quasi il mondo di Luce, che mai prima e mai dopo avranno da mostrare (un Fatto) simile. Gesù non era Uno di tanti, ma Egli era Colui il Quale doveva divenire per tutti voi uomini e tutti gli esseri del Regno di Luce il Dio visibile, che Io Stesso ho scelto per Me come Involucro, che doveva rimanere visibile in eterno. E quest'Essere aveva un Rango d'Eccezione, perché il Suo Amore era, come primo Spirito irradiato mediante l'Amore Mio e di Satan, così incommensurabilmente profondo, che Lui Solo Era destinato per la Mia Divenuta Uomo e perciò un percorso precedente come Uomo su questa Terra era escluso, ma non esclude, che anche Lui partecipava alla Creazione del mondo materiale, perché sapeva del Mio Piano di Rimpatrio e adempiva sempre pienamente e del tutto la Mia Volontà e la poteva anche eseguire come Essere colmo di Luce e di Forza. Quest'Essere Mi era così vicino, che poteva aver luogo la totale Fusione con Me, che Lui ed Io doveva essere Uno, perché Io sorgevo in Lui e Lui in Me e questo rivelerà quindi il Mistero della Mia Divenuta Uomo in Gesù, appena l'essere avrà di nuovo raggiunto il grado di Luce, in cui ha la più chiara conoscenza.

Amen

### **Risposta alle domande sulla Concezione immacolata ed il privilegio delle anime di Luce**

B.D. No. 6673  
20. ottobre 1956

**V**i voglio assistere in ogni miseria terrena e spirituale, affinché crediate nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e Potere. Perché vi amo, Mie creature, infinitamente, ed Io voglio anche conquistare il vostro amore. Io so della vostra miseria ed anche come è da estinguere, ed Io ne possiedo la Potenza. E quanto volentieri dimostro il Mio Amore, la Mia Sapienza e Potenza ai figli, che si rivolgono al loro Padre e Lo pregano fiduciosi di aiutarli. Io voglio togliere da voi la miseria terrena e spirituale, ma nella miseria terrena a volte Io chiedo anche la vostra pazienza, perché soltanto Io so perché doveva venire sopra di voi. Ma Io ve la tolgo. Chi si trova però nella miseria spirituale, non ha bisogno di attendere molto, perché appena Mi invoca di pensare a lui, Io Sono già pronto ad aiutare. Miseria spirituale è: debolezza dell'anima, quindi volontà indebolita, oscurità dello spirito e dubbi che sempre si ripetono, la miseria spirituale è l'agire ed influire del Mio avversario, che osa di venire molto sovente vicino agli uomini, che sono già Mie e che vorrebbe riconquistare sotto il suo potere. E finché l'uomo vive sulla Terra, egli cerca di esercitare questa sua influenza e lo vorrà sempre di nuovo indebolire. Ma appena l'uomo si rivolge a Me, respinge costui, ed Io lascio fluire in abbondanza la Mia Forza e porto all'uomo Luce e conoscenza, Io adempio la sua richiesta, di distogliere la miseria spirituale. Dovete sapere che il Mio avversario tenta di spegnere la Luce della Verità, che irrompe ovunque con il suo chiaro splendore e scaccia l'oscurità, nel cui reame soltanto opera il Mio avversario. Quindi cercherà di spegnere la Luce. Vorrà stendervi sopra delle ombre, mentre insinua delle domande di dubbi negli uomini e con ciò cerca di offuscare la Luce della conoscenza. Ma l'ultimo Io non lo permetto, ma la Mia Luce della Verità splenderà ancora più chiara, la Luce che lui cerca di rabbuiare, splenderà più chiara ancora nella notte. E dove esiste ancora un'ombra, questa viene consumata da Me nella Luce che tutto irradia, perché in questa Luce non può sussistere niente di ciò che è buio. E così l' "Eterna Luce" Stessa annuncerà:

Voi, che vivete sulla Terra, come tutto lo spirituale che ha già attraversato la vita terrena come uomo, voi siete "dello spirituale una volta caduto", con poche eccezioni, perché anche degli esseri di Luce si incorporano su questa Terra. Quindi degli esseri che discendono dal Regno di Luce da voi uomini, per aiutarvi nella più profonda miseria spirituale. Dovete perciò discernere: tra spiriti Ur caduti e quelli rimasti con Dio. I primi si trovano come seguito del Mio avversario nell'abisso, e gli ultimi sono rimasti con Me in tutta la perfezione. Inoltre dovete ancora discernere: quelli che portano ancora in sé

la volontà dell'avversario e che sono già entrati nella Mia Volontà, ma che sono degli esseri non ancora perfezionati, che perciò sono ancora esposti alla sua influenza. Ed allora potrete anche comprendere, che gli ultimi devono essere aiutati, perché sono troppo deboli verso l'influenza di costui. Quindi vi sarà anche comprensibile la Missione di quegli esseri di Luce, che si incarnano anche liberamente sulla Terra per aiutare quelli. Ed allora comprenderete anche la Missione dell'Uomo Gesù, il Quale voleva compiere come un tale Essere di Luce un'Opera di Salvezza, che spezzava il potere del Mio avversario. (19.10.1956) Tutti erano figli del Mio Amore, sia quegli esseri caduti come anche quelli che sono rimasti con Me, ma questi esseri non sono rimasti uguali, ora erano diventati differenti, erano degli esseri raggianti e quelli senza Luce, che non potevano rimanere nemmeno nelle stesse sfere. E quindi il "regno della Luce" ed il "regno dell'oscurità" erano diventati soggiorno di questi esseri così diversi. E non esisteva nessun ponte tra i due Regni fino alla Discesa di Gesù, uno Spirito d'Angelo rimasto con Me, che voleva creare ed ha creato questo ponte mediante un'Opera di Misericordia unico nel suo genere. Gli esseri che una volta hanno perduto la loro perfezione mediante la loro ribellione contro di Me, avevano bisogno di un Aiutante, perché da soli erano troppo deboli, anche se era stato fatto un ponte, perché anche il Mio avversario disponeva di una grande forza, che poteva impiegare nei confronti dei suoi seguaci d'un tempo. Ma anche gli esseri rimasti con Me erano colmi di Forza, perché si lasciavano continuamente irradiare dalla Mia Forza d'Amore. Quindi la Forza di uno Spirito d'Angelo non caduto sarebbe bastato assolutamente, per conquistare una Vittoria sul Mio avversario e di strappargli il suo seguito. Ma questo contravveniva alla Mia Legge dell'eterno Ordine, perché allora la libera volontà di tutti gli esseri, che una volta avevano liberamente seguito il Mio avversario, sarebbe rimasta inosservata ed una vittoria conquistata così avrebbe escluso il perfezionamento degli esseri. Perciò doveva essere trovata un'altra via, l' "Amore" doveva portare un Sacrificio, e ad ogni essere caduto doveva essere lasciato libero di servirsi di questo Sacrificio, quindi volere che questo Sacrificio fosse stato portato anche per lui. Portare un Sacrificio però può esser fatto soltanto da un Uomo; un essere di Luce può bensì avere la volontà di sacrificare sé stesso, ma allora deve prestare questo Sacrificio come uomo, perché da essere di Luce non può soffrire e disporre anche di tanta Forza, che tutto gli è possibile. Ma un uomo è un essere debole, imperfetto, sensibile alla sofferenza ed al tormento, che ora deve sviluppare una ultragrande forza di volontà, se prende liberamente su di sé delle sofferenze e tormenti, per ottenere qualcosa non per sé, ma per i suoi prossimi, che il suo amore vorrebbe donare agli uomini infelici. Doveva portarlo "soltanto l'uomo" "un sacrificio per i suoi prossimi. Doveva essere in grado di soffrire e di morire. Ed ora comprenderete, che l'Uomo Gesù non doveva mostrare nessun tipo di vantaggio, che Lo segnasse come un uomo di un genere straordinario, persino quando la Sua Anima era uno Spirito di Luce. Questa non era passata attraverso la Creazione, come le anime degli uomini, dei fratelli caduti; ciononostante quest'Anima, quando è entrata nel corpo di carne, il quale, come il corpo degli altri uomini, era un ammasso di spiriti immaturi, quindi colmato con le stesse sensazioni, brame e passioni, che l'Uomo Gesù doveva imparare a vincere nella Sua vita terrena. La Sua Missione, oltre alla Redenzione, era anche l'estinzione della colpa di peccato più grave, di vivere la vita d'esempio per gli uomini, che da sola assicurava loro il ritorno da Me. Se dunque veniva preteso qualcosa da uomini totalmente imperfetti, deboli e legati da passioni, allora doveva anche essere possibile, di eseguire quello che era stato richiesto. E se l'Uomo Gesù voleva servire da esempio, allora doveva essere costituito esattamente come i Suoi prossimi. La Sua insolita Origine, come anche quella degli esseri di Luce incorporati sulla Terra che vogliono aiutare gli uomini, non lascia dedurre per nulla a delle facoltà insolite o vantaggi, che avrebbero richiesto una lotta meno dura con sé stessi, per trovare quindi sulla Terra l'unificazione con Me, che è meta e compito di ogni uomo sulla Terra per cui però l'Uomo Gesù ha dato l'esempio, che Egli può raggiungere. Tutto ciò che Gesù come Spirito di Luce aveva in vantaggio, Lui ne ha rinunciato prima della Sua Incorporazione come Uomo, altrimenti la Sua Opera non avrebbe potuto essere ciò che è: un Sacrificio portato dall'Amore, la Cui Benedizione doveva essere per tutti gli uomini. Ma non può essere nemmeno mai rinnegato, che "Dio Stesso" ha portato quel Sacrificio, perché era determinante l'amore, che colmava talmente l'Uomo Gesù, che quindi Io Stesso potevo Essere in Lui, dopo che Lui come Uomo Si era formato nella libera volontà in modo che potevo dimorare in Lui che Egli Mi E' divenuto il Vaso d'accoglienza e quindi Egli possedeva ora in pienezza

Forza e Luce, nuovamente un procedimento, che poteva svolgersi non solamente nell'Uomo Gesù, ma che tutti gli uomini devono ed anche possono svolgere in sé, perché questi hanno ora un Aiuto nel divino Redentore Gesù Cristo, perché Lui come Uomo ha conquistato una Misura di Grazia attraverso la Sua Opera di Redenzione, che ora è accessibile ad ogni uomo. E chi si serve di questa, giunge alla meta. Troverà pure sulla Terra l'unificazione con Me, potrà ricevere illimitatamente la Luce e la Forza. (20.10.1956) Ma vi deve essere dato ancora un chiarimento ulteriore, perché finché sorgono in voi ancora delle domande, si dà anche la necessità di farvi giungere una giusta Risposta. E più intimamente desiderate questa Risposta, più velocemente vi giungerà: Quelle anime che si stanno sviluppando dall'abisso devono aspettarsi nel loro ultimo sviluppo sulla Terra l'incorporazione come uomo, poi è terminato il percorso di sviluppo sulla Terra, e l'anima entra nel Regno spirituale, non importa, com'è formata durante la deposizione dell'involucro corporeo. Queste anime quindi percorrono il cammino secondo l'Ordine divino, si liberano dalla dura materia mediante il servire e salgono comunque lentamente verso l'Alto. Ma delle anime di Luce s'incorporano sulla Terra soltanto allo scopo di una missione sulla Terra, loro assumono subito un corpo umano, per poi percorrere anche comunque il cammino sulla Terra, come ogni altro uomo ed essere sottoposti a tutte le leggi della natura. Perciò il loro involucro esteriore avanza le stesse pretese, perché è assemblato da dello spirituale ancora totalmente sottosviluppato, da particelle di anime di uno spirito Ur una volta caduto, che sosta ancora del tutto nella ribellione contro Dio, e che l'anima deve dapprima anche mitigare e cambiare, che richiede sempre una lotta. L'anima non ha la reminiscenza del suo precedente stato di Luce, il corpo terreno comporta per lei lo stesso offuscamento, soltanto l'amore in un tale uomo s'infiammerà più velocemente e più forte e quindi cacerà anche prima l'oscurità. Un'anima dall'Alto rivolgerà anche sempre i suoi occhi verso l'Alto, a Dio, il Quale impara a riconoscere molto velocemente. Una tale anima generalmente non impiega molto tempo, che si unifica con la scintilla divina, che ora la può influenzare facilmente, ed ora lo spirito e l'anima cercano di influenzare anche il loro involucro esteriore e questo con successo. Il fatto ora, che l'anima percorre il cammino sulla Terra, è sempre collegato con la naturalezza, che l'anima debba combattere, perché in questo mondo terreno materiale ha sempre da vincere degli ostacoli, per raggiungere la meta spirituale. Quindi nessuna anima può giungere in Alto senza tormenti, nemmeno un'anima di Luce, perché all'inizio della sua incorporazione si deve recare nell'abisso, in uno stato d'assenza di conoscenza, dell'essere legato e della debolezza. Questo quindi sempre da menzionare, quando il cammino terreno di un essere di Luce incorporato viene considerato relativamente più facile. Il corpo terreno è e rimane un incatenamento per l'anima, finché lo abbandona. E malgrado ciò anche il corpo può ancora essere differente. La carne può ancora trovarsi profondamente nel peccato, cioè può avere in sé ancora molto del luciferino, quando nasce dal peccato, quando soltanto delle caratteristiche sataniche predominano ancora gli uomini che generano una nuova vita. Ed un essere risvegliato alla nuova vita deve questa alla spinta d'amore di due persone, quindi possono essere anche fluite in sovrappiù buoni istinti in quell'essere e quindi anche l'involucro esteriore sarà costituito in merito. Porterà in sé molto del "bene ereditario" e dovrà lottare più o meno duramente nella vita terrena e quindi raggiungere la meta anche più difficilmente o più facilmente. Ma l'esistenza terrena di nessun uomo rimane senza lotta. E sovente la vita terrena di un essere di Luce è sovente persino straordinariamente difficile, perché l'anima percepisce l'inconscio del motivo del soggiorno nel mondo terreno come tormento e prende anche su di sé sovente una sorte terrena molto difficile per via della sua missione. A causa del fallimento di Adamo il procedimento della procreazione non è benedetto, perché non corrispondeva alla Volontà di Dio, che voleva dare la Sua Benedizione nel tempo giusto alla prima coppia di persone. Nell'atto della procreazione degli uomini partecipava Lucifero (concessogli dalla volontà di Adamo), e lui non rinuncerà mai al suo diritto. Egli parteciperà sempre nel sorgere di una nuova vita, anche se il grado d'amore delle persone può rifiutarlo fino ad un certo limite e quando viene richiesta la Protezione di Dio contro di lui. Ed ora vi sarà anche comprensibile, che Dio Stesso però ostacola il Suo avversario, quando Egli crea per Sé Stesso un involucro corporeo, che Egli vuole prendere una volta in possesso e che Gli deve servire come dimora già sin alla nascita. Perché Dio Stessi non Si unirà mai e poi mai con il Suo avversario nel Suo Operare. E pure così non permetterà di prendere possesso dal Suo avversario nemmeno del naturale Portatore del Suo Involucro, perché Lui, il Dio e

Creatore dall'Eternità, il Quale ha fatto sorgere tutto, il Quale ha davvero la Potenza di esternare da Sé tutto ciò che vuole, quindi Gli sarà ben anche possibile far sorgere un Uomo senza l'Atto di procreazione secondo la legge (naturale): e Gli sarà anche veramente possibile tener lontano il Suo avversario, finché la Sua Volontà non si sia realizzata. Perché Dio Si cela soltanto in un Involucro puro, Egli non Si unisce con qualcosa di impuro, che però non esclude che ciononostante un uomo in questo regno dell'imperfezione che appartiene al Suo avversario, è ora esposto anche a tutte le oppressioni, e che il Suo cammino terreno perciò non è meno sofferente e ricco di lotta come quello dei Suoi prossimi. Perché senza lotta non potrebbe esistere nessuna Vittoria, ma l'avversario di Dio doveva essere vinto, e Gesù ha veramente sostenuta la lotta più dura, che mai è stata combattuta sulla Terra, ed Egli l'ha sostenuta come Uomo, non come Dio.

Amen

**“E la Parola si è fatta carne...”**

B.D. No. 8141

3. aprile 1962

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato in mezzo a noi”. Io Stesso, l'Eterna Parola, scesi sulla Terra e assunsi la carne. Era un Atto di ultragrande Amore e Misericordia, che Mi Sono sentito mosso a comunicare con gli uomini, che si erano allontanati infinitamente da Me, che non erano più in grado di percepire la Mia Voce, che non riuscivano più a sentire in sé la Mia Parola, che non avevano più alcun collegamento con la Parola dall'Eternità. Loro stessi si erano incolpati di questo grande allontanamento da Me e a loro non sarebbe mai più stato possibile con le proprie forze di annullare questo grande allontanamento da Me, mai più sarebbe stato loro possibile sentire la Mia Parola com'era in Principio, quando potevo comunicare attraverso la Parola con tutte le Mie creature da Me chiamate in Vita. Per questo il Mio Amore Stesso ha fatto un ponte su questa grande distanza. Io Stesso Sono venuto sulla Terra e assunsi la carne ed ora ho cercato di metterMi in contatto con le Mie creature, per parlare di nuovo con loro e di edificare a loro un ponte che conduce da Me nel Regno di Luce e Beatitudine.

Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità, ma non avrei potuto parlare dall'Alto con evidenza a nessuno degli uomini, per non metterli nello stato di costrizione, loro che sono usciti da Me come creature libere. Loro dovevano camminare sul ponte verso di Me in tutta la libera volontà e potevo ottenere questo solamente attraverso la Mia Voce, che però non doveva suonare in modo insolito, ma che suonò come una Parola detta da uomo a uomo. E per questo assunsi la carne. Assunsi l'involucro umano in Gesù ed ora Mi rivolgevo in questo agli uomini. Ma era la Mia Parola, che a loro ora risuonava, ed Io potevo mostrare agli uomini la via attraverso questa Parola, potevo insegnare loro e comunicare loro la Mia Volontà. Potevo loro annunciare il Vangelo, la Dottrina divina dell'Amore, che doveva mettere di nuovo le loro anime nello stato in cui che ogni uomo stesso poteva percepire la Mia Parola, se questa era la sua seria volontà. Ma prima gli uomini dovevano essere liberati dal peccato e dalla morte, prima doveva essere cancellata la colpa ur del peccato della caduta da Me, affinché poi avesse potuto venire coronata l'unione con Me con il riversamento del Mio Spirito – affinché poi l'uomo stesso poteva di nuovo sentire in sé la Mia Voce, come lo era stato in Principio.

“E la Parola si è fatta carne ed ha abitato presso di noi”. Pochi uomini comprendono il senso di queste Parole. L'Eterna Parola Stessa scese sulla Terra, perché l'umanità era nel più grande bisogno, lei non sapeva nulla del suo stato miserabile, della sua assenza di luce, dell'oscurità spirituale, nella quale camminava. Lei stava completamente lontana da Me e non fece nulla per diminuire questa grande distanza da Me. E gli uomini potevano essere aiutati solamente attraverso insegnamenti che corrispondono alla Verità. – Dovevano sapere della Volontà del loro Dio e Creatore e questa Volontà doveva essere annunciata a loro da Me Stesso.

Io Stesso dovevo parlare a loro e lo potevo solamente attraverso un uomo. Quindi Io Stesso Mi incarnai in quest'Uomo e solamente così era possibile di ammaestrare gli uomini in tutta la Verità, di fare loro notare il loro errato modo di vivere, di comunicare loro la Mia Volontà e di vivere d'esempio per loro la Vita che loro stessi dovevano condurre, per poter di nuovo uscire dalla loro oscurità

spirituale, per camminare sulla via che mostrai agli uomini, affinché potessero di nuovo arrivare alla Vita eterna. Perché loro erano influenzati dal Mio avversario, che li mosse costantemente ad un modo di vivere senza amore, nel quale erano anche senza forza e lo rimanevano e non potevano guadagnare nulla per la loro risalita.

Io Stesso ho fornito loro la prova, dato che l'Amore produce i suoi effetti come Forza. Ho guarito gli ammalati ed ho fatto anche altri miracoli, che solamente la Forza dell'Amore poteva creare. Ho mostrato loro anche le conseguenze di un modo di vita senza amore, perché dovevo spiegare dapprima agli uomini del perché loro si trovavano in miseria fisica e spirituale. – Io dovevo metterli a conoscenza del fatto che il loro stato come uomo non poteva essere chiamato beato e che cosa ora dovevano fare, per giungere alla Beatitudine. E tutto questo loro lo dovevano apprendere dalla Bocca di Dio. Loro dovevano poter sentire la Mia Parola e perciò la Parola Stessa scese sulla Terra ed assunse la carne. Nello Stato primordiale suonò la Parola in ogni essere ed era causa di incommensurabile beatitudine. E gli esseri stessi hanno rinunciato a questa beatitudine, perché si sono liberamente allontanati da Me e quindi non potevano nemmeno più sentire la Mia Parola, perché questa Parola era una diretta irradiazione d'Amore da parte Mia, che però ora gli esseri avevano rigettata.

E l'ultragrande miseria degli uomini sulla Terra ha mosso il Mio Amore e Misericordia, di avvicinare Me Stesso a loro e di affrontarli nella Parola malgrado la loro resistenza. E chi accendeva in sé solamente una piccola scintilla d'amore, Mi riconosceva anche ed accettava la Mia Parola. Riconosceva in Me pure la Divinità e Mi seguì. Ma per la maggior parte si vide in Me solamente l'Uomo e perciò valutava anche la Mia Parola solamente come quella di un uomo. Io Ero in mezzo a loro e non Mi riconoscevano. Ma ciononostante potevo annunciare il Vangelo dell'Amore, potevo ripetutamente presentare agli uomini la divina Dottrina dell'Amore ed potevo istruire i Miei discepoli ed inviarli poi nel mondo con l'incarico di annunciare il Mio Vangelo e di testimoniare di Me Stesso.

La "Parola Stessa" era venuta sulla Terra ed aveva assunto carne per la benedizione dell'umanità. E sempre quando la Mia Parola risuona, il Mio infinito Amore e Misericordia si china di nuovo sull'umanità ed irradia il Suo Amore nei cuori di quegli uomini, che accolgono volenterosamente la Mia Parola, che l'ascoltano e la riconoscono come Voce del loro Padre e che Mi sono grati per questo grande Dono di Grazia. Perché Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità e chi ascolta Me, si mette in strettissimo contatto con Me Stesso e raggiungerà anche la sua ultima meta su questa Terra, troverà la totale unione con Me, suo Dio e Padre, da Colui al Quale è ritornato ora definitivamente e sarà beato in eterno.

Amen

## **L'Operare Miracoli del Bambino Gesù**

B.D. No. 5551

9. dicembre 1952

**V**i voglio istruire su ciò che chiedete Chiarimento, perché voglio che dapprima possediate un giusto sapere, prima che istruiate i vostri prossimi, cosa che è il compito vostro che Mi volete servire. Io voglio che per voi stessi tutto sia comprensibile prima che diate agli altri il vostro sapere, perché il prossimo sovente non è paziente, desidera il Chiarimento in particolare quando dubita, ed a costoro dovete poi poter dare chiaramente. Il problema della Divenuta Uomo di Dio in Gesù è il maggior motivo per domande, e questo perché finora è stato spiegato in modo che creava sempre maggior confusione invece che Chiarezza. La Mia Esistenza terrena come Uomo non si differenziava in nessun modo dagli altri uomini, soltanto che ha dato spazio nel Cuore allo sviluppo dell'Amore, dove altri aumentavano il loro amore dell'io e "pretendevano" invece di "dare". La scintilla d'amore arde in ogni cuore d'uomo, ma può divampare in una chiara fiamma, come però anche venir soffocata. Da ciò si distinguono anche gli uomini l'uno dall'altro, perché l'amore imprime ad ognuno il Timbro della Divinità, mentre l'amore dell'io è l'immagine del Mio avversario, che ha elevato sé stesso e perciò è caduto. L'amore quindi è la parte divina nell'uomo, che all'inizio della vita terrena si manifesta solo come minuscola scintillina, ma che può crescere all'infinito. Nel Bambinello Gesù era

già riconoscibile la scintilla d'Amore, perché un'Anima di Luce Si era incorporata nel Bambino, che ha lasciato indietro nel Regno spirituale ben tutte le Magnificenze di Dio, ma malgrado ciò non ha rinunciato al Suo Amore e questa Forza d'Amore a volte si esprimeva anche, quando la scintilla spirituale entrava in contatto con lo Spirito del Padre dall'Eternità, cosa che avviene in ogni bambino amorevole, ma in Gesù doveva essere manifesta agli uomini, affinché credessero nella Divinità del Bambino Gesù. In un tale Bambino non viene rifiutato l'Agire dello Spirito, soltanto che si manifesta per nulla oppure rare volte, perché l'intelletto e la libera volontà dell'uomo stesso devono dapprima aspirare all'Agire del Mio Spirito, cosa che avviene coscientemente solo negli anni, quando può impiegare l'intelletto e la volontà nella libertà del pensare. La spiegazione per i Miracoli del Bambino Gesù, per gli avvenimenti straordinari, è da ricercare solo nell'alto grado dell'Amore, perché l'Anima di Gesù Era dall'Alto, un'Anima di Luce e d'Amore, che ora veniva avvolta in una forma umana ed anche impedita fino ad allora nel Suo Creare ed Agire, per Essere adeguata alla forma umana esteriore. Nel Bambinello Gesù c'era l'Amore in un alto grado, ma si affermava anche il terreno-umano, il mondo, cioè il Mio e Suo avversario esercitava la sua influenza su questo terreno-umano, perché questo gli era concesso per via della messa alla prova della volontà. Ed il Mio Spirito Si teneva ora tranquillo, perché anche l'Uomo Gesù doveva sostenere questa prova di volontà, e l'Opera della Divinizzazione della Sua Anima doveva svolgersi sotto le stesse premesse come in ogni altro uomo, benché il Mio Spirito Era e Rimaneva in Lui attraverso il Suo Amore. Ma l'Uomo Gesù doveva raggiungere il Grado più alto dell'Amore attraverso la propria Volontà. Perciò il Mio Spirito Si ritirava durante questi anni, non stimolava e non spingeva, lasciava all'Uomo Gesù la totale libertà, finché poi attraverso il Suo Amore accresciuto Si annunciava sempre di più l'accresciuta Pienezza del Mio Spirito come Sapienza e Potenza, come ultragrande sapere ed Agire Miracoli. L'Uomo Gesù Era eletto per questa Missione sin dall'Eternità. Un altissimo Essere di Luce discese sulla Terra; uno dei Miei figli viventi nella Magnificenza cominciò il Suo Cammino terreno, e così quest'Anima doveva già compenetrare irradiando la forma terrena del Bambino Gesù e tutto l'insolito della Sua Giovinezza era del tutto naturale e comprensibile, ma tanto incomprensibile per gli uomini che vivevano nell'oscurità, e perciò negli anni più tardi veniva steso un involucri sulla Luce raggianti, e cominciava la vera Missione, la Divinizzazione di un Uomo terreno attraverso l'Amore. Attraverso il Mio Spirito potevo bensì agire in ogni tempo nell'Uomo Gesù, perché per questo c'erano tutte le Premesse; ma per via della Missione di Gesù il Divino-spirituale retrocesse, e questa Missione venne compiuta da Lui come Uomo, il Quale colse tutta la Forza soltanto dall'Amore attivo in Lui, che per Lui era ugualmente difficile portarlo allo sviluppo come per ogni altro uomo, perché il Mio avversario non ha davvero lasciato inutilizzata la sua influenza, dato che la Vittoria di Gesù significava il fallimento dell'avversario. Ma il Mio avversario non poteva toccare la libera Volontà di Gesù, e questa era totalmente rivolta a Me. Proprio per questo Gli riuscì l'Opera, perché la Sua Volontà per Me proveniva dal Suo Amore. L'Amore era la Forza che è più forte della morte e che perciò vinse anche colui che ha portato la morte nel mondo. L'Amore Era Vincitore e lo rimarrà eternamente.

Amen

# L'Opera di Redenzione di Gesù

## L'Uomo Gesù sapeva della Sua Missione

B.D. No. 8667

8. novembre 1963

La via terrena dell'Uomo Gesù era penosa oltre ogni misura. La Sua Anima pura si trovava in una sfera che era impura ed oscura e sentiva questa sfera come tormento, per cui Gesù da Bambino non poteva mai essere allegro, benché non era ancora consapevole della Missione, per adempiere la quale l'Anima Stessa Si era offerta a Me. La Luce che era il vero Essere della Sua Anima, irruppe temporaneamente, allora il Mio Spirito Si manifestava attraverso di Lui, in modo che già da Bambino operava dei Miracoli, che soltanto un Essere di Luce più puro poteva compiere, perché era pieno di Forza e di Luce. Ma questo avveniva soltanto saltuariamente, affinché anche il Suo ambiente potessero credere nella Sua Missione. Ed anche queste insolite manifestazioni di Forza inquietavano il Bambino Gesù, appena si trovava di nuovo nella Sua condizione umanamente naturale, ma Lo spingeva ad un collegamento sempre più intimo con Me, Suo Dio e Padre dall'Eternità, a Cui apparteneva tutto il Suo Amore, il Quale Lo legava sempre di più a Me, in modo che anche il Mio Amore Lo riempiva sempre di più, finché è poi venuto il momento, che riconosceva nella più chiara Luce d'Amore, che cosa era la Sua Missione, finché Egli ha riconosciuto, che Egli doveva salvare i Suoi fratelli caduti, finché Si rendeva conto anche dell'Intera Opera di Redenzione e vide dinanzi a Sé la difficile Via della Croce, che Egli doveva percorrere se Egli lo voleva. Gli veniva mostrata la Sua Via di sofferenza in tutti i particolari, e questo Sapere oscurava la Sua Anima e Lo spaventava, da cui Lo aiutava sempre soltanto l'Amore ardente per le creature infelici. Ma Egli Stesso doveva lottare per questa decisione, di percorrere nella libera volontà questa Via della Croce, Egli doveva Essere pronto di prendere sulle Sue Spalle l'intera colpa di peccato dell'umanità e di prestare per questa un'Opera d'Espiazione, che era così dolorosa, che superava ogni immaginazione umana. Perché Gesù non era stato obbligato a questo Sacrificio della Croce tramite la Mia Volontà, ma la Sua Anima Si è offerta liberamente di riportare a Me i figli perduti. Per questo scopo camminava come Uomo sulla Terra ed ora doveva di nuovo lottare da Uomo per la decisione, perché ora era di nuovo determinante la libera Volontà, perché non avrei mai obbligato un uomo ad un tale Sacrificio d'Espiazione contro la sua volontà perché soltanto un Sacrificio, che ha portato l'Amore, poteva estinguere la colpa primordiale degli esseri caduti. Ed il Sacrificio non consisteva soltanto nell'Atto della Crocifissione, dai giorni delle sofferenze ed umiliazioni più amare, corporee, che erano inflitti all'Uomo Gesù dai vassalli del Mio avversario, ma l'intera Sua Vita terrena era un percorso della Croce, perché la Sua Anima ha sofferto indicibilmente, che è discesa dal Regno di Luce nel regno dell'oscurità. E già presto Gesù sapeva della causa e dello scopo della Sua Discesa sulla Terra, e questo sapere pesava oltremodo sull' "Uomo Gesù", in modo che Egli ha ben percorso il cammino come Uomo sulla Terra, ma Gli erano impedito le gioie del mondo terreno, dove invece ogni altro uomo può godere impunito quando si rallegra della sua vita terrena. La Vita di Gesù invece, era sempre ombreggiata dagli avvenimenti futuri che erano sempre presenti dinanzi a Lui e che Lo spaventavano continuamente e non Lo lasciavano mai diventare lieto, dato che Egli era soltanto un Uomo. Soltanto rifugiandosi in Me trovava Calma e Forza, e poi anche la Sua Volontà di Sacrificio diventava sempre più forte mediante il Suo Amore crescente, ed Egli portava coscientemente la vita terrena che pesava su di Lui e Si sforzava sempre soltanto, di fare la Mia Volontà e di servire i prossimi. Così la Sua Forza cresceva sempre di più che Lo rendeva capace di operare dei Miracoli e così aiutava i prossimi che necessitavano del Suo Aiuto. Ma la Sua Missione prima della vera Opera di Redenzione, consisteva nell'annunciare agli uomini il Vangelo, di annunciare loro la Mia Volontà e di ammonirli e di spronarli ad un giusto cammino di vita nell'amore. Egli ha portato la Verità agli uomini e che doveva essere di nuovo portata agli uomini in tutta la purezza, per stimolarli ad un giusto cammino di vita, affinché poi veniva anche

giustamente riconosciuta ed accettata la Sua Opera di Redenzione dagli uomini, che si sforzavano di vivere una vita nell'amore. Egli ha percorso la Via davanti a loro, che poi dovevano tutti seguire quelli che volevano e potevano ritornare nel Regno di Luce, da Me, dopo che Gesù aveva estinta la colpa primordiale mediante la Sua morte sulla Croce. Quest'Opera di Misericordia di Gesù era di una tale immensa portata, che non potete ricevere a sufficienza il chiarimento su questa. E vi viene sempre di nuovo portato il sapere su ciò secondo la Verità, perché non dovete vedere in Gesù l'Uomo, la Cui Vita è stata terminata anzitempo tramite dei prossimi, ma dovete riconoscere la Sua grande Missione, perché l'Opera di Redenzione di Gesù è di una così grande importanza per voi uomini, che la dovete assolutamente accettare, se volete sfuggire al regno dell'oscurità ed essere accolti nel Regno della Luce. E voi l'accetterete soltanto quando siete stati istruiti su questa in tutta la Verità, che avviene sempre di nuovo mediante il Mio Spirito, il Quale da Solo vi guida in tutta la Verità.

Amen

**La conoscenza del peccato originario è necessaria per la  
comprensione dell'Opera di Salvezza, per riconoscere Gesù  
Cristo come "Redentore"**

B.D. No. 8806  
26. maggio 1964

**A** voi uomini manca la conoscenza circa il peccato primordiale e così considerate anche l'Opera di Salvezza di Gesù Cristo come se fosse stata compiuta per i soli vostri peccati umani, anzi, voi Gli negate "l'Opera di Salvezza" perché come voi credete, ognuno debba pagare la sua colpa fino all'ultimo quattrino. Se fosse soltanto la vostra colpa che vi siete caricata come uomo, allora questa opinione sarebbe comprensibile, ma si tratta della grande colpa primordiale, della caduta degli spiriti da Me, una colpa che voi non potreste mai espiare, che non può per nulla venire negata. La quale è causa dell'intera Creazione materiale e la motivazione per il Mio divenire Gesù. Chi considera solo la caduta nel peccato dei primi uomini, a questo pare incredibile che per tali peccati sia stata necessaria una "Salvezza"; si atterrà sempre al fatto che l'umanità non poteva venire punita per un peccato che non ha commesso. E così anche i peccati che l'uomo commette come tale, sarebbe ben un'offesa contro il Mio Amore, che loro però non riconoscono nello stato della loro assenza d'amore, la quale è solo la conseguenza di quel grande peccato primordiale. Questo peccato però spiega tutto; e fintanto che gli uomini non sanno del processo della caduta degli spiriti, a loro è anche difficile credere in un divino Salvatore, il Quale per via di questa colpa, è morto sulla Croce sotto massimi dolori e tormenti, i quali Egli Stesso ha preso sia di Sè per offrire a Me il sacrificio dell'espiazione. Per questo ogni insegnamento che rifiuta. Il divino Salvatore che quindi rinnega il Principio della Salvezza, deve anche venire rifiutato come insegnamento errato, anche quando viene rappresentata l'attività di Gesù come Divulgatore del divino Insegnamento dell'Amore. Perché si tratta della Salvezza dal peccato primordiale che soltanto Io Stesso potevo compiere nell'Uomo Gesù, e così diventa anche spiegabile per voi il Mio divenire uomo, perché Io Stesso Sono un Essere che nessuna delle Mie creature potrebbe vedere senza svanire. Se volevo quindi che Mi potessi presentare a voi in modo visibile, questo ha dovuto avvenire nella forma di un essere a voi simile che per voi uomini era l'uomo Gesù. Quindi è prima necessario il sapere del processo della caduta degli esseri da Me, per poi anche comprendere la creazione del mondo visibile. Poi è anche comprensibile l'ulteriore lotta tra Luce e tenebre, e poi l'Apparire del Salvatore dell'umanità in Gesù Cristo, di uno Spirito Primordiale non caduto – nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato perché non potevate farvi alcuna immaginazione della "Forza che tutto crea". E per questo voi potete e dovete riconoscere un Salvatore il Quale morto sulla Croce a causa della colpa di tutti e che ha chiesto per voi uomini la remissione della vostra colpa; la quale (remissione) non può esservi data in un colpo solo, ma voi stessi la dovete aver richiesta a Lui, perché la caduta è avvenuta nella libera volontà ed ora anche il ritorno da Lui deve svolgersi nella libera volontà Che ora ad un uomo tendente alla perfezione vengano rimessi oltre alla colpa primordiale anche i peccati come uomo, non ne dovete dubitare, affinché ogni colpa venga estirpata ed il perdono sia così assicurato. Ma dato che Gesù raramente viene riconosciuto come Salvatore, dato che quegli insegnamenti errati Lo vedono solamente come uomo e maestro sapiente, ma non vogliono riconoscere il Mio Divenire Uomo in Lui, allora non Gli chiedono nemmeno perdono di tutti i loro

peccati. Ma è soltanto Uno il Quale può liberarli della loro colpa, ad Uno spetta il Potere di scrivere ogni colpa nella sabbia – e questo è Gesù, nel Quale Io Stesso Sono diventato Uomo.

Amen

## L'Opera di Salvezza di Gesù Cristo

B.D. No. 7781

26. dicembre 1960

**I**l ritorno a Me era garantito mediante la Mia Opera di Salvezza. Una volta tutto lo spirituale potrà rimanere di nuovo con Me, tutti gli esseri una volta proceduti da Me verranno di nuovo irradiati dal Mio Amore, come era in principio, perché con la Mia morte di Sacrificio sulla Croce ho fatto il ponte dall'abisso verso l'Alto, dal regno dell'oscurità al Regno della Luce e della Beatitudine. – Mediante la Mia morte sulla Croce è stata estinta la grande colpa che separava tutti **quegli** esseri da Me che hanno seguito il Mio avversario nell'abisso. Fino alla Mia Venuta sulla Terra, fra gli uomini e ME esisteva un crepaccio insuperabile che loro stessi avevano creato, che però loro stessi non potevano più superare perché erano troppo deboli, perché il peso del peccato li schiacciava a terra e venivano anche ostacolati dal Mio avversario nel fare delle mosse per superare quel crepaccio. E così ho edificato un Ponte, mentre Io Stesso Sono disceso sulla Terra ed ora ho estinto la grande colpa, caricando il peso del peccato sulle Mie Spalle e con ciò ho percorso la via verso la Croce. Quello che prima era impossibile, ora è diventato possibile: che gli uomini di buona volontà si uniscano a Me e percorrano la via della croce; che si attengano soltanto a Me e non Mi lascino più, che vogliano appartenere a quelli per i quali Io Sono morto sulla Croce e che ora trovino il totale perdono della loro colpa e che possano di nuovo ritornare da Me, nel Regno della Luce. Non ho lasciato gli uomini soli nella loro miseria, ho dato loro l' Aiuto, Mi Sono celato nell'involucro di un Uomo ed ho compiuto in quest'Uomo **Gesù** ora l'Opera di Salvezza, perché volevo tracciare la via che conduce dall'abisso di nuovo in Alto. Il Mio cammino terreno era fino alla Mia morte un cammino nell'Amore, perché agli uomini mancava l'amore, e per questo l'ho vissuto d'esempio per loro, perché soltanto l'amore è salvifico, perché l'Amore è la Legge dell'eterno Ordine e perché, chi vuole ritornare a Me, deve irrevocabilmente modificare il suo essere in amore, per potersi di nuovo unire con Me, Che Sono Io Stesso l'Amore. Quindi è stato fatto un ponte dal Regno della Luce alla Terra, quando Io Stesso Sono disceso sulla Terra. E tutti voi uomini dovete camminare su questo ponte per giungere di nuovo da Me, Che fino allora Sono stato irraggiungibile per voi a causa della vostra propria colpa ed il Mio Amore ha cercato una via d'uscita, ha di nuovo cercato di stabilire il collegamento tra voi e Me, che era stato interrotto da voi.

26.12.1960 E così ho trovato una via: Il Mio Amore Stesso ha estinto la colpa ed ha liberato la via del ritorno a Me. Ora è stato creato un collegamento dal Regno della Luce alla Terra, perché un'Anima di Luce è discesa sulla Terra, nella quale Io Stesso potevo incorporarmi; perché quest'Anima ha rivestita la carne, è nato l'Uomo Gesù che ha fatto il percorso sul quale voi potete giungere nel Regno di Luce e poi è compiuto il vostro ritorno a Me Il Mio Amore ha costruito per voi questo ponte, perché il Mio Amore è entrato in questo involucro ed ha fatto per voi la via verso la Croce, cioè ha estinto l'incommensurabile colpa che ha comportato la vostra caduta da Me, la quale ha creato il crepaccio insuperabile tra il Regno della Luce e della tenebra. Il Mio Amore per voi è illimitato, e vuole anche riconquistare voi, le Mie creature. Ma la Mia Giustizia non ha permesso che vi accogliessi di nuovo senza che fosse estinta la vostra colpa. E così il Mio Amore ha assunto l'estinzione della colpa, un "Uomo" ha portato per voi il Sacrificio di penitenza ed in quest'Uomo Ero Io Stesso. Quello che non era possibile prima della Mia morte sulla Croce, è stato reso possibile mediante la morte sulla Croce: che voi potete di nuovo avvicinarvi a Me, che voi potete di nuovo ritornare nella vostra Patria, nel Regno di Luce, dove potete di nuovo creare nella Luce, Forza e libertà come in principio. Ora la via verso Me è di nuovo libera, ora potete lasciare indietro la vostra colpa sotto la Croce, potete consegnarvi all'Amore e Grazia di Gesù, vostro Salvatore, perché Egli vi apre ora la Porta della Beatitudine, al Regno di Luce. Ma anche questa vostra Salvezza è una faccenda della vostra libera volontà, altrimenti tutto lo spirituale potrebbe trovarsi di colpo di nuovo nel Regno della Luce, ma allora non sarebbe raggiunta la Mia Meta di istruirvi a figli. – Voi dovete prendere la via

verso la Croce nella libera volontà, dovete chiedere il perdono del vostro peccato nella libera volontà e nella libera volontà desiderare la vostra Salvezza e venire da Me Stesso in Gesù Cristo. Ed allora vi verrà data anche la Salvezza – e ritornerete di nuovo e verrete gioiosamente accolti da Me, vostro Padre, Che Egli Stesso E' disceso sulla Terra per salvarvi.

Amen

## **Gesù Cristo – La lotta contro sé stessi sulla Terra**

B.D. No. 5224

1. ottobre 1951

**A**nche la Mia vita sulla Terra era ricca di lotte e tentazioni, ed è sbagliato presumere, che la Mia Anima divina Mi abbia preservato da questo, che il Mio cammino di vita non poteva essere che buono, perché Io Ero il Figlio di Dio, il Quale E' disceso dall'Alto sulla Terra, per salvare gli uomini. La Mia vita terrena come Uomo non era diversa in nessuna maniera da ogni altro uomo, ma le tentazioni Mi si sono presentate in modo straordinariamente veemente, perché Satana faceva di tutto per impedire la Mia Missione. Inoltre la Mia Anima era insolitamente sensibile, in modo che era profondamente toccata sia dal Bello, come però percepiva oltremodo tormentoso anche il male ed impuro. Era ricettiva per ogni impressione, e per questo anche il mondo con i suoi stimoli e tentazioni si presentava a Me così sovente, prima che iniziasse la Mia vera Missione. Ho dovuto combattere una dura lotta, per rimanere Vincitore su colui, che voleva possedere la Mia carne, per rendere l'Anima incapace per l'Opera di Redenzione. E così la Mia sofferenza era già iniziata molto prima, il corpo doveva essere ucciso, per raggiungere la spiritualizzazione con l'Anima. Io Ero come Uomo in mezzo agli uomini. E la Mia Esistenza da Uomo significava tanto, quanto essere provvisto con le passioni e le brame umane, contro le quali dovevo condurre la lotta, per diventare una Dimora per la Divinità, che non poteva tollerare in Sé nessuna bassa passione. Io Ero Uomo, nulla testimoniava della Mia Divinità negli anni prima della Mia Attività d'insegnamento. Soltanto come Uomo dovevo lottare, per formare Me Stesso in un Vaso d'accoglienza per il Più Prezioso, che un uomo possa mai possedere, per l'Eterna Divinità Stessa, la Quale voleva manifestarSi in Me, per poter essere un Dio visibile per gli uomini. Ed ho riportato la Vittoria su colui, che cerca di dominare voi uomini, contro il quale ho combattuto, per redimervi dal suo potere. Era davvero una lotta difficile, perché l'Uomo in Me percepiva tutto il bello e non lo poteva possedere; l'Uomo in Me amava la Vita, perché amava i Suoi prossimi e non voleva lasciarli. Ero nel pieno possesso della Forza e potevo sottometterMi tutto, se lo volevo, ed ho rinunciato liberamente a tutto, ho vinto Me Stesso, il Mio Corpo ed anche l'Anima, che a volte voleva inalberarsi, quando sentiva come soffrivo. Ho vinto Me Stesso come Uomo ed ho fornito la dimostrazione, che è possibile per ogni uomo, diventare padrone sulle sue debolezze e brame, e che non la Forza **divina** ha compiuto questa Mia Vittoria, che poi non potrebbe mai essere pretesa da voi uomini, se Io Stesso avessi fallito nella lotta contro il male e nella lotta contro il diletto. Perciò anche voi uomini potete compiere la stessa cosa, anzi voi avete persino ancora il Mio Sostegno appena MI invocate per l'Aiuto, come ve l'ho promesso. Nessuna tentazione è troppo grande e nessun tentatore mai insuperabile, quando vi servite della Mia Grazia, perché Io Sono morto sulla Croce per la fortificazione della vostra volontà, per quello che vi manca in forza e volontà lo potete ricevere da Me, se volete combattere contro colui che è il vostro nemico e per vincere il quale era la lotta più difficile, che ho combattuto sulla Terra.

Amen

## **Il soffrire ed il morire**

B.D. No. 6233

9. aprile 1955

**I**l Mio soffrire e morire sulla Croce era inevitabile, dovevo bere il Calice fino in fondo, dovevo prendere tutto su di Me, se l'Opera di Redenzione doveva essere compiuta per voi uomini, che vi liberava da ogni colpa. Solo la conoscenza della vostra situazione compassionevole Mi ha indotto a questo percorso di Sacrificio, perché il Mio Cuore era colmo d'Amore per voi, e questo Amore voleva togliere da voi l'orrenda sorte, che vi aspettava dopo la morte del vostro corpo. Dato che sapevo di

questa orrenda sorte, perché poteva far passare davanti ai Miei Occhi le Beatitudini del Regno di Luce come anche le sofferenze ed i tormenti nel regno dell'oscurità e perché il Mio Amore era per voi come Miei fratelli caduti, cercavo una via d'uscita che potesse togliere via l'orrenda sorte. Io Stesso ho preso su di Me ogni colpa di peccato e con questa presi la via verso la Croce. Quello che hanno fatto a Me terrenamente, era per così dire soltanto il simbolo di ciò che significava per Me l'intero peso di peccati, un peso incommensurabilmente schiacciante, doloroso e che abbatte, che Mi gettava sempre di nuovo giù e che ho sopportato comunque per l'ultragrande Amore. Qualunque cosa il Mio Corpo poteva sopportare come dolori, l'ho preso su di Me, perché ho portato per voi il peso dei peccati, per questo volevo prestare l'Espiazione, che avreste dovuto espiare voi irrevocabilmente, per cui non sareste stati capaci nell'Eternità. Ma ho sofferto e lottato, ho davvero sudato Sangue, ho guardato in tutte le profondità dell'inferno, e paura e terrore strappavano la Mia Anima. Ho sopportato tutto ciò che avreste dovuto soffrire voi stessi. Ed il Mio Amore per voi Mi dava la Forza di perseverare fino all'ora della morte. Non c'è nessun paragone per queste Mie sofferenze, nessun uomo avrebbe sopportato questa misura, ma Io Mi Sono offerto liberamente perché sapevo, che soltanto così poteva essere portata a voi la liberazione dalle catene di Satana. Sapevo già prima ciò che Mi aspettava, e portavo anche con Me questo peso, ho percorso coscientemente la via la cui meta finale era la Croce, ma attraverso questo Mio Sapere soffrivo indicibilmente e perciò non potevo mai Essere lieto in mezzo ai Miei. Vedevo la sciagura messa sulle anime, vedevo l'insuccesso del loro cammino terreno, se avessi fallito e non portassi loro la salvezza dal peccato e dalla morte. E questo Mio sapere rafforzava la Mia Volontà, in modo che Mi rassegnavo senza resistenza nel Mio Destino, che è stata lo scopo e la meta del Mio Cammino terreno. Ma dovevo lottare fino alla fine, fino alla fine il peso aumentava così immensamente davanti a Me, che sentivo scomparire la Mia forza e perciò come Uomo invocavo Dio di far passare da Me il Calice. Ma la Forza del Mio Amore era più forte che la Mia debolezza umana. Ed il Giorno del Mio indicibile soffrire ed il Mio morire sulla Croce è diventato per voi uomini il Giorno della Redenzione da ogni colpa. Ed il sapere questo Mi ha fatto prendere su di Me tutto pazientemente, in modo che alla fine ho potuto esclamare: "E' compiuto...." E la Mia Anima poteva ritornare là da dove era venuta, perché attraverso la Mia morte ha avuto luogo la totale unificazione con il Padre, dal Quale Ero anche una volta proceduto.

Amen

## Le ultime Parole di Gesù sulla Croce

B.D. No. 7764

5. dicembre 1960

**V**i voglio sempre dare ciò che desiderate. Dovete soltanto badare alla Voce in voi e vi istruirà secondo la Verità, perché voglio che stiate nella Verità e conquistiate una immagine chiara: La Mia morte sulla Croce ha portato a voi uomini la Redenzione, ha estinta la vostra colpa di peccato di una volta. Come Uomo Gesù ho preso su di Me i tormenti più grandi e la Mia Sorte era la morte più amara. Ma dato che come "Dio" non potevo soffrire, ho preso dimora in un Involucro umano che era capace di soffrire e che sviluppava anche la Volontà di soffrire per i Suoi prossimi, per dare Soddisfazione alla Mia Giustizia, per liberare la via verso di Me ai suoi fratelli caduti. Ma era la Sua libera Volontà. Non veniva spinto al Suo Sacrificio dalla Divinità Che Era in Lui, che Mi voleva quindi portare, benché l'Amore, Che Ero Io Stesso, è stato il motivo per questa Volontà. Ma Io Stesso non esercito nessuna costrizione sulla volontà di un uomo e nemmeno il Mio Amore costringe. Ma chi ha l'amore, non può fare altro che irradiarlo. E così anche l'Uomo Gesù irradiava l'Amore e con ciò voleva soltanto rendere felici gli uomini. Perciò Egli voleva sempre solamente ciò che aiutava i prossimi a trovare la Beatitudine. La Volontà dell'Uomo Gesù era libera. Ma Si Era subordinato totalmente a Me ed alla Mia Volontà. E così avvenne che la Sua Volontà non poteva essere orientata diversamente dalla Mia. Perché l'Amore in Lui era così forte, che si era unito con l'Eterno Amore che Ero Io Stesso. Quindi, Io Stesso Ero in Lui, ed Io Stesso ho compiuto in Lui l'Opera di Redenzione. E malgrado ciò, l'Uomo Gesù Stesso doveva infine trovare la Decisione, quando intraprese il percorso più difficile, la Via verso la Croce. E benché Io, come l'Eterno Amore, Ero in Lui, il Mio Spirito Dio Si ritirava, cioè l'Amore, lo Spirito, non Lo spingeva più al Suo Agire; Si teneva in silenzio e lasciava

apparentemente da Solo l'Uomo Gesù nella Sua lotta. E questa era la cosa più difficile, che l'Uomo Gesù Si sentiva abbandonato nella Sua miseria ed ha percorso comunque la via fino alla fine. Egli non Era Solo, perché non Mi Sarei eternamente più separato da Lui, perché Era diventato Uno con Me. Ma non Mi manifestavo più, perché per l'Espiazione della colpa primordiale era necessaria una ultramisura di sofferenze e tormenti umani, che l'Uomo Gesù ha preso liberamente su di Sé, e perciò il Sacrificio dell'Espiazione era stata un'Opera dell'Amore più compassionevole, che è stata mai compiuta sulla Terra. E questi tormenti duravano fino alla Sua morte sulla Croce e Gli facevano esclamare le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato...." Io Ero in Lui, ma non Mi manifestavo, ma era solo ancora il corpo che soffriva, finché la Sua Anima Mi riconosceva, quando ha gridato: "E' compiuto...." e "Padre, nelle Tue Mani affido il Mio Spirito...." Il Corpo ha sofferto fino alla fine, ed in quelle ore Mi dovevo ritirare, altrimenti la Sua Anima già spiritualizzata avrebbe reso anche il Suo Corpo insensibile al dolore, perché il Mio Spirito non poteva soffrire. E l'Uomo Gesù aveva già raggiunto la Spiritualizzazione di Anima e Corpo attraverso il Suo Cammino di Vita sulla Terra. Ma lo scopo e la meta del Suo Cammino terreno era l'estinzione della colpa di peccato, che era possibile solamente attraverso un'ultragrande misura di sofferenze e dolori. Per questo motivo la "Divinità" Si ritirava ed ha lasciato "l'Uomo" Gesù ai Suoi carnefici, che eseguivano l'opera più oltraggiosa su incarico del Mio avversario, perché Gesù Stesso lo voleva. Perché la Sua Anima Stessa Si era offerta di discendere sulla Terra, per portare il Sacrificio dell'Espiazione per i Suoi fratelli caduti; Si Era offerta a rivestire la carne, per prendere su di Sé appunto incommensurabili sofferenze e tormenti, perché solo un uomo era capace di soffrire. Ed Io ho accettato il Sacrificio, dato che lo portava "l'Amore" che non deve mai essere rifiutato. E "l'Amore" rimaneva in Lui fino alla Sua morte, anche se non lasciava più agire la Sua Forza. Quindi, Io Stesso devo Essere stato in Lui, anche se ora Mi tenevo in silenzio, affinché l'Opera di Redenzione sperimentava il suo Incoronamento: che Si lasciava crocifiggere un Uomo per i Suoi prossimi, che Lui ha portato davvero un Sacrificio, che ho accettato come Opera d'Espiazione per la colpa di peccato dell'intera umanità. Nessuna "Forza divina" Gli ha reso facile il Sacrificio, perché persino "l'Amore" Stesso Si teneva in silenzio, benché avesse preso totalmente possesso dell'Uomo Gesù. E questo è anche un Mistero, che voi uomini non potete ancora afferrare. Era la sofferenza più profonda, che l'Uomo Gesù doveva gustare fino in fondo: Sentirsi Solo ed abbandonato. E proprio questa sofferenza ha estinta la colpa, che ogni essere aveva caricato su di sé quando Mi ha abbandonato, Che ho donato a tutti loro il Mio Amore, che hanno respinto. L'Uomo Gesù doveva passare attraverso questa ultragrande sofferenza e perciò le Sue Parole: Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato...." Ma voi uomini non potrete mai misurare la grandezza dell'Opera di Redenzione, finché dimorate sulla Terra. Ma una volta vi cadranno come scaglie dagli occhi, e Mi loderete e Mi glorificherete senza sosta, perché quest'Opera di Redenzione era per tutti voi, potete prendere parte tutti voi nelle Grazie dell'Opera di Redenzione, ed attraverso quest'Opera si è liberata per voi tutti la via verso di Me.

Amen

## **Gesù E' sceso nell'abisso dopo la Sua morte sulla Croce**

B.D. No. 8999

20. giugno 1965

Quando camminavo sulla Terra, questo era il Mio costante Pensiero, di salvare gli uomini, che non sprofondassero nell'oscurità più profonda, che evita sia loro anche l'ingresso nel pre-inferno, per cui annunciavo loro ininterrottamente la Dottrina dell'Amore, affinché fosse facile per loro, credere nella Mia Opera di Redenzione, e con ciò l'Opera di Salvezza era già riuscita per questi uomini. Ma gli uomini stavano tutti ancora troppo nel mondo terreno, solo pochi avevano la fede nella continuazione della vita, e questi erano anche ricettivi per la Mia Dottrina d'Amore, e per loro era facile riconoscere Me Stesso, perché potevo anche istruirli, e loro accettavano tutto come Verità. Perciò una gran parte di costoro, che sperimentavano Me Stesso, potevano anche entrare "redenti" nel Mio Regno, ma molti di più si chiudevano alla Mia Dottrina, rimanevano disamorevoli e nell'aldilà dovevano prendere su di sé la loro sorte. Dopo la Mia morte sulla Croce Sono anche sceso in questo regno e quivi potevo liberare tutti quelli, che si trovavano nel pre-inferno, tutti quegli uomini, che

avevano condotti una vita compiacente a Dio, ai quali però il Regno di Luce era ancora chiuso, perché stavano ancora sotto il peso del peccato primordiale e la Mia Opera di Redenzione doveva quindi ancora essere compiuta. Ed a questi ora venivo come “Uomo Gesù”, perché anche loro non dovevano essere costretti alla fede, Mi presentavo tra di loro nella Mia Figura di sofferenza, in modo che anche molti si ponevano la domanda: se Tu Sei il Messia, che ci era promesso, perché il Tuo Potere non ha impedito questo, perché hai dovuto soffrire questa orrenda morte sulla Croce? Perché loro Mi aspettavano, aspettavano Colui Che era loro promesso come Salvatore. Ed anche questi dovevano seguirMi del tutto nella libera volontà, e non è stato nemmeno difficile di convincerli di questo, che Ero quel Messia promesso. Ma ora seguiva anche la Mia discesa all’inferno, nel territorio, dove dovevo **pure** portare la Redenzione dalla colpa primordiale, ma là Mi riusciva di meno a convincere le anime, proprio perché apparvi loro nella stessa Figura ed ero visibile per loro come lo “Sconfitto”, al Quale negavano ogni Potere e perciò non Lo volevano nemmeno riconoscere. Ma chi voleva, poteva seguirMi, e l’ho liberato dalle sue catene. E scendo sempre di nuovo nell’abisso per accendere a tutti una piccola Luce, in modo che per momenti si ricordino di Colui il Quale era una volta apparso a loro, e che la loro resistenza diminuisce sempre di più, affinché si lasciano liberare anche questi dal Mio Amore, che una volta erano stati incaparbiti e che avevano per Me soltanto delle parole di odio e di scherno. Ma il Mio Amore non porta loro rancore, il Mio Amore è sempre di nuovo preoccupato che tutto sia salvato, che nessuno cada di nuovo nelle catene di colui, che li ha posseduti così a lungo, e che anche per questi la Mia Opera di Redenzione non sia stata portata invano. Ma non posso impedire quando la loro resistenza contro di Me è così grande, che tutti gli Sforzi da Parte Mia siano infruttuosi, perché non costringo nessuno di riconoscerMi, do soltanto ad ognuno le più grandi opportunità, di uscirne fuori alla Luce. E così anche voi uomini Mi prestate un grande aiuto tramite la vostra preghiera per queste anime, perché sempre di nuovo alcuni si staccano che vengono toccati dal Potere della preghiera ed ora possono essere condotti alla Luce. Ed ora nella grande gratitudine queste anime seguiranno e trarranno altre anime dall’abisso, dato che si conoscono reciprocamente e sanno anche, quali ripensamenti predominano ancora in queste anime, e loro cercheranno di dissipare questi ripensamenti. Quando sarà possibile, che dapprima prendano una volta conoscenza della Mia più grande Opera di Misericordia, allora entreranno anche in sé e cercheranno di raggiungerMi. Ed allora il Perdono della loro grande colpa è assicurato, allora si aprirà anche per loro la Porta nei Regni di Luce, ed un lungo stato di tormento sarà terminato. Ma quelli che non sono pronti, cadranno alla fine di nuovo nella Nuova Rilegazione, perché una volta devono giungere anche loro di nuovo alla consapevolezza dell’io come uomo e decidersi. E così il cammino sulla Terra può essere percorso più di una volta, ed una volta la volontà di quegli esseri si rivolgerà sicuramente a Me, una volta suonerà anche per loro l’ora della Redenzione.

Amen

## La Resurrezione il Terzo Giorno

B.D. No. 7320

29. marzo 1959

**V**oi tutti potete rallegrarvi, perché il Signore E’ risorto dai morti. Così risuonò nel Regno degli spiriti, come anche presso i Miei, ai quali Io Sono apparso il terzo giorno, quando avevo lasciato la tomba e Mi mostrai ai Miei discepoli. Nei loro cuori era entrata una grande tristezza, perché avevano perduto ciò che è stato tutto il loro contenuto nel tempo, quando camminavano con Me sulla Terra. Loro Mi avevano perduto, come credevano, in eterno alla morte, anche se prima avevo fatto loro notare questo. I discepoli erano ancora legati al terreno e la realtà del mondo li ha disincantati, ed erano attanagliati da paura e sconforto in una così alta misura, che volevo confortarli e fortificarli e perciò Sono apparso a loro dopo la Mia Resurrezione. Avevo dato loro l’incarico, di uscire nel mondo e di annunciarMi, cioè, di diffondere la Mia divina Dottrina dell’Amore e di dare comunicazione agli uomini dell’Opera di Redenzione, che Io avevo compiuto per tutti gli uomini. Ma per poter eseguire questa Missione, dovevano essere pienamente convinti della Verità di ciò che dovevano annunciare. E dell’Opera di Redenzione faceva parte anche la Mia Resurrezione, che questa soltanto coronava l’Opera di Redenzione, perché gli uomini dovevano sapere che Io avevo vinto la morte, che in eterno

non doveva più esistere nessuna morte per colui che è nel Mio Seguito, che vuole giungere nella Benedizione della Mia Opera di Redenzione, e quindi conduce una vita come l'ho condotta Io sulla Terra. Questo dunque non ha più da temere nessuna morte, perché ho vinto la morte e quindi anche colui, che l'ha portata nel mondo. E perciò la Mia Resurrezione si è svolta visibilmente davanti agli uomini, cioè, Io potevo apparire soltanto visibilmente anche a coloro il cui grado di maturità permetteva che potessero contemplare dello Spirituale, perché il Mio Corpo era spirituale, non era più il corpo di carne, che perciò poteva essere visibile soltanto a coloro, che possedevano già la vista spirituale ed ai quali Io avevo anche annunciato la Mia Resurrezione. Che la Mia tomba era vuota, ha stupito anche gli altri uomini, ma si cercavano tutte le altre spiegazioni eccetto quella, che Io Sono risorto dai morti. E questo Insegnamento richiederà appunto sempre una "fede", che però la possono conquistare anche tutti gli uomini, quando vengono liberamente sotto la Mia Croce, se vogliono far parte di coloro, per i quali Io ho subito la morte più amara sulla Croce. La fede in Me e nella Mia Opera di Redenzione include anche contemporaneamente la fede nella Mia Resurrezione, perché un'anima salvata mediante il Mio Sangue ha in sé già la certezza di una vita indistruttibile. I discepoli non erano ancora colmi del Mio Spirito, in loro era ancora buio dopo la Mia Crocifissione, perché la paura in loro, che era umana, non permetteva nessuna Luce. Ed a loro Io Sono venuto in Aiuto, mediante la Mia visibile Comparsa, che però li convinceva anche in modo potentissimo e li faceva diventare lieti e beati, in quanto ora la loro missione pareva loro facilmente eseguibile, perché ora si volevano applicare con Forza accresciuta per l'annuncio della Mia Dottrina e della Mia morte sulla Croce oltre alla Mia Resurrezione. Nei giorni dopo la Mia Resurrezione potevo fornire subito della Forza ai Miei discepoli, perché la Redenzione anche di queste anime ora procedeva, e si potevano già liberare lorda colui che fino ad ora era stato il loro padrone e senza timore intraprendevano poi la loro funzione di annunciatori, perché sapevano che ora non potevano più morire oppure solo secondo il corpo, che avrebbero continuato a vivere nel Mio Regno, e così anche per loro la morte aveva perduto il suo spavento. L'Atto della Resurrezione era in certo qual modo intanto un Aiuto per i Miei, che Io avevo lasciato nel più grande bisogno dell'anima, perché la loro fede non aveva ancora la fermezza che era necessaria per il loro incarico, di portare la Mia Parola fuori nel mondo. Ma loro dovevano parlare al Posto Mio, e perciò dovevano ora anche avere questa fede convinta, che premetteva la loro totale Redenzione, che poi era anche presente irrefutabilmente in tutti i Miei discepoli, in modo che potevano essere veramente dei fedeli diffusori della Mia Dottrina, quando cominciavano ora la loro missione.

Amen

## L'Ascesa al Cielo

B.D. No. 8506

23. maggio 1963

**I**l tempo della Mia Esistenza sulla Terra nella Forma visibile di un Uomo era terminata, quando lascesi al Cielo, perché avevo compiuto la Missione come Uomo ed ora alla fine davo ancora ai Miei discepoli come a coloro, che credevano in Me come Figlio di Dio, un ultimo segno, che doveva fortificare la loro fede. Mi mostravo loro ancora una volta visibilmente, e dimostrai loro la Mia Divinità mediante la visibile Ascesa al Cielo, che potevano sperimentare solamente per via della loro forza di fede e che doveva nuovamente colmarli con grande Forza per la loro missione dopo: annunciare al mondo Me Stesso ed il Mio Vangelo. Anche per la Mia Ascesa al Cielo non si possono fornire delle dimostrazioni, e malgrado ciò si è svolta davanti a quegli uomini che Mi appartenevano completamente, perché per costoro l'Ascesa al Cielo non significava più nessuna costrizione di fede, Mi riconoscevano, e per loro nulla era più dubbioso, erano anche iniziati da Me nel sapere più profondo, e perciò potevo ascendere davanti ai loro occhi come ultimo segno della Mia Potenza e Magnificenza, che ha potuto svolgersi visibilmente, perché ho fortificato i Miei insolitamente per questa esperienza. Ma si è svolto solamente un procedimento che è lo stesso per ogni anima che si perfeziona sulla Terra, quando esce dal suo corpo ed ora entra nei campi spirituali, nella Luce raggianti, che però rimane nascosta all'occhio umano. Ma lei fluttua in Alto, nel Regno che è la sua vera Patria. Anche per questa agli uomini doveva essere data una dimostrazione, che però non verrà

riconosciuta dagli uomini che sono ancora immaturi e che non hanno raggiunto nessuna spiritualizzazione. L'Ascesa al Cielo di Gesù rimarrà per gli uomini una leggenda, finché non saranno penetrati nel sapere spirituale, perché si è svolto qualcosa di straordinario, che potevano sperimentare appunto solamente i Miei seguaci, ma non viene più messa in dubbio, appena la maturità dell'anima dell'uomo ha raggiunto un determinato grado, in cui l'uomo non dubita più di nulla nella conoscenza, che per Dio nulla è impossibile. Con l'Ascesa al Cielo di Gesù l'Opera di Redenzione ha trovato la sua conclusione. Ero disceso sulla Terra e Sono di nuovo ritornato nel Mio Regno, che però non avevo mai abbandonato, perché Io Ero e Sono ovunque, ma avevo assunto una Forma umana, per Essere visibile per voi uomini, e perciò Sono anche di nuovo asceso visibilmente, per rimanere ora per sempre ed in eterno visibile per tutto lo spirituale da Me creato per la sua Beatitudine. I Miei sono rimasti indietro e si sentivano soli ed abbandonati, quando Ero scomparso ai loro occhi, ma erano colmati del Mio Spirito ed ora vedevano chiaramente davanti a sé la loro missione, e si sentivano spinti dallo Spirito ad eseguire ora l'Incarico, con cui li ho mandati fuori a tutti i popoli della Terra. Perciò ho fatto loro anche sperimentare l'insolito, che era l'ultimo Miracolo che concludeva il Mio cammino terreno. Perché avevano molto bisogno della fortificazione della fede, dato che con la costante frequentazione con Me erano giunti ad una certa dipendenza, che doveva essere ancora vinta da loro ed ognuno dei Miei discepoli poteva tenersi sempre di nuovo davanti agli occhi gli ultimi avvenimenti, com'era la Mia Volontà. Ma rimanevo con loro nello Spirito, ed anche durante il loro agire per Me ed il Mio Regno potevano sentire sovente dei Discorsi, che rendevano loro evidente la Mia Presenza, in modo che il loro amore per Me era sempre più profondo e nella stessa misura cresceva la loro conoscenza e così anche la loro facoltà nell'agire per Me. Avevo estinto la grande colpa di peccato degli uomini attraverso la Mia Opera di Redenzione, e di questa doveva essere data conoscenza all'umanità, e ciò poteva nuovamente avvenire soltanto tramite degli uomini che loro stessi avevano sperimentato Me e la Mia morte sulla Croce. Da parte loro poteva ora essere annunciata la purissima Verità su questa grande Opera di Misericordia, e perciò proprio i Miei primi discepoli sono stati fortificati e provvisti in modo insolitamente forte per la loro missione, Io ho potuto istruirli e prepararli personalmente prima per il loro compito, ed ho fortificato insolitamente la loro fede, ma conservavano la libertà della loro volontà, ed il loro amore per Me ed il loro cammino di vita permetteva, che ho potuto provvederli in più per la loro funzione, perché tutta l'umanità doveva sapere ciò che si era svolto da Parte divina per gli uomini, e perciò per la preparazione di quel sapere avevo bisogno di adeguati servitori e messaggeri. E costoro dovevano poter adoperarsi con piena convinzione per ciò che insegnavano. L'amore che era in loro, li rendeva capaci di accettare anche insolite esperienze ed anche di testimoniare con tutto il fervore davanti ai loro prossimi. Ma quel sapere sulla Mia Opera di Redenzione pretenderà sempre un certo grado d'amore, per essere accettata e creduta. Ma il Mio Spirito colmerà anche un uomo amorevole e lo guiderà in tutta la Verità, come Io Stesso l'ho annunciato.

Amen

## **L'Effusione dello Spirito – La Pentecoste**

B.D. No. 8516

2. giugno 1963

**S**olo dopo la Mia morte sulla Croce Mi fu possibile, poter effondere il Mio Spirito, perché prima nessun uomo sarebbe stato capace, di celare in sé qualcosa di Divino, perché la colpa Ur dell'opposizione a Dio pesava ancora sugli uomini. Il Mio Spirito però è l'Irradiazione di Me Stesso, ed un uomo carico di colpa non poteva mai essere il ricevente di questa Irradiazione, perché c'era un profondo crepaccio fra quello che è diventato colpevole e Me. Ma come Uomo Gesù ho prestato l'Espiazione per quella colpa, ed ogni uomo che accetta la Mia Opera di Redenzione, può ora preparare sé stesso in modo che possa di nuovo ricevere la Mia Irradiazione d'Amore, e questo significa anche, che Io Stesso posso prendere dimora nell'uomo e come Segno della Mia Presenza posso colmarlo con il Mio Spirito. Il suo pensare e volere viene ora determinato dalla Forza dello spirito, egli non può pensare e volere nulla di sbagliato, finché il Mio Spirito agisce in lui, perché Mi lascia agire in lui con piena consapevolezza, egli si apre, mentre si unisce intimamente con Me, e

quindi posso mandare nel suo cuore il Raggio di Luce dell'Amore che illumina tutto, che ora gli dona un sapere nel più chiaro splendore, in modo che l'uomo esce dall'oscurità nella quale stava finora, e mediante il Mio Spirito viene guidato in tutta la Verità, come l'ho promesso. A questo Atto dell'Effusione dello Spirito, che si è svolto per i Miei discepoli visibilmente per tutti gli uomini, doveva precedere la morte sulla Croce, dapprima doveva essere vinto il Mio avversario, in modo che non poteva più tenere con costrizione gli uomini nell'oscurità, ma che doveva dare la libertà a coloro che si rivolgevano a Me, che si sono lasciati liberare da Me, cioè, che riconoscevano coscientemente la Mia grande Opera di Misericordia e ne volevano far parte. Per questi dunque la morte, la grande oscurità spirituale, era vinta, loro stessi potevano prepararsi a vasi, nel quale poteva riversarsi il Mio Spirito. Ora non si trovavano più nel pensare errato, loro riconoscevano la Verità e vi tendevano anche pienamente consapevoli, uscivano dallo stato della totale assenza di conoscenza, in loro si faceva Luce, il Mio Spirito fluiva in loro, ed ora si avvicinavano anche di nuovo a Me Stesso, la scintilla spirituale in loro, che sonnecchiava in loro come la Mia Parte, tendeva verso lo Spirito del Padre dall'Eternità, con il Quale era unito indissolubilmente. Era stato, per dirlo semplicemente, ristabilito il legame con Me, che gli esseri stessi una volta avevano interrotto liberamente, ed un essere che era di nuovo unito con Me, Che Sono la Luce dall'Eternità, doveva ora essere anche irradiato dalla Mia Luce, e tutto il suo pensare può soltanto essere giusto. Deve riconoscere la Verità ed ora sostenerla anche, perché viene spinto dallo Spirito, di annunciare la Verità a tutti i suoi prossimi. E questa era anche la missione dei Miei primi discepoli, che tramite l'Effusione dello Spirito erano anche in grado di uscire nel mondo e di annunciare il Vangelo a tutti i popoli. Loro stessi dovevano stare nella Verità per poterla dare agli altri, e benché anche durante i Miei anni di Insegnamento venivano guidati nella Verità da Me Stesso, doveva comunque precedere dapprima l'Effusione del Mio Spirito, in modo che ora sapevano anche chiaramente e limpidamente del loro compito, e nessuna ignoranza poteva più opprimerli, perché ora erano istruiti mediante il Mio Spirito da Me Stesso, che rimanevo con loro, come l'ho promesso. E così il Mio Spirito si effonderà sempre di nuovo su degli uomini che Mi vogliono servire, che si preparano a vasi nel quale può entrare il Mio Spirito, e che come i Miei discepoli vogliono portare la Verità ai prossimi nella conoscenza, che soltanto la Verità può portare loro la Salvezza nella grande miseria spirituale. Ed il Mio Spirito agirà in costoro, affinché venga scacciata l'oscurità e si muovano di nuovo nel giusto pensare gli uomini, che Mi vogliono servire ed aiutare nella Redenzione delle anime erranti. Nessuno uomo può dare ciò che non possiede. Ma Io voglio gratificare voi, Miei servi, riccamente, affinché possiate di nuovo distribuire ai vostri prossimi, che necessitano urgentemente di sostegno, perché da soli non annodano il legame con Me. Ma voi che conoscete tutti i collegamenti, potete spiegare loro e indurli ancora a cambiare la loro volontà. E potrete sempre ricevere in abbondanza del bene spirituale, e sempre quando ponete delle domande, riceverete la Risposta, in modo che nella Risposta potete anche riconoscere il Donatore di ciò che ora dovete dare agli altri. Perché molti uomini e molte anime nel Regno dell'aldilà domanderanno e desidereranno una giusta risposta. Ed ora la possono ricevere anche da voi, perché conosco tutti i pensieri che salgono nei cuori, e gratificherò ogni uomo secondo il suo compito. E questo è il Mio Agire in voi, l'Agire del Mio Spirito, che i primi discepoli potevano sperimentare in sé stessi dopo la Mia Ascensione al Cielo. Anche il Mio Amore doveva sempre accorrere in loro Aiuto, perché per eseguire il compito che avevo dato loro, serviva molta conoscenza, e non avrebbero mai potuto eseguire questo compito senza il Mio evidente Sostegno, perché li istruivo continuamente mediante lo Spirito, e così non dovevano temere di essere incapaci per l'attività d'insegnante oppure di diffondere un bene spirituale sbagliato, ed ora potevano amministrare bene la loro funzione, potevano annunciare il Mio Vangelo, come era la Mia Volontà. Pongo lo stesso compito oggi anche ai Miei ultimi discepoli su questa Terra, che portino la Verità agli uomini, che può procedere soltanto da Me Stesso. Perché la Terra si trova nell'oscurità più profonda, l'errore e la menzogna sono così diffusi, che gli uomini devono sviluppare la volontà più seria, per trovare la Verità e di riconoscerla poi anche come tale. Ma loro possono diventare beati soltanto mediante la Verità, perché imparano a riconoscere ed amare Me soltanto quando viene apportata loro la pura Verità su di Me ed il Mio Essere. E questo sapere, la pura Verità, può essere trasmesso a loro soltanto mediante il Mio Spirito, ma vi viene anche trasmessa, perché vi amo e dovete soltanto stabilire l'intimo legame con Me come pure tramite l'amore, per

indurre la scintilla spirituale in voi, che è legata indissolubilmente con lo Spirito del Padre dall'Eternità, a manifestarsi. Allora Io Stesso posso parlarvi e mettervi in una condizione di conoscenza tale che l'indispensabile per raggiungere, ancora sulla Terra, la vostra meta che è l'unificazione con Me, ed ora sapete anche ciò che dovete fare. Perché quando Io Stesso vi istruisco, allora siete davvero istruiti bene, ed allora adempirete anche certamente il vostro compito terreno e cambierete nell'amore, assumerete di nuovo il vostro essere Ur e sarete beati, come lo siete stati in Principio.

Amen

### **Una domanda posta sovente: Perché il Dio dell'Amore ha lasciato soffrire così un Uomo?**

B.D. No. 8715

4. gennaio 1964

**V**oi uomini non potete immaginarvi l'effetto del vostro peccato primordiale, se non avesse potuto essere estinto. Io ve lo dico sempre di nuovo, che siete in grado di afferrare soltanto qualcosa di limitato, ma quell'effetto del peccato primordiale sarebbe però illimitato, perché le Mie Leggi non possono essere rovesciate in eterno. Ed un peccato, che è stato commesso contro di Me, che era così grande e grave, come la caduta da Me contro ogni miglior conoscenza migliore, doveva avere secondo la Giustizia divina una conseguenza ugualmente terrificante, che consisteva per quegli esseri in eterna infelicità, in uno stato di eterni tormenti ed oscurità. Quindi innumerevoli esseri avrebbero dovuto rimanere in questo stato, perché la Mia Giustizia non poteva semplicemente cancellare una colpa, che non era espiata. Ma quegli esseri stessi non erano in grado di prestare l'espiazione, perché non si trattava solo del fatto che gli esseri sopportavano una misura di punizione e con ciò la colpa del peccato sarebbe stata estinta, ma si trattava del fatto che questi esseri avevano peccato contro l'Amore Stesso e che l'Espiazione della colpa poteva consistere soltanto nuovamente in un Opera d'Amore. Si trattava che gli esseri dovevano accendere in sé l'amore, poi dovevano riconoscere la grandezza della loro colpa e dovevano invocare Me nell'intimo amore per il Perdono. Ma per questo gli esseri caduti non erano più in grado, perché erano totalmente privi di ogni amore. E tanto meno potevano estinguere questa incommensurabile colpa perché loro, totalmente induriti, avevano perduto la loro consapevolezza dell'io e quindi non esisteva più nessun legame cosciente con Me. Qualcosa che era stato creato per la Vita era venuto alla morte ed incapace di ritornare da Me con la propria forza. Ora potevo ben risvegliare questo essere morto con il Mio Amore, Sapienza e Forza di nuovo ad una vita debole, ma il grande peccato Ur rimaneva, che teneva l'essere infinitamente lontano a Me, e prima che questa colpa non fosse estinta, non esisteva nessun definitivo ritorno da Me. E nuovamente nessuno degli esseri caduti era in grado di far questo, perché erano totalmente privi d'amore. Io previdi tutto questo sin dall'Eternità e non avrei comunque potuto evitare la caduta degli esseri da Me, se non volevo togliere loro la libertà della volontà. Ma previdi anche dall'Eternità una via del ritorno a Me di questi esseri caduti, e progettai un Piano di Rimpatrio e l'ho anche eseguito. E nell'esecuzione del Piano di Salvezza dall'Eternità partecipano tutti gli esseri rimasti con Me, che vi trovano la loro beatitudine. Questi sono costantemente irradiati dal Mio Amore e nel pieno possesso di Luce e Forza. Ed il loro amore li spinge ininterrottamente all'aiuto per lo spirituale caduto, che passa attraverso le Opere della Creazione che sono sorte allo scopo del Rimpatrio. Il loro stesso amore li spinge ad essere attivi nel creare e formare, per creare delle forme per lo spirituale caduto che cammina sulla via attraverso la Creazione. E così questo raggiunge anche il grado di maturità, in cui può di nuovo decidersi liberamente. E malgrado ciò la grande colpa Ur non è estinta e non poteva nemmeno essere estinta in eterno, perché gli esseri sono senza amore, al quale hanno una volta rinunciato volontariamente. E per questo Si E' offerto liberamente un Essere di Luce per l'estinzione di questa colpa, perché era colmo d'Amore, e l'Amore prende tutto su di sé per rendere felice e per aiutare, dove vede miseria e sofferenza. Se voi uomini poteste ora misurare la Grandezza della colpa primordiale, allora comprendereste anche, perché per l'estinzione di quella colpa doveva essere sopportato una misura di sofferenze, che va molto oltre la forza umana, che mai un "uomo" avrebbe potuto sopportare, se l'Amore non gli avesse donato la Forza, perché l'Amore è Forza, e soltanto l'Amore sopportava questi dolori e sofferenze, che l'Uomo Gesù ha preso su di Sé volontariamente.

Egli sapeva tutto, e quindi anche dell'assenza di speranza del caduto, di non poter mai più ritornare a Dio e nella beatitudine, se non veniva estinta la colpa. Egli Si offrì come Spirito di Luce, di prestare l'Opera di Redenzione, perché come Essere di Luce Egli poteva misurare ciò che Lo aspettava, ma l'Amore era più grande del destino, al quale Egli andava incontro come Uomo. Perché l'Essere di Luce doveva continuamente collegarsi con Me, e sapeva anche che sarebbe sempre stato rifornito da Me con la Forza, perché l'Amore E' il Mio Essere dall'Eternità e quindi Sono stato nell'Uomo Gesù con il Mio Essere dall'Eternità. L' "Uomo" Gesù ha bensì portato una incommensurabile misura di sofferenze e dolori, ma in vista della grandezza del peccato primordiale di innumerevoli esseri una tale ultramisura di sofferenze era necessaria, per prestare l'Espiazione alla Mia Giustizia, che non poteva essere evitata, altrimenti per Misericordia avrei cancellato questa colpa per l'ultragrande Amore. Senza l'Atto del Sacrificio d'Espiazione, la condizione infelice degli esseri caduti sarebbe durata per l'Eternità. Ma le sofferenze di Gesù erano limitate nel tempo, e Gesù ha portato volentieri per Me questo Sacrificio, perché con ciò ha salvato tutto il mondo dal peccato primordiale, benché il momento della sua Redenzione lo decida ogni essere stesso tramite la sua propria volontà. Gesù è morto sulla Croce per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, E la Sua incommensurabile sofferenza ha portato a tutti gli esseri caduti il Perdono della loro colpa primordiale. La via del ritorno a Me è diventata accessibile ad ogni essere, per via del Suo ultragrande Amore, è anche di nuovo diventato possibile, che gli uomini stessi accendano in sé l'amore, che cambino il loro essere, e possa aver luogo l'unificazione con Me, che senza l'estinzione della colpa primordiale era impossibile.

Amen

## **Il Sacrificio della Croce è stato portato per il tempo e per l'Eternità**

B.D. No. 7019

17. gennaio 1958

**H**o compiuto l'Opera di Redenzione per tutti i tempi. – Fintanto che il Rimpatrio dello spirituale un tempo caduto non sarà terminato, verrà anche per questo spirituale il tempo che cammini come uomo sulla Terra. Ed in quel periodo ha bisogno del Mio Aiuto, che gli è garantito mediante l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo. Le Grazie conquistate sulla Croce devono essere utilizzate in quel tempo, se l'uomo vuole diventare libero definitivamente dalle sue catene che gli sono state procurate dalla caduta nell'abisso, che gli ha imposto e poteva imporre il Mio avversario, perché quegli esseri lo hanno seguito volontariamente. – Per lo spirituale una volta caduto verrà sempre di nuovo un periodo molto breve in cui ha soltanto bisogno di rivolgersi al divino Redentore Gesù Cristo e con questa dedizione riconosce anche di nuovo Me Stesso in Gesù Cristo. E questo breve periodo è il percorso come uomo sulla Terra dove l'essere riottiene di nuovo la sua libera volontà, che ora si deve di nuovo decidere. Non potrebbe mai più trovare questa decisione senza il Mio Aiuto, perché il Mio avversario lo tiene ancora incatenato. Ma mediante la Mia Opera di Redenzione all'uomo è possibile quella decisione, perché ha soltanto bisogno di servirsi delle Grazie conquistate, per poter anche porre resistenza e liberarsi dalla violenza avversa. E finché la Terra serve come stazione di maturazione per lo spirituale, finché questa Terra è abitata da uomini, fino allora il Sacrificio della Croce di Gesù Cristo sarà anche l'unica garanzia per l'umanità di essere liberata da ogni catena perché è stato offerto per il tempo e per l'Eternità, non apparterrà mai soltanto al passato, non avrà mai effetto solamente nel presente. anche tutti i periodi futuri di Redenzione su questa Terra saranno, sotto il segno della Croce, solo di successo per le anime incorporate come uomini sulla Terra. Ed anche nel Regno dell'aldilà la Forza liberatrice di Gesù potrà essere ancora utilizzata, anche nell'aldilà il divino Redentore deve essere invocato, perché anche allora viene riconosciuto il Mio Sacrificio della Croce e con ciò anch'io Stesso in Gesù e solo questo significa la liberazione dal Mio avversario, che una volta deve avvenire se l'essere vuole giungere alla beatitudine. Io ho compiuto l'Opera di Redenzione come Uomo sulla Terra – e questo periodo terreno era oltremodo benedetto, in cui moltissimo dello spirituale una volta caduto avrebbe potuto fare ritorno a Me. Ma la sua volontà non venne costretta e non può mai essere costretta, per cui devono sorgere ancora innumerevoli Creazioni, oppure dovranno seguire ancora infiniti periodi di Creazione, che staranno tutti però nel segno dell'Opera di Redenzione – perché senza Gesù Cristo non può svolgersi nessuna Redenzione – per questo il Mio

Amore misericordioso guida sempre di nuovo agli uomini il sapere del Sacrificio della Croce e del Tesoro di Grazia conquistato sulla Croce. Sempre di nuovo degli uomini illuminati possono essere istruiti mediante il Mio Spirito e questi saranno sempre di nuovo in grado di afferrare tutte le connessioni e potranno anche spiegare secondo Verità ai loro prossimi il senso dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo – l'Atto del Mio Divenire Uomo sulla Terra e della Divinizzazione dell'Uomo Gesù e questo sapere verrà accolto da un periodo terreno all'altro e non andrà mai perduto. Perché è stata compiuta un'Opera di Misericordia per tutti gli uomini, per gli uomini del passato, del presente e del futuro. – E nessun essere una volta caduto può ritornare a Me, se non si fa salvare nella libera volontà da Gesù Cristo.

Amen

## **Fate che il Sacrificio della Croce non sia stato compiuto invano**

B.D. No. 6938

7. ottobre 1957

**A**nche il Mio soffrire e morire sulla Croce può essere stato invano per voi uomini, il Sacrificio sulla Croce può essere stato compiuto invano per voi che non vi lasciate impressionare da questo, che non riconoscete il divino Redentore Gesù Cristo, che prendete nota soltanto dell' "Uomo Gesù", ma non Gli riconoscete nessuna Missione divina-spirituale e che vi ponete al di fuori di coloro per i quali l'Opera di Redenzione è stata compiuta. Dovete rivolgervi a Lui coscientemente, se volete partecipare alle Grazie dell'Opera di Redenzione. La "Redenzione" dipende da voi stessi, benché Io Sia morto sulla Croce per tutti gli uomini.

Voi uomini non sapete che siete legati, che non potete mai rallegrarvi della Libertà in Luce e Forza senza la Redenzione mediante Gesù Cristo, ma rimanete incatenati, anche se passeranno dei tempi eterni. Non sapete che lo stato della non-libertà, dell'assenza di Forza e Luce non può mai essere percorso, se non sulla via attraverso il Golgota. Ed anche se rifiutate il divino Redentore Gesù Cristo, anche se lasciate inosservata la Sua Opera, Egli soltanto rimane determinante per quanto tempo rimanete in uno stato non-beato. Il vostro essere uomo non vi pare così infelice e per questo non vi guardate intorno per vedere L'Uno, Che vi può creare una sorte beata.

Ma la vostra esistenza terrena come uomo non dura a lungo e soltanto allora vi rendete conto degli strazi dello stato legato, allora vi è tolta la forza vitale che possedevate come uomo, se non siete proprio legati nella dura materia e dover percepire i tormenti dell'esistenza legata. Ma fintanto che vi rimane l'auto consapevolezza, esiste ancora sempre la possibilità che nella libera volontà chiamate Gesù Cristo, il Redentore, sia questo sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà, se non vi accoglie l'oscurità più estrema. E per questo il Mio Amore si sforza continuamente per rivolgere i vostri pensieri su Colui nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato per liberarvi.

Cercherò sempre di nuovo di portarvi davanti agli occhi l'Azione di Gesù, sempre di nuovo provvederò che la Sua Opera di Redenzione venga menzionata e che a voi uomini ne venga data conoscenza, a voi che state ancora del tutto lontano dalla Croce, che date poca o nessuna importanza a ciò che riguarda Gesù Cristo. Ognuno di voi verrà una volta interpellato e gli verrà indicato Lui, ognuno di voi può occuparsi nei pensieri di ciò che gli viene trasmesso su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, ed ognuno può ora predisporre verso Me secondo la sua volontà. Ma è determinante per tempi infiniti oppure anche per l'Eternità, come si predisporre. Perché egli può anche dover sostare per tempi infiniti ancora nel tormento e prigionia, ma egli può anche essere beato in eterno e ringraziare nella Luce e Forza e Beatitudine il suo divino Redentore per l'Opera dell'Amore misericordioso, che gli ha conquistato la sua libertà e gli ha di nuovo procurato il suo stato primordiale, dove era beato.

Nessun uomo è libero da questa decisione ed ogni uomo prepara a sé stesso il suo futuro destino, ma il Mio Amore lo aiuta costantemente, affinché si decida in modo giusto, il Mio Amore gli fornisce sempre di nuovo indicazioni, affinché nessun uomo possa dire di essere rimasto nell'ignoranza di ciò lo può aiutare alla liberazione. Ma il Mio Amore non determina la vostra volontà, perché avete scelto liberamente lo stato infelice e liberamente dovete anche di nuovo tendere alla liberazione. E per

questo la Redenzione tramite Gesù Cristo premette anche la vostra libera volontà, perché altrimenti il mondo intero sarebbe davvero già liberato e nulla si troverebbe più nella non-libertà e debolezza, perché l'Opera di Redenzione è stata compiuta per tutti gli uomini. Ma solo la vostra volontà utilizza le Grazie dell'Opera di Redenzione, quando vi riconoscete liberamente per Colui Che E' morto per voi sulla Croce, quando voi riconoscete Me Stesso in Gesù Cristo e quindi volete che Io possa Essere morto per voi. Allora diverrete davvero liberi dallo stato della prigionia, lascerete liberati questa Terra e potrete entrare nel Regno, dove potete agire illimitatamente nella Luce e Forza ed essere beati.

Amen

## L'Opera di Redenzione di Gesù era l' inizio di un nuovo tratto dell'Opera di Rimpatrio

B.D. No. 8600

29. agosto 1963

Quando l'Uomo Gesù ha subito la morte sulla Croce, è iniziato un nuovo tratto dell'Opera di Rimpatrio delle creature, perché fino a quel tempo tutti gli uomini camminavano ancora nell'oscurità spirituale, che il Mio avversario aveva steso su tutto lo spirituale caduto. Tutti gli uomini erano ancora attaccati dal peccato Ur, e nessun uomo poteva avvicinarsi a ME, perché la Mia Giustizia non lo permetteva, prima che il peccato Ur non fosse espiato. Ma innumerevoli uomini erano già passati sulla Terra, e tra di loro c'erano anche quelli che erano di una buona volontà, ma che da sé non avevano la forza, di liberarsi dal Mio avversario, perché nessuno riusciva più a stabilire il giusto contatto con Me, perché a loro mancava l'amore. Li dominava l'amore dell'io come segno della loro appartenenza al Mio avversario. E non sapevano nemmeno della causa della loro esistenza terrena, della loro caduta da Me. Erano colpiti da totale cecità, ma mondanamente ultra attivi e perciò cercavano continuamente di conquistare dei vantaggi a costo dei prossimi. A loro mancava l'amore disinteressato, con il quale sarebbero potuti arrivare ad uno stato di maturità più elevato. E le poche eccezioni sentivano bensì la loro miseria spirituale, riconoscevano anche sopra di loro un Dio e Creatore, non Mi riconoscevano come un Dio dell'Amore, ma soltanto come un Dio della vendetta e dell'ira. E gli uomini non avrebbero mai potuto progredire nel loro sviluppo spirituale, sarebbe sempre ed eternamente rimasta la stessa razza amante dell'io che non poteva arrivare ad una conoscenza più alta, finché il peso del peccato Ur li schiacciava. Il Mio avversario avrebbe tenuto gli uomini sempre al suolo, se non fosse venuto un Salvatore per via dei pochi, che si sentivano infelici ed invocavano un Salvatore nella loro miseria. Ed una volta doveva di nuovo essere creata una possibilità, di stabilire un contatto con Me, che però ora doveva essere con il **Padre**. Gli uomini dovevano poter chiamare come figli il loro Padre, mentre dapprima riconoscevano nel loro Dio e Creatore soltanto un Potere, al quale però non volevano piegarsi, perché in loro c'era ancora questa ribellione contro di Me come conseguenza del peccato Ur di una volta. Doveva di nuovo essere possibile un rapporto d'amore fra le creature e Me, che però doveva essere stabilito da parte degli uomini stessi mediante la volontà d'amore di questi, che però prima della morte sulla Croce di Gesù un uomo possedeva raramente, e questo veniva poi oltremodo tormentato dal Mio avversario, che quasi si disperava della Mia Esistenza. Ma lo assistevo, perché sapevo della sua volontà e lo presi dalla Terra. L'Opera di Redenzione di Gesù Cristo chiudeva ora un'epoca della più grande distanza degli uomini da Me. La Sua morte sulla Croce ha espiato la colpa primordiale di tutti gli esseri caduti, ed ora nello stadio come uomo possono di nuovo stabilire il giusto legame con Me, quando loro stessi con il Sostegno di Gesù Cristo conducono una vita d'amore, quando diventano liberi dalle catene dell'avversario attraverso il Suo Sangue versato sulla Croce e quindi vedono in Me il Padre, e l'amore li spinge verso di Me, al legame, che loro una volta hanno sciolto volontariamente e perciò sono diventati infelici. La morte di Gesù sulla Croce ha terminato uno stato senza speranza dell'umanità. Cominciava una nuova epoca, in cui l'uomo doveva soltanto prendere la sua via verso Gesù, per essere guidato da Lui fuori dal territorio senza Luce del Mio avversario, dove era anche di nuovo aperta la Porta nel Regno di Luce. Ora era di nuovo possibile, che l'uomo cambiasse, che formasse il suo essere di nuovo nell'amore, che diventasse di nuovo ciò che era prima della sua caduta da Me. I primi redenti ritornarono da Me, potevo accoglierli nel Mio Regno della Luce e della Beatitudine, cosa che non sarebbe mai stato possibile, se Gesù non avesse espiato la colpa primordiale mediante la Sua morte sulla Croce, perché

come Essere il più perfetto, Sono anche giusto e non potevo cancellare perciò nessuna colpa, per la quale non fosse stata prestata un'espiazione. Sono passati lunghi tempi, in cui gli uomini si spezzavano quasi sotto il peso del peccato, ma non riconoscevano la loro colpa e perciò si ribellavano di nuovo contro di Me, il Quale non potevano rinnegare come "Potere", ma non Gli si davano nell'amore. Perché una volta avevano rifiutato l'Amore, e quello che possedevano ancora, era soltanto l'amore dell'io, l'amore orientato erroneamente, che il Mio avversario aveva trasmesso su di loro. Quindi erano ancora totalmente la sua parte nel loro essere, e prima doveva cambiare l'essere, cosa che era soltanto possibile dopo la morte di Gesù sulla Croce, il Quale ha conquistato per loro la volontà e la Forza di elevarsi e di rinunciare all'amore dell'io. Questi erano tutti soltanto dei procedimenti spirituali, perché nel terrenamente-umano vivevano bensì nelle gioie e benessere, ma nessuno aveva rispetto per il suo prossimo, ognuno pensava soltanto a sé stesso e così il forte opprimeva il debole, che non poteva difendersi, perché il Mio avversario aveva la sua gioia nel veder nella miseria tutto ciò che aveva precipitato nell'abisso, perché lui stesso era privo di ogni amore, ma pieni di odio e di animosità. Ed il suo essere si rispecchiava nell'essere degli uomini. Chi era forte, opprimeva quasi i prossimi e non conosceva nessuna pietà, perché non possedeva l'amore, come il suo padrone, il principe della tenebra, era senz'amore. Ma Gesù cercava di condurre gli uomini con l'Amore sulla giusta via. Gesù viveva ed insegnava l'amore e portava loro la dimostrazione, che l'Amore era una Forza, che vinceva persino l'avversario e che soltanto mediante l'amore gli uomini possono liberarsi da lui. Così dunque l'Uomo Gesù viveva la prima volta come esempio una vita d'amore per gli uomini, prima che Egli Stesso abbia compiuto la più grande Opera d'Amore e di Misericordia, di darSi sulla Croce per i peccati degli uomini, affinché questi diventassero liberi e giungessero ora mediante una giusta vita di nuovo alla Forza ed alla Luce, per passare ora l'ultima via verso la loro vera Patria, che Gesù aveva pre-percorso per loro mediante la Sua morte sulla Croce, il Quale dovevano soltanto seguire nel Mio Regno, da Me nella Casa del Padre, di ritorno al Padre, dal Cui Amore erano proceduti e nel Cui Amore ora rimangono anche eternamente.

Amen

# La successione di Gesù

La conoscenza di Gesù Cristo è della massima importanza

B.D. No. 8696

10. dicembre 1963

**E** se vi giungono sempre di nuovo dei chiarimenti sull'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, allora avviene soltanto perché la fede fra gli uomini in ciò è soltanto debole oppure molto rara, perché i loro pensieri sono rivolti troppo al mondo, e l'Opera di Redenzione è un Avvenimento spirituale, che non si può afferrare con sensi rivolti al mondo. Ma gli uomini sono sulla Terra soltanto per via di uno scopo spirituale, e se questo scopo spirituale non viene adempiuto, allora la vita come uomo è stata inutile, e l'anima ricade di nuovo nell'abisso, dal quale per un tempo infinitamente lungo era salita con l'Aiuto di Dio. Se è possibile rendere comprensibile agli uomini la motivazione spirituale dell'Opera di Redenzione e della Missione di Gesù, allora è già guadagnato molto, perché allora non Lo rifiutano più. Ma cercano di vivere ciò in pensieri e di comprendere il Suo Cammino terreno. Ma l'umanità è poco incline a voler accettare ed essere disponibile per istruzioni spirituali, a meno che venga strappata dalla solita vita tramite avvenimenti sconvolgenti e dolorosi vicissitudini e comincia a riflettere. E per questo motivo tali avvenimenti di tali destini non possono essere evitati. Ma allora penseranno quasi sempre al loro Dio e Creatore, e si rivolgono a Lui con la preghiera quando necessitano d'Aiuto. E questo è già un vantaggio per le anime, che in genere Lo riconoscono come un Potere, il Quale le ha create e che determina anche il destino degli uomini. E malgrado ciò è della massima importanza giungere alla giusta conoscenza di Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché l'uomo rimarrà sempre troppo debole per condurre un cammino di vita secondo la Volontà di Dio, se non approfitta dell'Apporto di Forza, che Gesù gli ha procurato tramite la Sua morte sulla Croce e questa Grazia è accessibile ad ogni uomo. Soltanto quando un uomo fa rivivere molto fortemente la fede in un Dio mediante l'agire d'amore, può ricevere direttamente da Dio Stesso l'apporto di Forza, ma con tutta la sicurezza l'uomo si rivolgerà anche a Gesù, sarà aperto ad ogni insegnamento, che gli giunge ora attraverso Lui e la Sua Opera di Redenzione, e si farà salvare da Lui, chiedendo a Lui il Perdono per la sua colpa. Nell'ultimo tempo prima della fine però il sapere su Gesù è molto impallidito, gli uomini fanno soltanto dei procedimenti puramente umani, e non valutano questi diversamente da quelli di altri uomini con lo stesso destino, perché nel loro stato dello spirito oscurato manca loro il sapere su tutti i collegamenti, non possono darsi nessuna vera spiegazione, e così rigettano tutto nel regno della leggenda, quello che hanno saputo su Gesù e la Sua Opera di Redenzione. Che si tratti di un grandissimo Mistero **spirituale**, di un Atto, che ha un fondamento più profondo, spirituale, e che è della massima importanza per il bene dell'anima dell'uomo, per la sua beatitudine nel Regno spirituale, che mai finirà, non lo sanno, e perciò non si danno nessuna pena di venirne a sapere la Verità, ma rinnegano piuttosto tutto e non credono in una Esistenza di Gesù, oppure escludono ogni sapere dai loro pensieri che possiedono su di Lui, per non esserne aggravati. Ma con ciò mancano lo scopo della loro vita, vivono soltanto con delle mete terrene ed il ritorno a Dio, che può avvenire soltanto attraverso Gesù, a cui però non tendono, e la loro vita terrena è vissuta invano e può condurre alla ripetuta relegazione nella Creazione Terra. E l'avversario di Dio promuoverà sempre questa predisposizione degli uomini, farà di tutto, per impedire totalmente questo sapere di Gesù e della Sua Opera di Redenzione, oppure ne diffonderà degli insegnamenti così errati, che gli uomini ne decadono da sé e si ostacolano la via verso di Lui. Ma loro sono sulla Terra come uomo in conseguenza alla grande colpa primordiale della caduta d'una volta da Dio, e non possono più ritornare a Dio prima che non sia estinta questa colpa primordiale, perché la Giustizia di Dio pretende una espiazione che appunto l'Uomo Gesù ha compiuto, e perciò Egli deve essere riconosciuto come il Figlio di Dio e Redentore del mondo, il Quale ha reso possibile all'Eterna Divinità Stessa di soffrire e morire nell'Involucro umano, per i peccati dell'intera umanità.

Amen

## Servire nell'amore

„SeguiteMi.... “

B.D. No. 4544

18. gennaio 1949

**S**eguiteMi e raggiungerete la meta già sulla Terra, che vi è posta sin dal principio. Dovete adoperarvi per una vita d'amore, che vi guida tutto vicino a Colui, il Quale E' l'eterno Amore Stesso. E se ora vi tenete davanti agli occhi il Mio Cammino terreno e chiedete a Me la fortificazione della vostra volontà per via dell'Opera di Redenzione, vi sarà anche facile vivere nell'amore, perché vi aiuto e vi guido costantemente delle occasioni, dove potete lasciar diventare attiva la vostra volontà d'amore, se vi sentite spinti a questa. La Mia Vita sulla Terra era soltanto un esercitare l'amore disinteressato per il prossimo. E la conseguenza era l'unificazione del Padre, L'eterno Amore, con Me, in modo che Io ho potuto disporre della Sua Forza e del Suo Potere, sulla Luce e Sapienza, come Mia Proprietà. Ero colmo del Suo Spirito, della Sua Forza e della Sua Luce. E così Mi era tutto possibile, perché Dio Stesso agiva in Me. Da Uomo ho fornito la conferma, che non c'è nulla di impossibile per chi è colmo dello Spirito divino, che quindi ogni uomo è capace dei miracoli e segni, che Io ho operato, che l'uomo stesso si può formare a questo, che da Immagine di Dio può servirsi di tutte le Forze e quindi può anche compiere tutto ciò che vuole. SeguiteMi. Tutta la Forza di Dio è a vostra disposizione, Egli non vi mette nessun limite, Egli dà smisuratamente, e vi potete servire di tutto ciò che Egli vuole distribuire, perché Egli vi ama. SeguiteMi, vivete una vita nell'amore disinteressato per il prossimo e diventerete perfetti e potrete sempre gioire dell'Amore e della Grazia di Dio. Io vi parlo da Uomo, come camminavo da Uomo sulla Terra, il Quale doveva conquistarsi ugualmente la Forza divina mediante una vita d'amore, che poteva giungere all'unificazione con l'eterna Divinità soltanto mediante l'amore. Io vi mostro la via, sulla quale dovete soltanto camminare per poi anche riconoscere la Verità della Mia Parola. Lasciatevi spingere da Me su questa via, non prestateMi nessuna resistenza, provatevi nell'agire d'amore, e la vostra Forza aumenterà, la vostra volontà d'amore verrà stimolata, perché l'amore stesso è Forza, e quando l'esercitate, ciò che date rifluirà di nuovo su di voi come Forza. Provatelo, prendetevi a cuore le Mie Parole, lasciatevi chiamare da Me e seguiteMi. Io Sono Colui che chiama nel deserto della vostra vita. Tutto intorno a voi minaccia di inaridire, se voi non bagnate con la divina Corrente dell'Amore la regione secca, se non portate allo sviluppo tutte le buone gemme mediante l'amore e la Forza in voi aumenta. Non lasciate risuonare invano la Mia Chiamata, badate a questa e ricordate, che Io non pretendo da voi nulla di impossibile, perché Io Stesso vi ho dato da Uomo un esempio per ciò che è in grado l'amore e la volontà di un uomo. SeguiteMi e sarete e rimarrete beati in tutta l'Eternità.

Amen

**Il corretto cammino di vita non basta per la maturazione**

B.D. No. 8436

11. marzo 1963

**S**e pensate che solo azioni d'amore hanno un effetto per la vostra anima dopo la morte del corpo e che tutto il volere, pensare ed agire terreno non procura nessun vantaggio a quest'anima nel Regno spirituale, allora non passereste davvero così indifferenti attraverso la vita terrena. Ed anche se adempite fedelmente i vostri doveri che esige da voi la vita terrena, anche se terrenamente fate tutto per condurre davanti agli uomini una vita corretta, ogni azione è senza valore per ciò che unicamente è imperitura, la vostra anima, perché questa non può portare con sé di là i beni terreni conquistati sulla Terra, tutto il sapere terreno rimane indietro, tutti i tesori terreni ed ogni fama della persona, sono senza valore, quando l'anima entra nel Regno dell'aldilà povera in beni spirituali. Solo il tendere spirituale ed azioni d'amore procurano all'anima Tesori spirituali che sono imperituri.

E quanto spesso gli uomini si rendono conto del loro valore, se soltanto conducono un corretto cammino di vita, ma con ciò intendono sempre soltanto le loro azioni terrene o un certo ordine nelle loro condizioni di vita e non pensano che lo scopo della vita terrena è un altro che non soltanto promuovere il benessere al corpo, non pensano che tutto il fare ed omettere di un uomo dev'essere supportato dall'amore, che l'amore deve essere la spinta, se dev'essere valutato per l'anima dopo la morte del corpo. E se ora badate a voi stessi oppure al vostro ambiente di tutto ciò che viene fatto o detto, quanto di rado però ne è il motivo l'amore, allora vi dovete anche dire che tutto è inutile e vi serve solo per il raggiungimento di scopi terreni. E vi spaventereste, se poteste percepire la miserabilità della vostra anima come disagio corporeo, perché allora non potreste più essere lieti della vostra vita. Ma la vostra anima non si può esprimere in modo così evidente, perché allora vi sforzereste di nuovo solo per egoismo a condurre un'altra vita, solo per non sentire giornalmente ed in ogni ora quel disagio ed un tale tendere sarebbe poi pure inutile. Ma dovete riflettere su questo, quale valore abbia per voi tutto ciò che raggiungete terrenamente, dato che sapete appunto, che la vostra permanenza su questa Terra non è eterna.

Ma voi non credete ad una continuità di vita dell'anima e perciò siete anche tiepidi e non pensate alla vostra anima. Vi credete scomparsi con il momento della morte ed una volta vi pentirete amaramente di non aver utilizzato meglio il tempo terreno; vi pentirete di non aver curato di più l'amore, che ognuno di voi può fare, perché in ognuno arde una piccola scintilla d'amore che deve soltanto attizzare. Ogni uomo percepirà anche in sé stesso il beneficio di un'opera d'amore che gli viene fatta da parte di un prossimo. E così anche lui stesso potrebbe dimostrare questo beneficio al suo prossimo, e non sarebbe davvero a suo svantaggio, perché la soddisfazione interiore sul suo agire lo stimolerebbe sempre soltanto a nuovo agire d'amore e nella stessa misura come aumenta l'amore per il prossimo, diminuirebbe il suo amor proprio.

Nessun uomo perde, quando dà nell'amore, riceverà indietro migliaia di volte sulla Terra oppure una volta nel Regno spirituale ed allora sarà oltremodo beato, perché il tempo terreno è solo molto breve in cui può quindi superare sé stesso, mentre l'anima nel Regno spirituale si può rallegrare eternamente di ciò che ha conquistato in ricchezze spirituali sulla Terra. Gli uomini vivono indifferenti, ferventi nel creare terreno, ferventi nell'aumentare i beni terreni, impiegando tutta la forza vitale per l'agire totalmente negativo, perché vengono sempre soltanto creati valori che sono perituri. Non badano però all'imperitività della loro anima ed a lei non viene rivolta nessuna cura d'amore, deve languire ed entra nel Regno dell'aldilà in uno stato misero, dove trova solo ciò che le ha procurato l'amore dell'uomo sulla Terra. E se quella vita era senza amore, allora l'anima è senza Luce e Forza e va incontro ad una sorte tormentosa, perché solo attraverso l'agire d'amore poteva maturare sulla Terra.

E perciò gli uomini non dovrebbero dire: "Non faccio nulla di male..." l'uomo nella vita terrena deve svolgere buone azioni nate dall'amore, solo allora può entrare senza auto rimproveri nel Regno dell'aldilà, persino se non ha ancora raggiunto un alto grado d'amore, lo raggiungerà certamente nell'aldilà, deve soltanto essere stata una volta accesa la Luce, affinché l'anima non entra nel Regno spirituale nella totale oscurità.

Amen

## **Che cosa è l'Amore? – Trasformazione dell'amore dell'io nell'amore altruistico**

B.D. No. 8032

4. novembre 1961

**S**iete sempre ripetutamente ammoniti di condurre una vita nell'amore, perché l'amore è la forza che vi salva; l'amore è la via che conduce a Me. L'Amore è il Mio Elemento dall'Eternità e per questo è unito intimamente con Me colui che vive nell'amore, perché Mi attrae inevitabilmente a sé, Io Che Sono l'Amore Stesso. Ma che cosa significa condurre una vita d'amore secondo la Mia Volontà? Voi dovete trasformare il vostro amore dell'io, che è all'inizio della vostra incorporazione come uomo il vostro essere, in amore altruistico disinteressato, cioè dovete modificare l'amore di aspettativa che vuole possedere, nell'amore altruistico, donante, che vuole rendere felice, che è l'unico che può essere chiamato amore divino. Il Mio avversario ha saputo invertire questo amore divino in voi e mettere in

voi il desiderio per cose che sono anti divine. Egli ha saputo risvegliare in voi uomini delle brame che voi cercate di colmare; egli vi ha affondato nel cuore l'amore egoistico. Voi dovete di nuovo trasformare questo amore in amore divino, altruistico, e questo durante il periodo della vostra vita terrena. Voi dovete esercitare dell'amore disinteressato per il prossimo, dovete pensare meno a voi stessi, invece dovete comprendere la sorte dei vostri prossimi, dovete rendere felici gli uomini ed irradiare amore interiore, perché soltanto un tale amore è divino, questo è l'amore che ci unirà di nuovo nel tempo e nell'eternità. Gli uomini devono perciò essere sempre di nuovo orientati sul loro compito terreno: trasformarsi in amore. A loro devono sempre di nuovo essere presentati i Miei Comandamenti dell'Amore, contemporaneamente deve essere detto loro quale effetto ha una vita d'amore sull'anima dell'uomo. Deve essere dato loro anche la motivazione perché pretendo amore dagli uomini, devono avere chiarificazione sul fatto che sono precipitati nell'abisso perché rifiutavano il Mio Amore, perché sono usciti dal Mio Ordine, perché si sono posti all'esterno del Cerchio della Corrente del Mio Amore e si sono per questo invertiti nel loro essere. Gli uomini dovrebbero essere ammaestrati sul fatto che la Forza dell'Amore garantisce anche una "Vita", mentre senza Amore l'essere è morto, benché viva una vita d'apparenza da uomo. Loro devono sapere che vivono sulla Terra per conquistarsi la Vita **eterna**, e che per l'eterna Vita ci vuole un grado d'amore che condiziona una cosciente lotta contro l'amor proprio. L'uomo deve sapere che sotto "Amore" che voglio, è da intendere soltanto l'amore donante e che vuole rendere felice. E se ora cerca di cambiare il suo essere in amore, allora sperimenterà anche presto l'effetto dell'amore divino – imparerà a comprendere tutto, si farà luce in lui, uscirà dall'oscurità dello spirito, e giungerà alla "conoscenza". Sarà compenetrato dal Mio Spirito e potrà imparare, perché la sua conoscenza interiore gli fornisce ora la facoltà di trasmettere questa ai prossimi, i quali devono però essere giunti soltanto attraverso l'azione d'amore a questo chiaro stato spirituale, per poter fornire per questa la comprensione – per riconoscere il sapere trasmesso come Verità. L'amore deve avere per conseguenza un limpido stato spirituale, altrimenti delle parole soltanto cercheranno sempre di illudere l'adempimento del Mio Comandamento d'Amore, ma manca la dimostrazione. L'amore è il primo, l'amore è il divino, l'amore è il fuoco che irradia irrevocabilmente anche luce. Perciò deve essere riconoscibile la saggezza dove è esercitato il vero amore, affinché il pensare dell'uomo sia giusto, che gli splende una luce interiore, affinché possa poi anche parlare in modo saggio, perché in lui si esprime lo Spirito. perché Io Stesso posso esprimereMi in lui e le Mie Parole sono veramente Luce e Vita e testimoniano della più profonda Verità.

Deve essere riconoscibile la ripercussione di una vita d'amore perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui". Dove posso essere, là opera il Mio Spirito, e questo si esprime nel modo che voi non dubitate davvero più della Mia Presenza.

Amen

## **L'amore per Dio viene dimostrato dall'amore per il prossimo**

B.D. No. 8584

11. agosto 1963

**I**o vi dico sempre di nuovo la stessa cosa: Occupatevi del prossimo nel suo bisogno, aiutatelo, non importa se si trova nel bisogno spirituale o corporeo, esercitate su di lui dell'amore altruistico disinteressato e voi adempirete lo scopo della vostra esistenza. Perché soltanto da questo voi Mi dimostrate il vostro amore, quando voi rivolgete il vostro amore al prossimo che è vostro fratello. Io il Padre di voi tutti, chiedo del vostro amore che deve essere rivolto a tutte le Mie creature che sono proceduti da Me. Ed il vostro prossimo si trova sovente nel bisogno, e soprattutto saranno bisogni spirituali nei quali voi li dovete aiutare, perché i bisogni terreni passano, ma il bisogno spirituale rimane e richiederà sempre aiuto, non importa se sulla Terra oppure nel Regno dell'aldilà. Il bisogno spirituale scaturisce prevalentemente dall'assenza d'amore, e da questa risulta la costituzione imperfetta dell'anima, che però deve maturare nella vita terrena tramite l'amore. Se voi ora date amore al vostro prossimo, questo può risvegliare dell'amore corrisposto e stimolare il prossimo ad un cambiamento nel suo essere, che lui voglia fare come voi, se voi da esempio gli dimostrate una vita d'amore. Questo aiuto è il più grande: che voi doniate amore, ma che predichiate al prossimo anche il Vangelo, cioè, gli presentate anche il suo Creatore e Conservatore come un Dio dell'Amore, il quale è

Padre di tutti gli uomini, e che vuole essere chiamato anche Padre. Voi dovete cercare di trasmettere sempre soltanto del bene spirituale al prossimo, e voi lo aiutate con questo alla propria maturazione, se tutto ciò che voi gli offrite, avviene nell'amore. Ma anche nel bisogno terreno dovete occuparvi del prossimo, e da questo voi risvegliate ugualmente dell'amore corrisposto, perché l'amore è forza in sé e non rimarrà mai senza effetto, a meno che il vostro prossimo non appartenga ancora pienamente al Mio avversario, allora egli vi rifiuterà e non sperimenterà nessun effetto dell'amore. E voi stessi maturerete sempre solo nella vostra anima mediante l'attività d'amore. – Perciò deve venire sfruttata ogni occasione in cui potete operare con amore. E si deve badare ad ogni bisogno nel quale si trova il vostro prossimo. Voi non dovete passare da lui con indifferenza e lasciarlo nel bisogno, perché allora voi stessi siete senza amore e non adempite lo scopo della vostra vita terrena, che consiste soltanto nel fatto che voi diventate di nuovo l'essere ur (primordiale), che voi diventiate l'amore che eravate in principio. Il Comandamento dell'amore sarà sempre il primo ed il più importante, ed il Vangelo deve sempre essere annunciato agli uomini che insegna l'amore per Dio e per il prossimo. Ma voi non porterete mai amore a Me Stesso, se voi non badate al vostro prossimo, per quanti moti d'animo vi vogliano colmare. Il vero amore per Me può giungere solamente all'espressione mediante l'agire in amore verso il prossimo e con questo voi dimostrate anche l'amore per Me. Ma chi è tiepido e indifferente nell'amore verso il prossimo, non sentirà mai vero amore per Me, perché come Mi può amare un uomo Che lui non ha visto, se non bada a suo fratello che vede? Nella fine del tempo l'amore è raffreddato fra gli uomini, e per questo si sono anche allontanati da Me, Che Io, Quale Eterno Amore, posso unirMi soltanto mediante l'amore con gli uomini. E per questo il bisogno spirituale è anche così grande, perché essere senza amore significa anche essere senza fede, ignorante e senza forza. Significa inoltre essere ancora nel potere di colui che è privo di ogni amore e che vuole anche continuamente impedire agli uomini di agire nell'amore, che vuole la vostra rovina mentre vi tiene lontano da Me. E voi dovete resistere a lui, dovete cercare di arrivare a Me, e voi giungete a questo solamente tramite opere d'amore. E per questo vi dico: "Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Io Stesso valuto il vostro amore per il prossimo, come amore per Me. Come potete mettere diversamente alla prova il vostro amore per Me? Se voi credete che come Padre dono Amore a tutti i Miei figli, allora voi come Miei figli dovete corrispondere l'amore anche a Me, ed allora tutti voi uomini siete considerati da Me come figli, che voi siete tutti uguali, creature procedute da Me, e dovete amarvi reciprocamente e spingervi insieme verso Me. Ma dovete amare anche l'un l'altro, dovete impedire che l'altro subisca dei danni, dovete aiutarlo nelle distrette di ogni tipo, dovete essere solidali e stabilire appunto un giusto rapporto di fratello verso il fratello e poi tendere insieme verso il vostro Padre dall'Eternità. Soltanto allora avete l'amore reciproco che pretendo da voi uomini, perché siete uguali nella vostra sostanza primordiale, perché siete proceduti dalla divina Forza d'Amore. E quando una volta il rapporto fra voi uomini è cambiato, quando in tutto il vostro pensare ed agire l'amore è determinante, aumenterete anche nella perfezione, diventerete di nuovo ciò che siete stati una volta: delle creature compenstrate dall'Amore i quali operano sempre soltanto insieme nell'eternità. Perché dove è l'amore, deve esserci anche una stazione di ricezione per questo amore irradiato, non importa se Io Stesso quale Fonte dall'Eternità oppure voi, quale Mia Stazione di Forza d'Amore irradiate oltre questo Amore. Vi deve sempre essere un vaso nel quale potete lasciare irradiare il vostro amore e così sulla Terra sarà il prossimo questo vaso, il prossimo a cui rivolgere l'amore, che voi stessi ricevete da Me. Perché voi non potete dare ciò che voi non avete ricevuto prima da Me. Io nutro la scintilla d'amore in voi, mentre il Mio Amore spinge in voi sempre di più all'azione d'amore, e questo agire avviene di nuovo nel prossimo, perché voi siete spinti ad essere continuamente attivi nell'amore, appena il Mio Amore può irradiare in voi. E la vostra attività d'amore al prossimo Mi dimostra che voi lasciate irradiare in voi il Mio Amore, che voi aprite i vostri cuori e concedete accesso a Me ed al Mio Amore. Mi dimostra che voi Mi siete di nuovo dediti nell'amore, altrimenti terreste chiusi i vostri cuori e non potrei agire in voi. E voi maturerete sempre soltanto quando voi non conducete la vostra vita unilateralmente, ma sempre pensando al vostro prossimo, vi occupate della sua sorte fisica ed animica, quando cercate di condurlo sulla via verso Me e lo assisterete anche nel bisogno terreno, quando si avvicina a voi e vi chiede aiuto. Voi vivete insieme allo scopo di maturazione reciproca. E vi sarà sempre fornita l'occasione in cui potete

attivarvi nell'amore servente. Dovete essere soltanto di buona volontà e lasciarvi guidare, sempre rivolgendovi a Me, vostro Dio e Creatore, il Quale riconoscete come vostro Padre e Gli portate l'amore di un figlio. Allora vi amerete reciprocamente come fratelli e vi farete reciprocamente del bene. Allora matura la vostra anima sulla Terra, raggiungerà la meta: si unirà con Me nell'amore, dell'Eterno Amore, ed ora sarà eternamente beata.

Amen

## **Il legame dell'amore deve unire tutti senza distinzione**

B.D. No. 8711

30. dicembre 1963

Ciò che vi porta alla perfezione, è sempre soltanto l'amore. E questo amore deve divampare profondamente nel cuore, deve colmare tutto il vostro essere e stimolarvi a tutto il vostro volere e fare, allora vi avvicinate sempre di più alla vostra perfezione, ed allora potete anche dire, che siete rinati, perché avete di nuovo cambiato sulla Terra il vostro essere nell'essere Ur. Ma pochi uomini raggiungono ancora questo alto grado d'amore, ma accetto la loro volontà già come una dimostrazione d'amore, la volontà di giungere a Me, il desiderio della Mia Presenza, che è già sempre una dimostrazione d'amore per Me. Voi uomini non potete sviluppare questo ardente amore per Me e per tutte le creature, che vi divinizza già sulla Terra, perché vivete in un mondo che è privo di ogni amore, e questo ha anche l'effetto su coloro che hanno la volontà d'agire nell'amore, ma a causa di un sempre nuovo e ripetuto disamore vengono ostacolati interiormente d'agire nell'amore che invece risveglierebbe l'amore corrisposto. E ciononostante dovete svolgere questo lavoro sull'anima, dovete amare anche là dove siete odiati, ed allora vi vincerete e sarete anche sempre più capaci d'amare. E lo potete credere, questo vi è possibile, se soltanto pregate sempre Me Stesso per l'apporto di Forza, dove voi stessi siete troppo deboli. Amare qualcosa di buono e di bello non è un particolare merito, ma dare l'amore a qualche persona che non vi tratta bene, oppure ha molti difetti ed errori, è molto più difficile, ma anche molto più meritevole, ed allora aumenterà anche il vostro grado d'amore, e vi avvicinerete sempre di più a Me, l'Eterno Amore. Per poter fare questo, voi stessi vi dovete aprire al Mio Raggio d'Amore, dovete pregare Me, che ammorbidisca i vostri cuori, che Io Stesso agisca dentro di voi, quando voi incontrate delle persone che non vogliono il vostro bene oppure non vi sembrano degni d'amore. Ricordate, che tutti gli uomini sono le Mie creature, che voglio riconquistare tutti gli uomini come figli Mie, che voi tutti possedete lo Stesso Padre, che solo tutti gli uomini non hanno raggiunto lo stesso grado di maturità, che devono e possono raggiungere sulla Terra. Ma il nastro d'amore deve legare tutti voi, perché tramite l'amore soltanto aiutate anche quegli uomini meno maturi ad un grado più elevato della loro perfezione, perché nessun raggio d'amore che voi inviate, sarà senza effetto, si manifesterà sempre di beneficio sull'anima, che è ancora circondata da densi involucri. Voi siete in grado di portare l'amore a tali uomini, se soltanto pensate alla miserabile costituzione della loro anima, che ha ancora da lottare e da combattere molto a lungo, finché sia maturata spiritualmente. E se voi, quando incontrate un tale uomo, pensate subito a Me ed alla Mia Irradiazione d'Amore, che è sempre pronta e che vuole essere accolta dai vostri cuori. Quindi soltanto una breve invocazione a Me in Gesù è sufficiente, che vi irradi pure e voi siete anche capaci d'amare il vostro prossimo, che non vi mando senza motivo sulla via, perché sia lui che anche voi stessi dovete maturare in tali incontri, che vi contrastano interiormente. Non dovete mai mettere in prima fila il vostro proprio benessere, non dovete mai domandare se voi stessi gradite tali incontri, ma dovete considerare di più lo stato dell'altro e cercare di aiutarlo, perché lascerei Io venire qualcosa su di voi, che fosse dannosa per la vostra anima? L'amore deve divampare sempre più chiaramente in voi, e da Me vi scorre sempre il Mio Raggio d'Amore. Ma se pensate di degradare terrenamente con un incontro umano e intraprendete un comportamento tale da tenervi lontano, allora in questo momento non agite in contatto con Me e non potete nemmeno aspettarvi dell'Aiuto da Parte Mia. Tutto ciò che incontrate nella vita terrena, viene sulla vostra anima soltanto allo scopo della maturazione, e questa non la dovete evitare, ma andare incontro a ciò approfittando della Mia Forza, e potrete registrare sia per voi che anche per il prossimo una ricca benedizione. Voi potete sviluppare l'amore in voi davvero ad un alto grado, se soltanto invocate Me e chiedete a Me l'apporto di Forza, quindi per

un'Irradiazione d'Amore e vi aprite a riceverla. E questo premette anche che non Mi lasciate fuori dai vostri pensieri. Questa è la chiave, è l'unica spiegazione, che giungiate alla perfezione ancora sulla Terra. Perché come i vostri pensieri Mi circondano sempre, anche la Corrente di Forza del Mio Amore deve costantemente toccarvi, ed allora Io posso esservi sempre Presente. La Mia Presenza vi dimostra l'unificazione con Me, che viene esercitata sempre soltanto dall'amore. L'amore quindi potrebbe definitivamente divinizzarvi già sulla Terra, ma dato che siete raramente in grado di produrne un alto grado, dovrete anche soffrire e attraverso la sofferenza portare allo scioglimento l'involucro dell'anima. Ma qualunque cosa vi capiti, tutto è ben pensato e servirà solo al vostro meglio, appena siete volenterosi di ritornare a Me e di stabilire la definitiva unificazione con Me, che vi garantisce un'eterna Vita nella Beatitudine.

Amen

### **Matrimonio benedetto davanti a Dio e davanti al mondo**

B.D. No. 4357

29. giugno 1948

**V**oi dovete trovarvi nell'amore, altrimenti una unione non è benedetta da Me. Il matrimonio è vita a due – una vita in comune nell'armonia più intima, il matrimonio è una condizione, che non può essere creata secondo la legge, ma che ha come premessa sempre un amore profondo disinteressato, che però, se è una volta infiammato nel cuore, non può mai più estinguersi. Perché il vero amore unisce i cuori, non è un amore del corpo che cerca soddisfazione solamente nel fremito dei sensi, è un amore che non pretende. Un amore sempre donando, volendo rendere felice è il fondamento di un matrimonio, che è benedetto da Me. Il matrimonio è un'intima unione di due persone, i cui cuori sentono un puro amore l'uno verso l'altra. Un tale matrimonio è insolubile, perché il vero amore non può mai passare. E questo matrimonio viene concluso quando due persone si affidano a Me, che benedica la loro unione. Allora risultano dinanzi a Me uomo e donna, e devono rimanere insieme, finché morte li divida. Chi contrae un tale matrimonio, si sentirà sempre appartenente all'altro, anche se condizioni esteriori dividono le persone. La Mia Benedizione riposa su loro, perché il sentimento più sacro che ha la sua origine in Me, è la prima condizione per un matrimonio voluto da Me e che ha causato il legame. Ma sulla terra puro amore si trova solo più raramente, malgrado ciò vengono contratte delle unioni, e questo non è nemmeno contrario alla Mia Volontà, perché la razza umana deve procrearsi, perché innumerevoli anime attendono della inseminazione nella carne, per fare il loro ultimo percorso di evoluzione nel mondo della materia. Quindi il legame di due persone deve essere portato ancora in una forma riconoscibile esteriormente; in una forma, che include in sé certe leggi, obblighi e diritti, perché gli uomini senza tali agiscono troppo facilmente contro l'Ordine da Me voluto, e mettono in pericolo una giusta educazione dei posteri, che però è della massima importanza per lo sviluppo spirituale. Quindi la contrazione di un matrimonio è ancora corrispondente alla forma di legge della Mia Volontà, ma se su ciò riposa la Mia particolare benedizione, dipende dal grado dell'amore dei due coniugi reciprocamente. Ma la Mia Benedizione è di nuovo determinante, se un matrimonio è stato contratto dinanzi agli uomini o dinanzi a Me. Se un matrimonio viene contratto per altri motivi, senza amore profondo reciproco, allora l'unione vale davanti al mondo, ed Io, se questo è richiesto, non rifiuterò la Mia assistenza – ma non è un matrimonio nel giusto significato della parola, in cui Io ho la Mia compiacenza, non è la condizione di unificazione voluta da Me, che tramite l'amore diventa un atto di beatitudine, che benedico. Perché sempre predominerà il principio, dove vi è puro amore, e non vengo escluso in un tale matrimonio, Che Io Stesso Sono l'Amore ed il Mio Spirito dominerà e agirà in quelle persone che si presentano così a Me e chiedono come uomo e donna la Mia Benedizione.

Amen

**V**oi iniziate la vostra esistenza terrena come uomo nell'assoluta incoscienza. L'anima è ancora circondata dall'oscurità spirituale, perché deve prima giungere nello stato dell'auto consapevolezza, prima che possa cominciare, a dissolvere il fitto involucro intorno a sé. Questo lo può già fare, senza aver ricevuto un particolare sapere, perché già nella più giovane età può manifestare i buoni **sentimenti** in sé, anche se non agisce secondo una certa conoscenza. Ma l'uomo deve sempre essere consapevole di sé stesso, altrimenti il suo pensare ed agire non può essere valutato. Un tale figlio sviluppa già molto presto in sé la scintilla d'amore; è bene, perché a ciò viene spinto dall'interiore, mentre invece un altro figlio nello stesso stato dell'auto consapevolezza cede ai cattivi istinti in sé, benché senta in sé la fine sensazione dell'agire sbagliato. In ambedue i casi non si può parlare di conoscenza, ma la scintilla d'amore è posta in ogni uomo, e l'iniziale modo d'agire nei figli è inizialmente diverso, perché le loro anime reagiscono diversamente alle spinte interiori, ma ogni figlio è consapevole, se agisce bene o male, appena egli stesso ha raggiunto una volta lo stadio dell'auto consapevolezza. Ed ora lentamente viene anche conferito al bambino un sapere, impara a conoscere le Leggi dell'Ordine, cioè gli diventa sempre più comprensibile, e sperimenterà anche in sé stesso, ciò che si manifesta nel bene e nel male, gli viene insegnato il concetto di bene e male, e nuovamente gli uomini crescendo reagiscono diversamente, secondo come loro stessi accendono la fiamma dell'amore e si lasciano influenzare dall'interiore. E di conseguenza cresce anche la conoscenza, oppure l'iniziale cecità dell'anima rimane, perché il sapere apportato all'uomo dall'esterno non deve essere necessariamente una conoscenza, ma lo diventa solamente, quando l'amore nell'uomo vivifica il sapere. Il sapere può bensì colmare l'intelletto, ma allora rimane sempre soltanto una luce d'abbaglio, che non ha la forza, di diffondere chiarezza nell'anima dell'uomo, e perciò l'anima rimane circondata dagli involucri. Ma l'uomo viene chiamato alla responsabilità nel momento, in cui è consapevole di sé stesso, quando può percepire in sé la voce della coscienza, quando in lui si è risvegliato il sentimento per il bene o il male, che può essere in un bambino prima, in un altro più tardi, ma per questo c'è la premessa, che deve rispondere per il suo operato. Ma viene sempre tenuto in conto la debolezza di una tale anima, che deve di nuovo dare la vita terrena anzitempo. Viene sempre tenuto in considerazione il grado di maturità ed anche il sapere apportato finora all'uomo. Perché la piena conoscenza non può valere come misura, dato che può essere conquistata soltanto tramite l'amore. Ma l'uomo viene valutato secondo l'amore, e questo può essere acceso e divampare in ogni uomo, ma la scintilla d'amore può anche essere soffocata, e questo significa anche sempre un pensare ed agire cattivo, che si manifesta, appena l'uomo come essere si rende conto, che può usare la sua volontà e che userà la sua volontà secondo la sua anima cattiva, non amorevole, e che si chiuderà anche ad un sapere fornitole, cioè una "conoscenza" non soffoca questo istinto interiore cattivo. Soltanto quando un bambino può essere influenzato a fare qualcosa di buono, questa cattiva impulsività può perdersi ed allora anche la voce della coscienza può di nuovo manifestarsi. E perciò una ultragrande responsabilità giace sui genitori, che ce la devono mettere tutta, a risvegliare l'amore nel bambino, che dovrebbero invitarlo a piccoli sostegni d'aiuto e così sviluppare nei bambini la sensazione di disponibilità per l'aiuto e di soffocare in loro degli istinti troppo egoistici. Perché appena in loro è stata accesa la scintilla d'amore, si diffonderà anche e l'anima non sarà più avvolta nell'oscurità, si farà da sé la luce nel cuore, ed il pensare ed agire del bambino sarà ora consapevole e gli procurerà anche presto il relativo sapere. Perché l'amore è tutto, ed ogni uomo è capace d'amare, perché Dio Stesso ha posto in ogni uomo una scintilla, la Parte di Sé Stesso, per riportarlo dallo stato di morte nello stato della Vita.

Amen

**Uno deve servire l'altro - Prodotti da mercanti – Il mestiere**B.D. No. 6703  
1. dicembre 1956

**O**gni uomo ha il compito di assistere il suo prossimo, perché per questo Io ho provvisto gli uomini diversamente, ho dato loro differenti facoltà, distribuito a loro la Forza in modo differente ed ho

formato anche la loro situazione di vita così diversa affinché il vivere giustamente insieme richiede anche il reciproco scambio dei doni che ognuno ha a disposizione. Ed ogni uomo quindi deve dare all'altro quel che possiede e che manca all'altro. Uno deve servire l'altro, perché questo è il compito dell'uomo nella vita terrena, di salvarsi tramite l'amore servente per il prossimo. Io pretendo bensì un amore disinteressato per il prossimo da un lato, ma questo amore deve anche essere riconosciuto e ricompensato in modo giusto. E così anche ogni attività di mestiere può contribuire a raggiungere la maturità dell'anima, se l'uomo intende sempre soltanto, di servire il prossimo con tutte le forze, quando svolge il suo lavoro con amore e vorrebbe dare con ciò gioia, se non esercita il suo mestiere soltanto per via della ricompensa. Un vivere insieme degli uomini in questo modo sarà sempre ricco di benedizione e garantirà anche uno stato di quiete e pace ed una certa tranquillità, quando allora si pensa anche a Me, cioè quando l'amore per Me ed il prossimo viene curato in modo evidente. Perché allora si regola anche tutto da sé, perché gli uomini conducono una vita nell'Ordine divino. Ma gli uomini ora sono totalmente usciti da questo Ordine, perché il loro pensare e tendere è rivolto soltanto ancora ad aumentare i beni terreni, ed in ciò che fanno manca quasi sempre l'amore per il prossimo, mentre invece il desiderio materiale si manifesta molto forte. Non è più un servire reciproco, ma piuttosto un voler arricchire sé stesso a spese del prossimo. E quasi ogni mestiere porta in sé questo marchio, che viene considerato soltanto come guadagno e non come equilibrio d'aiuto là dove manca al prossimo. Ogni lavoro dell'uomo è diventato più un prodotto da mercante, e persino il lavoro per Me ed il Mio Regno fa mancare sovente l'amore disinteressato, persino questo lavoro viene considerato sovente come "mestiere", che viene eseguito per via del guadagno. E dove è in soprappeso il senso e tendere materiale, là non vi sarà nessuna benedizione spirituale, nessun progresso spirituale, ed anche in questo si spiega il basso stato spirituale, nel quale si trova l'umanità in questo ultimo tempo. La materia riempie il pensare degli uomini, e quindi il Mio avversario esercita tutta la sua influenza su quella, perché il mondo materiale è il suo mondo, ed ogni materia è molto al di sotto dello spirituale dell'uomo, ed a questa gli uomini tendono. Se potessero staccarsi dalla materia, allora si manifesterebbe anche l'amore servente e ci sarebbe da vedere un'armonia pacifica sulla Terra, e gli uomini svolgerebbero il loro vero compito terreno. Ma l'amore si è raffreddato tra gli uomini, e perciò il Mio avversario ha una grande influenza, e l'avarizia per il possesso materiale diventa sempre maggiore, più si avvicina la fine; ma doppiamente benedetti sono quegli uomini, che pensano al prossimo in modo disinteressato e mettono la loro forza a disposizione di questi. Non si conquistano dei beni terreni, ma la loro ricchezza spirituale sarà grande e rimarrà esistente, quando tutto il terreno sarà passato. Perché l'uomo non potrà più rallegrarsi a lungo del suo possesso, e guai a coloro che non hanno da mostrare nient'altro che ricchezza terrena, perché il loro desiderio per la materia verrà esaudito. Loro stessi diventeranno materia, e passerà un tempo infinitamente lungo finché possono di nuovo essere liberati dalla loro dura catena, a cui loro tendono comunque nella libera volontà, e perciò vengono anche ricompensati secondo la loro volontà.

Amen

## Contributi sociali

B.D. No. 6360

20. settembre 1955

Quante volte dipendete voi uomini dal fatto che vi venga data assistenza, e quante volte vi è possibile rispondere a questa, perché nessun uomo può basarsi su sé stesso, ognuno ha bisogno dell'aiuto del prossimo, come ognuno si trova di nuovo in situazioni di aiutarlo. Ma la tendenza dell'uomo va nella direzione a rendersi totalmente indipendente dal prossimo, e di rifiutare ogni prestazione d'aiuto. – Loro cercano ciò che dovrebbe essere trasformato in una prestazione d'aiuto volontaria, di regolare secondo la legge ed ognuno cerca da questo regolamento di trarre di nuovo il massimo vantaggio per sé stesso. – Ciò che dovrebbe venire altamente valutato per l'anima come amore disinteressato per il prossimo, viene trasformato in un contributo involontario e per l'anima non ne perviene alcuna utilità, perché ogni atto d'amore volontario è escluso. Secondo misura umana in questo modo potrebbe venire evitata dagli uomini della miseria terrena. Ed è comunque anche la tendenza di coloro che si sentono responsabili per la situazione di miseria degli uomini, perché questa

non si può nascondere e perciò grava su quei governanti. E fintanto che regna l'assenza d'amore nell'umanità anche tali sforzi hanno della benedizione, almeno in quanto gli uomini non devono sprofondare nella miseria. Ma il basso stato spirituale degli uomini **non** può per questo essere sospeso, perché per questo viene richiesto un agire in amore disinteressato per il prossimo. Gli uomini devono essere toccati dalla miseria del prossimo affinché venga acceso in loro questo amore. Per questo deve regnare della miseria fra gli uomini, che è di una specie che stimoli un uomo amorevole all'attività d'amore. All'uomo può venire offerto aiuto in ogni modo, magari mediante discorso confortante, mediante amorevole partecipazione oppure mediante forte assistenza. Ma nella vita umana si tratta in particolare del superamento della materia, per la trasformazione dell'amore dell'io in amore disinteressato per il prossimo. Quello che per l'uomo stesso è desiderabile, da questo egli si deve staccare, per rivolgerlo al prossimo che è nel bisogno. – Per questo la proprietà è distribuita in modo disuguale proprio per stimolare questa volontà di dare, perché l'uomo stesso può esercitarsi contemporaneamente nel superamento della materia, e perché con questo può fare a sé stesso il più grande dono quando si stacca dal bene materiale per lenire il bisogno del prossimo. Soltanto ciò che viene dato volontariamente, questo verrà ricompensato abbondantemente all'uomo, perché soltanto la libera volontà dimostra l'amore, mentre i contributi che l'uomo deve dare, sono totalmente privi d'amore, anzi potrebbe piuttosto indurire il cuore dell'uomo che respinge in sé ogni volontà di dare, perché crede di aver fatto abbastanza per il bene del prossimo con questi contributi. Ma per quanto gli uomini siano anche intenzionati di lenire in questo modo il bisogno economico, il bisogno in altra forma colpisce l'uomo, da un lato per la benedizione di lui stesso, dall'altra, per determinare di nuovo il cuore del prossimo alla fornitura d'aiuto, per toccarlo che s'incendi la scintilla d'amore, che l'amore fra gli uomini non si raffreddi del tutto. E sovente vengono colpiti proprio quegli uomini da bisogni di specie non materiale, i cui cuori sono molto induriti, in modo che devono andare per un'altra via, se devono essere aiutati. – A loro viene presa la gioia nel possesso terreno. Quello che loro stessi non vogliono cedere per il lenimento del bisogno dell'altro, loro stessi ora non ne possono più godere. – La materia perde ora il suo valore, e benedetto è l'uomo che ora lavora nel modo giusto che ora si libera volontariamente di ciò per farlo arrivare ad uomini che soffrono la miseria. - Benedetto colui che nell'ultimo tempo si conquista ancora l'amore per i prossimi mediante buone opere, solo queste lo seguono nell'eternità. Allora il suo bisogno non era inutile per la sua anima.

Amen

## Severi ammonimenti d'amore cristiano per il prossimo

B.D. No. 4096

3. agosto 1947

**R**iconoscete le vostre debolezze e cercate di alleviarle, non diventate impazienti, quando si tratta di rimmedesimarvi nella situazione dell'altro e siate longanimi. Non ferite l'altro e prendete sul serio il Comandamento d'amore, quando il prossimo ha bisogno di voi, sia questo per un aiuto fattivo oppure anche per l'incoraggiamento confortante. Non date adito alla lite, ma cercate l'accordo nell'amore, prendetevi un esempio in Me, che IO Sono andato incontro a tutti gli uomini con Cuore amorevole, per conquistarli per Me. E così dovete anche voi sforzarvi sempre di conquistare il cuore dell'altro, non dovete tralasciare niente che possa risvegliare l'amore, perché soltanto nell'amore può manifestarsi anche la piena comprensione per la debolezza del prossimo. E così mettetevi alla prova l'uno verso l'altro, non lasciate nessuna occasione non utilizzata, dato che potete dare gioia con una cara parola o un'azione amorevole. Perché quando tenete lontano dal prossimo la sofferenza, se gli date della pace interiore, compite davvero un'opera cristiana dell'amore per il prossimo, che vi farà guadagnare la benedizione, perché con ciò lo fortificate sia fisicamente che spiritualmente, lui stesso viene messo nello stato dell'amore, sente di corrispondere l'amore e non mancherà di rendere attivo il suo amore. Diminuirà nell'amor proprio. Abbiate pazienza e siate miti, pacifici ed umili e la vostra vita sarà più facile, perché l'amore è la migliore arma contro l'animosità, e l'amore perdona e sopporta, l'amore dà e rende felice, unisce i cuori, guarisce le ferite e non sarà mai senza comprensione per le debolezze ed errori del prossimo ed infine comunque vince, perché l'amore è forza, che ottiene tutto ciò che vuole.

Amen

## Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione

B.D. No. 3920

1. novembre 1946

**C**hi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen

## Il cambiamento della volontà e dell'essere

### L'amore per il prossimo

B.D. No. 7563

31. marzo 1960

**S**arà sempre per il vostro bene, quando vi prendete cura del prossimo nella sua miseria. Allora adempirete sempre la Mia Volontà, che si esprime nei Miei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Ma dovete esercitare l'amore per il prossimo nella libera volontà, dovete sentirvi spinti dall'interiore, soltanto allora accendete in voi la scintilla dell'amore e soltanto allora maturerete nella vostra anima. Tutto il vostro pensare, dire ed agire deve essere supportato dall'amore, se deve avere l'effetto spirituale, altrimenti eseguite sempre soltanto dei doveri terreni, ma la vostra anima non ne trarrà alcuna utilità. Si tratta sempre soltanto dell'amore, della spinta interiore a fare del bene, ad aiutare dov'è miseria, di rendere felice e contento dove si offre l'opportunità, si tratta dell'essere interiore dell'uomo, che deve svilupparsi nell'amore per Me ed il prossimo, che vince ogni amor proprio ed è totalmente riempito dall'amore, affinché ora anch'IO Stesso posso Essere presente in lui ed agire in lui mediante il Mio Spirito. Allora l'uomo non può più essere altro che buono e vivere sempre nel collegamento con Me, allora il mondo terreno non può più sedurre, ma i suoi pensieri saranno sempre nel mondo spirituale, perché lo spirito in lui determina tutto il suo pensare e volere. Ma finché i pensieri dell'uomo sono legati ancora al mondo, non gli sarà nemmeno possibile di sviluppare in sé l'amore, perché allora il mondo si rivolge sempre ancora all'amor proprio, che interrompe sempre l'amore per il prossimo. Ed allora gli deve essere sovente messo in evidenza davanti agli occhi la miseria del prossimo, deve vedere molta sofferenza, affinché venga stimolato ad aiutare ed allora la scintilla d'amore può accendersi in lui, quando la sente su di sé. E perciò deve passare ancora molta miseria sul mondo, perché l'amore fra gli uomini si è raffreddato, perché si bada poco ai Miei Comandamenti dell'amore e perciò anche la miseria spirituale è molto grande, che può essere alleviata soltanto mediante l'amore. (31.03.1960) Il disamore degli uomini è la miseria spirituale che ha per conseguenza anche la miseria terrena, per cui questa aumenterà ancora nel tempo della fine, per toccare ancora dei cuori umani e per accendere in loro l'amore misericordioso per il prossimo. Ma saranno soltanto pochi uomini che sfuggiranno a questa miseria spirituale, perché l'amore dell'io prende il sopravvento, e questo significa anche, che l'amore per il mondo cresce sempre di più, che gli uomini cadono nella materia e nel tendere verso questa si creano la loro futura sorte, che loro stessi diventano materia, che avevano già superata molto tempo prima e c'è soltanto ancora una via d'uscita per sfuggire a questa relegazione, e questa via d'uscita è e rimane l'amore. Dal Comandamento, di esercitare l'amore, nemmeno il Mio Amore si può esentare, perché l'amore è il primo Comandamento, e senza amore nessuno può diventare beato.

Amen

### Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere

B.D. No. 5303

26. gennaio 1952

**S**u voi uomini si deve svolgere il processo del rinnovamento, altrimenti non siete idonei per il Regno spirituale, per la sfera della Luce. Con ciò viene detto che voi, come uomini durante il vostro cammino terrestre, non avete la maturità che è necessaria per il soggiorno nel Regno di Luce. E' uno stato di legame totalmente differente per essere accolto nel Regno di Luce come cittadino e voi dovete raggiungere questo stato sulla Terra, cosa che è ben possibile. Si tratta di un certo processo di cambiamento, nel quale dovete entrare, e ve ne dovete sottoporre volontariamente. Il vostro stato non può essere cambiato obbligatoriamente, la vostra anima lascia il corpo secondo la vostra volontà di cambiare, o ricettiva per la Luce oppure circondata da un involucro denso, che non sopporta

l'irradiazione di Luce. Ma quale uomo so di questo, quale uomo riflette su questo, quando gliene viene data conoscenza e quanto ci tiene seriamente al suo cambiamento dell'essere?

Ogni uomo deve lavorare su di sé, deve togliere errori, debolezze e vizi ed educare sé stesso all'umiltà, alla mitezza, alla pacificità, pazienza e misericordia, ogni uomo deve formarsi nell'amore, per poter unificare in sé tutte queste virtù. Allora si forma nel modo che possa essere accolto nel Regno di Luce, allora il suo essere è divinizzato, allora si è adeguato al Mio Essere UR e con ciò ha reso possibile, che Io Stesso possa entrare in unione con lui, perché tutto ciò che ci divideva, è stato eliminato coscientemente. La trasformazione del suo essere era la via che lo ha condotto verso di Me, ha raggiunto la sua meta terrena ed ha depresso l'ultimo involucro pesante, quando abbandona il suo corpo, per condurre ora come essere spirituale beato una eterna Vita. Ed allora soltanto comincia la vera Vita.

Lasciate diventare vive queste parole in voi: La vera Vita comincia per voi con l'entrata nel Regno di Luce. Quello che è stata prima, è stata soltanto la scala, il tempo di preparazione per la vera Vita, che però deve essere conquistata in questo tempo di preparazione. Voi uomini lavorate in modo diligente ed indefesso per la vita terrena, perché considerate questa come unicamente importante, e la considerate come scopo a sé stesso. Ma non pensate alla vera Vita, perché non credete ad una continuazione della vita dopo la morte del corpo.

Oh, quanto siete stolti! Lo scopo della vostra vita terrena è tutt'altro che provvedere al benessere del corpo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, ma voi non lo credete e perciò non svolgete un cambiamento dell'essere, e questa è la vostra rovina. Perché se non siete idonei di entrare nel Regno di Luce, non voglio e non posso sapervi rovinati, perché siete proceduti da Me, allora dovete svolgere il vostro cambiamento in un altro modo. E questo può anche significare una profonda caduta ed un lento sviluppo verso l'Alto secondo il Mio Piano dall'Eternità, quando vi viene impedita la possibilità di una maturazione nell'Aldilà.

Voi dovete una volta svolgere un cambiamento dell'essere nello stadio come uomo, da questo nemmeno il Mio Amore vi può liberare. Ma lo stadio come uomo è lo stadio finale di un percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso tutte le Creazioni della Terra. Come uomo dovete eseguire un cosciente cambiamento della volontà e dell'essere, se questo percorso di sviluppo deve avere successo con la morte terrena del corpo. Allora il vostro curriculum terreno è irreversibilmente terminato. Ma nel Regno spirituale lo sviluppo può ancora continuare, l'anima può arrivare ancora nel Regno spirituale alla conoscenza del suo stato miserevole e cercare di cambiare, per cui è necessario però molto aiuto da parte degli esseri di Luce oppure dall'intercessione umana. Ma l'essere può anche risprofondare nel più profondo abisso, perché non si è riconosciuto e non ha cercato di cambiare, deve prendere su di sé un'orribile sorte, per essere di nuovo inserito nel processo di trasformazione dopo un tempo infinitamente lungo, dove deve nuovamente affermarsi.

Amen

## **L'amore – L'odio**

B.D. No. 0765

31. gennaio 1939

**V**edi, figlia Mia, con Braccia aperte vi vengo incontro, a voi che volete essere ricevuti da Me. La nostalgia del vostro cuore vi annuncerà il Mio Amore, nel desiderio di Me si manifesterà il Mio Amore per voi, e questo sarà anche lo stato nell'aldilà, che desiderate ugualmente di Me, ed il Mio Amore vi si adempie continuamente. Vedete, vi ho messo l'amore nel cuore, affinché una volta possiate sguazzare nella Beatitudine, quando il vostro amore trova l'adempimento. Ma avete in voi anche l'istinto per il contrario, perché soltanto superando questo istinto, potete conquistare lo stato della beata felicità, e così il vostro tendere sulla Terra deve essere nel combattere l'odio, il sentimento del disamore, questo è della massima potenza, perché l'odio avvelena la vostra anima in un modo così distruttivo, l'odio distrugge tutto ciò che l'amore edifica. L'uomo con il sentimento dell'odio nel suo cuore, non può mai giungere alla perfezione, perché l'odio è ben la parte del maligno. L'odio porta distruzione ed opprime l'anima indicibilmente, è il peggiore dei mali, è il nemico di ogni buon

sentimento, è un vizio che schiaccia tutto il bene e nobile, è l'origine del peccato. Ed un cuore che soccombe all'odio, è incapace di ogni moto. Dove regna l'odio non può essere esercitata nessuna virtù. L'umiltà, la mitezza, la dolcezza e la misericordia, sono dei concetti totalmente estranei per il cuore che viene dominato dall'odio, perché l'uomo non conosce per nulla l'amore, e questo è comunque necessario, se l'uomo vuole vivere in modo virtuoso, buono e compiacente a Dio. Quanto terribile è l'effetto dell'odio, l'uomo lo riconoscerà nell'aldilà, quanto deformata è l'anima di colui, che nella vita terrena stava sotto l'influenza dell'odio. Se soltanto voleste riflettere ancora voi uomini, che il potere opposto ottiene la totale potenza su un figlio terreno che si trova nell'odio, che diventa sempre più difficile per lui svincolarsi da questo potere e l'influenza, che diventa anche sempre più difficile per lui di ritrovare l'amore, e che ad un tale uomo non può venirgli nessuna salvezza dall'altra parte, se non si sforza seriamente, di liberare sé stesso dal potere del male. Finché non si sottrae a questa influenza mediante la salda volontà, di esercitarsi nell'amore, è indicibilmente difficile liberarsene. E' ben comprensibile, che sovente venga proprio spinto nel sentimento dell'odio, se considera e segue il disamore degli altri uomini ed osserva l'ingiustizia ed il modo d'agire apparentemente di successo di questi, ma deve sempre pensare al fatto che esiste un Dio nel Cielo, il Quale ricompenserà ogni ingiustizia a suo tempo. Egli deve ammettere per contro, che Gesù Cristo in tutto l'Amore Stesso ha perdonato a coloro, che hanno causato la Sua morte e che mai e poi mai il sentimento della vendetta ha preso il sopravvento in Lui, ma Egli ha perdonato il comportamento dei figli terreni con Longanimità e Mitezza. L'amore deve vincere l'odio e perciò i figli sulla Terra devono sforzarsi a soffocare il sentimento dell'odio quando comincia a muoversi nell'uomo, e sempre soltanto ricompensare con amore, anche quando la tentazione è troppo forte per sentire l'odio più amaro contro gli oppressori degli uomini. La maggior parte degli uomini sbaglia, dato che considerano sé stessi di rango estremamente alto e credono, di manifestare il loro potere in modo ben percettibile verso i subordinati, ma quivi l'uomo non deve odiare, ma voler ammaestrare l'altro in tutto l'amore. Prima di tutto deve pensare alla sua propria anima, che deve essere protetta dal pericolo dell'odio, la sua lotta è a volte indicibilmente difficile, ma il superamento di queste caratteristiche più dannose per l'anima conduce al perfezionamento, perché allora l'amore ha vinto sull'avversario. L'odio è stato reso innocuo e doveva scomparire sotto la Forza dell'amore e l'anima sarà grata per un tale sforzo, perché è stata salvata dalla pena più amara.

Amen

## **Il sentimento di giustizia – Il giudicare il prossimo**

B.D. No. 1869

30. marzo 1941

**I**l sentimento di giustizia deve dimorare nell'uomo, altrimenti non può emettere nessun giudizio su un modo d'agire apparentemente disamorevole. Chi sente sé stesso così superiore, che non tolleri nessuna contraddizione, perché si crede infallibile, non penserà mai nel modo giusto, perché non concede all'uomo lo stesso diritto come a sé stesso. C'è da fare una grande differenza fra gli uomini. Chi sottopone sé stesso ed il suo agire ad una severa critica, si sforzerà anche sempre di giudicare giustamente altri uomini. Ma chi cerca unicamente gli errori nel prossimo e crede sé stesso privo d'errori, considera ogni modo d'agire solamente dal punto di vista della superiorità e quindi il suo giudizio è falso. Ogni uomo può errare, ogni uomo può sbagliare. Ma deve riconoscere sé stesso, allora può combattere i suoi errori e nobilitare sé stesso. Chi però non riconosce nessun errore in sé, non tende nemmeno al perfezionamento. Quando agisce disamorevolmente, non si rende conto, non se ne dà nessuna giustificazione ed è incapace di giudicare giustamente il suo agire. Gli manca il sentimento della giustizia. Troverà sempre intoccabile il suo proprio agire, ma cercherà di abbassare il prossimo per via di pochi errori. L'uomo deve rendersi conto che non ha nessun diritto, di rimproverare al prossimo un'azione ignobile, finché egli stesso non sta su un alto gradino di buon costume. Deve sempre pensare alla sua propria imperfezione, quando vuole rimproverare quella del prossimo. Ma quando in qualcuno dimora il senso della giustizia, costui non giudicherà così velocemente su un prossimo, perché tenterà di immedesimarsi nella stessa situazione e poi avrà anche comprensione per le debolezze ed errori dell'altro. Per poter fare questo, deve però anche essere

veritiero, deve vedere le cose come sono, non deve stimare sé troppo alto, il prossimo però troppo basso, perché allora misurerà i suoi propri errori con un'altra misura che gli errori dell'altro, e questo esclude ogni giusto pensare e giudicare. E' così incomparabilmente prezioso essere severo con sé stesso nel giudizio, allora l'uomo rimane fedele a sé stesso e non causerà nessuna ingiustizia al prossimo per amor proprio, mentre condanna il modo d'agire di costui in modo ingiusto e sente sé stesso superiore nei confronti di lui. Così l'uomo osservi dapprima sé stesso ed il suo agire, prima di criticare quello del prossimo ed erigersi su di lui come giudice.

Amen

### **Lo staccarsi dai beni terreni**

B.D. No. 3723

21. marzo 1946

**S**acrificate a Me tutto ciò che vi è caro sulla Terra, e riceverete tutto in pienezza ciò che vi comanda il Mio Amore e quello che vi renderà incomparabilmente felice già sulla Terra ed una volta nell'Eternità. Se volete ricevere, dovete essere voi stessi dapprima volenterosi a dare; ma se siete attaccati al possesso terreno, allora per voi sono irraggiungibili i beni del Regno spirituale. Ma del possesso terreno fa parte tutto ciò che vi rende felici sulla Terra, quello che è desiderabile per i vostri bisogni corporei. Tutto ciò che amate sulla Terra, che non può seguirvi nel Regno spirituale, lo dovete sacrificare a Me volentieri e liberamente, per ricevere i beni che sono imperituri, che vi seguono nell'Eternità. Voi sacrificate bensì qualcosa, ma lo scambiate con dell'incomparabilmente migliore ed è soltanto un passeggero dolore di separazione, a cui presto segue una certezza beata, di possedere soltanto ora i giusti beni che hanno valore nell'Eternità. E se vi prendo tutto, allora non scoraggiatevi e non dubitate del Mio Amore e della Mia Grazia, nella Mia Protezione, che vi concedo comunque, benché voi non la riconosciate. Io vi tolgo soltanto per poter ridarvi di più, e se vi staccate liberamente da ciò che vi è caro, anche il vostro corpo verrà ricompensato secondo il bisogno. Soltanto il vostro cuore deve staccarsi da tutto, perché la Mia Pienezza di Grazia ha bisogno di un luogo, che è libero da ogni brama di genere terreno. Quello che voi sacrificate liberamente, non ve lo devo togliere con la Forza, ma deve essere comunque eseguita la separazione da ciò, se volete aumentare in Forza e Grazia, nella maturità dell'anima ed in tesori spirituali, che sono la vostra ricchezza nell'Eternità. E quindi in ciò riconoscerete anche, che a questo MI induce soltanto l'Amore, quando prendo a voi, Miei fedeli, ciò che appartiene alla Terra, perché vi voglio rendere ricettivi per ciò che vi offre il Mio Amore spiritualmente; imparerete a riconoscere, che non posso agire in voi in tutta la Pienezza, quando il vostro amore non è soltanto per Me Solo, ma anche per i beni del mondo. E così è una Grazia, quando cerco di liberarvi da questo amore e vi tolgo ciò a cui vi è difficile rinunciare. Sacrificate tutto a Me, cercate di staccare il vostro cuore da tutto il terreno, e presto sentirete la benedizione della vostra disponibilità di sacrificare, perché così attirerete Me Stesso a voi che ora non trovo più nessun ostacolo, per poter agire in voi pienamente. Perché non vi rimane più molto tempo, per poter superare lentamente dei desideri terreni; dovete staccarvi più velocemente e perciò anche senza dolore, ma sarà sempre per la vostra benedizione, se vi piegate sotto la Mia Volontà, se prendete arresi su di voi il vostro destino e non siete tristi per beni terreni, perché più facilmente siete in grado di staccarvene, più ricettivo e volenteroso è il vostro cuore per i Doni spirituali, e questi vi ricompenseranno mille volte, perché riconoscete il loro vero valore soltanto nella vita nell'aldilà, nel Regno spirituale, ed allora sarete beati oltre ogni misura, quando entrate in questo ricchi di beni spirituali e potete agire con questi per la vostra propria felicità.

Amen

### **La lotta contro bramosie e passioni**

B.D. No. 6286

16. giugno 1955

**U**ccidete tutte le vostre brame e maturerete nel tempo più breve! Se avete la volontà di diventare perfetti, dev'essere superato tutto ciò che vi attira ancora giù nel baratro e queste sono tutte le brame e passioni, che sono ancora attaccate a voi dal tempo dello sviluppo antecedente e che perciò vi

danno ancora molto fastidio sulla Terra, perché attraverso quegli istinti e brame il Mio avversario può agire su di voi, con ciò vuole impedire il ritorno a Me. Questi istinti e brame sono però un impedimento per l'unificazione con Me, perché sono delle caratteristiche inabissabili, che un essere perfetto non può avere e che perciò dapprima devono essere vinte, prima che possa aver luogo l'unificazione con Me. Ora l'uomo deve combattere contro ogni desiderio che è per la materia, perché allora vi è sempre collegato una brama di possedere qualcosa che appartiene al regno del Mio avversario, che serve quindi solamente alla soddisfazione dei sensi, non importa, che cosa sia. Appena i sensi corporei dell'uomo vi si diletano, sono delle brame che trovano il loro esaudimento terreno. Ne fa parte tutto ciò che procura all'uomo il benessere corporeo, se l'uomo stesso vi tende con tutte le forze e perciò manca il motivo per il tendere spirituale: la conoscenza della caducità del terreno.

Gli uomini vengono provvisti da Me anche in modo terreno e pure la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto e questo in modo abbondante, appena riconosco il loro tendere spirituale, appena il loro amore è per Me e la loro prima meta è l'avvicinamento a Me. Allora il Mio Amore dona loro abbondantemente ed anche la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto, perché non nuoce loro più, perché non lega i loro sensi. Ma appena nell'uomo è ancora forte il desiderio per godimenti, possesso e stimolo terreni, allora deve condurre la lotta contro questi, perché queste brame sono le armi del Mio avversario, che lo aiutano sovente alla vittoria. Malgrado ciò l'uomo non diventerà inidoneo per la vita su questa Terra, la sua forza crescerà, ma la valuterà in modo diverso. Vorrà lavorare spiritualmente ed in questo solamente troverà la sua soddisfazione, ma cederà subito, quando il suo sguardo si rivolge di nuovo al mondo, quando là vede qualcosa che desidera possedere.

Perciò "il Regno dei Cieli ha bisogno di violenza e soltanto chi usa la violenza, lo strapperà a sé ...". La Terra è il regno degli spiriti caduti, è il regno del Mio avversario. Chi riflette seriamente su questo saprà anche, che tutto il desiderabile del mondo terreno pretende sempre soltanto il pagamento del tributo a lui e che, chi paga questo tributo, gli apparterrà pure. Saprà anche, che non si possono fare dei compromessi fra Me e lui, che vi pretendo totalmente e che difficilmente Mi raggiungerà l'uomo, che sbircia ancora con un occhio nel regno del Mio avversario.

Non dovete farvi catturare dal mondo, dovete controllare voi stessi, quali cose vi sembrano desiderabili, ed ora dovete seriamente reprimere le brame, non dovete cedere loro, ma potete tranquillamente godere ciò che Io Stesso vi dono. Potete gioire di ciò che ricevete, senza averne bramato avidamente a quello che vi dà il Mio Amore, perché appartenete a Me, perché avete riconosciuto lo scopo della vita terrena ed ora siete volenterosi di servire Me. Ma accontentatevi con questo e soffocate sempre ogni brama sorgente, vedete in questa solamente sempre una trappola, che vi vuole mettere il Mio avversario per riconquistarvi per sé. Senza lotta interiore non diventerete vincitori su questo, ma se il vostro tendere è per Me, allora non avete più da combattere, perché allora il mondo non vi affascina più, allora la vostra nostalgia è rivolta al Cielo, allora la materia ha perduto il suo dominio su di voi, allora imparate a disdegnarla, vi deve servire, perché siete diventati padroni su di essa.

Amen

# La fede viva

## Il pericolo dell'arroganza

B.D. No. 8281

24. settembre 1962

**C**hi prende a cuore le Mie Parole: “Siete tutti peccatori... ”, rimarrà anche nell'umiltà più profonda, non si eleverà e non emetterà nessun duro giudizio, perché la conoscenza di non essere sé stesso perfetto, glielo farà sempre ricordare, che è un uomo debole, che necessita della Mia Forza e Fortificazione e verrà a Me con cuore umile e Me lo chiederà. Chi invece è convinto di sé e del suo valore, il suo essere rivelerà l'orgoglio, si eleverà al di sopra dei suoi prossimi e quest'arroganza si manifesterà nello sminuire dell'altro, nel disamorevole giudizio e nell'opinione di aver un sapere superiore e con ciò di non necessitare nemmeno più delle istruzioni, sia questo ora di genere terreno o spirituale, l'uomo arrogante crederà sempre di aver raggiunto il gradino, da dove può guardare i prossimi dall'alto in basso. Quest'arroganza è davvero la parte del Mio avversario, che lo ha precipitato nell'abisso più profondo, perché si è arrogato al di sopra di Me, suo Dio e Creatore ed ha attirato con sé nell'abisso un grande esercito di esseri creati. In tutti questi esseri caduti è attaccato ancora molto dello spirito arrogante, quando hanno da sostenere come uomo l'ultima prova di volontà. L'arroganza è un segno del tutto sospettoso dell'imperfezione, contro la quale l'uomo ora deve combattere nella vita terrena, finché arriva all'umiltà più profonda verso di Me e poi non si esporrà nemmeno più davanti ai suoi prossimi ma ha piena comprensione per le loro debolezze, perché lui stesso riconosce la sua imperfezione. Un vero legame con Me richiede però la più profonda umiltà ed appena l'uomo si riconosce empio e lo confessa, allora si rifugerà anche in Gesù Cristo e Lo pregherà di liberarlo. L'umiltà lo farà invocare intimamente Lui e troverà Grazia davanti ai Suoi Occhi, perché “all'umile dono la Mia Grazia.... ” Nessun uomo può pretendere da sé di essere perfetto finché cammina sulla Terra. Può soltanto possedere un grado superiore di conoscenza, ma proprio questo lo farà diventare sempre più umile, perché riconosce la Grandezza del suo Dio e Creatore e l'infinito Amore che questo Dio e Creatore rivolge alle Sue creature, rende le creature bensì indicibilmente felici, ma non le fa diventare arroganti. L'arroganza è sempre ancora un segno di imperfetta conoscenza, perché l'avversario cerca di offuscare la Luce, l'avversario ha ancora la sua parte nell'uomo quando costui è convinto di sé e del suo valore. Voi tutti avete ancora molto da combattere contro questo male, perché il Mio avversario vi insufferà sempre di nuovo una sensazione invertita di superiorità, saprà sempre di nuovo trovare una superficie d'attacco, dove possa risvegliare in voi un orgoglio. Perciò voi tutti dovrete stare in guardia e tendere a soffocare nel germe ogni sentimento di arroganza, perché dovrete sempre ricordare, che il vostro Salvatore e Redentore Gesù Cristo ha percorso la via della più profonda Umiltà, proprio per prestare l'Espiazione per la vostra caduta d'arroganza. Dovete ricordare i Suoi Tormenti e Sofferenze, che quell'Espiazione ha pretesa da Lui. Dovete sapere che il vostro cammino sulla Terra è la conseguenza di quella caduta nell'abisso, causata dall'arroganza. Il ritorno a Me può avvenire soltanto sulla via dell'umiltà, e la via terrena vi deve portare questa conoscenza che siete degli esseri deboli, inermi, che hanno bisogno del Mio amorevole Aiuto per salire di nuovo in Alto, e che devono sempre soltanto chiedere il Mio Aiuto, se vogliono ripercorrere con successo la via terrena. Ma chi è ancora di spirito arrogante, è ancora lontano da Me e difficilmente Mi troverà, perché in lui non si può nemmeno sviluppare il vero amore che abbraccia il prossimo, ma nella sua arroganza si terrà lontano da colui al quale deve donare l'amore e dato che l'uomo può maturare solamente attraverso una vita d'amore, l'arrogante non otterrà nessun progresso spirituale, ma rimarrà fermo sullo stesso gradino, se non sprofonda proprio, perché il Mio avversario lo tiene ancora legato. Perciò combattete contro questo male ed esercitate su di voi la più aspra critica, allora scoprirete degli errori che vi fanno diventare piccoli e scenderete dal trono che vi siete eretti da voi stessi nella falsa stima del vostro valore. Soltanto l'umiltà vi farà maturare, perché allora

riceverete da Me delle Grazie in ultramisura, Io Stesso Mi prenderò cura di voi, perché nell'umiltà Mi venite più vicino e la vostra preghiera a Me sarà intima e dedicata e vi adempirò la vostra richiesta, vi attirerò a Me come figli Miei, perché allora vi siete definitivamente separati dal Mio avversario, che è diventato il Mio avversario perché si è elevato al di sopra di Colui dalla Cui Forza era proceduto.

Amen

## **Dio esige la fede nel Suo ultragrande Amore**

B.D. No. 8289

2. ottobre 1962

**L**a vostra fede nel Mio Amore deve essere forte per comprendere che tutto ciò che avviene, è bene per voi e la vostra anima, e che non potete andare perduti, se vi obbedite rassegnati in tutto ciò che viene sopra di voi. Per quanto vi possa sembrare difficile, so che cosa siete in grado di portare, e vi assisterò pure, quando vi affidate fiduciosi al Mio Aiuto. L'assicurazione che possedete tutto il Mio Amore, deve farvi percorrere senza timore la vostra via terrena, perché chi si sente protetto nel Mio Amore, a lui non può succedere niente, per quanto venga oppresso dall'esterno. Perché Io so tutto, Io so anche della forza della vostra fede, e questa soltanto determina la grandezza della vostra miseria. Che voi ora ne possiate essere informati, che Io Stesso vi istruisca e vi spieghi il Mio Essere che E' Amore, Sapienza e Potenza, deve già dimostrarvi il Mio Amore, perché vi voglio condurre ad una profonda fede, perché la forza della fede può riuscire in tutto. Allora non esiste per voi nessun timore, allora riconoscete in Me sempre il vostro Padre, al Quale potete affidarvi come figli ed il Cui Amore infinito farà di tutto per i Suoi figli, per aiutarli nella loro via terrena e per renderli felici nell'Eternità. Dovete credere nel Mio Amore, perché questo Amore non vi lascia cadere, e vi guida e vi conduce e vi scopre il destino terreno, che può procurarvi definitiva salvezza, se soltanto la volete. E questo Amore è morto per voi sulla Croce, questo Amore vi ha riscattato dall'avversario con il Suo Sacrificio sulla Croce, che aveva un diritto su di voi, perché lo avete una volta seguito liberamente. Ma l'Amore di un Padre non lascia Suo figlio al Suo nemico ed avversario, ma lotta per questo figlio e lo salva dal suo potere. Quindi voi possedete questo grande Amore perciò avete anche la garanzia che sarete una volta liberati dal potere di colui, che ha causato una volta la vostra caduta nell'abisso. E quando camminate come uomo sulla Terra, dovete anche sapere, che l'Amore del Padre segue i Suoi figli e che anche voi fate parte di coloro, che il Suo Amore ha riscattato e che li vuole anche riconquistare, dovete sapere, che anche voi dovete donare amore al vostro Padre dall'Eternità, affinché Lui possa rendervi infinitamente felici già sulla Terra e poi nell'Eternità. Se ora potete credere nel Mio infinito Amore, allora perderete anche ogni paura e timore, ogni debolezza, perché sapete sempre che non può succedervi niente per il vostro male, perché un Padre amorevole protegge i Suoi figli da tutto ciò che potrebbe nuocerli. La certezza di possedere l'Amore del Padre, vi rende liberi e lieti, perché affidate tutto a Me e non dubitate, che Egli vi aiuta in ogni miseria. Un uomo che possiede questa profonda fede, grazie a questa fede si unirà anche strettamente con Me e potrà agire in modo insolito nei suoi prossimi, mentre presterà loro l'aiuto, che altrimenti supera il potere umano oppure la forza umana, perché nello stretto legame con Me egli stesso prende la Mia Forza ed agisce con Me ed Io tramite lui. Perché il Mio Amore non conosce limiti, ma sovente la vostra fede stessa mette dei limiti, quando non è abbastanza forte. E nuovamente la forza della fede è conseguenza di una vita d'amore, perché soltanto l'amore rende viva la fede, che significa: "Chi vive nell'amore, vive in Me ed Io in lui", e così non esiste nemmeno nessun dubbio nell'uomo, è consapevole della Mia Presenza e poi sa anche, che il Mio Amore è illimitato e dona anche all'uomo illimitata Forza, quando questo vuole usarla di nuovo per l'agire nell'amore. Chi è in grado di credere nel Mio Amore infinitamente grande, ha raggiunto questo soltanto perché egli stesso conduce una vita nell'amore, e questo ha compreso anche l'ultima prova di volontà sulla Terra, è coscientemente ritornato a suo Padre dall'Eternità, perché desidera l'Amore del Padre, che lo attira a Sé. Ma sovente devo far passare l'uomo nella vita terrena attraverso pesante sofferenza, affinché Mi cerchi, affinché si affidi credente a Me, chieda il Mio Aiuto e nella Concessione del Mio Aiuto riconosca anche il Mio Amore. Soltanto allora anche l'uomo Mi dona l'amore che Io chiedo, che unisce di nuovo il figlio con il Padre. Ed allora la vita terrena gli ha procurato il successo, per il qual scopo egli cammina sulla Terra: che si unisce di nuovo liberamente

con Me, dal Quale si è una volta separato liberamente ed è diventato infelice. Ma il Mio Amore gli vuole preparare l'eterna Beatitudine, ed una volta raggiungerà pure questa meta.

Amen

## La fede

B.D. No. 7951

27. luglio 1961

**V**oi tutti dovete formare in voi la fede molto più salda e ciò significa, che dovete vivere ancora di più nell'amore, che partorisce una fede viva. 'agire nell'amore è il diretto legame con Me, perché Io Sono l'Eterno Amore. E già questo deve farvi comprendere che voi, uniti con Me, non potete più dubitare o essere di fede debole, perché allora Io Stesso Sono la Garanzia, che la vostra fede non andrà in rovina. così anche la volontà di credere può essere forte in voi, ma dovete avere la stessa forte volontà per agire nell'amore. L'amore vi deve spingere dall'interiore a tutto il volere ed agire ed allora con tutta la certezza anche la vostra fede sarà salda ed irremovibile, semplicemente non potrete più dubitare, ma sarete certi di ciò che dovete credere. questa fede convinta vi renderà beati e vi donerà la quiete interiore, perché Io Stesso vi sono Presente, perché attraverso l'agire nell'amore Mi attirate costantemente a voi, perché: "Chi rimane nell'amore, è in Me ed Io in lui". 'amore ci unisce indissolubilmente e l'amore genera una fede irremovibile, viva. E quando pregate per una forte fede, dovete contemporaneamente pregare per una rafforzata volontà d'amore e giungerete davvero ad una forte fede. quando porto questo sempre di nuovo alla vostra conoscenza, allora sappiate, che andate incontro ad un tempo in cui dovete possedere una fede forte, irremovibile, per resistere fino alla fine. e possedete questa fede, allora nulla vi potrà davvero sconvolgere, qualunque cosa possa venire su di voi, perché allora sapete, che vi aiuto e vi affidate a Me nella piena fede. Sono allora anche davvero sempre pronto ad aiutare, non vi lascio nella miseria del corpo o dell'anima, perché attraverso la vostra volontà d'amore, attraverso il vostro cammino di vita, siete già diventati Miei, vi siete uniti a Me e posso ora continuamente agire in e tramite voi. na fede salda è la massima sicurezza che potete possedere, perché vi dà la calma e la pacatezza interiore verso ogni avvenimento terreno, che posso sviare da voi in ogni tempo o diminuire il suo effetto su di voi, perché credete. così la vostra preghiera deve sempre essere: "Padre, aiutami, che io agisca nell'amore e fa diventare sempre più forte la mia volontà d'amare." la volontà d'amare crescerà nella stessa misura, perché l'amore garantisce la Mia Presenza e la Mia Presenza garantisce l' Aiuto in ogni miseria. 'amore garantisce anche la conoscenza di tutte le connessioni e con ciò anche la comprensione per tutto, che a sua volta deve soltanto contribuire alla fortificazione della fede. 'amore è tutto, e se avete l'amore, allora siete anche colmi della Mia Forza e questa Forza vi rende anche capaci a svolgere delle cose insolite, quando è necessario, quando vi spinge sempre di nuovo l'amore a voler aiutare. Ilora possedete la fede che sposta dei monti, ed allora non temerete niente di ciò che viene su di voi. Perché allora siete uniti con Colui, Che E' Signore su tutto, Che può anche comandare agli elementi, che vi risparmino ed il Quale vuole anche dimostrarSi come vostro Padre, Che ama i Suoi figli e non vuole esporli alla rovina. ivolgete a Me giornalmente questa preghiera della fortificazione della fede e della volontà d'amore, perché questa è una preghiera spirituale che vi esaudirò, perché l'amore e la fede sono necessari per il vostro perfezionamento.

Amen

## La paura è mancanza di fede

B.D. No. 7462

24. novembre 1959

**E'** Mia Volontà che voi non temiate, ma che crediate sempre in un Dio e Padre amorevole ed Onnipotente, Che non vi lascia nella vostra miseria. Ma la paura è mancanza di fede. La paura è l'ignoranza dell'Amore e dell'Onnipotenza di Dio, il Quale vuole Essere vostro Padre, perché appena credete, che Io vi ami come un Padre ama i Suoi figli, sarete anche certi che Io non vi lascio accadere niente, qualunque cosa è sempre pronta ad intervenire, quando si tratta di portare Salvezza al Mio figlio nella sua miseria. E voi siete nel bisogno, quando temete, sia questo fisicamente o

spiritualmente, siete nella miseria, quando temete e siete scoraggiati, perché non possedete la forza della fede che non può succedervi niente, finché vi rivolgete a Me e Mi pregate per la Protezione e l' Aiuto.

Ed anche se lo dice sempre di nuovo il vostro intelletto, il cuore rimane comunque timoroso e triste, ed è in ciò che dovete voi stessi creare rimedio, mentre stabilite il legame il più intimo possibile con Me, vostro Padre dall' Eternità, il Quale aspetta solamente che veniate nell' intima preghiera a Me e Mi affidate le vostre preoccupazioni. Io pretendo questa intima dedizione a Me, per procurare ai vostri cuori l' intima calma, che vi manca ancora. Dovete venire a Me con tutta la vostra preoccupazione e chiedere rimedio in modo del tutto infantile. Ed Io vi ascolterò ed esaudirò, perché vi amo, come un Padre ama i Suoi figli. Ma quanto vi è sovente difficile, di venire a Me Stesso e di tenere con Me il colloquio, quante volte rimanete lontani e tormentate voi stessi con le vostre preoccupazioni, mentre sarebbe così semplice, caricarle su di Me e di liberarvene.

Avete un amorevole Padre, il Quale vorrebbe formare nel bello la vostra vita terrena, se soltanto voi stessi Gliene deste il diritto mediante la naturalezza di un intimo legame con Me. Colui con cui Io Sono unito, non ha davvero più nessuna miseria; queste si presentano, appena allentate il legame, perché Io non vi metto delle catene, ma ho Nostalgia della vostra libera dedizione a Me. E dovete dimostrare questa mediante l' intimo amore e fiducioso colloquio, mentre Mi affidate tutte le vostre preoccupazioni e Mi pregate, che Io ve le tolga. Allora dovete soltanto aspettare ed avverrà, come voi lo desiderate, sarete privi di ogni preoccupazione. E quando venite oppressi da forze dell' oscurità, anche allora non dovete avere paura, perché non possono farvi niente, finché la vostra volontà è per Me, finché la vostra nostalgia è per Me ed avete la definitiva unificazione con Me.

E perciò chiedete sempre soltanto, dove è rivolta la vostra più intima nostalgia e se è per Me, potete anche confidarvi saldamente, che anche la Mia Nostalgia di voi non rinuncerà mai a voi, che vi proteggerò contro ogni oppressione, da qualunque posto voglia provenire. Io voglio possedervi una volta e non permetterò, che andiate perduti per Me, finché voi stessi avete Me come Meta e tendete verso di Me. Perciò ogni preoccupazione e timore è inutile. Voi appartenete a Me e rimarrete Mie in eterno.

Amen

## **Dio pretende una fede viva**

B.D. No. 8503

20. maggio 1963

**D**ovete sempre credere vivamente in Me, non accontentatevi di parole o assicurazioni di altri uomini, ma collegatevi intimissimamente con Me in pensieri e parlate con Me, come parla un figlio al padre, semplicemente, e pieno di fiducia infantile. Lasciate che possa sempre camminare accanto a voi come vostro Amico e Padre e tutto ciò che vi smuove interiormente, guidatelo a Me, chiedendo sempre Assistenza a Me, che vi aiuti, per giungere alla perfezione ancora sulla Terra. Non dovete più condurre una vita da singolo, dovete sempre chiedere la Mia Vicinanza, e la dovete anche percepire, perché ogni pensiero serio Mi attira a voi. E se voi stessi stabilite il collegamento con Me, allora vi affluirà sempre la Forza, che voi usate nuovamente per l' agire nell' amore, quindi tramite l' amore vi unite sempre più intimamente con Me. Chi dunque non esclude dai suoi pensieri il suo Dio e Creatore, si trova anche giornalmente ed in ogni ora nella Cura paterna, la sua vita terrena trascorrerà sempre in modo che è per la salvezza della sua anima. Perché chi è unito a Me in pensieri, conduce già una vita spirituale, e la cui anima sale costantemente in Alto. Ma quante persone trascorrono la loro vita, senza ricordare il loro Dio e Creatore. Loro adempiono sempre soltanto dei pensieri terreni, e si preoccupano timorosamente solamente del benessere del corpo. Ed anche se chiamano cristiani, perché appartengono ad una organizzazione di chiesa, stabiliscono solo qualche volta un collegamento con Me, e questo non è abbastanza vivo, per apportare loro un successo spirituale. Molte cose sono diventate solo formalità, che ha però soltanto un valore, quando viene eseguita nella viva fede, come anche la preghiera non è ciò che deve essere: un intimo colloquio del figlio con Me, il Padre, ma gli uomini si accontentano di parole vuote, che non provengono dal cuore,

ma vengono solamente espresse dalla bocca. Ma Io Sono un Dio vivente, davanti a Me tutto deve essere vero, e perciò voglio anche una frequentazione viva con voi, che però garantisce anche uno sviluppo verso l'Alto e che conduce l'anima alla meta. Perché lascerei forse un figlio oppure provvederei scarsamente a lui, sia spiritualmente oppure anche terrenamente, che si è unito intimamente a Me, per il Quale Sono veramente il Padre, nel Quale confida intimamente? Ma dove manca questo intimo legame, là esiste ancora un largo crepaccio, un tale uomo Mi cerca sempre ancora nella lontananza, parla di Me come di un Essere, Che per lui è irraggiungibile, perché riconosce bensì il Suo Potere, che non può negare in vista delle Creazioni, Che fa valere anche la Sua Sapienza, che gli viene anche dimostrato attraverso le Creazioni, che però non sa niente dell'Amore di un Dio, Che vuole Essere il Padre di tutte le creature, perché non si occupa seriamente di Quell'Essere Che lo ha chiamato in Vita. E fintanto che Sono per gli uomini solo un Dio lontano, fino ad allora percorrono la vita terrena senza successo spirituale, perché a loro manca l'apporto di Forza, che però richiede un intimo legame della creatura con Me, per poterla irradiare. Perciò ogni uomo che è in grado di stabilire questo intimo rapporto con Me, raggiungerà anche la sua meta, con il costante desiderio per la Mia Presenza. Ed adempio un tale desiderio, ed allora l'uomo non percorre più da solo nessuna via, lo guiderò sempre, guiderò sempre i suoi pensieri, e perché allora non sento più nessuna resistenza, l'uomo entrerà anche totalmente nella Mia Volontà e si perfezionerà sempre di più. Dove ho trovato questo accesso al cuore di un uomo, là il Mio avversario ha perduto il suo potere, benché tenterà ancora di tutto, di conquistarlo di nuovo per sé, ma la Mia Forza lo respingerà, che l'uomo riceverà sempre attraverso la Mia Presenza. Perciò lasciate venire la vostra anima alla Vita, cosa che avviene sempre quando Io Stesso posso agire su di lei, quando Io Stesso posso irradiarla con la Mia Forza d'Amore, e questo è sempre possibile tramite un intimo legame con Me. Allora voi chiedete di Me, ed allora è passato anche il pericolo, che l'avversario prenda possesso di voi; che però Mi fugge e non può opprimervi, finché posso esservi presente. E voi otterrete presto che non intraprenderete più niente, che non farete nessun percorso, senza aver chiesta Me la Mia Benedizione, che vi sono a fianco, ovunque vogliate andare, che vi istruisco mentalmente e che vi lascio affluire Forza e Luce in tutta la Pienezza. Ma tutto questo non è possibile, quando l'uomo parla solo con la bocca del suo Dio e Creatore, senza esserne spinto dall'interno, di stabilire un legame con questo Dio. La sua vita terrena non gli procurerà nessun grande guadagno spirituale, a meno che non cambi nel suo pensare ed agire e che impari a riconoscerMi e crede anche vivamente in Me.

Amen

# Il desiderio per la Verità

## La fede forte – Seguire Gesù

B.D. No. 5726

18. luglio 1953

**S**eguiteMi ed otterrete una fede ferrea. Ma la fede non può diventare viva nell'uomo, finché non conduce una vita nell'amore, finché non percorre la via che Io Stesso ho percorso sulla Terra, la via dell'amore disinteressato per il prossimo. Potete bensì anche conquistarvi una fede d'intelletto, cioè, intellettualmente come deduzioni logiche, guadagnare in voi la convinzione, di Me come Creatore e Conservatore, oppure anche di Colui, Che Si E' fatto mettere in Croce. Voi credete allora bensì, ma con una tale fede non potete fare molto, allora è semplicemente una constatazione di fatti, che comunque non possono essere dimostrati, ma non vi fanno nemmeno più dubitare. Ma che cosa è una fede viva? E' una fede che vive, e la cui vita viene dimostrata o fortificata mediante l'agire di specie insolita, una fede, che osa fare delle cose insolite, nella ferma consapevolezza, di poterlo anche compiere con il Mio Sostegno. Una fede viva dimostra la sua Forza, premette senza dubbio il Mio Aiuto, e l'uomo mediante una tale fede è in grado di compiere certe cose, che vengono considerate miracoli, e che sono comunque solamente l'effetto di una fede viva. Ed una tale fede si può conquistare solamente mediante una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, secondo il Mio Esempio sulla Terra, perché l'amore è la Forza che opera tutto. Chi vive nell'amore, riceve da Me talmente tanta Forza, che la vorrebbe fare agire nel modo in cui egli sente, tramite il suo agire d'amore, anche la Mia Presenza e questa consapevolezza, gli fa anche portare all'esecuzione tutto ciò che gli sta a cuore. Amore e viva fede non sono separabili tra loro. Perciò agli uomini deve essere predicato dapprima l'amore, affinché giungano a questa viva fede, perché la fede d'intelletto non sostituisce la viva fede, perché la prima fallirà, quando grande miseria s'avvicina agli uomini, si rimpicciolerà, allora l'uomo nel vero senso della parola diventa piccolo di fede, rinuncerà persino forse alla sua fede, perché a questa manca la Forza dell'amore. Lottare per una ferma fede e raggiungerla significa: esercitarsi sempre di più nell'amore, vincere sé stesso, e cambiare l'amore dell'io in amore per il prossimo. Questo richiede un lottare contro tutte le brame, ma questa lotta apporta un'alta ricompensa, perché chi sta nella fede viva, non conosce paura, nessuna preoccupazione e nessun dubbio, si sente protetto da Me, in Cui crede, non si sente più solo, ma fa ogni passo con Me, perché Io vivo in lui e creo ed agisco in tutto con lui. Chi è nella viva fede, è vincitore sulla vita e sulla morte, perché a lui sta a disposizione la Mia Forza, di suo Dio e Padre, è così intimamente legato con Me, che si serve anche sempre della Mia Forza e compie tutto, perché crede.

Amen

## La Verità è Luce – L'oscurità è la conseguenza dell'assenza d'amore

B.D. No. 8519

5. giugno 1963

**C**hi cerca, troverà anche, ma mai potrà giudicare da solo l'intelletto su ciò che è la Verità e ciò che è l'errore. La sua volontà di stare nella pura Verità, deve procedere dal più profondo del cuore, ed allora il cuore sarà anche in grado di separare la Verità dall'errore. Nel mondo è diffuso moltissimo errore, in modo che si può ben parlare di una fitta oscurità, perché la Verità soltanto è Luce. E sembra quasi come se la Verità non potesse più affermarsi, ma che venisse inghiottita dall'oscurità. Ma irromperà sempre come Raggio di Luce e porterà illuminazione a **quegli** uomini che hanno nostalgia per la Verità. Ma non potrà essere conquistata nel modo puramente intellettuale, altrimenti delle persone intelligenti dovrebbero sempre stare nella Verità e ad un uomo di talento debole ogni Luce sarebbe preclusa. Ma un altro fattore è determinante, per giungere nel possesso della pura Verità. Il cuore deve essere capace d'amare ed avere voglia d'amare, allora la Luce si accenderà nell'uomo

stesso ed ora sarà in grado di discernere la Verità dall'errore. Accoglierà con avidità la Verità e rifiutare ogni errore. Che ora la Terra si trova nella più profonda oscurità ha la sua motivazione del cammino di vita nell'assenza d'amore degli uomini. L'assenza d'amore significa ottenebramento dello spirito. L'amore da solo è Luce, che dona la conoscenza più limpida. L'amore risveglia alla vita la scintilla dello spirito nell'uomo e l'amore irradia la Luce della Verità, e chi dunque chiama suo proprio un cuore amorevole, non cadrà nemmeno nell'errore, il suo pensare si muoverà nella Verità, perché tramite l'amore è già collegato con Me ed allora il Mio Raggio di Luce d'Amore può cadere nel suo cuore e dargli conoscenza di tutto ciò che desidera sapere. Un uomo colmo d'amore rifletterà anche sul fatto se si muove nel giusto pensare, se possiede la Verità oppure se è caduto nell'errore, quando gli viene offerto del bene spirituale. Perché un uomo disamorevole rimane indifferente, se si trova nel pensare giusto o sbagliato. Ma felice sarà soltanto quell'uomo, che riconosce la Verità e l'accetta, perché la Verità lo rende libero e fornisce anche alla sua vita terrena soltanto il giusto contenuto. Soltanto la Verità gli darà chiarimento sul senso e scopo della sua esistenza terrena, la Verità donerà sempre la pace interiore, e la meta, che lui crede di riconoscere nella Verità gli pare desiderabile. Attraverso la Verità l'uomo si avvicinerà anche a Me Stesso, Mi riconoscerà e tenderà verso Me e considererà ogni errore come rivolto contro di Me e lo rifiuterà, o lo combatterà. Solo allora la sua vita terrena gli sembra degna d'essere vissuta, quando gli è stato apportato un sapere secondo la Verità su tutte le connessioni ed il giusto rapporto dell'uomo verso Dio, suo Creatore e Conservatore, e tendere verso Lui nella conoscenza di giungere alla beatitudine, che da uomo non è ancora in grado di percepire. La vita terrena gli sembrerà allora anche sensata, quando è istruito su tutto secondo la Verità. L'oscurità invece non può rendere felice un uomo ed ogni insegnamento errato è oscurità spirituale, che non può mai rallegrare un uomo, ma deve essere infranto da un Raggio di Luce, che significa un sapere secondo Verità. Quanto è ricco un uomo che desidera la Verità, perché la riceverà anche irrevocabilmente, perché Io Stesso Sono la Verità ed ogni desiderio per Me viene esaudito. Ma è molto difficile portare una Luce nella profondità dell'oscurità spirituale, nella quale gli uomini camminano attualmente, proprio perché gli uomini sono ciechi, e non sono nemmeno più in grado di vedere un Raggio di Luce. I loro occhi sono indeboliti da luci d'abbaglio e non possono più riconoscere un soave Raggio di Luce. E loro inseguono queste luci d'abbaglio e giungono in un'oscurità sempre più profonda. Ma non possono essere costretti all'accettazione di una vera Luce, nell'oscurità devono bramare di tutto cuore un Raggio di Luce, allora splenderà anche in loro e li toccherà così piacevolmente, che vorranno fuggire dall'oscurità. E lascio sempre di nuovo splendere la Luce sulla Terra e conosco chi desidera la Verità. Ed in verità, la riceverà, ma il serio desiderio deve precedere. Ma la volontà di ogni uomo è libera, e se si rivolge alla Luce, non avrà certo bisogno di pentirsene. Ma se cerca l'oscurità, allora morirà nell'oscurità, perché condurrà sempre nel campo dell'avversario, mentre la Verità conduce a Me, Che Sono raggiungibile soltanto attraverso la Verità, perché la Verità dà a voi uomini una chiara Immagine di ciò che necessitate per la vostra anima, e quindi la Verità è la via che conduce a Me ed alla Vita eterna. La Verità è la Luce, che risplende da Me e brilla in ogni cuore d'uomo, che vive nell'amore e vuole unirsi con Me, Quale l'eterno Amore. Lui raggiungerà la sua meta, ritornerà irradiato di Luce nella sua Casa del Padre.

Amen

## **Serio esame del patrimonio spirituale con il Sostegno di Dio**

B.D. No. 7584  
23. aprile 1960

**A**nessun uomo viene negato il diritto di formare da sé stesso un giudizio, ma deve anche sapere, che l'intelletto da solo non è una garanzia per un giusto pensare, per quanto sia fortemente sviluppato. Questo vale in particolare per il giudicare del sapere spirituale, per il quale non si possono portare delle conferme. Se un tale sapere ora sia la Verità oppure no, l'uomo lo può giudicare solamente se si rivolge a Dio Stesso per l'illuminazione del suo pensare, altrimenti è incapace di un esame, di un giusto giudizio. Ma l'uomo ha anche il diritto di rifiutare, ciò che non può riconoscere, premesso che egli sia di buona volontà ed esami non prevenuto. Egli perciò non deve credere ciecamente, ma deve riflettere su tutto ciò che gli viene richiesto di credere, ma per questo deve

chiedere il Sostegno di Dio, affinché lo spirito in lui lo istruisca giustamente. Allora si vede anche il vero desiderio per la Verità, ed allora gli verrà anche offerta la Verità, ed egli la potrà anche riconoscere come Verità. Ma agli uomini viene offerto come Verità molto di ciò che si contraddice, ed allora dipende da ogni uomo stesso di sondare, che cosa è la Verità. Ma chi crede di poter afferrarlo soltanto con il suo intelletto, può essere certo che si imbriglia ancora di più nell'errore, perché l'intelletto può essere influenzato dall'avversario della Verità, dal principe della tenebra, che fa di tutto per distogliere gli uomini dalla Verità, ma guida a loro l'errore. L'uomo però può proteggersi dall'errore, quando si rivolge a Dio Stesso, quando chiede a Lui, che gli doni la conoscenza della Verità. E perciò nessun uomo deve presentare la scusa, di esser capace di un giudizio sulla Verità e sull'errore. Appena si collega con Dio, appena Gli chiede l'illuminazione dello spirito, riconoscerà anche percettibilmente, se si deve rivolgere o distogliere dal patrimonio spirituale offertogli. Ed allora avrà anche la sicurezza interiore di giudicare nel modo giusto, perché allora sa, che non egli stesso si è formato il suo giudizio, ma che Dio ha illuminato il suo pensare. Ma ci vuole sempre la buona volontà, per riconoscere e fare la cosa giusta. Un uomo d'intelletto però non esamina sé stesso, ciò che lo stimola ad accettare o rifiutare ciò che gli è offerto. In lui lavora soltanto l'intelletto, che però percorre le proprie vie e non chiede consiglio a Dio, ma crede capace sé stesso di esaminare. Per questo un tale uomo sbaglia sovente, perché Dio non vuole essere escluso, e perché soltanto da Lui procede la Verità. D'altra parte l'esame di un patrimonio spirituale non deve essere omesso, perché l'uomo apparentemente non si sente in grado di formare un giusto giudizio, perché una volta dovrà rendere conto, ed allora non potrà appellarsi al giudizio di altri, di ciò che egli ha accettato spensieratamente, perché così è stato da lui richiesto. Egli stesso deve giungere ad una **fede viva**, e questo richiede anche la riflessione su ciò che gli viene insegnato. Soltanto la fede viva viene valutata da Dio, ed una fede morta, una fede di forma è tanto quanto nessuna fede. Ed affinché possiate decidervi, a voi uomini viene sempre di nuovo data l'occasione, di prendere posizione per uno o l'altro insegnamento, per ogni patrimonio spirituale trasmessovi, e farete bene se vi rivolgete a Dio Stesso, perché Lui, come l'eterna Verità Stessa, vi renderà anche accessibile la Verità. Egli vi metterà poi nel cuore che siete capaci di formarvi un proprio giudizio, un giudizio, che corrisponde anche alla Verità. Soltanto che non dovete confidare sulla vostra sola forza, perché come Dio non può includersi per via della vostra libera volontà, dato che voi non rivolgete la vostra volontà a Lui, dato che non Gli chiedete l'illuminazione, allora si includerà un altro, e questo si serve soltanto del vostro intelletto. Ed allora vi allontanerete sempre di più dalla Verità, perché quello non riposa prima che non abbia raggiunto la sua meta.

Amen

## **Dio Stesso E' la Fonte delle Rivelazioni**

B.D. No. 8733

23. gennaio 1964

**V**oi ricevete sempre di nuovo l'assicurazione da Me, che potete giungere in possesso della pura Verità, se questa soltanto è la vostra seria volontà. Perché potete accettare con certezza che Mi è ben possibile di guidare la Verità sulla Terra, perché Io ne possiedo la Potenza. Potete anche credere a questo, che Mi induce il Mio ultragrande Amore a donarvi la pura Verità per poter farvi arrivare alla Vita eterna. E benché Io ponga delle condizioni che devono essere adempiute per il raggiungimento della Verità, saprò anche Io Stesso, quale uomo può e vuole adempiere queste condizioni. E quindi sceglierò per Me il giusto vaso mediante il quale Io posso guidare la pura Verità sulla Terra. Perciò non dovete dubitare di ogni trasmissione dal Regno spirituale e credere, che potesse essere mescolata con l'errore, potrete pure esaminare ognuna con il Mio Aiuto, che significa, invocando Me Stesso, che Io illumini lo spirito a voi che volete fare questo esame. Ma come starebbero le cose con voi uomini, se non esistesse la possibilità, che la pura Verità non deformata potesse giungere alla Terra? Finché riconoscete un Dio il Quale Egli Stesso E' la Verità, potete anche desiderare e ricevere da questo Dio la Verità, perché E' un Dio dell'Amore, della Sapienza e della Potenza, il Quale vuole riconquistarvi e Che sa anche di tutti i mezzi e vie per raggiungere la Sua Meta, ed Egli ha anche il Potere di eseguire ciò che decidono l'Amore e la Sapienza. Ma voi uomini dovete credere in Me, vostro Dio e Creatore,

il Quale vuole gratificarvi con tutto ciò di cui avete bisogno per maturare e diventare beati. E la cosa più importante è la Verità, che ogni uomo può ricevere e riceverà, purché la desideri seriamente. Ma quando dubitate che vi possa giungere la pura Verità, quando temete sempre l'influenza di forze avverse, allora rinnegate davvero anche il Mio Amore, Sapienza e Potenza e riconoscete la supremazia al Mio avversario, che possiede bensì verso quegli uomini che non tendono seriamente verso di Me, che gli concedono quindi ancora il potere su di sé. E su questo dovete avere la chiarezza, se il vostro desiderio per la pura Verità è profondo ed intimo, dovete anche sapere che il vostro desiderio da solo non è in grado di eseguire un esame. Dovete lasciar parlare il cuore e questo vi dirà chiaramente, che cosa potete accettare come Verità, perché il vostro intelletto può essere sempre ancora colmato di un bene spirituale errato, che non siete disposti a lasciar andare. Ma allora non potete nemmeno parlare di un serio desiderio per la Verità. Dovete liberarvi totalmente del sapere finora conquistato secondo le abitudini e desiderare soltanto da Me la pura Verità. Ed allora riotterrete davvero tutto ciò che corrisponde alla Verità. Vi renderete conto con particolare chiarezza di tutti i collegamenti e soltanto allora sentirete beati che siete in possesso della Verità. Viene diffuso molto del bene spirituale come Verità, che non può averne la pretesa, e perciò tutto deve anche essere esaminato. Ma per questo il vostro intelletto da solo non è in grado, ma appena vi mettete in contatto con Me e desiderate la Verità, Io posso illuminare il vostro intelletto, ed allora penserete anche secondo la Verità e potrete emettere un giusto giudizio. Ma come starebbero le cose sulla Terra, se l'apporto della pura Verità dall'Alto non fosse possibile? Allora Io non potrei pretendere da voi tutti la responsabilità, allora l'avversario avrebbe tutto il potere su di voi e non avreste mai più la possibilità di trovare Me, di amarMi e di unirvi con Me, perché tutto questo verrebbe impedito dal principe delle tenebre. Ma la Mia Luce spezza anche l'oscurità, la Mia Luce splende dall'Alto giù sulla Terra, ed in questo Raggio di Luce può entrare davvero ogni uomo. Ma sarà sempre soltanto la Verità a diffondere la Luce e perciò potete anche sempre essere certi che Io, il Quale Sono la Luce Stessa dall'Eternità, irradio questa in forma della Mia Parola, che è la purissima Verità e viene guidata a coloro che desiderano seriamente la Verità. Questa è la condizione che Io pongo, perché chi desidera la Verità, desidera Me Stesso, questo permette in sé la Mia Presenza, perché allora egli è anche colmo dell'amore per Me, perché la sua volontà è rivolta a Me. Egli cerca di sfuggire all'avversario, al principe delle tenebre, e così anche ad ogni errore, che riconosce come l'agire dell'avversario. Non precludo la Verità a nessun uomo, perché l'uomo deve di nuovo arrivare alla Luce, alla chiarissima conoscenza e quindi entrare nel suo stato primordiale, nel quale era incommensurabilmente beato nel principio.

Amen

## La Verità fa riconoscere la Perfezione di Dio

B.D. No. 6467

4. febbraio 1956

Quello che dovete sapere per eseguire con successo la vostra missione spirituale, vi viene guidato sempre appena pensate di utilizzarlo per il vostro lavoro spirituale e perciò lo chiedete a Me. Quando Io vi affido il compito di garantire per Me ed il Mio Nome, di annunciare la Mia Dottrina d'Amore e menzionate il Mio Amore per voi, allora tutto quello che annunciate ai vostri prossimi, deve far riconoscere questo Mio Amore. Dovete sempre essere in grado di riconoscere il Mio Essere divino, che possiede tutte le Caratteristiche nella più sublime Perfezione, ed in voi non devono mai sorgere dei dubbi, non dovete mai annunciare qualcosa, che risveglia in voi dei dubbi sulla Mia Perfezione. Anche un'apparente contraddizione la dovete poter spiegare con il vostro sapere, affinché il Mio Essere sia testimoniato in tutta la Perfezione, quando istruite i vostri prossimi. Ma questo può sempre essere fatto dalla Verità, mentre ogni dottrina errata sarà sempre una deformazione del Mio Essere, un'Immagine che non Mi descrive come Perfetto, ma come un Essere imperfetto. E perciò voi uomini stessi potete già eseguire un esame e rifiutare senza preoccuparvi per errore ciò che vi fa dubitare della Perfezione del Mio Essere, quello che fa apparire dubbioso il Mio Amore, la Mia Sapienza o la Mia Onnipotenza. Io voglio che Mi riconosciate come vostro amorevolissimo Padre dall'Eternità, la Cui Sapienza è insuperabile e per il Quale non esistono limiti per la Sua Potenza. Io voglio questo, perché potete soltanto amare un Essere perfetto e perché Io voglio conquistare il vostro

amore. Perciò Io darò sempre una giusta Luce a voi uomini, ed illuminerò anche ogni dottrina d'errore in modo che venga riconosciuta come errata, altrimenti rimane in voi sempre l'oscurità e voi Mi precludete l'amore, perché non Mi riconoscete. Per questo motivo Io Stesso guido a voi la Verità, perché si trova solo raramente sulla Terra. Perciò scelgo una via di parlarvi Io Stesso, perché dalla Mia Bocca non può uscire mai in eterno qualcosa di non vero, e perché ora non dovete temere, che la Mia Parola abbia già subita una falsificazione mediante la volontà umana, che può essere influenzata dal Mio avversario. La Mia diretta Parola dall'Alto vi garantisce la più pura Verità, perché Io voglio che vi venga trasmessa la Verità, e perché voglio davvero eseguire la Mia Volontà. E chi dubita ancora che Io Stesso guidi la Mia Parola a voi uomini, esegua allora questo esame, se il bene spirituale trasmessovi faccia riconoscere un Dio dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza, se testimonia del Suo Essere più sublimemente perfetto. E non vi troverete nulla che vi possa essere motivo per dubitare. Ma ora confrontate anche le dottrine che avete accettato e rappresentato finora come "Verità". Ed il Dio che vi viene presentato, avrà molte debolezze umane. Egli vi viene presentato come un Dio punitivo, ingiusto e poco amorevole, il Quale temete, ma non amerete, il quale non vi appare nella Sua Imperfezione nemmeno come saggio e potente, perché non vi possono mai essere date le vere chiarificazioni, perché queste le riservo a Me Stesso, ed Io distribuisco la Verità dove esiste il fondamento nel cuore di una persona, che può percepire la Mia diretta Parola. E quando voi uomini credete in un Dio, allora dovete anche essere convinti della Perfezione del Suo Essere. Ed Io voglio donarvi questa fede, questa convinzione, tramite la Mia Parola, affinché la Verità vi renda felici, affinché ora impariate anche ad amarMi ed abbiate il desiderio di unirvi con Me. Soltanto la pura Verità risveglierà in voi questo desiderio. Ma Io voglio, che vi avviciniate liberamente a Me. Quindi lo posso ottenere solamente mediante la trasmissione della Verità, che vi fa riconoscere il Mio Essere, che E' in Sé l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza nella più sublime Perfezione.

Amen

### **Quali messaggi garantiscono la Verità?**

B.D. No. 9013

12. luglio 1965

**N**on vi posso ancora accogliere nel Mio Regno malgrado il Mio ultragrande Amore, finché vi opponete all'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, perché con questo chiudete voi stessi la Porta nel Regno di Luce, per cui soltanto Gesù Cristo apre le Porte. Perché con Lui voi rifiutate anche Me Stesso, perché Lui ed Io Siamo Uno. Soltanto quando voi comprenderete che Io, l'infinito Spirito dall'Eternità, Ero anche visibile in Lui, il Mio Amore vi potrà di nuovo rendere felici. Perché soltanto allora voi Mi riconoscerete in Lui, ed il peccato di una volta della vostra caduta da Me vi può essere rimesso; e vi lascerete poi anche di nuovo irradiare dalla Mia Forza d'Amore come una volta. Che ora proprio per questa grande Opera di Misericordia di Gesù Cristo a voi uomini manca la comprensione, è anche un segno della fine in arrivo, perché in questo l'avversario ha fatto un lavoro completo. Gli è riuscito di stendere proprio sulla Mia Divenuta Uomo un impenetrabile velo, perché vuole impedire che gli uomini vengano salvati, e perciò è anche venuto il tempo, in cui al suo agire sia posta una fine. Ovunque nel mondo si fanno notare delle correnti spirituali che sono al di là della Verità, perché il Mio avversario agisce dall'aldilà sugli uomini per guidarli nell'errore. E ci sono molti uomini che danno fede a tutti quei messaggi, che provengono dal Regno spirituale. Il Mio avversario può però anche influire ancora dal Regno spirituale su molti esseri, e questi nuovamente cercano ora di diffondere la non-verità e di trasmetterla agli uomini, e che sovente hanno anche la possibilità di irritare gli uomini, e di nuovo la conseguenza di ciò che gli uomini non si rivolgono direttamente a Me Stesso per ricevere la chiarificazione secondo Verità. E perciò posso sempre soltanto dire: Non credete a tali messaggi, dove l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo non viene evidenziata, perché sono errati, anche se contengono delle verità parziali. Ma proprio la Salvezza di Gesù Cristo è di una tale importanza, che in ciò potete misurare la credibilità dei ricevimenti e non vi dovete accontentare con un sapere, di cui non siete totalmente convinti, perché siete lasciati senza conoscenza sulla questione più importante che vi garantisce l'ingresso nel Regno di Luce. Come volete ora sapere e decidere che cosa è la Verità e che cosa l'errore, se non vi istruisce Colui Che sa tutto e che vi può spiegare anche

tutto secondo Verità? Non posso impedire per via della libera volontà degli uomini sulla Terra nemmeno l'agire dal Regno dell'aldilà, ma Io Stesso indico sempre di nuovo la giusta via agli uomini come possono giungere alla pura Verità. Ma anche questo Agire del Mio Spirito nell'uomo è solo la conseguenza della precedente Salvezza tramite Gesù Cristo. E per questo il Mio avversario ha anche un grande potere dal Regno dell'aldilà, perché mina sempre di nuovo questa Salvezza e lascia gli uomini nell'ignoranza sul vero Essere di Gesù, perché vuole impedire con tutti i mezzi che loro trovino la Salvezza mediante Lui ancora sulla Terra. Per questo motivo influenza anche quegli esseri, che si sono già sempre opposti alla Salvezza mediante Gesù Cristo, che anche loro guidano sulla Terra i loro insegnamenti errati. E dato che ora Mi sforzo sempre, di scoprire questo errore anche mediante degli esseri di Luce, cioè di guidare tramite loro la pura Verità agli uomini, voi prendete questo per spunto, che le chiarificazioni secondo Verità vengano mescolate con del patrimonio spirituale falso, cioè, che voi lasciate valere allo stesso livello delle comunicazioni vere e false. E dato che vi manca il dono del discernimento, è sovente possibile che si trovino dei buoni messaggi dal Regno di Luce in mezzo ad insegnamenti errati, che a sua volta lascia dubitare di credibilità molti ascoltatori e lettori di queste comunicazione in tutti i messaggi. Ma l'una cosa è il sicuro marchio di comunicazioni errate: Che la Mia Divenuta Uomo in Gesù Cristo e la Mia Opera di Redenzione non vengono menzionati oppure persino rinnegati. Ed in questo potete sempre misurare la Verità, ed un uomo veramente risvegliato nello spirito sa anche, che cosa ha da ritenere di tali comunicazioni. Da loro gli uomini vengono sviati coscientemente, e poi è anche precipitato il valore delle comunicazioni dei Miei esseri di Luce, che non possono affermarsi perché nella maggioranza degli uomini manca il desiderio per la pura Verità, perché altrimenti loro comprenderebbero anche veramente l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, e poi l'agire del Mio avversario sarebbe inutile. L'errore si trova perciò negli uomini stessi, dato che danno fede a tutte le comunicazioni dal Regno spirituale, soltanto perché hanno avuto la loro origine da lì, ma perché non sanno che l'avversario può sviluppare il suo potere anche da lì, ma lo impedisce solamente la volontà dell'uomo, di essere protetto dall'errore. Allora egli non può dare messaggi errati, perché il desiderio per la pura Verità garantisce anche la ricezione della stessa. Voi dovete sapere questo, ed allora potete anche affidarvi in modo consolante alle Parole che il Mio Spirito vi trasmette, perché Io Sono l'eterna Verità, da Me può quindi uscire soltanto la pura Verità. Questa è però contrassegnata dal marchio dell'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, e soltanto chi crede a questa, non potrà sbagliare mai più in eterno. Perché a lui si è dischiusa l'eterna Verità Stessa, Lei Si è rivelata a lui e lo ha introdotto nella Verità, come vi è stato promesso.

Amen

## Il collegamento mentale con Dio

**L'incarico di diffondere la Verità, premette la ricezione della Verità attraverso Dio**

B.D. No. 6252  
7. maggio 1955

**D**ovete parlare nel Mio Nome per Me ed il Mio Regno. Voi dovete trasmettere agli uomini lo stesso che Io Stesso direi a loro, se camminassi visibilmente tra di loro, voi dovete istruirli secondo la Verità, come Io Stesso ho fatto nel tempo del Mio Cammino terreno. Se Io vi do questo Incarico, devo anche contemporaneamente creare la possibilità, di eseguire questo Incarico. E quando Io pretendo che voi portiate agli uomini la Verità, allora Io Stesso devo darvi anche la Verità, affinché ora possiate lavorare nella Mia Volontà per Me ed il Mio Regno. Perciò potete però anche essere certi, che ciò che Io vi do, è la pienissima Verità, altrimenti non potrei rivolgervi la Pretesa, di annunciare il Vangelo nel Mio Nome. E così potete sentirvi tranquillamente come mezzi Mieì, potete dare agli altri con la pienissima certezza ciò che ricevete da Me mediante il Mio Spirito, potete garantire tranquillamente per la Verità, perciò non dovete tormentarvi con dei dubbi, altrimenti dovrete dubitare dell'Amore, dell'Onnipotenza e della Sapienza di Dio, se Egli non potesse proteggervi dall'errore. Io vi ho iniziato nel Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Io vi ho dato conoscenza del Mio Operare ed Agire, dello scopo della vostra esistenza, della causa e della meta di tutto l'esistente, ho cercato di rendervi comprensibile, come il Mio Amore Si cura costantemente di tutto ciò che è creato. Vi ho introdotto in un sapere, che non potete semplicemente rigettare come non degno di credibilità, perché vi sono stati rivelati tutti i collegamenti nella più profonda Verità. E potete già considerare questo sapere da solo come una dimostrazione di un insolito Agire, potete anche credere tutto, perché vi viene presentato più comprensibile e dimostrando il Mio Amore come il sapere, al posto di quello che l'intelletto umano si è conquistato, che però fa sorgere dei dubbi sul Mio Amore, sulla Mia Sapienza ed Onnipotenza. Ma Io vi ho trasmesso il sapere soltanto per via di uno scopo: di diffonderlo fra gli uomini, affinché vengano a conoscere la pura Verità che procede da Me e che deve essere trasmessa a loro in modo non manipolata. Io Stesso vi conferisco l'Incarico, Che Io Stesso Sono la Verità dall'Eternità. Io vi do in abbondanza, Io provvedo a voi riccamente il sapere che dovete diffondere, e non avete davvero bisogno di accogliere da altre parti un sapere complementare. Perciò Io vi avverto di mescolare la Mia pura Verità, il bene spirituale che ricevete da Me, con del bene spirituale, che Io Stesso non vi ho trasmesso, perché c'è un grande pericolo, che la pura Acqua della Vita venga mescolata con un'aggiunta per lei insopportabile. Datela così chiaramente e non mescolata, come l'avete ricevuta da Me, perché attingete dalla Fonte della Vita, a voi è stata dischiusa una Fonte, che fa defluire la Cosa più preziosa: la Mia diretta Forza, la Mia Parola, che procede direttamente da Me e tocca il vostro orecchio spirituale. Io Stesso quindi vi porto l'Acqua viva, che è pienamente sufficiente, per risvegliare gli uomini alla Vita e di mantenerli in Vita. Io so davvero di che cosa avete bisogno e che cosa vi serve, e vi dono questo. Attenetevi a questo, ed *unicamente a questo*, allora parlerete nel Mio Nome ed annuncerete ai prossimi il puro Vangelo. E voi sarete sempre benedetti da Me.

Amen

**Il Padre parla a Suo figlio**

B.D. No. 7613  
1. giugno 1960

**V**oi tutti potete ascoltare la Mia Voce e risuonerà anche in voi, ma quanto raramente voi uomini stabilite un così intimo legame con Me e state in pensieri a Me! Quanto raramente soltanto Mi date l'occasione di parlare a voi, mentre vi date coscientemente a Me, per tenere con Me un fiducioso dialogo chiudendovi al mondo e vi immergete in pensieri, che hanno soltanto Me come contenuto. Lo

fate così raramente, perché non credete seriamente che siete in grado di sentirMi, che Io vi parli come un Padre parla con i Suoi figli. Non avete ancora stabilito il rapporto del figlio verso il Padre, Io sono per voi sempre soltanto il Dio lontano al Quale non avete il coraggio di parlare e Che perciò non può parlare a voi come un Padre a Suo figlio. Ma lo potete provare in ogni tempo, dovete soltanto ritirarvi dal mondo, dovete soltanto immergervi in silenzio in voi stessi ed il vostro desiderio verrà esaudito, quando poi ascoltate attentamente e badate ai pensieri che poi sorgono in voi più chiari, più intimamente vi date a Me, più grande è in voi il desiderio di sentire Me, perché Io vi risponderò, perché non faccio niente più volentieri, che parlare con i Miei figli, con i quali ora ho allacciato un saldo legame dell'amore, l'Amore del Padre per Suo figlio. Se ora osereste più sovente questo tentativo, sareste felici della pace interiore che vi colma, perché sentireste la Mia Vicinanza e vi sentireste anche sempre protetti vicino a Me. Ognuno di voi potrebbe arrivare in questa Benedizione del Mio Discorso, persino quando non se ne rende conto che è questo intimo legame con Me, che gli dona questa pace interiore. Presto non vorrà più fare a meno di queste ore che Mi regala, che passa nelle silenziose contemplazioni e maturerà nella sua anima, perché non rimarrà mai senza l'apporto di Forza quando ha cercato e trovato Me Stesso. Tutti gli uomini dovrebbero rendersela utile e sempre di nuovo rivolgersi in pensieri a Me, perché allora si è già rivolto a Me Stesso e gli posso rispondere, quando ascolta questa Risposta, cioè si mantiene silenzioso e bada ai pensieri che ora sorgono in lui. Allora Mi attira a sé ed Io posso dunque sempre Essere con coloro i cui pensieri sono presso di Me. Loro stessi procurano la Mia Presenza e questa dev'essere di utilità per le loro anime. Perciò dovete sovente mettervi nella Benedizione della Mia Presenza, perché dipende dalla vostra volontà di ritirarvi dal mondo e di elevarvi in sfere spirituali, nelle quali dovete sempre dimorare, quando i vostri pensieri sono presso di Me. Allora la vostra anima non sarà davvero più in miseria, perché verrà fortificata da Me Stesso, Che ho ora l'accesso a lei, alla quale ora Io posso parlare e le distribuisco ciò di cui ha bisogno per maturare nel tempo terreno, perché voglio che giunga alla perfezione finché dimora sulla Terra, ed appena posso agire direttamente sull'anima, le è anche garantita la perfezione. Perciò voglio poter parlarle direttamente, ma questo lo deve procurare la vostra stessa volontà, che vi diate intimamente a Me e che desideriate ascoltarMi. Allora sono certamente con voi e vi parlo, come un Padre parla con Suo figlio, il cui amore voglio conquistare per l'eterno.

Amen

## Dio esige la riflessione

B.D. No. 7448

6. novembre 1959

Quando sentite la Mia Chiamata, allora non chiudete i vostri cuori ma ascoltate, ciò che vi voglio dire: tenete giudizio con voi stessi e saprete ciò che manca a voi che non siete diventati ancora viventi, affinché il Mio Spirito vi possa istruire dall'interno. Voi tutti potete essere colmi del Mio Spirito, perché la scintilla del Mio Spirito Paterno divino dimora in voi, in ogni uomo, non importa, se l'accendete oppure la lascia spegnersi, è in voi e ci vuole soltanto un piccolo fuoco d'amore in voi affinché l'accendiate e che diventi una chiara fiamma. Avete già dato la possibilità a questa scintilla in voi di accendersi? Allora dovrebbe diffondere anche un piccolo bagliore, ed in questo opaco bagliore di Luce riconoscereste delle cose, che dapprima non vi erano visibili. Parlo a voi che camminate ancora nell'oscurità dello spirito, che non sapete nulla dei collegamenti che muovono il vostro Dio e Padre di darvene conoscenza attraverso il Suo Spirito, perché una seria riflessione su ciò dovrebbe indurvi a dubbi e domande, perché siete ancora di spirito oscurato e non avete ancora acceso in voi stessi la Luce. Ma riflettete? Pensate una volta sullo stato spirituale imperfetto di coloro che credono di stare ben in cima e che sono comunque così ciechi, che non possono fungere da "guide". Riflettete una volta sul fatto, se un Dio e Creatore, Che in Sé E' amore, Sapienza ed Onnipotenza, prenderebbe distanza da ciò che deve testimoniare di Lui, annunciare Amore, Sapienza ed Onnipotenza. E dove trovate Amore, Sapienza ed Onnipotenza negli insegnamenti di fede, che vi vengono offerti e che sono comunque soltanto deformati o puri insegnamenti di uomini? Dovete soltanto riflettere più profondamente e vi dovrebbe cadere come scaglie dagli occhi, che il grande Spirito dell'Infinità, il Dio dell'Amore e della Sapienza, non può porre a voi tali pretese, come ve li prescrivono i

comandamenti di chiesa. La Sua unica Pretesa da voi uomini è l'adempimento dei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Se soltanto seguite questa Pretesa, allora si farà Luce in voi, perché allora risvegliate in voi la scintilla spirituale alla Vita e questa vi conduce in tutta la Verità (Giov.14, 15-26). Ma dove cercate la Verità? Nel patrimonio spirituale deformato, in dottrine errate ed in insegnamenti che fanno riconoscere chiarissimamente la costrizione spirituale, dove Io rispetto sempre soltanto la libera volontà degli uomini, perché soltanto nella libera volontà l'uomo può arrivare alla perfezione? Avete già riflettuto sul fatto che gli uomini vengono impediti nel divenire beati attraverso tutti questi insegnamenti e comandamenti rilasciati umanamente? Che quasi sempre retrocedono gli unici Comandamenti divini dell'amore per Dio ed il prossimo per via di questi comandamenti rilasciati umanamente e credono comunque, di vivere sulla Terra secondo la Volontà divina? Avete già riflettuto quale appiattimento spirituale può sorgere ed è già sorto fra gli uomini che non riflettono loro stessi e non si mettono in collegamento con il loro Dio e Padre, affinché Egli li istruisca e guidi? Perché mettete sempre in prima linea un edificio umano, che non ha nessun diritto sulla Chiesa fondata da Cristo?! Fra di voi possono bensì esserci degli uomini che si trovano nella fede viva, il cui spirito è risvegliato e che così appartengono alla Sua Chiesa, ma la Chiesa fondata da Lui Stesso non consiste in un'organizzazione, che è troppo chiaramente un edificio umano. E' "la comunità dei veri credenti", che sono bensì da trovare in tutte le organizzazioni, ma le cui prescrizioni sono totalmente diverse di come credete. E se vivete nell'amore, allora vi istruirà anche in voi lo spirito stesso, considererete tutto come chiarovedenti e chiaroudenti, ciò che difendete e trattenete ancora come "non risvegliato". Io come vostro Dio e Padre però valuto l'uomo soltanto secondo la sua opinione interiore, secondo la sua vita d'amore, secondo la sua conoscenza; ma l'uomo stesso non si deve difendere contro la Luce quando gli viene tenuta davanti. Deve rallegrarsi ed essere pronto di accendere a sé stesso la Luce della Vita per la sua anima. Perché il Mio Amore vi viene sempre incontro come una Luce, perché soltanto la Luce rende beato e perché soltanto la Verità è la Luce dall'Eternità e la verità procede sempre soltanto da Me Stesso, Che Io Stesso Sono la Verità dall'Eternità.

Amen

## **Rivolgere mentalmente la volontà a Dio**

B.D. No. 7981

1. settembre 1961

**O**gni pensiero che si rivolge a Me, è una dichiarazione della vostra appartenenza a Me, una scintilla d'amore divampante, che spinge verso il Mare di Fuoco dell'Eterno Amore. E' una dimostrazione della prova di volontà sostenuta, di riconoscere di nuovo Me come Dio e Creatore, com'era in principio. Non vi lascio eternamente, anche se voi stessi vi tenete lontani da Me nella vostra volontà. Perché Mi appartenete, siete una piccola scintilla della Mia Forza d'Amore che ho lasciato defluire, quando vi ho dato la Vita. E questa Forza d'Amore una volta rifluirà di nuovo alla Fonte Primordiale, perché questa è la Legge dall'Eternità. Ma Sono interessato che la vostra libera volontà, il segno della divinità, sia motivo del ritorno a Me. E Mi rende immensamente felice, quando questo cambiamento di volontà si è svolto dopo la vostra caduta da Me di una volta, quando come uomo, nello stadio della libera volontà, rivolgete i vostri pensieri a Me. Allora vi afferro e vi attiro sempre di più a Me, e ne ho il Diritto, perché è la vostra libera volontà, perché cercate di nuovo di unirvi con Me.

E non sapete quale Forza vi affluisce, quando i vostri pensieri sono rivolti a Me, perché ogni pensiero è un legame con Me che rende possibile l'afflusso di Forza; un legame che Mi induce ad irradiarvi con la Mia Forza d'Amore, che vi spiritualizza e fa di voi di nuovo gli esseri più beati, che siete stati una volta. Avete la possibilità di assicurarvi in ogni momento la Corrente della Mia Forza, avete un mezzo molto sicuro di ricevere la Mia Forza, se soltanto rivolgete i vostri pensieri a Me. Perché vi rivolgete solo ad un Essere il Quale riconoscete ed Io voglio solo questo riconoscimento, per potervi anche provvedere come una volta, per irradiare di nuovo attraverso di voi la Forza d'Amore. E quando i vostri pensieri sono rivolti a Me, allora aprite coscientemente il vostro cuore, rinunciate alla resistenza che vi teneva separati da Me ed il Mio Amore può di nuovo agire su di voi, che si accende

in voi come una scintilla di Fuoco e che fa anche divampare in voi l'amore per Me. E perciò c'è una ultragrande Benedizione, quando elevate sempre di nuovo i vostri pensieri a Me.

Il mondo vi trattiene ben sovente da ciò e chi è caduto al mondo, gli riesce solo difficilmente e raramente di rivolgersi a Me, se questo è in genere possibile. Ma se Mi avete una volta dato il Diritto attraverso la vostra libera volontà di poter di nuovo prendere possesso di voi, perché avete svolto liberamente l'allontanamento dal Mio avversario, allora potete anche essere certi che Mi includerò sempre di nuovo nei vostri pensieri e vi sarà sempre più spesso possibile dimorare con Me mentalmente, finché Mi sentite costantemente nella vostra vicinanza, finché non potete più iniziare nulla senza di Me. Allora adempite coscientemente lo scopo della vostra esistenza terrena, allora state già in stretto legame con Me, benché dimoriare ancora sulla Terra, ed Io non vi abbandonerò più, camminerò costantemente accanto a voi, prenderò dimora nei vostri cuori e sentirete la Mia Presenza e sarete beati.

Perciò rimanete sempre uniti con Me, anche se il mondo non vi lascia ancora del tutto liberi, dovrete anche combattere contro le sue seduzioni e fascino; ma quando una volta è stabilito il legame da voi a Me, allora il mondo terreno non vi può più danneggiare, allora Mi cercherete sempre di più, perché non potete comunque trovare la vera Beatitudine nel mondo terreno, ma sempre soltanto nell'intimo legame con Me. Ed allora vi attira a Me il Mio Amore, allora vi renderò felici con la Mia Presenza, perché ora possiedo la vostra volontà, che si è rivolta a Me in tutta la libertà e siete diventati Miei ed ora lo rimarrete anche in tutta l'Eternità.

Amen

## **La Benedizione del contatto mentale con Dio**

B.D. No. 6859

28. giugno 1957

**C**hi Mi dà ascolto, quando gli parlo, percorre la via sicura verso l'Alto. Ed Io parlo a tutti coloro che ricevono la Mia Parola, che l'accolgono di nuovo nell'intimore, che in pensieri Mi domandano e che ora possono anche valutare la Mia Risposta nei loro pensieri che ora affluiscono. Allora non potete pensare in modo errato, appena avete riconosciuto una volta Me come Origine della Verità mediante i vostri pensieri rivolti a Me, appena potete conoscere la Verità, non potete nemmeno più percorrere delle vie errate, appena Mi pregate che Io vi guidi. Mediante la vostra volontà stessa Mi dovete solo dare l'occasione di parlarvi, e questo avviene sempre, quando vi occupate mentalmente con Me, vostro Dio e Padre, perché ogni vostro pensiero Mi chiama a voi ed Io seguo questa chiamata.

Dovete occuparvi sovente di Me nei pensieri, perché questo significa un aprire il cuore per il Mio Discorso e perché con ciò potete sempre soltanto guadagnare, perché allora ricevete costantemente la Forza e fate ciò che Io vi chiedo, quello che vi viene annunciato come la Mia Volontà attraverso il Mio Discorso. Il collegamento con Me deve essere stabilito da voi stessi, perché voi stessi vi siete una volta isolati da Me. E non avete bisogno di fare altro che solo pensare a Me senza volontà di rifiuto. Io Sono sempre pronto a venirvi incontro, appena riconosco nei vostri pensieri la volontà di entrare in contatto con Me. Ed allora siete anche assicurati di non percorrere vie errate, perché ora ho anche conquistato l'influenza su di voi, perché posso parlarvi. E così nella vita terrena non è davvero difficile per voi conquistarvi una incommensurabile ricchezza che è imperitura, perché questa vi procura il legame mentale con Me.

E' assolutamente impossibile che Io vi lasci a mani vuote, è del tutto impossibile, che Io non sfrutti un tale legame e Mi tenga in silenzio verso di voi, perché Io aspetto questo soltanto nei momenti di silenzio, in cui vi collegate con Me, in cui tenete il colloquio con Me oppure vi rivolgete con interrogativi al vostro Dio e Creatore, ed Io vi do certamente anche la Risposta in forma di pensieri, quando posso parlare direttamente a voi mediante la Parola interiore. Perciò ogni uomo ha la possibilità ed il diritto di entrare in contatto con Me, ed ogni uomo riceverà quanto desidera, anche se il corpo non è gratificato evidentemente, ma l'anima può arricchirsi illimitatamente.

Io voglio parlare a voi, ed Io parlo ad ognuno di voi che Mi ascolta, che vuole sentire la Mia Voce. E voi tutti dovete sfruttare questa assicurazione, dovete gareggiare e donare a Me ogni minuto libero, ed il vostro tempo sulla Terra sarebbe veramente ben valutato, il legame verrebbe stabilito sempre più sovente, perché ora desiderate Me dal più profondo del cuore, il Quale ora riconoscete come vostro Padre e Che disperate di poter interpellare continuamente. E premurosi eseguirete anche tutto, adempirete la Mia Volontà, perché voi stessi vi siete già appropriati di questa Mia Volontà, perché il costante legame con Me ha per conseguenza anche la costante sottomissione alla Mia Volontà, e perché in voi si è fatta Luce su Chi Sono Io e come Io Sto verso di voi e voi verso di Me.

Pensate a Me giornalmente ed in ogni ora, non escludeteMi mai, qualunque cosa cominciate, fate che Io possa sempre Essere presente per il fatto che Mi chiamate a voi mediante i vostri pensieri. E non percorrerete davvero inutilmente la via attraverso la vita terrena, crescerete e maturerete e raggiungerete la meta. Seguirete di nuovo Me per non separarvi mai più in eterno da Me.

Amen

## Il legame con Dio - Miserie e sofferenze

B.D. No. 8737

27. gennaio 1964

**E** quando riuscite a collegarvi intimamente con Me in pensieri, che avete nostalgia di Me con cuore amorevole, allora vi Sono anche Presente, perché l'amore in voi Mi attira potentemente, ed Io non Mi nego mai all'amore. La Mia Presenza però vi assicura sempre l'apporto di Forza, che sente bensì solo l'anima, ma lei matura e diventa sempre più perfetta, perché allora Io non la lascio più. Allora avete testimoniato della vostra libera volontà di appartenere di nuovo a Me, allora avete sostenuta la prova di volontà, per il qual scopo percorrete il cammino come uomo sulla Terra.

Solo pochi uomini si occupano di Me in pensieri, e se è così, allora soltanto in tempi determinati, e questo diventa poi sempre soltanto una forma esteriore di un procedimento, che deve essere profondamente intimo, per procurare un successo spirituale. Solo pochi uomini pensano sovente al giorno a Colui, il Quale E' il loro Dio e Creatore ed il Quale vuole essere riconosciuto ed invocato come Padre. Il mondo con tutte le sue pretese non lascia quasi più tempo agli uomini per la contemplazione interiore, i loro pensieri sono colmi di faccende e preoccupazioni terrene e sovente escludono totalmente dei pensieri spirituali considerandoli come inutili e senza valore, perciò non possono mai sentire qualcosa della Benedizione divina, che riposa sul loro fare giornaliero.

Solo quando li opprimono delle preoccupazioni, a loro viene a volte un pensiero all'Uno, il Quale E' potente e che può aiutare, ed allora è già una grande conquista, quando si rivolgono all'Uno con una silenziosa preghiera, perché allora devono stabilire il legame con Me, appena mandano su a Me una preghiera nello Spirito e nella Verità. Ma se sono soltanto delle preghiere vuote di labbra, allora non raggiungono il Mio Orecchio, perché manca l'intimo contatto, che assicura loro anche l'adempimento della loro preghiera. E di conseguenza sofferenze e miserie sono gli unici mezzi, di rivolgere i pensieri degli uomini a Me, le miserie e sofferenze possono indurli ad ore di intimo legame con Me, ed allora otterranno sempre un vantaggio per la loro anima, perché nessun legame rimane senza apporto di Forza e l'apporto di Forza avrà sempre l'effetto spirituale.

Quegli uomini, che elevano più sovente i loro pensieri a Me, sono da considerare beati, perché non hanno bisogno di esservi spinti attraverso la miseria e la sofferenza, ma il loro amore li spinge a legarsi con Me, perché trovano il vero conforto e la vera felicità nel cuore soltanto con lo stretto legame con Me, beati coloro che si sono già staccati tanto dal mondo, da trovare il tempo che scambiate dei pensieri spirituali con Me perché sono spinti ad entrare in contatto con Me. Perché questi li attiro Io inesorabilmente e la maturazione della loro anima è assicurata. La separazione degli esseri da Me, che loro stessi hanno svolto nella libera volontà, ora è sospesa mediante il libero legame con Me, che dimostra ogni intimo pensiero, ogni preghiera ed ogni opera d'amore, perché ora l'essere come uomo si è ritrasformato nel suo stato Ur, che significava pure un intimo legame con Me. Ed Io tento di tutto, per risvegliare nell'uomo il desiderio del legame con Me, Io Stesso Mi metto ad ogni uomo sulla via, oppure ascolto le invocazioni d'aiuto di coloro che si trovano nella sofferenza, per

dimostrare a loro Me Stesso ed il Mio Amore. Io Stesso vengo incontro ad ogni uomo con il Mio Amore, ma non lo posso costringere di accettarlo.

Loro devono svolgere il ritorno a Me nella totale libera volontà e nella totale libera volontà chiedere la Mia Forza e Luce e la Mia Presenza, ma allora Io non li lascio mai più. Allora il loro percorso terreno non è stato davvero inutile, perché a loro affluirà costantemente la Mia Forza, affinché l'anima raggiunga una maturità già sulla Terra, che le assicura una Vita beata nel Regno spirituale. Ed è veramente semplice, a crearsi la certezza in una sorte beata dopo la morte, perché l'intimo legame con Me è il giusto rapporto, che Io voglio aver stabilito da Mio figlio verso di Me, ed un Padre vorrà sempre rendere felice Suo figlio. Gli darà sempre ciò che gli manca, e quindi trasmetterà anche all'anima ciò che necessita per la maturazione: Luce, Forza e Grazia. Soltanto deve essere anche stabilito il contatto, che garantisce un traboccare della Mia Corrente di Luce e Grazia. Allora l'uomo raggiunge certamente la meta sulla Terra, si conquista la Vita eterna in tutta la felice Beatitudine.

Amen

## L'invocazione giornaliera del Nome Gesù

B.D. No. 7129

24. maggio 1958

**V**oi dovete iniziare ogni giorno, ogni opera con Me ed il Mio Nome e compiere così i vostri compiti giornalieri, che adempite il lavoro benedetto, sia questa attività terrena o spirituale. Appena camminate da soli, cioè senza aver chiesto a Me il Mio Sostegno, svolgerete molto lavoro inutile, avrete da combattere con difficoltà oppure non vi riuscirà sempre. Un intimo pensiero a Me vi assicura già il Mio Sostegno, e quando Mi invocate coscientemente per la Benedizione e Sostegno, allora tutto si svolgerà come da sé, com'è bene, e potete compiere la vostra opera giornaliera in totale tranquillità. Dovete sempre sapere che venite oppressi da forze oscure, che hanno poi sempre accesso a voi, quando dimenticate di formare intorno a voi un muro di protezione mediante l'invocazione del Mio Nome, mediante preghiere per la Mia Benedizione sul vostro fare. E se una volta hanno trovato l'accesso a voi, è molto più difficile allontanarle di nuovo, di rifiutare loro l'accesso come era inizialmente di rifiutare loro l'accesso. Perché indeboliscono la vostra volontà, che poi recupera solo con l'impiego di tutte le forze ciò che è stato mancato di fare: di invocare Me per l'Aiuto.

La lotta intorno alla vostra anima viene condotta continuamente e sovente vi viene resa difficile la vittoria mediante quelle forze oscure, ma allora dipende sovente da voi stessi, perché potete richiedere la Forza illimitata e lo dovete sempre fare mediante l'intima preghiera per la Mia Guida, per la Mia Protezione e la Mia Benedizione. Perciò non dovete mai iniziare la vostra opera giornaliera senza di Me, nel cuore dovete invocare il Mio Nome, chiedere la fortificazione della volontà e darvi a Me senza limiti. Allora Io vi posso anche proteggere contro il nemico delle vostre anime, allora saranno intorno a voi innumerevoli esseri di Luce e rifiutare l'accesso a quelle forze, allora sarete lieti e svolgerete senza preoccupazione la vostra opera giornaliera, nella sensazione di Forza e pace interiore. Ed allora nulla sarà in grado di sconvolgervi, perché sapete, che Io Sono sempre Presente e regolo tutto per voi.

L'intimo legame con Me è la migliore garanzia per ogni buona riuscita di tutti i vostri piani, siano questi faccende terrene o spirituali, allora Io Stesso posso sempre agire su di voi e guidare i vostri pensieri, le vostre azioni, com'è giusto che vi serva. Ma appena vi isolate da Me, appena allentate il legame, anche altri pensieri conquistano il dominio su di voi, che vengono guidati a voi dal Mio avversario, che vi tolgono la pace interiore, che vi inquietano e poi concedono sempre di più l'accesso a forze cattive, che ora continuano l'opera della distruzione e disarmonia interiore in modo, che anche il vostro lavoro giornaliero non è benedetto e le vostre anime si trovano in pericolo di venire legate da lui.

E nuovamente potete liberarvi da un tale pericolo solamente, quando vi rifugiate in Me, perché Io Sono sempre pronto ad assistervi nella vostra miseria spirituale. Senza di Me non potete liberarvi da lui e dalla sua influenza, senza di Me siete deboli e perciò esposti a lui. Voi potete affrontare tali sue oppressioni, quando vi date sempre di nuovo a Me ed alla Mia Protezione, quando raccomandate a Me

il vostro bene corporeo e spirituale e non dimenticate mai di invocare il Mio Nome e con ciò vi dichiarate apertamente per Me in Gesù Cristo. Allora erigete un muro che il Mio avversario non potrà far crollare, perché lui fugge Me ed il Mio Nome, e quindi lascerà anche voi, se soltanto pronunciate il Mio Nome in ogni miseria e pericolo.

Amen

### **Dio vuole Essere il Contenuto dei nostri pensieri**

B.D. No. 7376

27. giugno 1959

Qualunque via vogliate intraprendere, deve avere solo Me come Meta, altrimenti vi smarrite. Se vi rivolgete solamente al mondo, rivolgerete appena i vostri sensi e pensieri a Me, ed allora potete esser certi, che la via è sbagliata su cui camminate. Ma se vi distogliete dal mondo, allora i vostri pensieri volteggiano certamente in regioni spirituali, e vi occuperete nei vostri pensieri con cose, che si trovano al di fuori del mondo terreno, vorrete sapere ciò che vi è ancora nascosto, perché cedete all'influenza degli esseri di Luce, che cercano di guidare i vostri pensieri nel Regno spirituale, e che avranno sempre successo là dove l'uomo cerca Me. Devo essere la vostra Meta, voi dovete occuparvi di Me nei pensieri, ed allora camminate sicuramente sulla via che conduce a Me. E così voi uomini potete sempre soltanto essere messi in guardia dal mondo. Non che dovete fuggire dal mondo, nel quale siete stati trasferiti secondo il destino per mettere alla prova la vostra volontà. Ma non dovete divenirne preda con tutti i sensi, dovete imparare a dominarlo. Dovete corrispondere alle richieste, che vi pone per la conservazione della vostra esistenza terrena, ma non accordare più diritti al mondo di quelli che sono necessari. Voi dovete dominare il mondo e non esserne servi. E così il destino può occuparvi in modi differenti, ma non dovete lasciare ME fuori dai vostri pensieri, dovete lasciarvi guidare da ME, e determinare in tutto il vostro pensare ed agire. Ed IO farò davvero tutto per avere influenza su di voi, se solo la vostra volontà è buona. Ma colui la cui volontà appartiene al mondo, quello mancherà, la sua meta sarà un'altra, cadrà preda totalmente del mondo per non liberarsene mai. Per questo Mi metto sempre di nuovo sulla via di ogni uomo, e sovente in modo doloroso, se non bada ai Miei delicati ammonimenti ed avvertimenti ed ha con Me poco o nessun legame. Allora dovrà venire afferrato sovente con durezza dalla Mia Mano di Padre. Devo fargli riconoscere sovente in modo doloroso la caducità del terreno, devo togliergli ciò che il suo cuore desidera, e devo sovente distogliere i suoi sguardi con forza dal mondo, senza però costringere la sua volontà, che in ultimo deve decidere da sé. Ma l'uomo non può essere beato senza di Me, e la beatitudine riguarda tutta la sua vita eterna, lo stato della sua anima dopo la morte del suo corpo. Se non Mi ha trovato sulla Terra, giungerà difficilmente in unione con Me, persino se questo è anche ancora possibile nel Regno dell'aldilà. Ma la meta è spostata incommensurabilmente lontano, quando ha terminato la sua vita terrena senza di Me e nell'aldilà può essere guidato a fatica, dove per lui è molto più difficile che sulla Terra di trovarMi. Chi Mi cerca sulla Terra, Mi troverà anche, perché Io Stesso gli vengo incontro e non lo lascio più, finché si è unito con Me. Perché Io Sono e Rimango la Meta, che deve essere raggiunta se voi uomini volete diventare beati.

Amen

### **“Fate questo in memoria di Me...” – La Cena**

B.D. No. 3740

10. aprile 1946

**D**a Me procede la Forza, la Sapienza ed anche la Vita. Così devo essere riconosciuto come la Fonte della Forza e della Luce e dev'essere cercato il collegamento con Me, per giungere alla vita mediante la ricezione di Forza e di Luce. Quindi in voi devo ritrovare ciò che è Luce e Forza, quindi un sapere sull'eterna Verità e come conseguenza di ciò Forza in tutta la pienezza, se devo Essere in voi. Il Mio Spirito deve agire in voi ed Io Stesso devo quindi essere attivo in voi, solo allora vivrete, ma non perderete mai più la Vita nell'Eternità. Allora siete uniti con Me e quest'unione è la vera comunione. L'unione con Me è inevitabile, altrimenti non potete ricevere né Forza né Luce, perché l'unificazione con l'eterna Fonte UR deve dapprima aver luogo, se la Corrente del Mio Amore

dev'essere trasferita nel cuore dell'uomo. Ma per stabilire quell'unificazione, è necessario dapprima la volontà di accogliere qualcosa da Me. La volontà però, richiede un'attività mentale, quindi devo essere riconosciuto dal cuore e dall'intelletto come Fonte e con ciò come Donatore di ciò che l'uomo desidera e l'uomo deve tendere mentalmente verso di Me, Solo allora la volontà è attiva ed adempie le condizioni, che stabiliscono l'unione con Me. La volontà diventata attiva è come un agire nell'amore. Questo però è insostituibile e con ciò il Mio Comandamento dell'amore non può mai essere aggirato da coloro, che vogliono veramente comunicare, che vogliono unirsi con Me. Elargite dei doni, nutrite ed abbeverate il vostro prossimo che è bisognoso d'aiuto, prendetevi cura la sua miseria spirituale e terrena, date come Io do a voi, refrigerate l'anima ed il corpo del prossimo, abbiate pietà dei deboli e dei malati, consolate gli afflitti, raddrizzate i piegati, lenite la miseria sempre e continuamente, sempre in vista verso di Me, Che vi ho vissuto d'esempio la via sulla Terra. Condividete tutto ciò che possedete con i poveri. Allora adempite il Mio Comandamento dell'amore e con ciò la prima condizione per l'unificazione con Me, perché solo allora Mi posso unire con voi, quando avete formato il vostro cuore nell'amore, altrimenti è impossibile una unificazione con Me, per quanto rispettate le molte forme esteriori, che non hanno nessun influenza sullo stato del vostro cuore (della vostra anima). Vi voglio dare la Vita, la Forza e la Luce in sovrabbondanza, ma non è mai possibile, finché non lasciate diventare attiva la vostra volontà, finché non esercitate l'amore. Come dovete però esercitare l'amore, Io Stesso ve l'ho insegnato e vi ho costantemente ammoniti di seguirMi. Pensate a Me ed al Mio Insegnamento e poi agite di conseguenza, e diventerete davvero il vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, lasciate diventare efficace in voi la Parte di Me Stesso, attirare Me Stesso a voi mediante il vostro agire nell'amore, e così vi unite con Me, la Fonte UR della Forza e della Luce dall'Eternità, e quindi potete anche ricevere senza restrizione la Luce e la forza, sapere e potere. Dapprima deve essersi svolta l'unione con Me mediante l'agire d'amore, solo allora Io Stesso posso esservi presente, anche nello spirito e solo allora posso nutrirvi ed abbeverarvi con il Nutrimiento spirituale, con la Carne ed il Sangue, con il Mio Corpo nel senso spirituale, perché Io Stesso Sono la Parola, quindi vi offro la Cena, quando vi trasmetto la Mia Parola, che è il Nutrimiento spirituale per la vostra anima. Potete accogliere questo Nutrimiento bensì anche senza il precedente agire nell'amore, ma allora non è una comunicazione, nessuna unificazione con Me, non è ancora nessuna Cena, ma può portarvi ad accogliere la Parola non soltanto con le orecchie, ma con il cuore e vivete di conseguenza. Il divenire attiva la vostra volontà, l'agire nell'amore soltanto stabilisce l'unione spirituale con Me. L'agire nell'amore però consiste nel dare, nel continuo comunicare e distribuire di ciò che possedete, ciò che rende felici voi stessi, per rendere felice anche il prossimo che ne ha bisogno. Se non lo esercitate, se non cercate di seguirMi in questo, non potrete essere nutriti alla Mia Tavola, non potrete tenere la Cena con Me, perché escludete voi stessi come Mie ospiti, perché allora vi Rimango inavvicinabile, finché voi stessi vi siete cambiati nell'amore, che è la Mia Sostanza dall'Eternità e lo rimarrà in eterno. Se accogliete la Cena nella forma scelta da voi uomini, allora questa rimane sempre soltanto un'azione esteriore, che riceve il profondo senso spirituale solamente, quando il vostro cuore è colmo di profondo amore, che non vi deve però muovere soltanto sentimentalmente, ma deve manifestarsi in opere dell'amore disinteressato al prossimo, perché soltanto chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui. Questa Parola è anche alla base della Cena da Me istituita. Vi dovete sempre tenere davanti agli occhi il Mio Cammino di Vita sulla Terra e seguirMi in tutto. Così come distribuite, così verrà distribuito anche a voi, in modo spirituale e terreno; verrete saziati e fortificati in ogni tempo, se state nell'intima unione con Me mediante l'amore, *se in memoria di Me svolgete costantemente delle opere d'amore e con ciò stabilite la sicura unificazione con Me, che vi garantisce l'apporto della Mia Parola, la Mia Carne ed il Mio Sangue*, questo è il profondo senso di questo: Fate questo in memoria di Me, che voi tutti comprenderete certamente, se la vostra volontà è seria di sondare il senso spirituale delle Mie Parole.

Amen

# Sopportazione della miseria e sofferenza terrena

## Gli uomini ignorano la loro grande miseria spirituale

B.D. No. 8633

2. ottobre 1963

**N**on vi rendete conto in quale miseria voi uomini vi trovate, ma questo non può esservi descritto a tinte abbastanza fosche finché voi stessi non vi sforzate per alleviarla, perché ne siete in grado, se soltanto ne avete la ferma volontà. Ma dapprima dovete riconoscere voi stessi questa miseria. Dovete sapere che siete arrivati alla fine di un percorso di sviluppo durato tempi eterni, attraverso La Creazione Terra, che in questo tempo avete dovuto subire indicibili tormenti, e che ora come uomo potete terminare questo stato di tormento e da esseri di Luce liberi potete entrare nel Regno spirituale. Dovete sapere che è per voi l'ultima possibilità, per liberarvi da ogni forma materiale, ma che dovete anche condurre rispettivamente il vostro cammino di vita come uomo, altrimenti fallite e l'intero precedente percorso infinitamente lungo è stato inutile. Dovete sapere che poi ricadete nell'abisso più profondo e che dovete nuovamente ripercorrere il cammino attraverso la Creazione sotto terribili tormenti, legati nella materia.

Voi uomini vivete così da irresponsabili, non pensate al fatto che siete sulla Terra per via di uno scopo, non vi occupate in nessun modo con tali pensieri e non riconoscete nessuno scopo spirituale della vostra esistenza, non chiedete di un Dio e Creatore, dal Quale è uscita sia la Creazione, che anche voi stessi, vivete con indifferenza e, ciò che è la cosa decisiva, vivete senza amore. E soltanto l'amore può portarvi all'ultimo perfezionamento, solo l'amore garantisce anche quella sorte beata nell'Eternità, perché è necessario solo l'amore per raggiungere l'ultima meta: la definitiva liberazione dalla forma. Perché anche se dopo la morte del vostro corpo entrate nel Regno dell'aldilà, non siete comunque in grado di staccarvi dalla Terra, ed allora potete sprofondare ancora più in basso e venire nuovamente relegati nella materia. Ma la fine può anche sorprendervi ancora sulla Terra, ed allora ritornate inevitabilmente di nuovo nell'abisso, dal quale siete saliti così in alto. E dovete portare ancora una volta l'orribile sorte, perché Io non posso deviare dalla Legge dell'eterno Ordine, anche se vi appartiene il Mio Amore e non rinuncerò mai a voi. Ma non posso aggirare la Giustizia, che pure appartiene alla Mia Perfezione.

Sempre di nuovo Io esclamo a voi: ripensateci. E' l'ultimo breve tratto di via che dovete percorrere. Non prendete una via sbagliata che vi porta inevitabilmente nell'abisso, ma seguite Me e percorrete la vostra via terrena alla Mia Mano. Riflettete su questo, che cosa potrebbe ben essere il motivo e lo scopo della vostra esistenza terrena, ed in Verità, Io ve lo spiegherò, perché Io voglio che prendiate la via nella Casa del Padre, perché ho nostalgia del vostro ritorno a Me e vi voglio risparmiare la terribile sorte di una Nuova Relegazione. Rendetevi conto, che vi trovate in una grande miseria spirituale e cercate di evitarla, perché dipende solo dalla vostra volontà ad eseguire il compito, per il qual scopo vi era concesso di incorporarvi come uomo. Vi dovete soltanto liberare dai desideri mondani, non dovete considerare la vostra vita terrena come scopo a sé stesso, ma riconoscerla sempre come mezzo allo scopo.

E vi sarà anche possibile di condurre il cammino della vostra vita secondo lo scopo, se soltanto vi sforzate a condurre una vita d'amore. Allora siete sfuggiti al pericolo di un fallimento nell'epoca finale, allora riconoscerete sempre più chiaramente del perché siete sulla Terra, e vi sforzerete sempre, di adempiere la Volontà del vostro Dio e Creatore, entrerete nel rapporto di un figlio verso il Padre ed allora il Padre vi afferrerà e vi attirerà a Sé e non vi lascerà mai più sprofondare nell'abisso. Ascoltate i Miei Ammonimenti ed Avvertimenti, cambiate il vostro cammino di vita, cercate di portare a conclusione il cammino terreno eternamente lungo, per poter entrare dopo la morte del vostro corpo nel Regno di Luce e della Beatitudine. E se riuscite ad avere questa volontà, riceverete allora davvero

la Forza per questo, perché Io vi aiuto fino alla fine affinché arrivate alla Vita e non cadiate di nuovo nella morte.

Amen

## Portare la croce – Seguire Gesù

B.D. No. 7495

6. gennaio 1960

Vivere nel seguire Me significa anche, portare rassegnato la piccola croce che è messa su voi uomini per il bene della vostra anima. Perché camminare nella Mia Successione è collegato anche con il percorso della Croce, che però può essere sopportabile per ognuno di voi, perché potete sempre invocarMi che Io vi aiuti a portare la vostra croce. E non farete questa preghiera invano. Io voglio togliere la croce oppure alleviarvi il peso, non voglio nemmeno appesantire la croce più di quello che siete in grado di portare. Ma dovete comunque prendere su di voi un piccolo peso, altrimenti non entrate nella “Mia Successione”, che però è della massima benedizione per la vostra anima. Vivere nella Successione di Gesù è veramente un grande “punto in più” per l’anima, perché allora porta molta sofferenza e si purifica ancora così durante la vita terrena, entra purificata nel Regno dell’aldilà ed ha quindi espulso già molto sulla Terra, che le sarebbe soltanto ancora d’impedimento per la beatitudine nel Regno spirituale, perché l’anima deve essere priva di scorie, quando si riveste d’un abito di Luce, che deve trovare accesso nel Regno di Luce. Ed una volta Mi ringrazierà, che poteva espellere le sue scorie ancora sulla Terra; ma questo significa anche di aver percorsa la via della Croce, di portare la piccola crocetta, che Io devo mettere su ogni uomo che vuole esserMi un vero seguace, che Mi vuole accompagnare sulla Mia Via della Croce ed estirpare lui stesso una parte della colpa del suo peccato ancora sulla Terra. Egli troverà Perdono della sua colpa, gli verrà rimessa ogni colpa, perché Io Sono morto per lui sulla Croce, ma il grado della sua anima può essere differente nel suo grado di Luce, ed affinché l’anima sia trasparente per la Luce, devono essere espulse tutte le scorie, deve estirpare quello di cui lei stessa è capace, e lei stessa si aumenta con ciò il grado di Luce, il quale deve conquistarsi altrimenti nell’aldilà mediante l’agire d’amore sulle anime che necessitano d’aiuto. L’anima troverà bensì il Perdono dei peccati tramite la Redenzione attraverso Gesù Cristo e questo significa, che poi trova anche accoglienza nel Regno di Luce; ma la differenza della pienezza di Luce dipende dal lavoro dell’anima su sé stessa, che avviene nell’agire d’amore ed il portare di sofferenza, per cui ogni anima è incaricata a portare una croce ed allora lei non deve fallire. Lei deve portare con pazienza oppure pregare Me Stesso di alleviarla, ed Io non la lascerò certamente senza Aiuto. Ed appena vi rivolgete a Me, il peso diventerà sensibilmente più leggero, perché Io voglio, che voi Mi chiamiate, perché Io come Portatore della Croce voglio sempre camminare accanto a voi, per sostenervi e per fortificarvi, quando il peso sembra diventare troppo grave per voi. Allora potete tranquillamente guardarvi intorno per cercare Colui, il Quale vuole togliervi il peso, il Quale Egli Stesso lo mette sulle Sue Spalle, per liberarvene. Ma non dovete voler liberarvi totalmente della croce, se volete essere veri seguaci di Gesù, perché Lui ha portato per voi la Croce più pesante, perché Lui ha preso su di Sé la colpa di peccato dell’intera umanità, l’ha portato fino in fondo alla Sua Via. Sovente superava la Sua Forza, che Lui aveva come Uomo, ma Egli l’ha portata per Amore per l’umanità, che Lui voleva redimere da tutti gli effetti dei peccati, sotto i quali l’umanità languiva. E così anche voi dovete portare la vostra croce fino alla fine della vostra vita terrena per amore per Me in Gesù Cristo e riconoscerete con gratitudine, quale vantaggio ha tratto la vostra anima dalla “Successione di Gesù”, quando entrerà nel Regno spirituale nella Luce e nella Libertà, perché ha già estirpato tutto il peso del peccato con il suo cammino della croce, perché liberata dalle scorie può passare attraverso la Porta dell’Eternità alla Vita eterna.

Amen

**C**hi vuole seguirMi, percorre una via solitaria, incompreso dai prossimi, come era anche la Mia Parte, malgrado l'Amore che Io donavo ai prossimi. Chi vuole seguirMi, deve prendere su di sé la sua croce, come l'ho fatto Io, benché il Mio eterno Amore non fa diventare la croce di nessun uomo così pesante come quella dell'Uomo Gesù. Egli la deve portare, ma può in ogni tempo diminuire il suo peso, se Mi invoca per Aiuto. Allora Io prenderò la croce sulle Mie Spalle e la porterò per lui, e con Me tutto diventa più leggero, con Me non cammina più così solo, Io lo comprendo sempre e condivido tutto con lui, sofferenze e gioie; lui può sempre percorrere la sua via terrena insieme a Me, in due, e perciò sentirà sopportabile la sua croce e arrendersi nel suo destino.

Io ho preso la sofferenza dell'intera umanità sulle Mie Spalle, quando camminavo, la morte della Croce davanti agli Occhi e dovevo subire un'indicibile sofferenza corporea. Per tutti coloro che poi volevano seguirMi, ho percorso la difficile Via che terminava con la morte sulla Croce. Come Uomo ho sofferto indicibilmente, affinché la sofferenza degli uomini venisse diminuita. Ho preso Parte nella sofferenza dell'intera umanità ed ho portato la Croce per questa. E chi Mi amava, Mi seguiva. Erano soltanto pochi, misurato all'intera umanità, coloro per i quali Io morii, solo pochi dividevano il Mio dolore, loro soffrivano con Me e per Me. Pure loro portavano la loro croce, perché Mi seguivano, perché l'amore per Me fece loro sentire doppiamente tutta la sofferenza. Ma il loro amore era balsamo sulle ferite, che Mi hanno dato gli uomini crudeli; il loro amore aumentava la Mia Volontà, di soffrire per gli uomini e di portare loro l'Aiuto mediante la Mia morte sulla Croce. Molti Mi seguivano sulla Via verso il luogo dell'esecuzione, ma solo pochi presero parte ai Mie dolori. Molti sono viandanti sulla Terra, ma pochi soltanto Mi seguono. Io Sono morto sulla Croce per tutti gli uomini, ma solo pochi accettano il Mio Sacrificio ed approfittano delle Grazie conquistate. Solo pochi Mi seguono, e malgrado ciò gli uomini possono diventare beati solamente tramite la Mia Successione. Ognuno prenda su di sé la sua croce e si ricordi del Mio Percorso di Sacrificio verso il Golgota, che era quasi troppo pesante per un Uomo e Mi fece crollare. Ma l'amore di un uomo Mi aiutò, dove Io come Uomo ho quasi fallito, ed ho portato il Sacrificio, ho bevuto il calice della sofferenza fino in fondo. E quando voi uomini dovete soffrire, allora ricordate le Mie Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce". Sappiate, che ogni sofferenza che portate rassegnati nella Mia Volontà, vi viene messa in conto come un percorso della croce, che per voi significa la Redenzione e Liberazione da tutta la colpa. Sappiate che voi percorrete il cammino terreno, per privarvi di una colpa, la cui grandezza voi come uomo non potete misurare, una colpa, per la quale Io Sono morto per diminuirla, che però anche ogni singolo di voi deve estirpare, per quanto stia nelle vostre forze, se volete partecipare all'Opera di Redenzione, che il Mio Amore ha cominciata con la Mia morte sulla Croce. A voi è dato di portare solamente una piccola crocetta, perché Io ho preso da voi il carico più pesante, ma non potete rimanere totalmente senza sofferenza, per spingervi verso Colui, il Quale vuole aiutarvi in ogni tempo, il Quale dovete seguire, affinché diventiate beati in eterno.

Amen

### **Gesù è venuto dai deboli, ammalati e bisognosi**

B.D. No. 5282

27. dicembre 1951

**S**ono venuto nel mondo per i deboli, ammalati e bisognosi perché i forti e sani non hanno bisogno di Me, hanno trovato da sé la loro via, almeno credevano di averla trovata, e soltanto quando si sono smarriti, hanno riconosciuta la loro debolezza e Mi hanno chiamato, quando non bastavano più le loro forze per sostenere la vita. Tutti coloro che Mi chiamano hanno bisogno di Me, sono deboli ed ammalati nelle loro anime, ed a tutti quelli vengo in Aiuto, perché quando Mi chiamano riconoscono il loro stato di miseria e sperano Salvezza da Me. Voi uomini siete tutti deboli ed ammalati e ben per coloro che lo riconoscono. Ma per coloro che si sentono forti e sani, le cose vanno male, perché loro non possono essere aiutati. E sono molti che credono di non aver bisogno d'aiuto, sono molti coloro che sono convinti della loro propria forza e si servono molto facilmente della forza di colui che vuole

conquistarli per sé, che li fortifica nella loro fede arrogante, e che apporta loro forza ma non senza essere ripagato. Egli pretende l'anima e dà per questo al corpo ciò che richiede. Ma Io Sono il Medico degli ammalati e deboli, Sono il Consolatore degli afflitti e la Speranza degli scoraggiati. Tutti loro vengono da Me e non chiederanno invano, assicuro a tutti loro il Mio Aiuto anche se voi uomini non ve ne accorgete subito. Ma allora so anche il perché e voi non siete comunque abbandonati, perché nessuno che chiede aiuto dal cuore, Mi chiama invano Venite tutti a Me, voi che siete affaticati ed aggravati, vi voglio ristorare. Così Io vi ho promesso il Mio Aiuto e così vi è anche assicurato. Ricordatevi sempre di questo, quando incontrate la miseria, quando vi sentite oppressi fisicamente o spiritualmente, quando la vita terrena grava pesantemente su di voi, quando necessitate aiuto. Allora ricordatevi che Sono venuto dai poveri, ammalati e deboli, una volta ed anche ora, e che attendo soltanto la vostra chiamata, per farMi riconoscere da voi. Ma che voglio essere chiamato, affinché riconosciate liberamente da voi la vostra debolezza ed avete il desiderio di Me, vostro Medico ed Aiutante, che con la vostra chiamata dimostrate la vostra fede, che posso e voglio aiutarvi, e non lascio mai andare a fondo una tale fede.

Amen

### **Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza**

B.D. No. 7217

29. novembre 1958

**M**olto spesso vi devo ammonire di perseverare nell'amore e nella pazienza fino alla fine della vostra vita. Le prove non possono essere sospese, se volete raggiungere l'ultima Altura. E voi avete intrapreso coscientemente la via della vostra vita nella volontà di percorrerla fino alla fine, per raggiungere con ciò un grado di Luce, che fa di voi degli esseri beati. Prima che questa via non sia finita, anche le prove non possono essere sospese, il cui superamento significa sempre di nuovo un gradino verso l'Alto. Ma non dovete per niente temere l'ultimo tratto del cammino terreno, perché avete stabilito il legame con Me, e questo significa sempre che Io cammino accanto a voi, benché qualche volta vi sentiate soli e vi crediate abbandonati da Me, mentre Io vi sono ancora più vicino, quanto più grande è la vostra miseria nella quale vi trovate.

E perciò ricordatevi sempre che dovete esercitare l'amore e la pazienza, che l'agire nell'amore vi procura la forza per sostenere o per superare la cosa più pesante, e che la pazienza vi darà una forza interiore, che è per voi una solida difesa contro l'avversario, che vuole sconvolgere proprio la pazienza in voi, per mettervi in inquietudine ed agitazione, in uno stato, nel quale lui ha poi gioco facile ed un grande successo. Ricordatevi, che con la pazienza potete vincere tutto, perché allora siete padrone di lui, ed allora sentirete anche molto presto la Mia Vicinanza, benché Io non vi avevo mai abbandonato.

Se però la vostra vita scorresse del tutto in piano, senza alcuna prova, senza nessuna scossa, vi fermereste nel vostro sviluppo, ed il resto della vostra vita sulla Terra sarebbe una spanna di tempo inutile, di cui vi pentireste una volta nell'aldilà. Perché verso la fine della vita tutto diventa per ogni uomo più difficile secondo la natura, perciò i successi spirituali vengono anche valutati molto di più, dato che richiedono maggior volontà e sforzo, di quanto è il caso negli uomini resistenti, che si trovano ancora in mezzo alla loro forza itale. E ricordatevi che ogni giorno che vi è concesso ancora sulla Terra, è una Grazia, perché potete lavorare per il bene della vostra anima e potete valutare questo nel suo valore soltanto, quando siete entrati nel Regno dell'aldilà. Perché Io so davvero che vi costa uno sforzo, ed Io vi pagherò veramente il giusto salario, mentre invece non avreste nulla di particolare da aspettarvi, se la vostra vita terrena passasse del tutto piatta e non richiedesse né impegno della vostra volontà né una dimostrazione della vostra fede.

E quando sarà venuto l'ultimo giorno, allora Mi sarete grati, che vi ho donato la Grazia di una lunga vita terrena, perché allora abbracciate anche con lo sguardo, quale ricchezza avete potuto raccogliervi, premesso che abbiate usato bene il tempo sulla Terra. Qualunque cosa venga su di voi, Io vi Sono vicino. Ricordatevi sempre, allora anche l'amore e la pazienza dovranno predominare in voi, quando venite provati attraverso la sofferenza e vi dovete affermare. Ma non date al nemico della vostra anima

il diritto di dominarvi, mentre voi stessi vi ribellate interiormente e perdetevi ogni pazienza. Perché questa è la sua arma, di derubarvi della vostra calma e poi includere sé stesso, quasi sempre con successo. Ma se rimanete calmi e rassegnati, pieni di pazienza nel vostro destino, allora non può avvicinarsi a voi, ma Io posso diventare sempre più attivo, ed Io non vi lascio davvero nella miseria ed oppressione, se soltanto superate sempre tali prove e vi date a Me nella piena fiducia del Mio Aiuto.

Amen

## **Il processo di purificazione mediante colpi di destino**

B.D. No. 6987

8. dicembre 1957

**C**omunque si voglia formare la vostra vita terrena, è determinata dalla Mia Volontà, per crearvi sempre più possibilità di maturare nella vostra anima. Ma voi maturerete nell'anima solamente, quando vi adattate con dedizione alla Mia Volontà, quando vi piegate umilmente e vi sottomettete totalmente a Me. Ed allora sperimenterete anche visibilmente il Mio Aiuto in ogni miseria terrena e spirituale. La meta della vita è la spiritualizzazione della vostra anima, la purificazione di tutte le scorie che sono ancora attaccate a voi, affinché la Mia Luce d'Amore divino possa totalmente irradiarla, quando abbandona il suo corpo terreno. Ma questa purificazione non avverrà quando l'esistenza terrena dell'uomo passa senza nessuna lotta, a meno che l'uomo non conduca un'insolita vita d'amore. Allora gli involucri si sciolgono, ed ha raggiunto la sua meta alla fine della vita. Ma l'anima deve passare sovente attraverso sofferenze e miserie, deve conseguire quel processo di purificazione attraverso la lotta interiore. E poiché la Mia Sapienza riconosce questo, il Mio Amore provvede costantemente ad aiutarla alla maturazione. E per questo la vostra esistenza terrena non può sempre essere condotta nella stessa calma, delle tempeste vi sopraffanno, ed abbastanza sovente sarete scoraggiati per via del destino che vi riguarda. E ciononostante non dovete temere, potrete superare tutto, se soltanto vi unite più strettamente a Me, quando più duramente verrete colpiti dal destino. Io so tutto, e voi non siete mai soli, persino quando vi trovate terrenamente in totale solitudine, quando credete, di essere stati abbandonati da tutti gli uomini. Non vi abbandono veramente mai, ed essere unito con Me vi sostituisce mille volte la perdita che dovete soffrire o avete sofferta. Ma dovete anche sempre riconoscere Me Stesso in ogni avvenimento che viene su di voi. Quando Io Sono il vostro primo ed ultimo pensiero, allora siete forti, qualunque cosa possa venire su di voi. Ma se vi allontanate da Me, mentre vi lamentate e mormorate e vi inalberate contro il vostro destino, allora diverrete anche sempre più deboli e la miseria vi opprimerà sempre più forte, perché allora non esiste altro mezzo per conquistarvi di nuovo per Me, per piegarvi di nuovo sotto la Mia Volontà. Io intendo veramente soltanto il vostro meglio, e nulla viene sopra di voi senza la Mia Volontà o la Mia Concessione, ma supporterete tutto più facilmente in costante unione con Me, ed allora tutto si risolverà meravigliosamente ciò che prima vi sembrava un groviglio irrisolvibile. E l'anima avrà raggiunta una grande vincita, se non ha risolto il collegamento con Me nelle miserie più pesanti. Quest'ultimo tempo prima della fine è proprio un grande pericolo per gli uomini, che Mi dimentichino nella caccia e nell'affanno per dei beni di questo mondo. E se voglio che pensino di nuovo a Me, allora posso usare soltanto tali mezzi che scuotono tutto il loro pensare. Devo metterli in una situazione mediante duri colpi di destino, dove non sanno più cosa fare, affinché pensino poi a Colui Che da Solo può aiutare loro. Perché le loro anime si trovano ancora nell'involucro più spesso, non hanno ancora intrapreso molto per la purificazione delle loro anime, cioè hanno tralasciato una vita d'amore disinteressato, e per questo è necessario un altro processo di purificazione, se la loro anima deve diventare soltanto un poco più trasparente per la Luce, per cui Mi saranno una volta oltremodo grati. E nessun uomo, che viene visitato dal destino ne è esente, perché amo tutti gli uomini e voglio aiutarli perché trovino una volta la via verso Me, quando sono ancora lontani da Me, oppure si attaccano sempre più saldamente a Me e possono anche ricevere sempre più forza per lavorare su di sé e maturare ancora sulla Terra. Perché voglio che passino già in un grado di Luce nell'aldilà, affinché vengano loro risparmiati i tormenti dell'oscurità nel Regno dell'aldilà, voglio che il loro cammino terreno non sia vano e per questo, voi uomini dovete vedere in tutto soltanto la Mia Volontà o la Mia Concessione per quanto vi riguarda, e vi concedete in remissione alla Mia Volontà.

Amen

## Colpi del destino – L'Amore del Padre

B.D. No. 6277

6. giugno 1955

**I**l Mio Amore immutato v'insegue con la Mia Provvidenza, perché Io non voglio la vostra rovina, ma la vostra Beatitudine. Io voglio la vostra liberazione dall'oscurità e la vostra entrata nella Luce. Perciò non vi precipiterò nel bisogno e nella miseria per altri motivi che per aiutarvi a salire in Alto, perché languite ancora nell'oscurità e da soli non avete la forza per risalire. I Miei mezzi e la loro efficacia però vi sono ancora estranei, e siete facilmente inclini a credere, che Io Sia crudele. Ma credete nel Mio Amore, e credete che sempre soltanto l'Amore Mi determina nel Mio Agire, che con ogni avvenimento lo scopo è sempre il vostro diventare beato. Io Solo so dell'effetto di tali avvenimenti, Io Solo so, quale via avreste percorso senza i Miei colpi del destino, ed Io Solo so, quando una tale via conduce nell'errore, e quello che Io ora lascio avvenire per impedire questo, ha sempre soltanto il Mio Amore per motivazione ed avrà un effetto benefico, anche se questo a voi uomini sembra incomprensibile.

Ora, nell'ultimo tempo prima della fine, sono urgentemente necessari degli Interventi dolorosi da Parte Mia e si ripeteranno più sovente, la Mia Mano dovrà sempre più sovente sciogliere dei nodi, e vi sarà ancora molta sofferenza e lutto, ma verranno anche salvate delle anime, agli uomini viene indicato con evidenza Colui il Quale tiene nelle Sue Mani il destino di tutti, benché Lo temano solamente, perché non sono in grado di amarLo, ma Lo riconoscono e credono in un Dio, Guida del Cielo e della Terra. E questa fede può portarli avanti, se sono di buona volontà.

La creatura più piccola possiede il Mio Amore, ed Io da Solo assicuro a tutte la Vita, affinché possa una volta entrare anch'essa nello stato della libera volontà ed adempiere il suo ultimo compito terreno.. Ma quanto di più Mi prendo cura di ciò che ha già raggiunto questo stadio, affinché non ricada ed il suo percorso terreno di prima non sia stato invano.

Io riconosco tuttavia anche gli scogli sulla via terrena di ogni uomo. Ed Io so, se l'uomo può superare questo scoglio oppure se è in pericolo di fallire. Ed Io lo inseguo perciò con la Mia Provvidenza e lo trascino indietro oppure lo conduco oltre su un'altra via. Ma Io non voglio mai la sua rovina. Inoltre dovete sapere, che Io Sono sempre un Padre che provvede, e che la Mia Provvidenza Paterna è davvero più preziosa per un uomo terreno, di quella che possa mai essere la cura di un uomo per il prossimo. Attenetevi stretti a questo, quando vi presentate dubbiosi la domanda come Io posso permettere ciò che rende dei bambini orfani, ciò che deruba delle famiglie del loro nutrittore, ciò che prende agli uomini la cosa più cara che possiedono. Io posso confortare tutti, Io posso prendere su di Me ogni preoccupazione, ed Io Sono un Padre per tutti quelli che sono soli ed abbandonati, ma loro devono trovare Me.

Questo è il Mio Scopo, che stabiliscano il legame con Me nella miseria più grande, perché a che servono delle parole che devono annunciare una fede in Me, se non vengono trasformate in fatti, se gli uomini non vengono a Me, quando la sofferenza terrena minaccia di schiacciarli. La viva fede sarà per gli uomini un giusto sostegno, la fede morta però farà risvegliare dubbi su dubbi nell'Amore e l'Onnipotenza di Dio. Ed ogni uomo si trova in ore della miseria più profonda. Allora devono prendere la via verso di Me, ed Io aiuterò loro veramente nella loro miseria.

Io Solo Sono Colui Che può prendere, ma anche dare. E quando voi uomini sapete questo, allora credete anche, che Io posso guarire delle ferite che Io ho inflitte per via della vostra Beatitudine, credetelo fermamente e senza dubbio, che non sempre conduce alla Beatitudine ciò che voi considerate buono ed utile. Le Mie Vie sovente sono altre, ma conducono certamente alla meta. E con questa fede venite sempre a Me, ed ora potrete sperimentare il Mio Amore, perché credete in Me.

Amen

**E** vi renderete sempre più conto, quanto avete bisogno di Sostegno, che nessun uomo sulla Terra vi può dare, perché qualunque cosa irrompa su di voi, sono sovente delle evidenti influenze di forze, alle quali soltanto Io posso imporre un arresto, siano questi avvenimenti dovuti alla natura oppure anche al destino, che l'assistenza umana non può alleviare, ma che devono venire su voi uomini, se vi voglio ancora conquistare prima della fine. Sentirete sempre più sovente di sciagure e catastrofi della natura, finché voi stessi non ne siete colpiti, purtroppo passano sovente oltre a voi, senza avervi toccato in modo particolare. E potrebbero comunque essere sufficienti, per portare anche voi alla riflessione e voi stessi potreste esserne risparmiati.

Ma sovente Mi costringete a causa di questa vostra indifferenza di far venire su voi stessi la miseria e la sciagura nello stesso modo, perché Io vorrei ottenere solo una cosa, che chiediate Aiuto a Me Stesso, che nella miseria vi rivolgiate a Me ed impariate a riconoscere, che esiste soltanto Uno, il Quale può aiutarvi e che lo fa anche, se voi Glielo chiedete. Finché la vita terrena giornaliera trascorre senza particolari casi, fino ad allora anche la vostra indifferenza è spaventosa, sia verso di Me che anche verso la miseria dei prossimi. Ma quando siete colpiti voi stessi, soltanto allora vi risvegliate e vi ricordate di voi stessi. E ciononostante per voi potrebbe trascorrere un giorno dopo l'altro in modo pacifico nella giusta predisposizione verso di Me, se entraste nel rapporto filiale, che vi assicura la costante Protezione del Padre.

Perciò non stupitevi, quando voi uomini siete sempre di nuovo risvegliati bruscamente dalla vostra calma mediante avvenimenti del genere più strano, non domandatevi, perché un Dio possa Essere così crudele, ma sappiate, che voi stessi a causa della vostra indifferenza e la vostra caparbità Mi costringete proprio a tali mezzi, che a voi sembrano crudeli e che devono comunque servire soltanto per il bene. Quello che voi credete quasi impossibile, si avvererà, e sempre di nuovo delle catastrofi provocano vittime umane in gran numero. E se tenete in considerazione una vicina fine, allora tutto vi sarà anche spiegabile. Ma quanto pochi credono in questa fine, e quanto grande è il numero di coloro, la cui miscredenza Mi costringe ad altri mezzi, per salvarli ancora prima di quella fine.

E così voi tutti dovete prepararvi sempre a delle sorprese, che susciteranno sempre soltanto spaventi e paure, non possono essere evitati, perché non voglio rinunciare a coloro che non hanno ancora stabilito un legame con Me. E questi devono essere toccati duramente. Ma anche la sofferenza più difficile e la vicissitudine più terribile può essere per loro una Benedizione, se soltanto intraprendono la via verso di Me, perché Mi voglio poi anche mostrare, affinché imparino a credere in Me e nel Mio Amore per loro.

Amen

## **L'amore e la sofferenza eliminano le scorie dall'anima**

B.D. No. 8113

1. marzo 1962

**L**'amore deve essere il motore per tutto il vostro fare e tralasciare, ed allora agirete sempre nella Mia Volontà, agirete nell'amore e con ciò giungerete anche alla Forza che la vostra anima necessita per la via della vostra vita terrena. L'anima deve maturare, che significa, che deve espellere tutto ciò che l'aggrava ancora come scorie, perché deve diventare trasparente per la Luce, per poter accogliere la Radiazione della Mia Luce d'Amore, che significa per l'anima Forza e Beatitudine. Ma il Mio Raggio d'Amore non può penetrare, quando l'anima è ancora avvolta da fitti involucri, da brame ed istinti impuri, da vizi di ogni genere, da caratteristiche ignobili, come la superbia, l'ira, brama di vendetta, da disamore di ogni genere.

L'anima deve cercare di espellere da sé tutti questi vizi e brame, ed i mezzi per questo sono amore e sofferenza. Mediante l'agire nell'amore le scorie si sciolgono, ed anche mediante la sofferenza l'anima ne viene liberata, ed allora può essere irradiata sempre di più dal Mio Amore e maturare, finché non sia diventata totalmente trasparente per la Luce ed ora non deve nemmeno più temere la

morte, perché ora può entrare nel Regno di Luce, perché allora il suo cammino terreno non è stato trascorso invano, perché ha raggiunto la meta sulla Terra: la trasformazione nell'amore.

E perciò comprenderete, che i Miei Comandamenti d'amore sono la cosa più importante, che questi devono essere osservati, che il vostro cambiamento sulla Terra deve essere un cambiamento nell'amore, se vi deve procurare successo. Voi siete solo sulla Terra allo scopo della maturazione della vostra anima, che all'inizio della sua incorporazione come uomo è ancora senza amore, benché Io le avessi aggiunto una scintilla d'amore che può accendersi in lei e può cambiare il suo stato ancora imperfetto, finché si avvicina alla perfezione. Ma l'uomo deve anche sviluppare la volontà di vivere nell'amore. Deve ascoltare la Voce interiore, che lo spinge ininterrottamente all'agire nell'amore. Deve svolgere delle opere dell'amore, altrimenti la sua anima non cambia, ma conserva tutte le sue basse caratteristiche ed allora c'è il pericolo, che entri nel Regno dell'aldilà totalmente immatura, che significa tanto quanto di là deve passare ancora attraverso dei tormenti di purificazione, per poter una volta godere della Beatitudine.

Soltanto l'amore la libera da tutte le caratteristiche impure, l'amore da solo la cristallizza, e lei respinge da sé tutte le scorie, oppure deve prendere su di sé molta sofferenza durante la vita terrena, ed anche questa può portare l'anima alla maturazione, perché allora si addolcisce e può anche accendere in sé lentamente la scintilla d'amore, ed allora amore e sofferenza lavorano insieme e producono la maturazione dell'anima. E l'uomo deve sempre reprimere l'amor proprio e rivolgere amore al prossimo. Allora il suo cambiamento si svolgerà velocemente, perché l'amore disinteressato per il prossimo è il vero amore divino, che Io pretendo, nel quale l'anima stessa si deve cambiare durante il suo percorso terreno come uomo, se vuole giungere alla Vita eterna.

E perciò i Miei Comandamenti divini dell'Amore devono sempre essere esposti come i più importanti, perché soltanto l'amore ha la Forza liberatrice, solo l'amore può esercitare la trasformazione dell'anima. Solo attraverso le opere dell'amore maturerà e diventerà chiara e limpida in modo, che la Mia Radiazione d'Amore non trova più alcun ostacolo, affinché ora Io la possa rendere beata come in principio, perché tramite l'amore ha trovato l'unificazione con Me, che è scopo e meta del suo percorso terreno.

Amen

## **I mezzi dolorosi possono aiutare alla fede**

B.D. No. 8594

23. agosto 1963

**S**e soltanto gli uomini volessero credere in un Dio dell'Amore, Che vorrebbe preparare per loro delle beatitudini! Ma in vista delle grandi miserie, con cui gli uomini vengono sempre di nuovo colpiti, in vista dei gravi colpi del destino e catastrofiche d'ogni genere, non possono far sorgere la fede, perché anche ogni miseria è soltanto un Agire d'Amore da Parte Mia, perché so con che cosa l'uomo può essere salvato e giungere alla beatitudine. I mezzi che sono meno dolorosi, in voi mancano il loro effetto, e quando Mi rivolgo a voi con Voce soave, allora voi non Mi sentite. E malgrado ciò dovete essere portati acciocché vi rivolgiate a Me, e quando tutti i mezzi più leggeri sono inutili, allora devo impiegare dei mezzi dolorosi, affinché pensiate a Me e Mi chieiatee Aiuto ed ora potete anche sperimentarlo, affinché ora possiate riconoscere un Dio dell'Amore. Tutti voi potete veramente percepire il Mio Discorso amorevole, paterno, che annuncia anche soltanto la Mia Volontà. E come voi esaudite questa Volontà, anche la vostra vita può scorrere tranquilla e con successo. Ma se non badate al Mio soave Discorso, allora Mi devo far riconoscere Più chiaramente, perché il Mio Amore non rinuncia a voi, perché tento di tutto per conquistarvi per Me, per risvegliarvi alla Vita che dura in eterno, perché voi appartenete a Me, e solo voi stessi vi tenete distanti da Me, ma voglio che ritorniate a Me da voi stessi. E qualunque cosa incontrate ora nella sofferenza compresi i pesanti colpi del destino, sono sempre soltanto dei mezzi che promettono un successo che riconosco ed impiego, perché vi amo e non rinuncerò mai a voi, per quanto tempo vogliate ancora ribellarvi al Mio Amore. Perciò non meravigliatevi quando aumentano miseria e disagio, perché si va verso la fine, e voglio sempre ancora salvare delle anime dalla sorte della Nuova Rilegazione, che però è soltanto possibile

quando vengo riconosciuto da voi come Dio e Creatore, quando Mi invocate nella miseria, nella fede, che esista un Potere, che può e vuole aiutarvi, perché siete proceduti da Me. E credetelo, voi uomini, che poi diminuirà anche la vostra miseria, che percepirete chiaramente il Mio Aiuto. Ed allora potrete anche riconoscerMi come un Dio dell'Amore, perché il vostro legame con Me vi dà anche una Luce interiore su Me Stesso. Nel tempo che verrà passerà ancora molto disastro sulla Terra, e soltanto coloro che Mi hanno trovato, vi vedono un mezzo di salvezza, per portare gli uomini fuori dalla miseria spirituale, gli altri però dubiteranno o negheranno totalmente un Dio dell'Amore, perché sono così attaccati al mondo, che non hanno nessun legame con il Regno spirituale, con quel Regno, che non è di questo mondo. La loro mentalità e tendere è rivolto solo al puro mondano, e rifiutano con scherno ogni indicazione su Dio, finché poi capita loro della miseria, dalla quale non vedono nessuna via d'uscita. Allora Io vengo loro di nuovo molto vicino, lascio salire in loro il pensiero in un Dio Che può aiutare, ma poi la grande miseria può anche stimolarli a rivolgersi a questo Dio. Così verranno loro comprensibili tutti gli avvenimenti dolorosi, tutte le catastrofi e tutti gli altri colpi del destino, perché non sono dei casi, ma tutto è la Mia Guida o la Mia Concessione, affinché alle anime vengano donati ancora dei mezzi d'Aiuto, che devono farMi trovare. Ma quando anche allora i cuori rimangono induriti, soltanto un avvenimento della natura può risvegliare gli uomini. Ma anche questo non costringe alla fede, perché gli uomini totalmente incaparbiti non vedono né vogliono riconoscere nemmeno tutto ciò nessun Potere superiore. Ma allora sono totalmente caduti sotto al Mio avversario, e la sorte di una Nuova Relegazione per le loro anime è certa. Finché però la Terra rimane ancora nella sua vecchia forma, fino ad allora tento di muovere gli uomini al cambiamento della loro volontà, ed impiego ancora molti mezzi, che non trovate in sintonia con l'Amore di un Dio. Ma so che cosa serve ad ogni singolo, so com'è fatta la sua anima, e di conseguenza agisco anche su di lei. Ma voi uomini siete da considerare felici quando siete convinti di un amorevole Dio e Padre. Allora tutto ciò che incontrerete, per quanto vi colpisca duramente, lo porterete con rilassatezza e prenderete sempre soltanto rifugio in Me. E non vi deluderò davvero, perché garantisco sempre l'Aiuto ad un uomo credente, perché la sua fede permette anche un Agire insolito. La vera fede procede però dall'amore e l'amore tende anche a Me, come l'Eterno Amore. Quindi l'uomo stesso annoda un solido legame con Me tramite il suo amore, e non si allontanerà mai più da Me. Egli ha poi sostenuto l'ultima prova di volontà sulla Terra, si è liberamente deciso per Me, e separato definitivamente dal Mio avversario. E soltanto questo cerco di ottenere, finché l'uomo rimane come uomo ancora sulla Terra, perché voglio, che possa di nuovo entrare nella vera Patria, che possa entrare in quel Regno, dove si trovano felicità e beatitudine, dove ogni sofferenza è passata, e che ora trovi la Vita che dura in eterno.

Amen

## La benedizione della sofferenza

B.D. No. 5904

16. marzo 1954

**V**oi tutti riconoscerete una volta il perché avete dovuto sopportare la sofferenza sulla Terra e Mi sarete grati, quando vi ha portato ad un successo che senza la sofferenza non avreste mai potuto raggiungere. Io non vi lascerei davvero soffrire senza motivo, ma il Mio Amore riconosce l'effetto della sofferenza su di voi e perciò l'impiega, benché sovente non siate in grado di riconoscere la Mia amorevole guida. Ma credetelo, Io conosco ogni moto del vostro cuore e che perciò apparentemente riprendo duramente proprio i Miei, perché voglio regalare loro ancora di più nel Mio Regno che se ne approprieranno con sicurezza quando sarà venuta la loro fine corporea. Voi sulla Terra non potete misurare in che cosa consiste la Beatitudine che Io vi voglio preparare. Ma Io so come un'anima deve essere costituita per poter sopportare questa Beatitudine, Io Solo so, come può arrivare a quella costituzione, ed Io Solo so i giusti mezzi e perciò li impiego pure perché vi amo e conosco la vostra volontà che tende verso Me. Ma ricordate anche che l'anima nello stadio come uomo è ancora troppo poco cristallizzata, che non sopporterebbe ancora nella Pienezza la Mia Irradiazione d'Amore, che per questo motivo deve passare ancora attraverso la sofferenza, affinché venga totalmente purificata. E sappiate che, non il cammino della vostra vita terrena ha causato l'involucro della vostra anima, ma che è già venuta sulla Terra con fitti involucri e per dissolverli è ora il compito dell'uomo. Un agire

d'amore in un alto grado contribuisce oltremodo al distacco delle scorie dall'anima e la profonda sofferenza aiuta, dove la forza d'amore non è abbastanza forte. Percepirete una felicità innominabile, quando nel vostro decesso terreno l'anima può elevarsi libera ed irradiata di Luce nel Regno spirituale. Ed allora avete superato tutto il peso, tutta la sofferenza terrena e davanti a voi c'è l'Eternità nella Beatitudine più sublime. A voi ogni giorno sembra lungo quando dovete soffrire, e comunque è soltanto un attimo misurato all'Eternità. A volte la sofferenza vi sembra insopportabile, e comunque non vi carico più di quanto potete portare e potete rivolgervi in ogni tempo a Me, al Portatore della Croce Gesù Cristo, affinché Egli vi aiuti, quando il peso vi sembra insopportabile. Prendete su di voi la vostra croce e seguitemi. Io come Uomo Gesù avrei forse detto queste Parole se fosse stato impossibile per voi sopportare la croce che vi è messa sulle spalle? Ma Egli Stesso vi ha offerto il Suo Aiuto con le Parole: "Venite a Me, voi tutti che siete stanchi ed aggravati, perché Io vi voglio ristorare". Ed Egli vi darà anche sempre la Forza, fedele alla Sua Parola. Perché il vostro Salvatore Gesù Cristo vi conosce, Egli sa anche che siete pronti a seguirLo ed Egli vi colmerà di Forza e di Grazia, finché vivete sulla Terra.

Amen

### **Aiuto amorevole ai prossimi nella sofferenza**

B.D. No. 6763

16. febbraio 1957

**V**oi dovete offrire conforto ed aiuto a coloro, che sono nella miseria terrena o spirituale. Allora esercitate davvero l'amore per il prossimo e risvegliate l'amore anche nel vostro prossimo. Il tempo della fine non può passare oltre agli uomini senza preoccupazione e miseria, perché questi sono gli ultimi mezzi che Io impiego per conquistarli per Me. Io voglio parlare ad ogni cuore degli uomini mediante tale miseria, e se ora Mi ascoltano, quando nella miseria riconoscono la Mia Voce e rivolgono ora a Me il cuore e l'orecchio, allora hanno fatto un passo avanti, sono entrati sulla via che conduce in Alto. Ma ci sono ancora tanti incalcolabili uomini, che tengono chiuso il cuore e l'orecchio alla Mia Voce. E voi dovete parlare a questi e mandarli a Me nella loro miseria, dove troveranno vero Conforto ed Aiuto. Con questo prestate loro già l'aiuto, non passate oltre alla loro miseria e questo aiuto viene accettato con gratitudine.

Credetelo, che sempre soltanto l'amore è il giusto mezzo di guarigione, che l'amore fa cicatrizzare le ferite, che l'amore lenisce i dolori, e che nessun uomo è insensibile verso un'opera d'amore. E così ogni opera d'amore risveglierà l'amore nel prossimo e solo in questo modo possono essere conquistate delle anime. Solo mediante l'amore le anime maturano, e quando un'anima è capace d'amore, allora anche la sofferenza le apporterà una grande benedizione, perché allora l'anima si purifica da tutte le scorie e fa agire su di sé ogni raggio d'amore. Perciò parlate a tutti gli uomini che sapete in grande miseria, che portano grande sofferenza e che sono senza speranza e scoraggiati. Date loro conforto e mandateli a Me. Non lasciateli al loro dolore, affinché non si sentano soli e non si disperino. Ogni parola d'amore è per loro un beneficio, una compassione fa loro sentire meno duro il loro dolore. Date loro del conforto terreno e spirituale, affinché anche ogni sofferenza sia per l'anima un successo ricco di benedizione. Perché davanti a voi tutti si trovano ancora molta miseria e sofferenza, voi tutti vi troverete ancora in situazioni in cui sarete grati per un incoraggiamento confortante, una prestazione d'aiuto di ogni genere.

Uno dipenderà dall'altro nel tempo che verrà, e dove gli uomini non si sostengono a vicenda, quivi la miseria sembrerà quasi insopportabile, a meno che non si rivolgano a Me, Io non abbandono mai un uomo quando Mi invoca. Ed Io voglio ottenere questo, che gli uomini allaccino con Me un legame così intimo, che non si sentano mai soli ed abbandonati, ma sentano sempre accanto a sé il loro Protettore ed Aiutante e poi non sentano più così dura ed amara la miseria come colui che Mi è ancora lontano. Per ogni uomo che si rifugia in Me la miseria è più sopportabile, ma voi che Mi volete servire, potete essere attivi tra Me e costoro, potete mostrare loro la via di privarsi della loro miseria e se fate questo con amore, avrete anche successo.

Voi uomini, non indurite i vostri cuori, non passate oltre alla miseria del vostro prossimo, guardatevi intorno, e vedrete molta miseria, ed il vostro aiuto sarà sempre sentito come beneficio. Voi tutti potete aiutare, perché il vero aiuto consiste in pensieri amorevoli, in amorevoli parole ed in opere che l'amore vi fa compiere. Il vero amore misericordioso per il prossimo che è nella miseria, vi fa anche sempre trovare mezzi e vie per lenire la loro miseria e sovente un incoraggiamento spirituale è di valore più grande che la prestazione d'aiuto terrena, perché con ciò Mi aprite la porta per il loro cuore ed Io Stesso posso entrare una volta da loro, allora saranno anche confortati e porteranno la loro croce per via della loro anima. Ed allora la loro miseria è stata per la loro benedizione, hanno trovato la Casa del Padre, Io li ho conquistati per l'eterno.

Amen

# Ascoltare la Voce interiore

## Seguire Gesù: portare la Croce

B.D. No. 8680

21. novembre 1963

**V**'inoltrate sul ponte verso il Regno spirituale sempre quando seguite Gesù, Il divino Redentore, il Quale ha eretto per voi uomini questo ponte e vi ha preceduti sulla via per voi. Egli Stesso ha pontificato questo ampio crepaccio fra la Terra ed il Regno spirituale mediante la Sua Opera di Redenzione, Egli ha percorso la Via verso la Croce più difficile e più dolorosa e con ciò ha messo il ponte nel Regno di Luce, che ogni uomo può percorrere e che lo condurrà alla giusta meta. Dovete percorrere la Via della Successione di Gesù, cioè come Egli ha preso su di Sé ogni sofferenza per Amore per l'umanità infelice, così anche l'uomo deve percorrere la via dell'amore e della sofferenza, egli deve cercare di seguirLo per la purificazione della sua anima, anche se l'Uomo Gesù ha preso tutta la colpa dei fratelli caduti su di Sé e così tramite la morte sulla Croce, mediante l'Opera di Redenzione, ha estirpato la grande colpa Ur. La sua anima può essere liberata dalle scorie e diventare cristallina solo mediante l'amore e la sofferenza, e lei deve eseguire questa purificazione ancora sulla Terra, se vuole raggiungere un grado di Luce che le garantisce la Beatitudine. L'uomo è sulla Terra allo scopo affinché la sua anima si liberi da ogni impurità, da tutti i vizi e brame, debolezze e difetti, che vi sono ancora attaccati in conseguenza della sua caduta di una volta, dei quali si deve liberare e lo può anche ottenere, quando percorre la via terrena con pazienza nella sofferenza e si adopera in una vita d'amore, perché l'amore è il mezzo più sicuro per togliere le scorie, l'amore scioglie tutte le scorie ed involucri che gravano ancora su un'anima. E la sofferenza, portata nella resa, è adeguata pure per la cristallizzazione dell'anima, che è poi diventata ricettiva e trasparente per la Luce, quando entra nel Regno dell'aldilà. Perciò Gesù ha detto le Parole: "Chi Mi vuole seguire, prenda su di sé la sua croce....". Nessun uomo sarà del tutto risparmiato dalla sofferenza anche quando questa viene caricata sull'uomo con differente intensità. Ma la vita terrena non è l'ultimo adempimento, è sempre soltanto la stazione di preparazione per la vera Vita nel Regno spirituale. E quello che viene ancora caricato sull'anima sulla Terra, può soltanto aumentare la sua beatitudine nell'aldilà, premesso che sia stato portato con sopportazione nella Volontà divina. Quindi l'uomo deve percorrere liberamente la via della Successione di Gesù. Egli stesso deve essere interessato al fatto che la sua anima giunga ad una maturità accresciuta sulla Terra, deve decidersi coscientemente per la Successione di Gesù, deve anche riconoscere la Sua Opera di Redenzione e approfittarne per sé stesso. Perché un'esistenza terrena, per quanto sofferta, non può mai aiutare l'anima alla perfezione, se l'uomo non si confessa per Gesù, se non fa uso della Sua Opera di Redenzione e delle Sue Grazie, se non crede in Lui ed in ciò che Dio Stesso E' Stato, il Quale ha compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Redenzione. Allora la sua via terrena può essere sofferta finché vuole, non ne trarrà nessuna utilità per la sua anima, perché allora non ha seguito Gesù "liberamente". Ma più voi uomini siete colmi d'amore, meno vi premerà anche la sofferenza, perché l'amore è il migliore mezzo di soluzione, l'ardore d'amore scioglierà tutti gli involucri dell'anima, porterà tutta l'impurità e l'indurito a sciogliersi, l'amore procurerà in breve tempo la descoriazione dell'anima, e la misura della sofferenza potrà essere diminuita, dove l'amore ha già cominciato la purificazione dell'anima. E perciò l'uomo deve attivarsi nel servire in misura elevata, per esprimere con ciò il suo amore, perché l'amore spinge all'attività, e quando è compiuto nel disinteresse per il prossimo, l'uomo svolgerà sempre delle opere d'amore, ed allora percorrerà la Via della Successione di Gesù, il Quale fu spinto pure sempre dall'Amore ad Opere d'Aiuto, il Quale cercava di lenire la sofferenza e la miseria dei prossimi ed impiegò una Forza insolita, per aiutare i prossimi. E così anche una costante prontezza d'aiuto sarà una via sulla Via della Successione di Gesù, perché dimostra l'amore, che può sempre avere soltanto l'effetto benevolo, sia per il donatore che anche per colui che ha avuto l'aiuto, perché l'amore è la cosa più potente, il divino, che deve

condurre irrevocabilmente l'anima al perfezionamento, che deve purificare l'anima e renderla ricettiva per la Luce. L'amore è l'ultima meta sulla Terra, perché conduce all'unificazione con l'Eterno Amore, perché ristabilisce lo stato Ur, nel quale l'essere fu creato, e perciò deve anche garantire la massima beatitudine, che l'essere ora trova nella più stretta unificazione con il suo Dio e Padre dall'Eternità, dal Cui Amore è una volta proceduto.

Amen

## **L'introspezione – Staccarsi dal mondo della materia - Il successo – La Verità**

B.D. No. 3968

5. febbraio 1947

**P**iù grande è il desiderio dell'uomo per la Verità, più profondamente penetra nella Verità. A Dio come il Donatore della Verità, nulla è sconosciuto, e così Egli sa anche di ogni domanda che l'uomo muove nel cuore, e Lui dà la Risposta; e così per voi uomini è una facilità aumentare il vostro sapere, se soltanto lasciate parlare a voi Dio come l'Eterna Verità, cioè, se ascoltate la Voce interiore che vi istruisce sempre nel modo giusto. Dovete cercare la risposta in voi stessi, non dovete aspettarvela dall'esterno, allora verrete istruiti direttamente, e potete essere certi della pienissima Verità. Badate perciò a quello che Egli vi dice: Volete servire Me o il mondo?

Volete conquistarvi il Mio Compiacimento o volete mettervi in vista davanti ai prossimi? Solo la vostra volontà determina il vostro agire ed i vostri pensieri più intimi, e perciò una rinascita spirituale avrà soltanto luogo, quando vi muove il più profondo desiderio di stare in unione con Me, quando Mi cercate e vi ritirate totalmente dal mondo, per unirvi con Me.

Come vi staccate ora dal mondo, se dovete viverci e vi vedete messi davanti ad un compito terreno che non dovete trascurare? Come stabilite l'intimo rapporto con Me, quando state continuamente fra i prossimi e perciò siete sempre di nuovo impegnati? Solo con l'introspezione, nel ritirarsi nella solitudine, che può però avvenire ovunque ed in ogni tempo secondo la vostra volontà, e questo procede più intimamente e senza ostacolo, meno l'uomo si espone alle impressioni esteriori.

La più intima unificazione con Me richiede lo staccarsi da ogni materia, perché Io Stesso come Puro Spirito dall'Eternità sono al di fuori della materia, benché la materia sia la Mia Forza solidificata, ma stando sempre in una certa distanza da Me. Chi vuole cercare e trovare Me, deve dapprima distogliere la sua volontà dalla materia, e dato che però si trova in mezzo alla materia, dato che lui stesso ha un involucro materiale, deve ritirarsi nel suo più interiore, allora Mi troverà e poi si svolge il totale distacco dalla materia, quando all'occhio corporeo viene tenuta lontano ogni impressione dall'esterno, quando si chiude e non accoglie più delle immagini materiali, perché queste si rispecchiano nell'anima dell'uomo e la disturbano nella silenziosa contemplazione ed unificazione con il suo spirito. Spirito e materia sono dei concetti contrapposti e rimarranno anche sempre in contrasto reciproco, e dato che Io Stesso come puro Spirito voglio Agire in voi, dovete dapprima eseguire questa separazione interiore dalla materia, e Mi verrete più vicino, ma non potrete mai stabilire il collegamento interiore con Me finché i vostri occhi ed i vostri sensi sono catturati dalle impressioni esteriori.

Io voglio che venga unicamente desiderata la Mia Vicinanza, che nulla trovi più posto nel vostro cuore, e che abbiate la volontà, di rinunciare a tutto il terreno per Me e la Mia Vicinanza, che vi stacciate mentalmente da ciò che si è rivolto contro di Me. Ed ogni materia è dello spirituale rivolta contro di Me. Io voglio pure, che degli usi umani vengano possibilmente evitati, perché distraggono da un raccoglimento interiore, se non vengono eseguiti spensieratamente, oppure vengono eseguiti del tutto meccanicamente ed allora sono inutili. Chi Mi cerca seriamente, deve prima sciogliere il legame con il mondo, ed al mondo appartiene tutto ciò che non è spirituale, che è a contatto con la materia terrena ciò che viene colto dai sensi corporei dell'uomo, che tiene quindi catturata l'anima, che le impedisce di unirsi con lo spirito in sé. Solo quando questo distacco è stato compiuto, essa è in grado di parlare con Me, come è la Mia Volontà, affinché io Stesso possa agire nel cuore dell'uomo con il Mio Amore e la Mia Grazia.

Ed Io preferisco molto di più l'adorazione silenziosa, profonda, e non può mai essere sostituita mediante usanze ed azioni esteriori che influenzano direttamente il pensare dell'uomo, che lo devono distrarre dal ciò che conta, dal collegamento puramente spirituale con Me. Io vedo nel cuore di ogni persona e non necessito davvero di dimostrazioni esteriori del vostro amore per Me, e così, come voi vi avvicinate a Me, potete essere gratificati con il Mio Amore e la Mia Grazia, e voi stessi ne determinate la misura. Perciò non compirete comunque delle azioni esteriori ingiuste mediante cerimonie esteriori tramite usanze umani, ma danneggiando voi stessi, mentre diminuite l'afflusso del Mio Amore e della Mia Grazia, finché un altro pensiero oltre a Me trova ancora spazio nel vostro cuore.

Vi dovete avvicinare a Me nello Spirito e nella Verità, allora il Mio Occhio riposa compiacente su di voi, allora voi stessi percepirete la Benedizione di una tal intima unione, allora Mi sentirete Presente e sarete beati. E nonostante ciò rimarrete profondamente umili nella vostra Beatitudine, perché vi rendete conto della straordinaria Grazia che ricevete, quando Io prendo dimora nei vostri cuori, e l'umiltà aumenterà la misura della Grazia.

Amen

### **Ascoltare il Discorso di Dio**

B.D. No. 5753

24. agosto 1953

**V**oi dovete ascoltare Me, e vi parlerò costantemente affinché possiate riconoscere anche il Mio Amore per voi. Tutto può e si modificherà intorno a voi, ma il Mio Amore per voi non cambia. V'insegue, sia che siate lontani che vicini e cerca continuamente di agire su di voi, cioè cerca di risvegliare in voi l'amore di rispondenza, cosa che significa poi definitivo ritorno da Me. E se posso parlarvi, quando Mi ascoltate, allora Mi aprite la porta del vostro cuore ed allora il Mio Amore può agire in piena Forza. Allora posso accendere un fuoco in voi che non può essere spento, perché il Mio Amore è così forte che nel suo ardore dissolve ogni resistenza, che prende possesso dell'uomo intero e che cambia totalmente la sua anima, lo trasforma in amore. Cerco il collegamento con voi, per questo vi parlo. Se ora voi Mi ascoltate volontariamente, allora anche voi stabilite il collegamento con Me, ed allora posso vivificare ciò che è morto. Vi posso dare la vera Vita, che prima siete ancora morti finché siete lontani da Me. Il Mio Discorso deve modificare lo stato di morte, perché il Mio Discorso è un Raggio d'Amore che vi deve risvegliare alla Vita. Se voi ora Mi date la possibilità di immettere il Mio Raggio d'Amore nel vostro cuore – se voi lo rendete possibile mediante volenteroso ascolto della Mia Parola, sentirete presto in voi un effetto: si sveglia in voi la consapevolezza di non essere più soli. Voi sentirete per così dire la Presenza del Mio Essere che vuole il vostro bene e voi vi darete a Me senza resistenza, perché questo è l'effetto del Mio Raggio d'Amore, che la resistenza in voi diminuisca, appena ho la possibilità di parlarvi e voi ascoltate le Mie Parole. E voi ascolterete sempre le Mie Parole quando vi recate per breve tempo nel silenzio, quando vi raccogliete nella preghiera o tenete silenziose osservazioni su voi stessi. Allora voi Mi date sempre occasione di parlarvi, benché inizialmente non riconoscete la Mia Voce, ma credete di riflettere soltanto voi stessi. Mi inserisco sempre nel vostro pensare perché il Mio Amore vi insegue ancora costantemente e cerca di afferrarvi sempre quando diventate silenziosi e rivolgete i vostri sguardi nell'interiore. Allora voi ascoltate ed Io posso parlarvi. E più v'esercitate in questo distacco dal mondo verso l'interiore, più pronti voi Mi aprite la porta del vostro cuore e più chiaramente percepite la Mia Voce, che vi dà risposte a delle domande oppure v'insegna in modo che l'amore in voi s'infiamenti per Me, perché allora voi Mi riconoscete come un Dio dell'Amore appena voi Mi ascoltate, appena voi praticate l'introspezione e rivolgete i vostri pensieri a Me. Voglio sempre parlare con voi, ma soltanto raramente voi MI ascoltate. Ma quando cercate la solitudine rivolgendo i vostri pensieri nell'interiore, allora percepite anche il Mio Discorso, benché voi sovente lo riconoscete come la Mia Espressione d'Amore, perché l'intelletto non afferra ancora ciò che l'anima ha già percepita o compresa. Ma il Mio Discorso diventa sempre di più l'incommensurabile benedizione per voi e tutti coloro che voi mettete a conoscenza di ciò, che il Padre parla con il Suo figlio, appena il figlio vuole sentire il Padre. E voi tutti potete stabilire questa unione con Me, voi tutti dovete soltanto ascoltare per sentire Me. Voglio soltanto

stimolarvi di rendere acuto il vostro orecchio spirituale, di esercitarvi nell'ascolto del Discorso spirituale, ritirandovi sovente nel silenzio ed avendo nostalgia della Mia Presenza. Allora Io Sono con voi e vi parlo, allora Io Stesso vengo da voi nella Parola ed allora sapete che vi amo e che voglio anche conquistare il vostro amore.

Amen

## **La voce della coscienza**

B.D. No. 7698

13. settembre 1960

**V**oi dovete essere portati alla perfezione, e per questo voi avete bisogno del Mio Sostegno, perché voi avete rinunciato una volta a tutta la Forza e siete diventati delle creature deboli, senza luce, che dovevano sostare nell'abisso finché il Mio Amore le ha afferrate e le ha aiutate dall'abisso. Ora siete già in un certo grado di maturità, ma questo non è sufficiente, per garantirvi il percorso verso l'Alto, che dovete ancora trascorrere durante la vostra vita terrena. Per questo voi avete bisogno della Mia Forza e della Mia Guida. E quando ora voi stessi vi rendete conto della vostra debolezza, quando cercate intorno a voi aiuto, allora Io Sono già al vostro fianco ed aspetto soltanto che voi Mi chiediate il Mio Aiuto. Ma questa richiesta la dovete rivolgere a Me nella libera volontà, perché da parte Mia non viene esercitata alcuna costrizione sulla vostra volontà. Ma Sono sempre pronto di concedervi l'Aiuto richiesto, come vi provvederò anche sempre con la Forza, se soltanto la desiderate. Ed affinché venga poi risvegliato in voi il desiderio, vi lascio a volte sentire particolarmente forte la vostra debolezza ed oscurità. Questo è soltanto un Segno del Mio Amore per voi, perché da ciò voglio conquistarvi per Me, perché vi voglio stimolare, affinché chiediate volontariamente dell'Aiuto a Me. Per questo dovete dapprima credere in Me. Vi viene anche trasmesso il sapere di un Dio e Creatore, che voi dovete soltanto accettare, per rifletterci, e poi siete anche in grado di credere con la buona volontà. Potete essere sicuri, che vi aiuto ad una ferma fede, se soltanto avete la buona volontà di pensare ed agire bene. Se soltanto donate ascolto alla Voce interiore, che vi vuole guidare nel modo giusto. La Mia Voce risuona in ogni uomo come la Voce della coscienza, ma questa può essere ascoltata, oppure anche rifiutata, e questo dipende unicamente dalla volontà dell'uomo. Così la Voce della coscienza darà all'uomo anche conoscenza di ciò che è giusto e che è ingiusto; attraverso la Voce della coscienza viene istruito sulla Legge fondamentale, sull'Amore, perché come uomo sa precisamente ciò che gli dà gioia e benessere e ciò che gli causa sofferenza e miseria. Perciò può agire nei confronti del prossimo come serve a questo nel benessere, e lo può preservare da danni nel suo corpo. Così però può crescere in lui l'amore, e con l'amore può splendere in lui anche la luce della conoscenza. Ogni uomo può arrivare al giusto pensare ed agire, perché da Parte Mia gli è stato messo il delicato sentimento, che si esprime attraverso "la Voce della coscienza"; appena bada a questa, il suo essere, che all'inizio della sua incorporazione come uomo si trova ancora fortemente nell'amore dell'io, può cambiare in amore per il prossimo. Allora è data anche la garanzia per una forte fede viva in Me, suo Dio e Creatore. Allora riconoscerà presto anche Me, suo Padre, Che lo ama e lo vuole attirare a Sé. Egli si sforzerà per questo legame nella libera volontà, ed potrò guidarlo verso la perfezione, perché dono l'Aiuto ad ogni uomo. Non lascio nessun uomo nella debolezza ed ignoranza. Sono e Rimango la sua Guida attraverso tutta la vita terrena, finché non si oppone a Me, finché la sua volontà si lascia influenzare dalla Voce della coscienza. E questo succederà sempre, quando l'anima è volenterosa, di raggiungere lo scopo e la meta della vita terrena. Allora l'uomo può sempre essere certo di tutto ciò che avviene da Parte Mia, per aiutarlo alla perfezione, che non è mai lasciato a sé stesso, e che raggiungerà anche certamente la sua meta.

Amen

## **Intimo collegamento con Dio – La Voce interiore**

B.D. No. 6421

10. dicembre 1955

**D**ovete dare ascolto alla Voce interiore dopo l'intima preghiera a Me, allora potete anche essere certi di aver trovato la retta via, perché allora è la Mia Voce che vi parla, che vi consiglia e vi

guida come vi serve. Un uomo, che prende sovente contatto con Me, che non fa nulla senza essersi raccomandato a Me, che tiene sempre il dialogo con Me e chiede la Mia Benedizione, costui farà anche sempre la cosa giusta, perché ora Io Stesso lo guido e gli trasmetto sempre i giusti pensieri, in modo che anche il suo cammino di vita sia secondo la Mia Volontà. Ma è critico quando Mi escludete dal vostro pensare, perché vi credete in grado di risolvere tutto da voi stessi, quando conducete la vostra vita senza Dio. Allora devo lasciarvi sovente accorrere, affinché prendiate di nuovo la via verso di Me, perché vi rendiate conto della vostra debolezza. Per quanto possiate sembrare forti, per quanto siate provvisti abbondantemente con delle facoltà terrene, il vostro cammino terreno non ne viene influenzato, ma questo si svolge secondo il Mio saggio Benestare, e perciò tutti voi vi vedrete sovente trasportati in situazioni, dove la vostra propria capacità non può più niente, dove dovete rifugiarvi in Me per vincerle. Ma anche allora potete comunque rifiutarvi, ma fate bene a prendere la via verso di Me. Perché Io Stesso vi attiro con ciò a Me, il Quale altrimenti dimenticate. E così vi aspetterà ancora qualche difficoltà, e dovete domandarvi tutti, perché il vostro Dio e Creatore fa venire questo sugli uomini. Non dovete credere, che soltanto il procedere degli uomini crea delle situazioni, che appaiono quasi insopportabili. In ciò dovete pensare anche a Colui, il Quale E' il Signore su Cielo e Terra, ed il Quale permette questo. E vi dovete domandare, del perché Io lascio venire questo su di voi. Io potrei ripiegare in ogni tempo ciò che causa la volontà umana, oppure sospendere i suoi effetti grazie al Mio Potere. Io potrei e lo farò pure, dove vengo invocato nella profonda fede per l' Aiuto in questa miseria. Ma Io lo permetto lo stesso, che gli uomini capitino in una grande miseria, perché devono trovare la via verso di Me, che già da tempo non percorrono più. Senza di Me sprofonderanno in totale instabilità, ma con Me possono superare anche la cosa più difficile, e gli uomini devono sperimentare questo, sia i Miei come anche coloro, che fanno il tentativo, di invocarmi nella più grande miseria. Perché questi saranno aiutati sovente in modo meraviglioso. Ma anche i primi sperimenteranno, che sono totalmente senza forza, perché confidano in sé stessi e credono di non aver bisogno di Me. Io Stesso Mi voglio rivelare agli uomini, per la benedizione oppure anche per la rovina. Perché chi non vuole comunque riconoscermi, è perduto per tempi infiniti. Non affidatevi alla vostra propria forza, non sarà sufficiente nei confronti di ciò che avverrà; rivolgetevi già prima a Me e chiedete la Mia Forza. Io non la rifiuterò a nessuno che pensa a Me nelle ore della miseria. Ma beati coloro che Mi portano sempre nel cuore. Loro non avranno da temere il tempo di miseria in arrivo, perché su di loro tengo stesa la Mia Mano in protezione ed ovunque camminano, vengono accompagnati da delle guide, che vegliano su di loro ed appianano loro tutte le vie. Ma verrà una tempesta, che devasterà tutto, che risveglierà molti dormienti e metterà paura, se possono di nuovo sfuggire a questa tempesta. Ma qualunque cosa avvenga, proviene da Me o è concesso da Me, per dare un'ultima possibilità del ritorno a coloro, che percorrono vie sbagliate. Tutti questi si possono ancora rivolgere a Me nell'ultima ora, e non dovranno davvero pentirsene. Perché Io accolgo ognuno, che cerca di avvicinarsi a Me. Io gli tendo le Mani, che lui deve soltanto afferrare affinché Io ora lo possa attirare al Mio Cuore di Padre. Perché voi non potete diventare beati senza di Me. Per questo dovete prendere la via verso di Me, Che vi voglio preparare delle beatitudini per l'Eternità.

Amen

## Il lavoro sull'anima

### La Voce interiore difficilmente udibile – Ribellione – Calma

B.D. No. 4378

17. luglio 1948

**S**entirete sempre la Mia Voce, quando vi date a Me ed ascoltate attentamente nell'intimore nel desiderio della Mia Parola. Vi ho dato questa assicurazione e non non tengo mai indietro con il Mio Dono di Grazia, quando lo desiderate intimamente. Ma finché la Mia Voce non risuona in voi, ma vi tocca solo mentalmente e richiede piena attenzione attraverso il distacco dal mondo, dipende da voi stessi se la sentite. Perciò vi faccio notare il tempo in arrivo che vi occuperà pienamente, che solo la volontà più forte riuscirà a chiudersi in sé e d'ascoltare nel silenzio la Mia Voce. La miseria del tempo in arrivo vi toglierà sovente la calma interiore, benché Io aiuti ogni servo volenteroso di servire, di eseguire il suo compito. Vi Sono sempre vicino e se conservate malgrado la massima miseria la consapevolezza della Mia Presenza, vi risuonerà anche sempre la Mia Voce, perché allora la vostra fede è più forte che la miseria terrena ed allora la bandite in ogni tempo. Ma voglio farvi notare, che vi attende un grande tumulto, che catturerà tutto il vostro pensare ed ha per effetto che solo difficilmente potete ristabilire il contatto con Me. Ma allora leggete la Mia Parola, traete la Forza dalla Mia Parola, e sentirete percettibilmente che vi Sono vicino. Cercate sempre di nuovo di immergervi e di ascoltare nel silenzio la voce del cuore, e vincerete, se lo volete ed il vostro desiderio per Me è potente. Attingete dapprima la Forza dalla Mia Parola, sfruttate il tempo, non diventate tiepidi ed indifferenti, ma credete che un grande pericolo è in agguato intorno a voi, che verrete scossi dalla calma mondana e che si diffonde un grande avvenimento mondano. Affidatevi sempre al Mio Aiuto e non Mi invocherete mai invano, perché esaudisco voi che invocate il Padre come Miei figli nella vostra miseria.

Amen

### Pensate al tempo dopo la morte

B.D. No. 6625

18. agosto 1956

**U**na volta tutti voi dovete deporre il corpo terreno ed alla vostra anima verrà assegnato un altro luogo di soggiorno. Nessuno di voi sfuggirà al suo destino, ognuno ha da aspettarsi con sicurezza la sua fine corporea. Quindi sapete che la vostra esistenza sulla Terra è limitata e che nessuno si può difendere contro la morte del corpo quando è venuta la sua ora. Ma malgrado questa certezza, conducete una vita sulla Terra come se non dovesse mai finire, pianificate e producite sempre soltanto per tempi più avanti, senza sapere se avrete ancora da vivere questo tempo. Non contate su ciò che per voi è sicuro, lavorate e agite soltanto per la breve vita su questa Terra che non ha continuità. Ma voi stessi non morirete, la vostra anima rimane in vita, anche dopo la morte del vostro corpo, e la vostra anima è il vostro vero Io. Quindi per voi non esiste un vero morire, soltanto un cambiamento del vostro luogo di permanenza. Se ci riflettete molto seriamente, allora agirete saggiamente, quando provvedete che proprio quel luogo di permanenza dopo vi renderà felice ed estenderete la vostra provvidenza a quel tempo, quando non camminerete più su questa Terra ma continuerete la vostra vita nel Regno dell'aldilà, che però è costituito secondo il vostro cammino terreno. Voi tutti sareste anche più diligenti se lo credeste. Più la vostra preoccupazione è per il vostro corpo, meno avete in voi questa fede che continuiate a vivere. E per questo non vi può essere data nessuna dimostrazione, perché il vostro cammino terreno non deve essere determinato dalla paura, la quale però farebbe scaturire in voi ogni certezza di una continuità della vita dopo la morte, voi che non tendete volontariamente in Alto. Altri hanno bensì questa certezza in sé, loro credono, ma proprio perché tendono in Alto. Un tendere nato però dalla paura non conduce alla perfezione. E per questo non può

essere dimostrata a voi uomini che esiste una continuazione della vita dopo la morte. Ma ognuno può risvegliare in sé questa fede se soltanto riflettesse seriamente e volesse sempre fare la cosa giusta. Agli uomini viene sempre più chiaramente indicata la temporaneità di ciò che valutano troppo alto. Degli uomini vengono strappati via nel mezzo della vita ed ognuno potrebbe imparare da ciò di considerare anche la sua vita come un regalo, che potrebbe essergli tolto ogni giorno, e dovrebbe soltanto seguire i pensieri che gli vengono nel caso di una improvvisa morte di una persona, dovrebbe soltanto seguire il defunto nell'Infinità. Dovrebbe occuparsi più sovente con colui che non è passato, ma ha solamente cambiato il suo luogo di soggiorno, ed in verità, gli si tenderebbero delle mani dal Regno spirituale che lo vorrebbero attirare. Ma anche se l'uomo non ha la certezza della continuità della vita, egli dovrebbe comunque contare su questa possibilità, e far sempre sorgere davanti ai suoi occhi questa possibilità in vista della morte di altri uomini e chiedersi come sarebbe magari fatta la sua sorte se venisse chiamato all'improvviso. Perché finché l'uomo non può dimostrare, cosa che non sarà mai possibile – che non esiste una continuità di vita dopo la morte, dovrebbe provvedere. E non se ne pentirà mai, se sulla Terra si ricorda non soltanto del corpo, ma anche della sua anima, se si raccogliesse una piccola ricchezza spirituale sulla Terra che nel Regno spirituale lo aiuterebbe a salire in Alto. Allora l'anima raccoglierà ciò che l'uomo ha seminato sulla Terra, e benedetta è quell'anima, che sulla Terra ha provveduto per l'Eternità.

Amen

## **Il cosciente lavoro dell'uomo sulla sua anima**

B.D. No. 7153

25. giugno 1958

**N**ulla vi deve trattenere di compiere il lavoro sulla vostra anima; perché lei solamente determina il vostro destino nell'Eternità. E nessuno può togliervi questo lavoro, nessuno lo può fare per voi. E perciò è perduto anche ogni giorno in cui non avete conquistato un piccolo progresso per la vostra anima, ed anche se è solamente una singola opera d'amore che voi compiete, aiuta però la vostra anima alla maturazione. Ogni giorno che ha soddisfatto soltanto il vostro amor proprio, che ha portato dei vantaggi soltanto al vostro corpo, è un giorno perduto, perché come anima doveva languire durante un tale giorno, invece è stato vissuto inutilmente. E voi però potete progredire facilmente, perché vi si offrono molte occasioni, in cui potete affermarvi, in cui potete eseguire proprio quel lavoro all'anima, delle possibilità in cui potete vincere voi stessi, in cui dovete lottare contro brame e vizi di ogni genere, in cui potete preparare delle gioie con buone azioni, con parole gentili o apporto di aiuti che procurano sempre un vantaggio spirituale alla vostra anima.

Sempre di nuovo vi si offriranno delle occasioni in cui potete anche tenere intimi dialoghi con il vostro Dio e Padre, per ottenere da ciò Benedizione per la vostra anima. E sempre di nuovo potete ascoltare o leggere la Parola di Dio a far partecipe alla vostra anima di un aiuto del tutto particolare tramite questo dialogo con Dio, perché ora offrite del Cibo alla vostra anima con cui diventa capace di maturare. Per quanto le giornate siano redditizie per il vostro guadagno terreno, una buona azione, per quanto piccola, è da valutare molto di più; perché porta un guadagno all'anima che non può più perdere in eterno. Ma quello che il corpo riceve non gli rimane, è soltanto un bene imprestato, che gli può essere ripreso ogni giorno. E di nuovo potete procurare anche del danno alla vostra anima, quando la caricate con peccati, quando il vostro modo di vivere non è buono e quando voi aggiungete al peccato primordiale esistente ancora molti altri peccati, per i quali un tempo soltanto l'anima ne deve rispondere, perché è eterna.

Perciò non dovete vivere il giorno da spensierati, dovete ben riflettere su quello che fate e dovete sforzarvi di badare di più alla vostra anima che al vostro corpo, perché l'anima è il vostro io reale che deve fare il cammino sulla Terra allo scopo della maturazione, allo scopo del perfezionamento che può raggiungere solo sulla Terra. Ma questo premette anche la vostra volontà, consiste appunto nel fatto di combattere coscientemente contro debolezze ed errori di ogni genere. E se ora l'uomo vuole diventare perfetto, allora deve chiedere per sé anche la Forza per vivere secondo la Volontà di Dio, cioè svolgere delle opere d'amore che gli verrà anche donata certamente. Egli deve condurre una vita cosciente

sempre con la meta di portare il suo essere ancora imperfetto alla perfezione e di sforzarsi con tutte le forze di farlo.

Ed egli verrà poi anche spinto dall'interiore all'azione nell'amore. Non potrà fare altro che svolgere buone opere e potrà anche registrare giornalmente un progresso spirituale. Ed allora non si lascerà nemmeno trattenere da stimoli mondani. Perché una volta lui sarà seriamente a giungere alla perfezione, allora preporrà sempre il lavoro sulla sua anima, e verrà anche sempre aiutato da parte di esseri spirituali che vegliano sul suo cammino terreno, affinché egli pensi, parli e agisca nella Volontà di Dio. Perché lo scopo terreno è unicamente la maturazione della sua anima, cosa che però viene riconosciuto solo di rado, e perciò la sorte delle anime è sovente infelice, ma per propria colpa, perché all'uomo viene sempre di nuovo presentato del perché cammina sulla Terra. Se non vuole credere, allora una volta la sua anima dovrà espiare, mentre porta con sé l'oscurità nel Regno dell'aldilà, con cui è entrata come uomo sulla Terra.

Amen

## **Il lavoro sull'anima**

B.D. No. 3661

19. gennaio 1946

**I**nteriorizzatevi e riconoscete le vostre debolezze, e poi tendete ad elevarvi. Questo è un lavoro sulla vostra anima, che voi cerciate di formarvi come uomo, che rimanete nel Mio Ordine, che vivono così come è la Mia Volontà – che dunque si formano nell'amore. Perché ogni debolezza, ogni errore, ogni vizio ha la sua origine nell'assenza dell'amore, nell'egoismo. Mitezza, pacifismo, umiltà, pazienza, misericordia e giustizia sono dei segni dell'amore per il prossimo e se vi mancano questi segni, non siete colmi d'amore, e dovete per ciò lavorare con fervore su di voi. Ma per questo dovete voi stessi riconoscere le vostre debolezze ed errori come tali, e questo richiede seria critica, ricordare ad aggiustare seriamente il rapporto con Me e con il prossimo. Voi dovete riconoscere Me come Padre, ogni uomo però come fratello, perché voi tutti siete figli di un Padre. E voi figli dovete amarvi l'un l'altro, allora conquisterete la Mia compiacenza, perché allora Io Stesso posso stare con voi, Miei figli. Ma ogni vizio Me lo impedisce ed è solo a vostro svantaggio. Perché senza di Me e la Mia Presenza voi restate deboli ed imperfetti e non potete raggiungere la vostra meta sulla Terra. La vostra meta è la perfezione, trasformarvi in amore, trasformare il vostro essere nello stato primordiale che avete abbandonato volontariamente. Perché soltanto lo stato primordiale rende felici, e fintanto che voi ne siete lontani, la vostra sorte è insufficienza, ignoranza e assenza di forza, sulla Terra come pure anche nel Regno spirituale. Ma voglio aiutarvi di nuovo alla felicità e vi ammonisco perciò continuamente che voi tendiate a questa, che voi cominciate il lavoro per la trasformazione del vostro essere, che voi impariate a riconoscere attraverso la contemplazione interiore, quanto poco corrisponde il vostro pensare ed agire alla Mia Volontà – perché vi soffermate ancora nell'egoismo. E per questo dovete sforzarvi di cambiare questo stato insufficiente, che vi esercitate nell'amore come e quando vi si offre sempre l'opportunità. Perché soltanto tramite l'amore potete divenire beati, soltanto tramite l'amore potete divenire padroni dei vostri errori e vizi. E se non sentite ancora l'amore in voi, allora educatevi da uomini d'intelletto che pensano giustamente. Siate miti e pacifici, umili e pazienti, e cercate di aiutare il prossimo. Ed il sentimento dell'amore si risveglierà in voi, vi renderà felici e vi spronerà ad attività d'amore. Ed allora non vi spinge più l'intelletto, ma il cuore, ed allora vi incamminate verso l'alto. Perciò osservate voi stessi, interiorizzatevi e chiedetevi seriamente se pensate ed agite in modo giusto ed il vostro cuore ve ne darà la risposta. Ed Io Stesso vi verrò in aiuto se voi ponete questa domanda seriamente. Vi darò Forza per svolgere ciò che volete seriamente ed il lavoro sulla vostra anima avrà un progresso favorevole, voi stessi ne sarete soddisfatti nel sottomettervi alla Mia Volontà e di andare sempre verso l'alto, perché allora la vostra volontà è di diventare perfetti.

Amen

# La preghiera

## Lavoro cosciente sull'anima

B.D. No. 6730

7. gennaio 1957

**I**o voglio trovare in voi una dimora permanente, per poter frequentare voi come un Padre con i Suoi figli. Solo allora è di nuovo stabilito il rapporto Ur, nel quale stavate con Me, quando vi avevo creato. Ma Io posso prendere dimora soltanto nel vostro cuore, quando voi stessi lo avete purificato e l'avete adornato per Me, perché Io posso stare soltanto là, dove regna la più limpida purezza, dove non sono rimaste delle scorie, perché queste impediscono la Mia Presenza. Perché sono parte del Mio avversario, che deve essere eliminato totalmente da voi, se la Mia Presenza deve essere possibile. E la vostra esistenza terrena consiste solo nel fatto di preparare il vostro cuore, affinché Mi serva da dimora. L'adempimento di questo compito richiede la vostra volontà ed anche il desiderio di Me, che quindi spinge la vostra volontà a prestare coscientemente questo lavoro: a purificare il cuore da tutto ciò che potrebbe impedire la Mia Presenza.

Già la volontà di essere unito con Me, viene da Me altamente valutato, e vi procura anche abbastanza forza, per eseguire il vostro intento. Voi lo riconoscerete dove dovete intervenire, quello che dovete fare, per formarvi, affinché Io possa prendere dimora in voi.

Voi lo saprete, che avete ancora molti errori e manchevolezze da mostrare, riconoscerete anche ogni vizio e brama come ostacolo per la Mia Presenza ed ora vi sforzerete, di espellere ciò che Mi dispiace, e di trasformare tutto l'ignobile in virtù, quindi presterete un lavoro cosciente sull'anima, perché vi attira la meta: di essere eternamente uniti con Me. Quindi in voi deve essere già divampato l'amore per Me e questo amore vi spinge verso di Me e vi dà anche la Forza per la trasformazione del vostro essere, che voi riconoscete ben come anti divino, come non corrispondente alla Mia volontà. E così ognuno che riconosce sé stesso come imperfetto, può essere certo che Io lo aiuto al cambiamento. Ma è grave per coloro che non scoprono in sé nessuna mancanza, che sono convinti del loro valore, che non ritengono necessario di lavorare su sé stessi, e che perciò non Mi possono mai accogliere nei loro cuori, perché loro stessi hanno un male molto grande, la superbia, mediante la quale il Mio avversario si è saldamente ancorato nei loro cuori.

Chi riconosce sé stesso nella sua più profonda umiltà e del suo non-valore, chiede a Me la Forza, l'Aiuto e la Compassione. Ed Io lo aiuterò e lo attirerò anche a Me nell'Amore ardente ed ardente Compassione. Ma chi non riconosce la sua bassezza, il suo stato imperfetto, non Mi invocherà mai. Lui passa sul suo cammino di vita ed è e rimane cosciente del suo valore. Ma costui cammina senza di Me, perché appena sentisse la Mia Vicinanza, anche la sua arroganza sarebbe scomparsa. Ma lui non Mi può percepire, perché Io non Mi posso avvicinare a lui, dato che porta apertamente anche il marchio del Mio avversario. E per questo lui Mi respinge; a lui manca l'umiltà, la sola che Io considero e la copro con una ricchezza di Grazie. E finché camminate sulla Terra, voi tutti siete anche attaccati da manchevolezze ed errori, e perciò è importante anche il lavoro cosciente sulla vostra anima, se volete accogliere Me Stesso nel vostro cuore, vi volete unire con Me e sperimentare intimamente su voi stessi l'Amore del Padre.

La volontà però di giungere da Me e di formarsi per Me Mi basta già, per provvedervi così riccamente con Forza e Grazia, che desidera anche di svolgere quest'opera di trasformazione su di voi, perché Io Stesso ho nostalgia del vostro ritorno a Me e perciò aiuterò ogni uomo, che anche da sé tende a questo ritorno a Me.

Amen

**E** vi verrà davvero dato ciò che chiedete nel Mio Nome. Dovete invocarMi in Gesù Cristo. Solo chi riconosce Me, il divino Redentore Gesù Cristo, chi riconosce in Lui il suo Dio e Padre e Lo prega come “Padre”, troverà l’esaudimento della sua richiesta, perché il Mio Spirito gli indica Colui, dal Quale è una volta proceduto. Chi **non** riconosce il Figliol dell’Uomo Gesù come Inviato del Padre Celeste, chi **non** crede che Io Stesso Mi Sono incorporato nell’Uomo Gesù, non Mi manderà nemmeno una preghiera piena di fiducia, benché non neghi un “Dio”; ma la sua fede in un Dio e Creatore gli è stata soltanto data per educazione, ma non è diventata **viva** in lui. Perché una fede viva procede dall’amore, l’amore però riconosce anche Gesù Cristo come Figlio di Dio e Redentore del mondo, Che E’ diventato Uno con il Padre Suo dall’Eternità. Egli quindi non separerà più il Redentore Gesù Cristo dall’Eterna Divinità, il suo spirito gli avrà fatto comprendere, che Egli ed Io Siamo Uno. E la sua preghiera troverà sempre l’esaudimento, perché chiederà sempre soltanto delle cose, che Io gli posso concedere, senza che la sua anima subisca alcun danno.

Voi uomini comprenderete il giusto senso delle Mie Parole sempre soltanto, quando il Mio spirito può agire in voi. Ma il Mio spirito può agire in voi sempre soltanto, quando voi stessi glielo concedete, quando gli date la possibilità mediante una vita nell’amore, di esprimersi nei vostri confronti. Ma allora percepirete la Mia Parola come se vi fosse detta direttamente, perché allora parlo anche ai Miei figli e con la Mia Parola dò loro anche contemporaneamente la Promessa. Ed allora potete chiamarvi beati, perché la vostra anima riceve la Luce, giunge alla conoscenza matura, perché ora farete anche tutto ciò che Io vi chiedo. Adempirete la Mia Volontà e vi formerete sempre di più nell’amore, e la vostra anima si perfezionerà ancora sulla Terra.

InvocateMi in Gesù Cristo e chiedete come primo di giungere a questa perfezione sulla Terra. Ed in Verità, questa vostra preghiera non sarà rivolta a Me invano, perché Io preferisco sentire una richiesta spirituale e questa troverà sempre l’adempimento, perché il Padre non rifiuta nulla al figlio Suo e perché l’uomo dimostra già la sua figliolanza, quando rivolge a Me una tale richiesta per l’Aiuto alla perfezione. E chiedete in ogni tempo, che vi rendiate conto coscientemente della Mia Presenza e che sia sempre così. Allora percorrete la via della vostra vita in costante Accompagnamento del vostro Padre dall’Eternità, allora non potete mai più prendere delle vie sbagliate, allora rimarrete mentalmente sempre di più in sfere spirituali e la vostra risalita sarà assicurata.

Quanto potete ottenere, quando richiamate nella vostra mente la Mia Parola e vi comportate secondo le Mie Parole, quando “pregate il Padre nel Mio Nome”! Non farete nessuna richiesta sbagliata in modo terreno e spirituale, Io vi ascolterò sempre, perché vi ho dato questa Promessa ed Io mantengo la Mia Parola. Invocate il divino Redentore, con il Quale il Padre Si E’ unito. Invocate Dio in Gesù. Allora fate anche parte dei salvati, allora siete penetrati nel Mistero della Divenuta Uomo di Dio. Perché come non salvati, agli uomini manca totalmente la fede in questo, che Io Stesso Mi Sono incorporato nell’Uomo Gesù. Ma voi dimostrate la fede, quando pregate “il Padre nel Mio Nome”.

Amen

## **La Benedizione di Dio deve essere richiesta**

B.D. No. 7603  
20. maggio 1960

**N**on mancate di chiedere a Me la Mia Benedizione, qualunque cosa cominciate, perché allora dimostrate che voi Mi avete eletto quale vostra Guida, che voi non volete fare nulla senza di Me, che voi desiderate essere legati a Me. E questo vi assicura anche la Mia Benedizione e la Mia Guida su tutte le vostre vie. E credetelo che non dovete temere nessun insuccesso quando avete chiesto prima la Mia Benedizione, che questa richiesta vi preserva veramente da insuccessi. Perché anche ciò che voi considerate forse insuccessi, sarà poi soltanto in Verità un vantaggio per la vostra anima. Voi dovete sempre soltanto pensare a Me, di più Io non pretendo da voi; ma sovente voi Mi escludete dai vostri pensieri ed allora vi mettete sempre in pericolo, perché il Mio avversario si insinua e vi influenza in modo sfavorevole. Da questo Io vi voglio mettere in guardia, perché vi rendete il

cammino terreno poi difficile, perché lo potete eseguire in modo più facile quando Io Sono e rimango il vostro Accompagnatore. E dovete ripetutamente chiedere la Mia Assistenza, perché il collegamento con Me è necessario per essere protetto dal Mio avversario che non desiste ad opprimervi. Egli ha molto potere nel tempo della fine, che soltanto voi potete diminuire, perché la vostra volontà ed il vostro pensare rivolto a Me vi è un grande scudo nella lotta contro di lui, è la migliore arma che potete usare contro di lui, perché allora chiamate Me Stesso vicino a voi, il Quale lui sfugge e quindi vi lascia stare. Ed egli causa molta confusione anche tra i Miei, perché opprimerà duramente ognuno che fa parte dei Miei, e perché le sue oppressioni avvengono in un modo che egli aizza l'uno contro l'altro e cerca di mettersi in mezzo. Ed allora soltanto il vostro collegamento con Me è la vostra salvezza e sarete liberi da lui. Perché voi stessi e la vostra volontà è determinante se egli può prendere possesso di voi. Per questo non dovete nemmeno temerlo perché è totalmente impotente quando la vostra volontà è per Me, e quando voi quindi vi date a Me in Gesù Cristo in piena fiducia e Mi chiedete Protezione. Ma egli ha grande potere su di voi quando andate da soli per la vostra via, senza Me e la Mia amorevole Guida. Perciò vi dico sempre di nuovo: non cominciate nulla senza aver prima pregato per la Mia Benedizione, e con questo Mi dimostrate la vostra volontà di essere uniti a Me, e portate veramente a termine la vostra opera giornaliera anche sotto la Mia Benedizione, sarà un successo, andrete con calma ed in pace interiore per la vostra via, e non potrete più offrire all'avversario un centro d'attacco, perché Io cammino al vostro fianco, e Mi sfugge, perché non è in grado di sopportare la Mia Luce nella cui Chiarezza voi vi trovate ora.

Amen

### **Come dev'essere la preghiera che viene esaudita? !**

B.D. No. 8738

28. gennaio 1964

**I**o Sono presente per voi in qualunque momento Mi invocate. Ogni pensiero intimo chiedente, penetra da Me, ogni suono che il cuore esprime, lo sento e Mi rivolgo sempre a voi, perché la voce del figlio penetra e raggiungerà sempre l'Orecchio del Padre. Allora Sono anche sempre pronto ad aiutare, quando necessitate Aiuto oppure vi provvedo con Forza spirituale, se chiedete questa. Io Mi chino a voi e vi permetto di presentarmi la vostra richiesta, perché questa è la Mia Beatitudine, di rendere felici le Mie creature, di dare ai Miei figli ciò di cui hanno bisogno e lo chiedono a Me. Una chiamata che viene inviata a Me nello Spirito e nella Verità, non passano inascoltati al Mio Orecchio. Ogni intima preghiera a Me vi apporterà sempre benedizione e maturerete nella vostra anima. Soltanto la vostra chiamata non deve essere solo una preghiera di labbra. E proprio questa premessa manca troppo sovente, perché agli uomini è stata insegnata a memoria una preghiera, che non può mai penetrare al Mio Orecchio. Loro pregano sovente insieme e pronunciano delle parole, che hanno imparato a memoria e che non esprimono mai i sentimenti del cuore, ma sono e rimangono parole vuote, che sarebbe meglio rimanessero inesprese. Una preghiera intima deve salire dal cuore e deve essere il risultato di una intima unione con Me, in modo che poi il figlio parla con Me come con suo Padre. Ed anche se balbetta soltanto e non si serve di parole ben allineate, comprenderò comunque questo balbettio e lo valuto come una chiamata d'amore del figlio al Padre e l'ascolterò e risponderò. La preghiera a Me è un ponte su cui potete sempre incamminarvi, ma questa via viene utilizzata troppo poco, perché la "preghiera" è diventata solo ancora una semplice formalità, un chiacchierio di parole, sul cui senso non viene riflettuto e che rende difficile anche quasi sempre una intima solennità, un pensare intimo a Me. Ed allora l'uomo deruba sé stesso di una grande Grazia, perché non sfrutta la forza della preghiera, perché non gli può affluire nessuna Forza, se non trova l'intimo contatto con Me, che però non necessita di molte parole, soltanto un cuore totalmente aperto per Me. Posso colmarvi con Luce e Grazia. E per questo i vostri pensieri devono essere con Me con tutto l'amore. Il cuore deve essere libero da altri pensieri ed allora dovete tenere un dolce dialogo con Me ed affidarmi tutte le vostre preoccupazioni e desideri oppure, se non venite a Me con preoccupazione, Me dovete assicurare il vostro amore. E per questo non avete davvero bisogno di manifestazioni di preghiere, non azioni generali, non preghiere di masse. A meno che un particolare motivo induce più persone, di chiedere insieme Aiuto a Me. Ma questo deve poi anche avvenire in silenzio e rivolti in sé stessi,

perché ogni espressione ad alta voce disturba l'intimo legame e l'uomo non può sprofondarsi affinché senta totalmente la Mia Presenza. Devo sempre di nuovo farvi notare, che con le vostre solite preghiere non otterrete molto da Me, perché bado soltanto a ciò che percepisce il cuore, ma non ciò che pronuncia la bocca, per quanti uomini vogliono partecipare ad una tale preghiera. Questo Mi sarà sempre un abominio, perché è soltanto una dimostrazione di quanto poco prendete sul serio di parlare con il vostro Padre dall'Eternità ed anche perché sperate ancora aiuto da tali preghiere, che però non avrete mai. E da ciò voi cominciate nuovamente a dubitare nel Mio Amore e Potere di un Dio, perché non sentite nessun aiuto. E potreste ottenere così tanto da una preghiera silenziosa, seria, che sale dal cuore, perché una tale preghiera non la perderò mai di sentire, ma Me ne rallegro e sarò sempre pronto, ad occuparMi ed a dimostrarvi l'Amore ed il Potere di un Padre Che vi vuole rendere felici. Voi non potete dimostrare meglio la vostra intima dedizione a Me che tramite un dolce dialogo che il vostro cuore tiene con Me, perché questo non lo potete eseguire spensieratamente, né solo formalmente. Ed allora ogni parola che voi rivolgete a Me, suonerà infantile e fiduciosa. In Verità viene stabilito da voi il rapporto d'un figlio con il Padre ed il figlio otterrà tutto, perché l'Amore del Padre non gli si rifiuta e vuole continuamente rendere felice il figlio. Ma finché gli uomini credono di poter influenzarMi con le preghiere formali di aiutarli, potranno registrare poco successo e perciò dubiteranno anche di nuovo in un Dio, Che nel Suo Amore è sempre pronto ad aiutare e lo può anche grazie al Suo Potere. Ma questa fede è la pre-condizione, perché riversi su tutti gli uomini la Cornucopia della Grazia. Ed una tale fede richiede anche un vivo collegamee.

Amen

### **Preghiera per la Forza e la Grazia – Orgoglio – Umiltà**

B.D. No. 8589

18. agosto 1963

**R**endetevi conto che potete richiedere costantemente la Mia Grazia, sia per voi stessi come anche per i vostri prossimi e per tutte le anime nel Regno spirituale. La richiesta per l'apporto di Grazia è sempre un atto dell'umiltà quando la richiedete per voi stessi, perché da ciò confessate la vostra debolezza ed in questa debolezza venite a Me, affinché vi fortifichi. L'uomo che si sente debole, Mi verrà anche sempre umilmente incontro, ed all'umile dono la Mia Grazia. Quando richiedete la Grazia per altri, per il prossimo oppure per anime nell'aldilà, allora questo è un atto dell'amore disinteressato, perché volete aiutare coloro che sono deboli nello spirito, richiedete la Forza per queste anime che sono pure deboli, ed ora la posso anche rivolgere a loro per via del vostro amore. Ma è sempre una richiesta spirituale che rivolgete a Me ed in Verità, vi verrà anche sempre esaudita. Me la richiederete sempre soltanto con cuore umile, vi riconoscete deboli davanti a Me e sapete che soltanto da Me può procedere Forza e Grazia e così confessate anche la vostra imperfezione e pretendete di diventare perfetti, per cui richiedete il Mio Sostegno. E se ora vi tenete davanti agli occhi che una volta siete caduti da Me, perché vi credevate forti e non bisognosi della Mia Forza, allora vi sarà anche comprensibile, che vi eravate giocati liberamente la perfezione. Ma allo scopo del ritorno a Me siete incorporati sulla Terra come uomo e questo ritorno deve avvenire in modo contrario alla caduta da Me. Eravate arroganti e vi credevate in possesso di Forza in ultramisura. Ma ora dovete riconoscere e confessare la vostra debolezza nella più profonda umiltà chiedendo a Me l'apporto di Forza. Dato che una volta vi siete liberamente allontanati da Me, dovete pregarMi per la Grazia, per un Dono che non avete meritato, che voi stessi vi siete giocati nell'arroganza. Ma credeteMi che adempio molto volentieri una tale richiesta di Forza e Grazia, dato che Io Stesso voglio che raggiungete di nuovo la perfezione e che vi possiate di nuovo unire con Me per ricevere delle Beatitudini, che soltanto l'unificazione con Me può prepararvi. Già l'ammissione della vostra indegnità e della vostra debolezza Mi induce di donarvi Grazia in ricchissima misura. Perciò Mi potete sempre di nuovo chiedere l'apporto di Forza e Grazia. E' una richiesta spirituale che vi adempio anche irrevocabilmente, perché la Mia Beatitudine consiste nel fatto, di guidare alle Mie creature ininterrottamente la Forza d'Amore, affinché possano camminare verso l'Alto e si avvicinino sempre di più a Me. Dalla vostra propria forza non lo potete compiere, finché non siete insolitamente attivi nell'amore e conquistate da voi la Forza. Ma una preghiera nello Spirito e nella Verità per l'apporto di

Grazia e Forza è una sicura garanzia per riceverle, perché sottolineo sempre di nuovo: All'umile dono la Mia Grazia, e soltanto un cuore umile rivolge questa richiesta a Me. Vi do sempre di nuovo soltanto l'Assicurazione che vi viene esaudita questa richiesta, dato che con ciò Mi dichiarate soltanto che desiderate venirMi vicino, e con questo superate già la prova di volontà sulla Terra: di rivolgervi liberamente a Me, dal Quale vi siete una volta allontanati nell'arroganza e brama di dominio. Ma chi chiede, non è né arrogante né bramoso di dominare, sottomette sé Stesso a Me e per via della sua umiltà posso ora anche distribuire illimitatamente, ed in Verità, nessuno andrà a mani vuote se rivolge a Me questa richiesta, che sento ed adempio anche molto volentieri. Se questo pensiero rivive una volta in voi, di richiedere a Me Forza e Grazia, allora Mi riconoscete anche come vostro Dio e Creatore, il quale vuole Essere vostro Padre, siete già in contatto con Me, cosa che dimostra sempre una intima preghiera, non importa cosa chiedete. La Forza e la Grazia però sono Beni spirituali che non faccio mai mancare ad uno che chiede, perché dimostrano la sua umiltà, ed Io donerò sempre la Mia Grazia all'umile, come ho promesso.

Amen

## La diffusione della Parola di Gesù

**Soltanto la preghiera protegge dall'agire dell'avversario**

B.D. No. 8955

15. marzo 1965

**P**iù si avvicina la fine, più veemente è l'agire del Mio avversario. E voi tutti lo sentirete, perché non passerà un giorno, in cui non sentirete irrequietudine, oppure percepirete la perfidia sotto diversi aspetti. E non serve a nulla se non altro che pregare, per collegarvi con Colui Che è anche il suo Padrone, Che lo ha vinto mediante la morte sulla Croce. Una intima preghiera vi restituisce la pace interiore, che lui vi vuole rubare. Perché se vi rivolgete a Me, allora il suo potere è spezzato, per quanto si sforzi, di precipitarvi nell'inquietudine. Le lotte con lui diventeranno sempre più veementi, perché lui non cede di opprimervi e vi devo sempre di nuovo dire, che soltanto la preghiera vi protegge dal suo agire. Perché allora voi dimostrate che cercate Me e che volete essere liberati da lui, ed allora posso anche impiegare la Mia Potenza contro di lui, posso impedirgli di continuare le sue oppressioni, perché Mi date poi attraverso la vostra volontà il diritto su di lui.

Nel tempo della fine il suo infuriare diventa sempre più veemente e ciononostante non avrà successo presso i Miei, presso coloro che Mi desiderano in tutta l'intimità e Mi invocano per la Mia Protezione. E chi dovrei proteggere più volentieri dei Miei, che vorrebbero sempre essere uniti a Me e che si sono offerti al Mio servizio? Voi dovete soltanto credere, che ho anche Potenza su di lui, che non siete esposti a lui senza protezione e che avrete la forza, di difendervi da ogni suo intervento. E voi dovete prendere questa Forza dalle Mie Parole, vi dovete sempre immergere in questa Parola, e vi sarà Luce in voi, che lui però fugge e voi siete liberi da lui.

E non lasciatevi più catturare dal mondo, perché allora trova un punto per insinuarsi e vi tenta con i suoi beni. Allora ha anche un certo potere su di voi e voi non lo riconoscete, perché vi può ingannare. Ma allora non posso venire in vostro aiuto, perché vi date nelle sue mani e dimenticate Me ed allora dovrete combattere per il vostro intimo legame con Me soltanto allora verrete a sapere che cosa significa, di esservi staccati da Me, perché lui tiene stretto ciò che una volta possiede. Ma non lascio cadere nessuno che Mi desidera seriamente, soltanto dovrà combattere molto per raggiungere di nuovo quel gradino, dove era già una volta.

Guardatevi che l'avversario non ottiene il potere su di voi se Mi chiamate nella vostra miseria, perché Io Sono sempre pronto ad aiutarvi, quando questa chiamata viene dal cuore. Soltanto non lasciate prevalere il mondo su di voi, perché allora vi servirà colui che è signore del mondo ed allora Io posso soltanto attendere, finché ritrovate la via di ritorno da Me.

Amen

**“Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome.... ”**

B.D. No. 4507

11. dicembre 1948

**E**d Io Sono con voi appena pronunciate il Mio Nome, appena vi occupate mentalmente di ciò che ha Me per meta. Perché Io Sono in mezzo a voi. Credete questo e siate consapevoli della Mia Presenza, appena parlate di Me e vi immaginate che Io busso alla porta di ogni cuore che desidera il Mio accesso, e che non dovete rifiutarMi, se volete conquistarvi il Mio Benvolere. Voi stessi vi dovete aprire, quando Io voglio parlare a voi mediante la Parola o la Scrittura, mediante pensieri oppure mediante i Miei servi sulla Terra, che vi portano la Mia Parola. Perché appena accettate la Mia Parola, accogliete Me Stesso nel vostro cuore; se l'adempite, tenete con Me la Cena, perché allora vivete secondo la Mia Volontà, che Io vi annuncio mediante la Mia Parola, nell'Amore, e vi collegate con Me mediante opere d'amore, voi stabilite un tale intimo legame con Me, che sentite appena Io parlo a voi

Parole d'Amore e così vi nutro con il cibo dell'anima, quando vi offro il Pane del Cielo, la Mia Carne ed il Mio Sangue, quando Io Stesso vengo da voi nella Parola. Permettete che Io Stia sovente con voi, lasciate volteggiare i vostri pensieri a Me e tenete sovente dei discorsi spirituali, affinché Io possa esservi sovente Presente, perché Io Stesso vi ho dato la Promessa: dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, Io Sono in mezzo a loro. E dove Sono Io, là voi potete soltanto guadagnare, perché Io distribuisco sempre i Miei Doni, perché vi amo, Mie creature, e vi voglio rendere felici. E voi stessi potete determinare la misura del Mio Dono di Grazia, potete ricevere molto, come però potete anche rifiutare il Mio Amore, mentre rivolgete i vostri occhi al mondo, mentre interrompete dei discorsi spirituali e mettete in evidenza degli interessi mondani. Io vi lascio fare e non vi costringo di ascoltarMi, ma voi stessi vi derubate di molti beni. Io posso gratificarvi solamente come la vostra libera volontà lo permette, Io vi offro bensì la Mia Grazia, ma non vi costringo ad accettarla, ma voi perdetevi la Mia Presenza, se vi allontanate da Me, perché Io voglio Essere desiderato per potervi regalare. Ciononostante Io non rinuncio a voi, Io vi mando sempre di nuovo i Miei messaggeri, che devono preparare la via per Me, ed Io li seguo, quando intendete accoglierMi. E così potete sempre accogliere la Grazia, potete sempre essere ospiti da Me, se soltanto pensate a Me e non badate più al mondo. Allora Io vi gratifico meglio di quello che può fare il mondo. Perciò non fateMi bussare invano, ma ascoltate la Mia Voce e seguiteLa, lasciatevi invitare alla Cena e siate i Miei ospiti, affinché Io possa ristorarvi fisicamente e spiritualmente con cibo e bevanda.

Amen

## Il lavoro nella Vigna nell'altruismo

B.D. No. 7809

27. gennaio 1961

**E**d a voi è stato assegnato il compito di diffondere la Mia Parola, che vi viene guidata dall'Alto da Me Stesso. Ed Io vi voglio davvero appianare le vie, Io vi voglio aiutare, affinché la Mia Parola giunga là, dove vi è per questa fame e sete. Perché Io conosco i cuori di coloro che non si chiudono alla Mia Parola, quando viene loro offerta. E così prestate sempre soltanto il lavoro, per cui siete capaci e sappiate, che Io Stesso provvedo a tutto il resto che serve alla diffusione della Mia Parola. Perché una cosa è certa, che Io non mando la Mia Parola sulla Terra senza scopo, anche se qualche volta possa sembrare che il bene spirituale non adempia nessun vero scopo. Dovete solo collaborare nella pazienza e perseveranza e svolgere il lavoro, che deve essere eseguito da parte degli uomini, perché non posso agire direttamente su tutti gli uomini e perciò ho bisogno di voi, che Mi serviate come mediatori, perché non tutti gli uomini permetterebbero il Mio diretto Agire su di loro, e malgrado ciò devono giungere in possesso della Mia Parola per poter maturare nelle loro anime. E si offriranno sempre di nuovo delle opportunità, quando il Mio insolito Agire su di voi deve essere menzionato; si troveranno dei cuori aperti che riconoscono, che è un insolito Dono di Grazia, ed i cuori grati si dichiareranno disposti a collaborare nella Mia Vigna e la qual volontà di servire Io accetto volentieri. Perché soltanto l'amore produce un successo spirituale. Perciò non credete di poter registrarne uno dove questo amore non è presente. Non crediate che Io dia la Mia Benedizione per un'impresa, che non tradisca chiaramente lo spirito del mondo. La Mia Parola deve parlare ai cuori, ed Io trovo davvero altre vie diverse dalla via, che vogliono percorrere gli uomini, che si trovano ancora in mezzo al mondo. Perché questi non hanno nulla a che fare con la Mia Parola, i loro pensieri sono ancora rivolti al mondo, e perciò non contribuiranno nemmeno alla diffusione della Mia Parola, che deve avere l'effetto salvifico per il mondo. Dove la Mia Parola deve trovare l'accesso nei cuori degli uomini, là il mondo deve essere già superato, e proprio così i Miei collaboratori sulla Terra devono aver vinto il mondo, per poter essere attivi per la benedizione dei loro prossimi. Perciò degli uomini orientati al mondo non potranno essere accolti come servi nella Mia Vigna, perché questi non saranno mai attivi nella Mia Volontà, ma perseguiranno dei propri interessi, perché il padrone del mondo, al quale appartengono ancora, li spinge a ciò. Ma Io ho abbastanza mezzi e vie, di raggiungere la Mia Meta anche senza tali "forze d'aiuto". L'amore deve sempre essere partecipe, quando devono essere registrati dei successi, e l'amore riconosce anche la Mia Parola come un Dono di Grazia di un valore inestimabile e si impegna anche per questa. E così riconoscerete anche i vostri veri collaboratori, che

vi offrono il loro aiuto nell'amore, e non indugerete ad accettarlo; e saprete anche, che la Mia Benedizione riposa sul vostro lavoro solamente, quando voi tutti svolgete questo nell'amore e non vi promettete da ciò nessun successo mondano. Perché come Io vi do, così anche voi lo dovete dare; come il Mio Amore è attivo su di voi, così anche il vostro amore deve diventare attivo nei confronti dei prossimi. E questo avviene nella diffusione altruistica della Mia parola, che vi giunge dall'Alto e che come il Dono di Grazia più prezioso nel tempo della fine deve portare Aiuto agli uomini e trasmettere Forza nella loro miseria spirituale, affinché perseverino fino alla fine.

Amen

## La diffusione della Parola divina

B.D. No. 7531

25. febbraio 1960

**V**oi dovete annunciare il Mio puro Vangelo. C'è una grande miseria spirituale fra gli uomini che non ascoltano più la Mia pura Parola, perché non credono, perché non hanno la fede viva, che dischiuderebbe loro anche la comprensione per la Mia Parola, dove viene anche offerta a loro. Allora chiederebbero nella viva fede, allora verrebbe loro data davvero anche la Parola che potrebbero comprendere ed attingere la Forza dalla Mia Parola. Ma agli uomini manca sia questa viva fede, come manca anche agli annunciatori la Forza dello Spirito, che renderebbe loro possibile, di accogliere la Mia Parola da Me Stesso, oppure: che renderebbero possibile a Me Stesso di parlare agli uomini attraverso questi annunciatori. Perché solo questa Parola trasmessa da Me ha la Forza che penetri nel cuore dell'uomo e diventi effettiva. E perciò deve essere menzionata ovunque la Mia Parola, che vi viene trasmessa direttamente dall'Alto e che può procurarvi davvero anche la Benedizione del Vangelo, quando l'accettate grati e non siete soltanto ascoltatori, ma anche veri operatori della Mia Parola. Dovete annunciare la Mia Parola, sempre ovunque questo vi sia possibile, perché gli uomini devono conoscere il Mio Vangelo, devono sentire della Mia divina Dottrina dell'Amore, devono sapere della Mia Volontà, affinché ora vivano anche secondo la Mia Volontà sulla Terra, che osservino i Miei Comandamenti dell'amore e facciano del Mio Vangelo sempre la loro linea di condotta del loro cammino di vita. Perché soltanto allora può svolgersi un cambiamento dell'essere nell'uomo stesso, solo allora egli stesso può formarsi nell'amore ed adempiere lo scopo della sua vita terrena. Per questo Io guido sempre di nuovo la Mia Parola dall'Alto a voi uomini, perciò Io sfrutto ogni occasione, quando posso rivelarMi ad un uomo, per trovare mediante loro l'accesso a tutti gli uomini, per mettere tutti al corrente della Mia Volontà e dei Miei Comandamenti. E quello che voi uomini potete fare per diffondere quindi la Mia Parola, per portare il Mio Vangelo fuori nel mondo, lo dovete anche fare ed indicare ai prossimi la straordinaria Grazia, che arriva a voi uomini mediante l'Apporto della Mia Parola. Dovete far conoscere loro il Dio vivente, con il Quale voi uomini dovete cercare il collegamento, il Quale vuole essere accolto da voi nei vostri cuori ed al Quale voi stessi dovete avvicinare, se volete unirvi con Lui. Dovete annunciare loro che Io Sono il Padre degli uomini dall'Eternità e che voglio essere riconosciuto anche da loro come Padre. Dovete muoverli alla fede viva e così annunciare loro i Comandamenti dell'amore, e che l'osservanza di questi risveglierà in loro una fede viva ed il loro spirito, affinché poi loro stessi spingano verso di Me e stabiliscano l'unificazione con Me, perché il loro essere si è trasformato nell'amore, e l'amore spinge solo verso l'Amore. Perché è l'Eterno Amore, che Si rivela a voi uomini, è l'Eterno Amore, che desidera i Suoi figli, è il Padre dall'Eternità, il Quale Si china su di voi per annunciarvi la Sua Volontà. E gli annunciatori del Mio Vangelo saranno benedetti, sperimenteranno il Mio Amore, la Mia Grazia e la Mia Protezione, finché vivono sulla Terra ed anche poi nel Regno spirituale, perché Mi sono stati fedeli servitori, i quali riceveranno la loro ricompensa.

Amen

**V**oi dovete essere ininterrottamente attivi per Me ed il Mio Regno, allora adempite il vostro compito terreno secondo la Mia Volontà, ed allora supererete anche la vita terrena, non avrete nulla da temere, di non poter sostenere le pretese mondane, perché la vita terrena scorrerà soltanto accanto, dove si deve badare di più alla vita spirituale, Siate attivi con fervore per Me ed il Mio Regno, cioè cercate di dare conoscenza ai vostri prossimi del Mio Agire su di voi, cercate di istruirli nella Verità e fate loro notare la fine ed i segni del tempo. Prendetevi cura dello stato dell'anima dei vostri prossimi e ponete davanti ai loro occhi, quanto inutili e perituri sono i beni del mondo, come gli uomini tendono soltanto ai beni inutili e quanto scarsamente pensano alle loro anime, perché non riconoscono il loro compito terreno. Comunicatelo a tutti coloro che Io guido sulla vostra via. Voi siete stati istruiti da Me nella Verità e quindi anche capaci di agire come rappresentanti della Verità fra i prossimi. E' un bel compito che Io vi ho assegnato, avrà un effetto di benedizione su voi stessi, come anche sui prossimi, perché i successi non sono soltanto per la vita terrena, ma per l'Eternità. Perseguite con fervore questo compito e fate tutto ciò che è a vantaggio della diffusione della Verità che avete ricevuto da Me. Non diventate tiepidi nel vostro lavoro per Me ed il Mio Regno, ma sappiate che ovunque attendono nutrimento delle anime assetate ed affamate, che voi dovete porgere loro mediante l'apporto di ciò che Io guido a voi dall'Alto. Ricordatevi di loro ed esercitate l'amore per il prossimo su costoro, perché le loro anime hanno bisogno del Cibo dal Cielo, hanno bisogno di nutrimento e bevanda per fortificarle per la via verso l'Alto. Siate attivi senza sosta, perché il tempo stringe per il lavoro fervente nella Mia Vigna, le anime sono nella miseria, languono, perché si pensa troppo al corpo e si dimenticano a causa di questo le necessità dell'anima. Assistete perciò le anime, guidate il pensare degli uomini allo stato della loro anima, ad una improvvisa fine ed alla sorte dopo la morte. Sfruttate ogni occasione per condurre dei discorsi spirituali e così stimolare gli uomini alla riflessione. Allora prestate il lavoro, per il quale vi ho preparati come servi, e vi voglio benedire, ora e nell'Eternità.

Amen

**Risposta a domande**

**B**adate a tutte le domande che vi muovono interiormente, e badate ai pensieri che riguardano queste domande, ma lasciate che a tali pensieri preceda sempre prima il dialogo interiore con il vostro Dio e Padre dall'Eternità. Appena vi mettete in contatto con Me in pensieri oppure anche nella preghiera ed affidate a Me la vostra guida, appena Mi sottoponetate coscientemente le vostre domande, avrete anche la Risposta, perché Io voglio che abbiate il chiarimento su tutte le questioni delle quali vi occupate. Così vi sia detto, che non avete mai da temere di agire contro la Mia Volontà se soltanto mettete tutto nelle Mie Mani, quando in voi predomina la volontà di attivarvi nella Mia Volontà. Allora benedirò anche tutto ciò che intraprendete in questa volontà. Parlare oggi agli uomini in modo insolito non ha molto successo, non importa, se Io Stesso parlo dall'Alto oppure attraverso voi, Miei servitori sulla Terra. Gli uomini non vogliono sentire ciò che sarebbe di promozione spirituale per loro e perciò respingono tutto ciò che potrebbe disturbarli nei loro godimenti mondani. Possono invece essere portati ad una aumentata mobilità in campo spirituale tali uomini, che hanno già ottenuto il chiarimento spirituale ed hanno già conoscenza di ciò che giunge al loro orecchio con tutta la chiarezza attraverso di voi. Ma il mondo stesso provvederà che gli uomini abbiano l'informazione di cose insolite nel Cosmo ed allora c'è sempre ancora tempo, per far loro notare il collegamento spirituale, nuovamente con il successo, che decide unicamente la volontà degli uomini, perché nessun uomo dev'essere giudicato, nessun uomo deve sperimentare una costrizione di fede, che è sempre da temere quando vengono loro offerte chiare dimostrazioni, dove invece è unicamente la fede che deve parlare. L'umanità è così miscredente, che non accetta mai delle previsioni come vere ed è perciò anche sconsiderato guidare a loro tali previsioni. Invece ne devono sapere coloro che sono aperti per ciò che viene annunciato attraverso veggenti e profeti. Costoro faranno poi il loro dovere quando si

tratta di chiarificare agli uomini, perché quello che loro stessi fanno, lo possono diffondere facilmente e presentarlo convinti ai loro prossimi. Poi c'è sempre ancora abbastanza tempo per predisporre. Ma ogni singolo lo sentirà nel suo cuore, come si deve comportare verso i suoi prossimi e parlerà colui che si sente spinto a questo dall'interno, mentre tace, perché sente in sé una Voce, che gli impedisce di parlare. E' sempre la Mia Volontà che vi uniate con Me, che ascoltiate nell'interno ed allora percepirete chiaramente e limpidamente la Mia Volontà.

Amen

## Il tendere alla figliolanza di Dio

### Il portare fuori il Vangelo– Gesù Cristo

B.D. No. 7528

22. febbraio 1960

Ogni uomo che predica a il Vangelo, che cerca di portare ai prossimi la Mia Parola, che comprende in sé la divina Dottrina dell'Amore, contribuisce alla redenzione delle anime. Ognuno che ammonisce i prossimi all'amore, annuncia questo Vangelo, quando contemporaneamente insegna che questi sono i Comandamenti più importanti che Io ho dato agli uomini e quando informa loro dell'effetto dell'adempimento di quei Comandamenti. Tutto ciò che contribuisce ad educare gli uomini all'amore, è già un lavoro di Redenzione, perché solamente tramite l'amore l'uomo si redime e perché l'amore deve essere esercitato, per rendere così possibile la Redenzione della propria anima. Perché l'amore cerca poi anche sempre il collegamento con Gesù Cristo, Il divino Redentore, il quale ora può portare la vera Redenzione agli uomini che credono in Lui. L'uomo deve trovare irrevocabilmente Gesù Cristo, perché una Redenzione **senza** di Lui non è possibile. E perciò ogni uomo fa un lavoro di redenzione, quando indica o conduce i prossimi a Gesù Cristo. E questo è un lavoro nella Vigna, è uno spargere della semenza, che è la divina Dottrina dell'Amore nei cuori degli uomini. E' un lavoro cosciente che l'uomo presta per il bene delle anime dei prossimi. Chi egli stesso ha trovato Gesù Cristo, chi ha trovato tramite Lui la Redenzione dal peccato e dalla morte, ora non si stancherà di voler annunciare ai prossimi e di aiutare anche lui alla Redenzione, chi ha trovato Gesù Cristo, non riposerà prima che il prossimo non Lo trovi, perciò parlerà sempre di nuovo dell'amore e stimolerà i prossimi, di camminare pure loro sulla via dell'amore che ha per meta Gesù Cristo. Non riposerà prima che anche costui non abbia trovato la Redenzione dal peccato e dalla morte. Finché l'uomo sta lontano dal divino Redentore Gesù Cristo, anche l'amore in lui non è ancora diventato potente, perché questo conosce e riconosce il Redentore e non può fare altro che annunciarLo. E chi ha trovato Gesù Cristo, non può fare altro che annunciare il Suo Vangelo dell'Amore a tutti coloro con i quali viene a contatto. Egli sarà attivo ad oltranza per Lui e perciò Mi porterà molte anime, perché porta loro vicino la Mia Parola, come è compito di ognuno che La riceve, che la desidera ed al quale Io parlo anche, non importa se questo avviene direttamente oppure attraverso il leggere o l'ascoltare la Mia Parola. Perché Sono sempre Io Stesso che parlo a voi uomini quando desiderate ascoltarMi. E perciò l'annunciare il Vangelo è oltremodo necessario, e sarà benedetto ognuno che si sottopone a questa missione, che aiuta a redimere le anime di prossimi, che porta loro vicino questa conoscenza, che e perché egli deve essere redento, se vuole diventare una volta beato. Chi vive nell'amore, ha trovato Gesù Cristo, ed in lui splende la Luce della conoscenza. Ma chi non è redento, deve essere ammaestrato, a lui deve essere messo davanti agli occhi l'Immagine del divino Redentore Gesù Cristo e deve essere ammonito di rivolgersi a Lui e di pregarLo che anche lui trovi la Redenzione tramite Lui e la Sua Opera di Redenzione. E perciò è benedetto ogni uomo che porta il Mio Vangelo fuori nel mondo, perché conduce a Me delle anime che erano perdute da lungo tempo e che troveranno Salvezza tramite Gesù Cristo Stesso, il Quale ha redento anche lui con il Suo Sangue.

Amen

### Il vero servizio divino esige il rapporto di figlio

B.D. No. 8673

14. novembre 1963

Molti uomini credono di pensare ed agire in modo religioso, ma a loro manca la giusta predisposizione verso di Me. Mi considerano bensì come il loro Dio e Creatore, ma non come il loro Padre e perciò non stabiliscono nemmeno il rapporto di un figlio verso il Padre. Perciò non Mi pregheranno nemmeno in modo fiducioso, vedono in Me soltanto il Dio lontano, il Quale E'

onnipotente ed al Quale loro stessi come uomo sono sottomessi e perciò Lo temeranno piuttosto che amarLo, perché non riconoscono ancora bene il Mio Essere. Nuovamente dev'essere detto per la spiegazione, che è determinante il grado d'amore dell'uomo per la giusta predisposizione verso di Me, che l'amore riconosca anche il Padre il Quale E' l'Amore Stesso e poi l'uomo si spinge anche verso di Me nell'amore e Mi invoca come figlio Mio. Soltanto allora si può parlare di un cammino di vita "religioso" dell'uomo, perché allora questo cammino di vita riconduce garantito anche il ritorno a Me. Ma finché per un uomo Io Sono ancora il Dio e Creatore lontano, il Quale deve Essere bensì temuto per via del Suo Potere, c'è poca speranza che si avvicini a Me nell'amore, eseguirà tutto soltanto per forma ciò che la chiesa, alla quale appartiene, pretende da lui. La spinta per questo è soltanto l'educazione che lo muove, di comportarsi rispetto a questa, che però non garantisce nessun cambiamento del suo essere che è scopo e meta della vita terrena. E se ora voi uomini siete colpiti da colpi del destino, allora è soltanto allo scopo affinché diventiate viventi, che lasciate stare la semplice forma, che vi occupiate di più in pensieri con Colui Che vi ha creato, che riflettiate del perché camminate sulla Terra e poi vi diate al Suo Potere nella libera volontà, al Quale dovete la vostra vita: Perché la predisposizione indifferente verso di Me non vi procura nessun progresso spirituale. Ma se volete seriamente avere la spiegazione di ciò che il vostro Dio e Creatore pretende da voi nella vita terrena, allora la riceverete anche certamente. Allora vi dovete occupare dapprima mentalmente con l'Essere del vostro Dio e Creatore, e sarete spinti dall'intimore all'agire nell'amore, perché è questa Mia Voce la Quale parla a voi attraverso la vostra coscienza e Mi faccio intanto riconoscere da voi. Se ora eseguite ciò che vi dice di fare la Voce della coscienza, allora vi avvicinate a Me e stabilite anche il legame con Me, che corrisponde al rapporto di un figlio con il Padre, perché la Mia Voce sommessa vi ammonirà sempre all'agire nell'amore, e l'adempimento di questo vi procura anche certamente la Luce della conoscenza, in modo che comprendiate anche il Mio Essere che E' l'Amore Stesso. Allora uscite dalle "forme vuote", diventate viventi nel vostro essere e nel vostro agire, non esercitate più delle azioni formali, ma ora conducete voi stessi una seconda vita accanto alla vostra vita terrena. Siete entrati sulla via spirituale, perché interiormente siete spinti verso di Me come conseguenza del vostro cammino di vita nell'amore. Così sapete che tutto è bene ed ha il Mio Assenso ciò che indica all'amore, ciò che l'amore insegna e che cosa è l'agire nell'amore, perché l'amore è la misura del grado di Verità ed anche la misura del grado di maturità animica di colui che nuovamente, come Mio rappresentante sulla Terra, vuole condurre i prossimi a Me. Finché egli stesso è senza amore, anche il suo "annuncio" sarà senza forza, sarà un servizio religioso formale, insipido, che non può portare nessuna benedizione all'uomo, perché Io Stesso gli sono lontano, perché vengono espresse soltanto delle parole senza suono, che non possono mai raggiungere il Mio Orecchio. Soltanto l'intimo rapporto con Me che viene stabilito nell'amore, vi renderà viventi anche nel vostro pensare, volere ed agire. Solo allora voi stessi arrivate alla Vita, voi che prima siete ancora morti, finché vi manca l'amore. E così la visita ad un "servizio religioso" è anche sempre soltanto una forma esteriore e non si può parlare della Mia Presenza, finché voi uomini riconoscete bensì un Dio e Creatore, ma non trovate la giusta predisposizione verso di Me. Prima dovete venire come figli al Padre ed ora tenere un fiducioso dialogo con Me, solo allora potete anche essere certi che Io vi Sono presente, ed allora anche la vostra fede è viva, perché un "figlio" si sforzerà sempre di adempiere la Volontà del Padre, ed ora non si accontenterà più soltanto della forma esteriore, ma avrà nostalgia con tutto il cuore della Mia Presenza, che ora gli viene anche data. Voglio soltanto che arrivate alla Vita, che non vi perdiate in abitudini ed usi totalmente inutili, che non vi portano nessun guadagno, che avete per educazione, che però sono e rimarranno totalmente inutili per la vostra anima. Solo quando vengo riconosciuto da voi come Padre sarete in grado di amarMi e solo allora adempirete lo scopo della vostra vita terrena. Solo allora maturerete, cosa che la procura sempre soltanto l'amore.

Amen

**N**on vi sottrarrò mai più in eterno il Mio Amore, ed anche se voi stessi vi tenete lontani nella vostra libera volontà, una volta ritornerete di nuovo a Me perché il Mio Amore non rinuncia a voi. E vi darò anche sempre la dimostrazione del Mio Amore, vi assisterò e provvederò per voi, quando camminate da uomo sulla Terra, perché voglio anche conquistare il vostro amore, che vi collega di nuovo con Me come in principio. Perciò non dovete mai dubitare del Mio Amore, il vostro amore però decide il grado dell'avvicinamento a Me, dipende soltanto dal vostro amore, se e quando si svolge l'unificazione con Me. E dimostrate il vostro amore per Me tramite il grado dell'amore per il prossimo, che voi dovete sempre aumentare, se volete diventare perfetti. E questo richiede di nuovo, che deponiate totalmente l'amore dell'io, che cerciate di sorgere nell'amore per il prossimo, che serviate disinteressatamente il prossimo. Allora vi avvicinate sempre di più a Me, perché con ogni opera d'amore Mi attirate a voi, con ogni opera d'amore salite verso l'Alto, allora stabilite il legame con Me, con Me, dell'Eterno Amore, ed Io Stesso ora posso Essere in voi stessi, il Mio Amore può irradiarvi come una volta, allora siete diventati i figli Mieì ed ora lo rimarrete anche in tutte le Eternità. E questa è la vostra destinazione durante la vita terrena, che vi formiate a figli, che siete una volta proceduti da Me come “creature”. E dato che avete percorso la via attraverso l'abisso ed eravate totalmente privi di ogni amore a causa della vostra caduta d'un tempo da Me, questo è un compito difficile, di formarvi nella libera volontà di nuovo nell'amore. Quindi ci vuole una forte volontà, che deve essere messa in atto. La forza per questo deve sempre di nuovo essere conquistata mediante l'amore oppure deve essere richiesta a Me mediante intima preghiera. Perciò non bastano semplici assicurazioni d'amore nei Mieì confronti, ma servono opere d'amore, per giungere a questa forza, che però ha poi anche sempre come conseguenza un costante avvicinamento a Me. Come ora un uomo stesso apre il suo cuore nella libera volontà per farsi irradiare da Me con la Mia Forza d'Amore, il suo cuore sarà anche sempre più disponibile per l'amore, ed una volta l'uomo raggiungerà anche la sua meta: si conquisterà la figliolanza di Dio, appena la sua vita è un agire nell'amore nel totale altruismo. Ma solo pochi raggiungono questo grado d'amore sulla Terra, perché predomina sempre ancora il proprio io, perché richiede un grande sforzo, che l'uomo rinuncia a tutti i desideri e le brame per via del prossimo; perché la sua anima deve essere liberata da tutte le scorie durante la vita terrena, e per questo ci vuole un alto grado d'amore e sovente anche una grande misura di sofferenza, affinché l'anima sia totalmente purificata al suo decesso da questa Terra. Questi sono poi maturati a veri figli di Dio ed hanno trovato l'unificazione con Me già sulla Terra, loro stessi si sono formati a figli nella libera volontà, che Io Stesso non ho potuto crearMi. Ma chi tende seriamente a questo, chi nella più profonda umiltà richiede sempre di nuovo la Mia Grazia, chi si sente già come Mio figlio, non cederà nel suo sforzo e raggiungerà anche la sua meta. Ma lui deve essere colmo d'amore per Me, non il desiderio per la felicità di beatitudine più sublimi, e l'amore per Me aumenterà poi anche il suo grado dell'amore per il prossimo. Ma solo con l'amore per il prossimo dimostra il suo amore per Me. Voglio educarvi tutti a figli Mieì, e voi tutti dovete anche sentirvi come figli Mieì, altrimenti non stabilite il giusto rapporto con Me, vostro Padre dall'Eternità, dal Cui Amore siete proceduti. Non dovete soltanto dimenticare, che siete sulla Terra, per diventare figli Mieì, e che dovete sempre tendere a questo. Ma se siete figli Mieì, ed allora posso e vi prenderò anche dalla Terra, perché allora avete raggiunto la meta, per il cui scopo O ho creato tutto: la perfezione più sublime nella libera volontà. Devo sempre di nuovo presentare questa differenza, per indurvi al massimo del tendere, perché finché voi camminate su questa Terra, anche il Mio avversario ha influenza su di voi, e finché il Mio avversario può esercitare la sua influenza su di voi, saprà anche impedire che voi sorgete completamente nell'amore per il prossimo, perché fin quando vi sono anche in voi delle sostanze non spirituali, fino ad allora anche il corpo ha ancora dei desideri terreni, fino ad allora non è superato totalmente l'amore dell'io, e l'uomo deve sempre ancora condurre delle lotte contro questo. Il totale superamento di tutto il negativo però assicura l'uomo anche un alto grado d'amore, ed allora può svolgersi anche l'unificazione con Me, perché allora il Padre attira a Sé Suo figlio e non lo lascia mai più.

Amen

**V**i è stato detto già più volte, che potete raggiungere la figliolanza di Dio solamente, quando vi date a ME nell'amore e sopportate con resa anche la sofferenza attraverso la quale dovete passare, per poter respingere tutte le scorie dell'anima, affinché al vostro ingresso nel Regno dell'aldilà possiate essere totalmente irradiati dalla Mia Luce d'Amore. Perché ogni malattia, ogni sofferenza, che l'anima umana deve ancora sopportare sulla Terra, scioglie ogni involucro, ed ora il Raggio di Luce del Mio Amore può toccare l'anima in tutta la sua pienezza, perché ha rinunciato ad ogni resistenza. Perciò non lasciatevi spaventare da una pesante vita terrena. Credetelo, che ne avrete una benedizione, che soppesa ogni sofferenza. Perciò attendete pazienti; perché la vostra ricompensa è ultragrande, ed il tempo, che l'uomo soffre sulla Terra, è breve, misurato alla sorte meravigliosa, che fa cenno all'anima e che abbraccia tutta l'Eternità. Perciò dovete prendere su di voi volentieri una vita di sofferenza. Dovete sapere, che il Mio ultragrande Amore vi carica una tale vita terrena, per farvi raggiungere in breve tempo la meta, che Io Mi sono posto sin dall'Eternità. Perché ciò che ora segue alla vostra vita terrena, non può esservi reso comprensibile. E' la sorte più meravigliosa, che appunto è destinata soltanto ai Miei "figli", che vengono posti in tutti i diritti del Padre, che sono poi in grado di operare nello stesso modo, dove non esiste nessuna differenza, perché hanno raggiunto la meta più sublime.

Ma anche per questi Miei figli Io Sono insondabile, cioè: il loro tendere è ininterrottamente per Me, loro Mi desiderano, ed il loro desiderio viene sempre esaudito. E questo è il simbolo della loro beatitudine, che non smetteranno mai, di avere nostalgia di Me, che quindi non possono mai essere saziati totalmente, perché IO Sono e rimarrò eternamente insondabile. E perciò dovete prendere su di voi nella vita terrena le condizioni più difficili, verrete esaminati ripetutamente, e dovete perseverare anche nella sofferenza più grande e sempre sapere, che soltanto l'amore per Me ed il prossimo può diminuire la vostra sofferenza, ma che non siete capaci di un tale amore, che potrebbe escludere del tutto la sofferenza, dovrete essere grati, anche se dovete sopportare la sofferenza; che serve soltanto per il vostro perfezionamento. E non per nulla IO vi ho detto: "Prendete su di voi la croce e seguitemi ...". Perché sapevo, che soltanto un percorso attraverso la sofferenza più difficile può procurarvi la figliolanza, perché come uomo non siete capaci di un tale amore, che conduce pure senza sofferenza alla figliolanza, ed anche perché la vita terrena è troppo breve, se non prendete contemporaneamente anche su di voi la sofferenza.

Perciò non domandate perché IO lascio soffrire un uomo, pensate piuttosto al successo della sofferenza. Pensate che tutte le scorie si sciolgono, che impediscono all'anima ancora la totale irradiazione d'Amore, e che è sempre soltanto uno stato passeggero, che poi viene scambiato con una eterna felicità, per la quale avreste preso su di voi ancora molta più sofferenza, se non superasse le vostre forze corporee. Voi dunque, che dovete soffrire insolitamente, ricordate, che è la Nostalgia per i "figli" che Mi obbliga, di mettervi in un tale stato, e che voi stessi Mi sarete una volta grati per ogni afflizione, che vi ha colpito nella vita terrena.

Ma questo premette sempre anche la piena fede in Me, la fede in una continuazione della vita dopo la morte e la fede nel Mio infinito Amore, nella quale poi considerate ogni avvenimento come Rimpatrio di ciò che una volta era caduto da Me, con la meta della figliolanza di Dio, che non posso ottenere diversamente se non con la via sulla Terra. E quando possedete questa fede, allora sopporterete anche ogni sofferenza con pazienza. Vedrete in ciò sempre soltanto uno scopo e prenderete tutto su di voi, che da uomo non potete comunque cambiare. Ma la sopporterete pazienti come caricato dalla Mia Sapienza e dal Mio Amore, per condurvi alla meta più sublime.

Ma solo pochi raggiungono questa meta più sublime. Ma possono essere felici anche quegli uomini che non entrano totalmente senza luce nel Regno dell'aldilà; perché anche là è ancora possibile per loro aumentare il grado di Luce. Anche là possono salire sempre più in alto e muoversi in incommensurabile beatitudine, ma non possono più raggiungere la figliolanza di Dio, che richiede un

percorso sulla Terra. Ma possono ancora una volta percorrere questo cammino, per adempiere “una missione”, ma anche allora non rimarranno risparmiati da sofferenza di ogni genere, per raggiungere la maturità più alta, per poter pure entrare nel Regno spirituale come veri figli del Padre, per ora poter eternamente creare ed agire al Mio Fianco, nella Mia Volontà e comunque in tutta la libertà, perché è la loro meta sin dal principio.

Amen

**„Chi rimane nell’amore.... “ – Gli déi estranei**

B.D. No. 6796

1. aprile 1957

**P**er voi uomini tutto è per la benedizione, ciò che vi induce al legame con Me, perché è la meta della vostra vita terrena, di sospendere la separazione da Me, a cui voi stessi avete teso volontariamente, cioè di unirvi di nuovo con Me nella libera volontà. E quello che vi aiuta per questo, è da chiamare buono. Quindi per Me è determinante la volontà, che voi raggiungete la vostra meta sulla Terra, e questa volontà include anche, che conduciate un cammino di vita che Mi sia compiacente, perché in questa seria volontà non vorrete mai più ingannarMi, non avrete mai piacere nel peccato, quando la vostra volontà ed il vostro amore sono rivolti a Me. Ma il legame con Me viene prodotto solo su una via: che esercitate l’amore, perché Io Stesso Sono là, dov’è l’amore. “Chi rimane nell’amore, rimane in Me ed Io in lui”. Senza amore non esiste nessun legame con Me, per quanto forte e fervente voglia proclamare la bocca che la volontà sia rivolta a Me. Solo l’amore è la dimostrazione di ciò, perché l’amore ed Io Siamo la Stessa Cosa, e riconoscere Me ed adempiere la Mia Volontà significa ugualmente l’agire d’amore. Voi uomini dovete sapere questo, che nessuno può avvicinarsi a Me, se cammina senza amore. Solo l’amore Ci unisce, e l’amore dimostra il distacco dal Mio avversario ed il ritorno da Me. La vostra caduta nell’abisso era il distacco da Me ed il rifiuto del Mio Amore, quindi anche totale assenza d’amore. La vostra trasformazione della volontà sulla Terra deve perciò consistere nel fatto che desideriate di essere di nuovo irradiati da Me e che ora accendiate anche in voi di nuovo l’amore, che poi vi unisce di nuovo con Me. Più seria è ora questa volontà in voi, più vi occuperete in pensieri con Me, con il vostro Dio e Creatore dall’Eternità, il quale vuole essere riconosciuto ed amato da voi come Padre. E presto il vostro pensare sarà colmo di Me, perché allora Io Stesso non vi lascio più, Io non rinuncio più a voi, Io tendo continuamente al vostro amore, perché l’amore è il nastro più solido, che ci lega e che non può più essere sciolto dal potere avverso. Io voglio possedere tutto il vostro amore. Non dovete avere altri dei al Mio Cospetto, non dovete tendere a null’altro con lo stesso amore, perché Ciò a cui tendete o amate nel più intimo, è il vostro Dio, non importa, se siano onore o fama, beni terreni oppure anche le persone amate da voi. Non dovete valutare nulla più alto di Me, Io voglio Essere per voi l’Essere più sublime e più desiderabile nel Cielo e sulla Terra. Io voglio tutto il vostro cuore, e finché voi ancora separate, il legame con Me non è ancora stabilito, perché ciò che colma il vostro cuore, si trova fra Me e voi. La volontà di ogni uomo è libera, si può orientare dove vuole, ma la meta sulla Terra è raggiunta solamente, quando si orienta verso di Me. Ma il grande pericolo consiste nel fatto, che all’uomo molte cose sembrano desiderabili e che il Mio avversario gli mette tutto davanti agli occhi per tenerlo indietro da ogni intimo legame con Me, e che porta vicino agli uomini anche degli dei secondari, soltanto per distrarre i pensieri da Me, perché sono tutti degli dei estranei, che colmano i pensieri di un uomo, quando non Sono Io Stesso il contenuto dei suoi pensieri più intimi. Perciò voi uomini vi dovete esaminare seriamente, chi o che cosa vi occupa di più, vi dovete domandare, se Mi siete così vicini, come un figlio a suo Padre, se il legame con Me è la vostra prima ed unica meta, e dovete respingere dai vostri pensieri tutto ciò che si mette fra Me e voi, dovete dare il primo posto a Me nel vostro cuore e non fare nessuna concessione. Perché il vostro ritorno a Me può aver luogo solamente mediante l’unificazione con Me, e questa dovete cercare e trovare voi stessi nella libera volontà, perché nessuno la può stabilire per voi.

Amen

**V**oi figli di questa Terra siete i figli della Mia Preoccupazione, perché camminate per le vostre proprie vie e non vi sentite attirati dal Padre, e perciò non ascoltate la Voce del Padre, che vuole riconquistarvi con tutto il Suo Amore. Percorrete una vita che vi porta lontani dalla meta, e perciò Io Mi preoccupo di voi, perché Io so dove conduce questa via. Ma come figli Miei avete anche una libera volontà, altrimenti non potreste essere figli Miei. La libera volontà fa parte dello stato di perfezione, nel quale vi trovavate nel vostro stato iniziale, per questo motivo non posso riportarvi da Me obbligatoriamente, ma posso sempre soltanto volgere a voi l'Amore, che una volta, appena tocca il vostro cuore, vi spingerà verso di Me. Ma quante volte allungate voi uomini stessi il tempo della separazione da Me. E quante volte oltrepastate persino il vostro tempo stabilito per la redenzione. Ed allora avrete da aspettarvi uno stato tormentoso, che però non emette su di voi la Mia ira, ma il Mio Amore, affinché raggiungete la meta. Voi uomini vi trovate di nuovo davanti ad una svolta, davanti al termine di un periodo di tempo che vi era stato concesso per la Redenzione. La Mia preoccupazione per voi diventa sempre maggiore, perché il breve tempo che vi rimane ancora, potrebbe aiutarvi ancora alla Redenzione, potreste diventare ancora liberi dalle vostre catene schiaccianti, se voi stessi lo voleste, se vi affidaste senza resistenza alla Mia Guida. Presto sarà trascorso il tempo di Grazia, presto si farà notare l'effetto della vostra resistenza, perché voi stessi dovete portare le conseguenze, di aver percorsa la vostra propria via, senza dare retta alla Voce del Padre. Risuona udibilmente all'orecchio di ognuno, perché Io parlo a voi attraverso tutti gli avvenimenti, il vostro intero destino terrestre manifesta il Mio Amore per voi; sofferenza, miseria e disagio sono parole del Mio Amore per voi, se soltanto riflettete sul fatto che siete figli Miei, che si sono separati dal Padre e che devono di nuovo ritrovare la via verso Me. E soltanto qualcosa che vi agita ed opprime interiormente vi spinge indietro da Me, nel Quale trovare Protezione ed Aiuto in ogni miseria. Voi stessi dovete venire da Me, come vi siete anche da voi stessi separati da Me. E per questo motivo aumenteranno anche la sofferenza e la miseria fino alla fine, perché sono gli unici mezzi, che possono ancora avere successo, perché non date ascolto alle Mie soavi Parole d'Amore nel cuore, perché l'amorevole attirare a Me è senza successo. Avete percorso una lunga via fino al vostro divenire uomo. Fate che non abbiate percorso inutilmente questa via, sfruttate le ultime opportunità che vi si offrono, di trovare una decisione nello stato della libera volontà, che fa di voi di nuovo veri figli di vostro Padre. Non lasciate passare il tempo che vi rimane ancora, senza cambiare la vostra volontà, cioè di rivolgerla là, dove vi attende il più fedele Amore di Padre. Il tempo corre, e voi andate incontro ad un atroce destino, se rimanete nella resistenza e non ritrovate la via di ritorno da Me, perché il Mio Piano è stabilito sin dall'Eternità. Sta iniziando un nuovo tratto della Redenzione, perché tutto deve percorrere la via dello sviluppo verso l'Alto, affinché a tutti i figli del Mio Amore venga offerta l'occasione, di avvicinarsi a Me nella libera volontà, di ritornare nella Casa del Padre, che liberamente hanno abbandonato un tempo.

Amen

**Solo l'amore può ottenere il ritorno**

**I**o vi voglio condurre alla Beatitudine, quindi Io farò anche tutto ciò che può mettervi nello stato della maturità, se voi stessi avete la volontà di diventare beati. Ma l'amore vi garantisce lo stato della maturità, l'amore vi garantisce la Beatitudine, perché l'amore significa l'unificazione con Me e poi Io posso anche gratificarvi con la Beatitudine, che la Mia Irradiazione d'Amore vi prepara. Quindi Io vi stimolo sempre di nuovo mediante la Mia Parola all'agire nell'amore, Io formo il vostro destino terreno così che avete molta possibilità di servire nell'amore. Io cerco di accendere in voi la scintilla d'amore, che poi si diffonde ed afferra tutto con il suo ardore. Voi potete diventare beati solamente tramite l'amore, perché era il vostro stato primordiale, perché una volta siete proceduti dal Mio Amore e perciò siete stati voi stessi amore nella vostra sostanza primordiale. E nel vostro stato Ur eravate beati, perché eravate intimamente uniti con Me e ricevevate ininterrottamente la Mia Irradiazione

d'Amore, che poteva esser solamente Beatitudine. Il fatto che voi stessi vi siete invertiti nel vostro essere, che avete rifiutato la Mia Irradiazione d'Amore, che voi stessi vi siate rivolti a colui che era privo di ogni amore, vi ha fatto diventare infelici. Ma voi siete le Mie creature, ed il Mio eterno Amore non permette, che siate eternamente infelici, perché l'Amore vuole rendere felice, l'Amore vuole sapere tutto beato e rendere tutto beato, ed il Mio Amore per voi non finirà mai. Finché dunque siete infelici, perché il vostro essere è ancora imperfetto, perché non si è ancora ritrasformato nell'amore, fino ad allora Io vi perseguo con il Mio Amore e non vi lascerò mai a voi stessi, e perciò non potete andare perduti in eterno. Ma voi stessi potete allungare la durata del tempo della vostra infelicità, potete lasciar passare dei tempi eterni, senza tendere voi stessi alla trasformazione del vostro essere, e per questo date la dimostrazione nella vita terrena, altrimenti sfruttereste questo breve tempo terreno, per mettervi di nuovo nello stato della beatitudine. E per questo Io devo intervenire sovente duramente, Io devo mettere davanti ai vostri occhi una grande miseria terrena, per poter indurvi ad assistere amorevolmente il vostro prossimo, ed Io devo far capitare voi stessi in una tale miseria, che sentite su voi stessi, quanto benevolmente vi può toccare un'opera d'amore al prossimo, e che voi stessi sarete poi stimolati, di rispondere all'agire d'amore fatto su di voi. Perché solamente l'amore produce un cambiamento del vostro essere, solo l'amore vi mette di nuovo nello stato Ur, quando eravate beati. Ma il Mio Amore tiene conto di tutte le vostre debolezze ed errori, il Mio Amore conosce la vostra imperfezione, della vostra debolezza di volontà e della vostra resistenza di una volta, e vi Si rivela comunque, vi aiuta sempre di nuovo in tutta la miseria terrena e spirituale, per conquistare anche il vostro amore, perché allora siete salvati per tutte le Eternità. E se nella vita terrena vi guardate intorno con occhi aperti, allora potete anche sempre di nuovo riconoscere il Mio infinito Amore, che è per voi, le Mie creature. Perché solamente per voi è sorto tutto intorno a voi, per via del vostro ritorno è sorta la Creazione, per via del vostro ritorno vivete fino in fondo l'esistenza come uomo, e per via del vostro ritorno Io Mi rivelo giornalmente mediante avvenimenti e vicissitudini di ogni genere. Perché Io non vi voglio lasciare nell'infelicità, una volta spingerete verso di Me pieni d'amore, una volta ritornerete come figli nella Casa del vostro Padre. Ed allora Io vi assisterò, perché non ritardiate questo ritorno per vostra propria colpa, ma vi lascio sempre la vostra libera volontà, che fa parte della più sublime Beatitudine, perché è una dimostrazione della vostra divinità. E perciò voi stessi dovete essere attivi, dovete vivere secondo i Miei Comandamenti dell'amore, dovete lavorare su voi stessi e trasformare il vostro essere nell'amore, dovete combattere contro l'amore dell'io, e sorgere nell'amore disinteressato per il prossimo. Ma senza amore non potete diventare beati.

Amen